Anno 103 - Numero 283

# LA STAMPA

Mercoledì 10 Dicembre 1969

Lire 70 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. Italia (c.c.p. 2/1360): anno L. 18.000, semestre 9350, trimestre 4850 - Estero: anno L. 29.000, semestre 14.850, trimestre 7600.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico autom. 65.68 - Telex 21.121



### Quadripartito o elezioni anticipate?

## Si accende una dura disputa per le dichiarazioni di Ferri

**De Martino a "La Stampa": «Il psi appoggerà il monocolore sino a primavera; adesso il quadripartito è ancora più improbabile» - Malagodi: «L'odierna tesi di Ferri sulla nazionalizzazione elettrica era la nostra del '62-'63» - Contro le elezioni anticipate si schierano Andreotti e le sinistre democristiane - Un articolo di La Malfa**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

**L'intervista dell'on. Ferri a «La Stampa» ha provocato reazioni in tutti gli ambienti politici. Ha soprattutto destato sensazione l'accenno di Ferri alla possibilità di un governo con i liberali se si verificasse una situazione di pericolo per la democrazia come nel luglio 1960 (governo Tambroni). In diversi commenti e titoli di giornali la frase del segretario del psu è stata presentata come una apertura ai liberali, come l'auspicio di un governo centrista, con i liberali e senza i socialisti del psi.**

In serata l'ufficio stampa del psu ha precisato, in riferimento a queste interpretazioni, che *«la posizione del psu è di ricostituire un centro-sinistra basato su una piattaforma ed un indirizzo politico comuni dei partiti che saranno chiamati a comporlo e con l'esclusione, più volte ribadita dal psu, dell'estrema destra e dei liberali, da una parte, e del pci e del psiup, dall'altra parte. I riferimenti al partito liberale non rientrano pertanto in questo quadro politico, ma vanno riportati ad un passato — il 1960 — che, per la drammaticità dei pericoli che lo caratterizzarono, ci auguriamo non abbia più a ripetersi».*

Prima di questa precisazione, il segretario del partito liberale Malagodi aveva rilasciato una dichiarazione che sembrava interpretare la frase di Ferri come un invito politico. Pur riservandosi un commento più approfondito, Malagodi aveva osservato che le tesi di Ferri sulla possibilità di stabilire il controllo pubblico sulle aziende elettriche in forma diversa dalla nazionalizzazione *«erano quelle dei liberali del 1962-63»*. Inoltre, *«anche per il trinomio casa-scuola-ospedali* (indicato da Ferri come programma prioritario del centro-sinistra) *noi liberali ci battiamo da molti anni».*

*«Queste cose utili*, aggiungeva Malagodi, *non possono stare da sole»*, richiedono *«quel disegno centrale di sviluppo, quella programmazione seria e responsabile che siamo rimasti, noi liberali, i soli, o quasi, a difendere e a volere concretamente in Italia».*

L'on. De Martino, segretario del psi, ci ha dichiarato: *«La posizione dei socialisti è chiarissima. E' stata resa nota nel comitato centrale di ottobre e successivamente alla direzione di novembre e poi ancora al convegno dei segretari delle federazioni della scorsa settimana. Noi appoggeremo il monocolore fino alle elezioni amministrative e regionali di primavera. Abbiamo anche detto che è improbabile la ricostituzione del quadripartito: adesso dico che è ancora più improbabile».*

Alla domanda se giudica molto improbabile la ricostituzione del quadripartito prima delle elezioni amministrative di primavera o anche dopo ci ha risposto: *«Ancora non ci siamo pronunciati per il dopo».*

L'on. Galloni, della sinistra dc, ha dichiarato: *«Siamo per la continuazione del centro-sinistra, ma non possiamo accettare le pregiudiziali socialdemocratiche in quanto l'eventuale fallimento di un tentativo quadripartito non deve precludere la via ad una edizione della formula senza il psu. Quest'ultima ipotesi non dovrebbe essere subordinata né a congressi né ad elezioni anticipate, che sarebbero invece necessari se si pensasse di tornare al centrismo».*

Per l'on. Gerardo Bianco della corrente «Forze nuove» (Donat-Cattin), *«le dichiarazioni di Ferri sono nella logica della scissione: in conseguenza per il psu non ci può essere aberrazione di sorta nel ritrovarsi al governo con il pli».* I fanfaniani Fracassi e Semeraro hanno detto che *«non sono accettabili certi ultimatum che ci vengono rivolti»* e che *«certe manovre non possono che portare alla crisi della democrazia italiana, specie quando si auspica il ritorno al passato».*

L'on. La Malfa nota sulla «Voce Repubblicana» che *«venti impetuosi spirano contro l'attuale maggioranza dc-psi-psu della quale il pri non fa alcuna parte».* Accenna alla legge finanziaria regionale e alla legge universitaria e dice che la prima è mal congegnata e la seconda è stata modificata in commissione al Senato. A queste leggi, se non fossero riportate ad un'altra impostazione, i repubblicani sarebbero costretti a dare voto contrario. La Malfa si chiede se sarà possibile una politica severa della spesa pubblica e *«un mutamento di svolta come lo chiede il pli: «Lo vorremmo sperare ma ne dubitiamo fortemente».*

Reazioni anche all'estrema sinistra. Il sen. Valori, vice segretario del psiup definisce *«imprudente e impudente»* l'intervista di Ferri. *«Imprudente»* perché *«Ferri ha ammesso di essere contro l'unità sindacale, di essere contro le Regioni, di temere le amministrative a primavera, di infischiarsene delle leggi approvate o in via di approvazione in Parlamento, sul divorzio allo statuto dei lavoratori, e perché infine ha ammesso di considerare possibile una maggioranza con i liberali, con la solita scusa della difesa della libertà».*

Francesco De Martino

Mancano finora reazioni della segreteria dc e del governo alla nuova situazione creata dalle posizioni del psu. Il presidente del Consiglio Rumor e il segretario dc Forlani sono influenzati, e anche i colloqui che essi avrebbero dovuto avere in questa settimana con gli esponenti degli altri partiti di centro-sinistra probabilmente saranno rinviati. Da segnalare, per la dc, una dichiarazione in cui il capo dei deputati, Andreotti, riconferma che *«l'Italia non può fare a meno di uno svolgimento normale della sua vita costituzionale»*, cioè devono essere respinte le elezioni anticipate.

**Fausto De Luca**

### Appello a Saragat per il divorzio

*(Dalla redazione romana)*
Roma, 9 dicembre.

La Lega per il divorzio ha deciso di promuovere una petizione al Presidente della Repubblica per evitare che, con l'eventuale scioglimento delle Camere, cada il progetto di legge sul divorzio.

In un comunicato, la Lega critica le dichiarazioni dell'on. Ferri a *La Stampa*.

### Per la metalmeccanica a partecipazione statale

## Giudizio positivo di tutti sul contratto firmato ieri

**I punti principali dell'accordo - Oggi riprendono le trattative per i metalmeccanici privati - Dichiarazioni di Donat-Cattin**

(Nostro servizio particolare)
Roma, 9 dicembre.

**«Non vi è chi ha perso e chi ha guadagnato», ha dichiarato il ministro del Lavoro Donat-Cattin, commentando l'accordo concluso nelle prime ore di questa mattina fra l'Intersind e i sindacati per il rinnovo del contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale. «Vi è, si intende — ha proseguito il ministro — una ripartizione diversa nel reddito che, attraverso il rinnovo dei contratti, si realizza; una ripartizione diversa del potere rispetto a un criterio tradizionale che vedeva i lavoratori più soggetti, e altri avere una egemonia sulla scena sociale e quindi su quella politica, ma senza che vi siano vincitori e vinti. E' stato compiuto un passo sulla strada del progresso sociale e del progresso democratico».**

Donat-Cattin ha detto che l'intesa per le aziende a partecipazione statale costituisce *«il passaggio obbligato per giungere alla soluzione della più grossa controversia, quella con la Confindustria, sempre per il controllo dei metalmeccanici».*

Positive anche le reazioni dei protagonisti diretti del nuovo contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale: il presidente dell'Intersind, Glisenti, e i segretari generali della Fim-Cisl, della Fiom-Cgil e della Uilm, Macario, Trentin e Pastorino, Benvenuto.

*«Noi abbiamo firmato un contratto* — ha affermato Glisenti — *che tiene conto, nelle clausole economiche e in quelle normative, della responsabilità politica degli imprenditori in questo momento della vita nazionale e della crescente esigenza di "partecipazione" dei lavoratori: questo atto potrà essere fruttuoso solo se il sindacato dei lavoratori vi corrisponderà con intelligenza e coraggio. Anche in questo caso, maggiore potere equivale a maggiore responsabilità».*

Macario ha sottolineato che si è ottenuto più del doppio rispetto ai contratti del 1963 e del 1966.

Per Trentin e Pastorino, l'intesa rappresenta un altro grande successo dell'azione dei metalmeccanici e una tappa decisiva verso la conquista del contratto di lavoro per tutti i lavoratori della più importante categoria dell'industria italiana. Benvenuto ha, fra l'altro, rilevato come la recente battaglia contrattuale abbia dimostrato chiaramente che *«la vera unità sindacale si costruisce dal basso».*

I dirigenti sindacali hanno manifestato vivo interesse per la rapida conclusione delle trattative che domani, sotto la presidenza del ministro del Lavoro, riprenderanno a ritmo serrato con la Confindustria per il contratto dei metalmeccanici privati.

Per la stesura del contratto dei metalmeccanici a partecipazione statale, una lunga riunione si è svolta questa sera in sede ministeriale. Oltre ai miglioramenti già resi noti (aumento salariale, riduzione dell'orario di lavoro, diritti sindacali, ecc.) sono state esattamente precisate le ultime concessioni che, sulla base delle indicazioni scaturite dalle recenti assemblee di fabbrica, hanno impegnato duramente le parti e lo stesso ministro da sabato sera alle prime ore di questa mattina.

**Un ritocco nel sistema di «ricalcolo» della paga oraria, in relazione alla riduzione dell'orario di lavoro, consente l'aggiunta di circa lire 1,50 alla misura dell'aumento salariale indicata in 65 lire l'ora. Un altro elemento favorevole è la riduzione dell'orario di lavoro che si applicherà o sull'orario di settore o su quello migliore esistente di fatto nelle aziende con la programmazione concordata fino al raggiungimento delle 40 ore.**

Importante il risultato acquisito sul problema della parità di malattia: è stato stabilito un avvicinamento immediato del 50 per cento dall'1 gennaio 1970 e il completamento della parità dall'1 gennaio 1971, comprendendo nelle due tappe i tre giorni di carenza. Soluzioni convenienti sono state trovate anche per lo «straordinario», i discontinui, le ferie (un giorno in più per tutti gli scaglioni, due giorni festivi cadenti di domenica trasferiti alle ferie), i giovani.

Per i diritti dei lavoratori si è stabilito: revisione delle norme disciplinari, assemblea retribuita nella misura di dieci ore per ogni dipendente, assemblea fuori dell'orario di lavoro, tutela dei dirigenti sindacali, permessi.

Ricordiamo gli altri principali punti dell'accordo:

**Aumento salariale: 65 lire orarie per tutte le categorie e 13.500 mensili per impiegati e assimilati. I nuovi minimi si calcolano aggiungendo alla paga base oraria le 65 lire, moltiplicando il totale per le 48 ore previste dalla legge e dividendo il nuovo risultato per il nuovo orario contrattuale.**

**Orario di lavoro: ridotto per tutti sino a 40 ore (un'ora dal 1° gennaio 1970, un'ora dal 1° gennaio 1971, un'ora dal 1° gennaio 1972 e le rimanenti quote dal 1° dicembre 1972.**

**Lavoro straordinario: le maggiorazioni sulla nuova paga partiranno dalla prima ora dopo l'orario contrattuale. Le ore straordinarie non potranno superare le due ore giornaliere e le otto settimanali.**

**Gratifica natalizia: è trasformata in 13° mensilità a tutti gli effetti.**

**Impiegati: prevista la costituzione di una commissione nazionale per l'inquadramento professionale, la formazione, l'aggiornamento e lo sviluppo professionale.**

**Validità del contratto: dal 1° gennaio 1970 al 31 dicembre 1972.**

**Giancarlo Fossi**

### Il decorso del male è benigno, ma il disagio è grave

## L'epidemia di influenza si estende Vuoti in fabbrica, in ufficio, a scuola

**Fra le città più colpite Roma (un abitante su quattro a letto) e Napoli (addirittura il 50 %) - Difficoltà nei servizi pubblici e nei trasporti - Vietate in alcuni centri le visite negli ospedali - Farmacie aperte anche di notte**

Torino. Il corridoio della degenza temporanea alle Molinette (Foto Moisio — Altro servizio sull'influenza a pagina 4)

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 9 dicembre.

*(l. t.)* A piccole, ma rapide ondate successive continua ad estendersi l'influenza fra i romani. La capitale risulta fra le città più colpite in Italia: secondo valutazioni puramente indicative un abitante di Roma su quattro ha la «spaziale». Le assenze si moltiplicano in tutti gli uffici, nei servizi pubblici dei trasporti, del gas, dell'energia elettrica, fra il personale stesso degli ospedali, dei vigili urbani e dei pompieri.

Il prof. Tullio De Sanctis Monaldi, che ha scoperto per primo il virus «A 2 Hong Kong 1968» responsabile di questa epidemia, ha confermato stasera che la malattia ha un decorso benigno, ma impone riposo e cure per evitare possibili complicazioni. Ha aggiunto che domani invierà il ceppo virale isolato nei giorni scorsi all'Istituto superiore di sanità e al Centro mondiale dell'influenza di Londra.

Il ministero della Sanità ha precisato che la malattia si sta diffondendo, ma molte province ne sono indenni o presentano, sinora, tassi influenzali molto ridotti: ad esempio Palermo.

**Napoli, 9 dicembre.**

(a. l.) L'influenza «siderale» nella nostra città continua ad essere in fase crescente ed il contagio si estende di ora in ora in misura preoccupante. Il numero degli ammalati aumenta sempre più e si calcola che il 50 per cento della popolazione è a letto.

Preoccupanti vuoti si notano negli uffici, nelle aziende pubbliche e private e nelle scuole. Le farmacie sono prese d'assalto ed in molti rioni popolari sono dovuti intervenire agenti di p.s. per disciplinare la ressa. Molte scorte di preparati antinfluenzali e antibiotici sono state esaurite in poche ore e la popolazione è in allarme.

**Genova, 9 dicembre.**

(f. d.) E' salito a oltre settantamila il numero dei genovesi costretti a letto dall'influenza: tra questi sono da contare circa ottocento medici, cioè un terzo dei sanitari operanti in città. Nelle farmacie i medicinali scarseggiano. Secondo gli esperti Genova ha toccato in questi giorni la fase più acuta dell'epidemia, dalla quale sta ora gradatamente uscendo. Non è escluso che l'epidemia duri fino all'anno nuovo, anche se in fase calante.

**Savona, 9 dicembre.**

(p. s.) L'epidemia influenzale sta raggiungendo in questi giorni nel Savonese il suo culmine. Secondo un'inchiesta condotta dal medico provinciale prof. Bernardino Lombardo, la percentuale delle assenze nelle scuole è salita al 25 per cento, mentre negli stabilimenti si aggira tra il 12 e il 20 per cento. Stasera il medico provinciale ha dato ordine a tutte le farmacie di tenere aperto sino alle 23. Per quanto riguarda il vaccino questo era già a disposizione sin dallo scorso settembre, ma pochi sono stati coloro che lo hanno utilizzato per tempo. Oggi si dispone ancora di una certa scorta.

**Asti, 9 dicembre.**

(p. m.) - Il 20 per cento della popolazione del capoluogo astigiano è colpito in questi giorni dall'epidemia influenzale. Tutti i casi si presentano in forma benigna. Diversi i ricoverati in ospedale. In provincia la percentuale dei colpiti dall'influenza è del 10 per cento.

**Vercelli, 9 dicembre.**

(v. n.) - Da 48 ore si sta sviluppando l'epidemia influenzale nel capoluogo e in provincia. Le autorità sanitarie non sono ancora in grado di fare il punto sulla situazione in quanto i medici, oberati di chiamate, non hanno ancora potuto dare segnalazioni tempestive. Nelle scuole, negli uffici e nelle fabbriche le assenze sono massicce.

**Milano, 9 dicembre.**

(g. m.) - La ripresa dell'attività nelle fabbriche e negli uffici dopo la giornata festiva di ieri ha permesso di stabilire che parecchi milanesi sono a letto con l'influenza: non è stato invece possibile fare un computo per quanto riguarda le assenze nelle scuole, in quanto oggi molti istituti non hanno funzionato per lo sciopero degli insegnanti. Si calcola tuttavia che i malati per il momento non dovrebbero superare il 10 per cento della popolazione. La situazione pertanto allo stato attuale delle cose non è tale da preoccupare.

**Verona, 9 dicembre.**

(g. b.) L'influenza, che costringe a letto buona parte de' veronesi, è stata anche la causa del rinvio della seduta del Consiglio comunale, già fissata per questa sera. Con una lettera inviata nel pomeriggio a tutti i membri del Consiglio, il sindaco avv. Gozzi avverte infatti che, per l'indisponibilità di molti consiglieri, la seduta è stata rinviata alla sera di martedì 16 dicembre.

**Bolzano, 9 dicembre.**

(e. p.) In Alto Adige l'intenso freddo e il clima troppo asciutto favoriscono l'ulteriore diffondersi dell'influenza. A Bolzano e in molti centri della provincia intere famiglie sono a letto. Durante le festività di domenica e lunedì quasi tutte le farmacie del capoluogo sono rimaste aperte perché quelle di turno non bastavano a soddisfare le richieste della popolazione. Le visite agli ospedali e alle cliniche private sono vietate per evitare un aggravarsi della situazione.

**Trento, 9 dicembre.**

(a. n.) L'epidemia d'influenza si sta manifestando in questi giorni anche nel Trentino, dove, comunque, la percentuale di persone colpite si mantiene ancora su quote relativamente basse. Si calcola che finora il 30 per cento degli abitanti del capoluogo sia costretto a letto; in provincia vi sono in alcuni casi anche percentuali maggiori.

**Trieste, 9 dicembre.**

(l. s.) Trieste non è sfuggita all'epidemia di influenza. I colpiti sono moltissimi e si avverte purtroppo un costante aumento dei casi. Nelle grosse comunità i casi di influenza sono cospicui: talune aziende registrano anche il 12 per cento di assenze. All'incirca lo stesso avviene nelle scuole e nelle caserme.

**Bologna, 9 dicembre.**

(e. s.) Anche nella nostra città l'epidemia influenzale sta facendo le sue vittime. Secondo un calcolo prudente, si ritiene che i colpiti dal male abbiano raggiunto oggi il 25 per cento.

### L'influenza in Europa

***Francia: molti malati, scarseggia il vaccino - Germania: casi isolati - Inghilterra: per ora immune***

*(Nostro servizio particolare)*
Parigi, 9 dicembre.

*(l. m.)* Non si trova più vaccino contro l'influenza nelle farmacie parigine, le giacenze dell'istituto «Pasteur» sono esaurite e la produzione non permette di soddisfare tutte le richieste. La vaccinazione, del resto, è efficace soltanto dopo due o tre settimane e centinaia di migliaia di parigini, tra cui il 15 per cento dei ferrovieri, sono già colpiti dall'influenza, arrivata da due o tre giorni appena. I medici non hanno il tempo di visitare tutti gli ammalati e non c'è più un letto disponibile negli ospedali.

L'influenza, detta di «Hong-Kong», è venuta dalla Spagna, e si è diretta verso il Nord, dilagando anche ad Est. Soltanto la regione alpestre, per ora, sembra risparmiata. Nel resto della Francia gli ammalati sono numerosi: uno su quattro a Tolosa, ad esempio. Ed in molte città si registra la chiusura di scuole, locali, botteghe, uffici, fabbriche. A Nantes sono a letto quasi tutti i postini e gli agenti di polizia. A Saint-Nazaire molti pescherecci sono bloccati nel porto ed ai cantieri navali manca un operaio su tre.

**Bonn, 9 dicembre.**

(t. s.) L'epidemia di «asiatica» ha finora risparmiato la Germania. Il portavoce del ministero della Sanità ha detto stasera che si è a conoscenza di un solo caso, su oltre 60 milioni di abitanti, importato dalla Jugoslavia. Si tratta d'un berlinese, che è stato isolato.

Ma, secondo i medici, in Baviera e in Franconia, soprattutto a Monaco e a Norimberga, i casi sarebbero ben più numerosi: un migliaio almeno di colpiti.

**Londra, 9 dicembre.**

*(c. c.)* La Gran Bretagna è ancora immune dall'epidemia di influenza che affligge il continente; ma non si fa illusioni. La malattia ha già raggiunto in Francia le vicine coste bretoni e non impiegherà molto a superare la Manica.

Il *National Health Service*, cioè la mutua nazionale inglese, ha cominciato a rifornire di grosse scorte di vaccini gli ambulatori.

## Quanto costa al Paese

*Secondo valutazioni approssimate dell'Istituto Superiore di Sanità, l'influenza ha colpito finora 10 milioni di italiani e ne colpirà altri 5 nei prossimi giorni. In totale, 15 milioni di persone potranno dire d'aver fatto la loro «spaziale». E' una malattia benigna, che passa con qualche giorno di letto, un po' di febbre, qualche pillola.*

*Quale sarà, in complesso, il danno economico che subiremo per colpa di questo virus A2? Su 15 milioni di ammalati, si calcola che poco più di un terzo — circa 6 milioni — sia impegnato in un lavoro direttamente produttivo e remunerato (gli altri sono minorenni dei due sessi, casalinghe, pensionati ecc.). Quindi abbiamo 6 milioni di persone che, se restano assenti dal lavoro, percepiscono in media tre giorni di stipendio o salario senza una corrispettiva prestazione. Calcolando su una base prudenziale di 4 mila lire giornaliere, abbiamo un «lucro cessante» (vale a dire, una produzione in meno, chiunque sia in realtà a pagare, Stato, mutue, datori di lavoro) di circa 70 miliardi di lire.*

*In quanto al costo diretto della malattia, visite mediche, farmaci ecc. trascuriamo le spese sostenute in proprio dai singoli, poiché non superano il dieci per cento: resta il novanta per cento a carico delle mutue. L'Inam, in base alle valutazioni dei suoi esperti, calcola una somma complessiva di 50 miliardi. Il conto è fatto tenendo presente il costo delle epidemie degli scorsi anni: l'«asiatica» del 1962-'63 gravò sull'Inam per 25 miliardi. Da allora la popolazione, e quindi la moltitudine degli assistiti, è aumentata, sono cresciuti i prezzi delle medicine, i compensi dei medici. (In metà delle province l'onorario dei sanitari è «capitario», non si può quindi stabilire un «tot» per singola visita, in altre province il compenso è a «notula»).*

*Globalmente questo virus detto «spaziale», ma forse già endemico in Italia, costerà al Paese un totale di almeno 120-130 miliardi di lire.*

**m. odd.**

### IL SOMMARIO



## L'ora della verità per i colonnelli

**(Un ministro greco a Parigi per impedire l'espulsione dal Consiglio europeo)**

*(Dal nostro corrispondente)*
Parigi, 9 dicembre.

Il ministro degli Esteri greco, Panayotis Pipinelis, è arrivato domenica a Parigi e sta svolgendo ora un'intensa manovra diplomatica in vista del consiglio ministeriale dell'Europa, che si riunirà venerdì in questa capitale per discutere la proposta di sospendere dall'organizzazione il governo dei colonnelli. I primi incontri di Pipinelis sono stati con Caglayangil e con Kyprianou, rispettivamente ministro degli Esteri della Turchia e di Cipro, e stamani è stato ricevuto da Maurice Schumann al Quai d'Orsay.

Sul colloquio col ministro degli Esteri francese non si hanno particolari. Pipinelis si è detto felice di avere incontrato *«un vecchio amico, rappresentante di un paese che è per la Grecia uno degli amici più antichi e più intimi»*, ma ha rifiutato di dire se ha avuto una promessa di appoggio da parte del governo francese.

In quanto alle dichiarazioni fatte ieri ai Comuni dal *premier* Wilson, il ministro greco le ha definite «inconsuete» e ha dichiarato che esse sono *«il mezzo che servirà meno la causa del consolidamento delle istituzioni democratiche in Grecia».* A parte queste dichiarazioni ufficiali, però, la manovra di Pipinelis si sta svolgendo attraverso un'azione sotterranea di promesse e di minacce, soprattutto nel campo degli scambi commerciali.

Il suo compito si presenta, però, molto difficile. Dal 21 aprile 1967, la Grecia è sottoposta al regime della legge marziale, con soppressione della democrazia parlamentare. I posti riservati ai parlamentari greci non sono più occupati da allora all'assemblea consultiva del Consiglio dell'Europa, e, come scrive stasera *Le Monde*, *«ciò è un sintomo della situazione di quel Paese».* Il giornale conclude che *«spetta al comitato dei Ministri di prendere le misure appropriate».*

Se si tiene conto che, su 18 Paesi membri dell'organizzazione, nove hanno già deciso di chiedere la sospensione del governo greco (Svezia, Norvegia, Danimarca, Islanda, Paesi Bassi, Gran Bretagna, Italia, Belgio, Lussemburgo) e gli altri nove, fra cui la Germania federale, sono ancora indecisi, sembra molto difficile che le manovre di Panayotis Pipinelis riescano a impedire l'applicazione di quanto stabilisce tassativamente lo statuto del Consiglio dell'Europa.

Tutto fa dunque prevedere che l'estrema difesa del ministro degli Esteri greco, nell'imminente riunione ministeriale di Parigi, si imperniera su una questione di procedura: si tratterà, infatti, di stabilire se la decisione di sospendere la Grecia dovrà essere presa a maggioranza o all'unanimità.

**Sandro Volta**

I nostri soldi

# L'esempio delle autostrade



Con l'inaugurazione del tronco Avellino - Canosa (123 Km) viene oggi aperta interamente al traffico l'autostrada Napoli-Bari di 246 chilometri. Si tratta, senz'altro di un avvenimento d'interesse nazionale: la Napoli-Bari è la prima autostrada trasversale del Mezzogiorno; collega direttamente due aree già notevolmente industrializzate e forti produttrici di ortofrutticoli che collocano in buona parte al Nord, sia al di qua che al di là delle Alpi.

Quando saranno in esercizio per intero la Salerno - Reggio Calabria (entro il 1970) e l'Ancona-Canosa (entro il 1972-73), la Napoli-Bari servirà da raccordo fra le due grandi dorsali tirrenica ed adriatica (è stata perciò chiamata «l'Autostrada dei Due Mari») e costituirà un valido strumento per lo sviluppo del turismo marino nelle regioni meridionali. Saturati sino all'inverosimile i 300 chilometri di coste liguri e toscane, venete e romagnole, le speranze di ulteriori progressi sono affidate ai 1500 chilometri del resto d'Italia, ancora in gran parte indenni dai guasti del cemento e degli inquinamenti. E' questa una risorsa che il Mezzogiorno dovrà sfruttare nel modo più razionale possibile.

Al pari della Bologna-Firenze, l'Avellino-Canosa è un'autostrada di montagna; la sua costruzione ha tuttavia posto ai tecnici difficoltà ancora maggiori, sia per la natura dei terreni (non solo franosi, ma anche fortemente sismici), sia per la depressione incredibile dell'ambiente. Nell'Alta Irpinia scarseggiano i paesi e le strade; per costruire l'autostrada, si è dovuto far ricorso a tecniche di avanguardia (come l'impiego di resine sintetiche per il consolidamento dei terreni) e far giungere l'elettricità, l'acqua, il telefono. In mancanza di occasioni di lavoro sul posto, più della metà della popolazione maschile valida ha dovuto emigrare.

In questi anni d'intensi lavori stradali molti sono tornati in Irpinia: il problema, oggi, è quello di far nascere attività permanenti capaci di assorbire almeno le braccia rese disponibili dalla chiusura dei cantieri autostradali. Ma si spera che l'accorciamento delle distanze, provocato dall'apertura della nuova arteria a scorrimento veloce, possa richiamare altra manodopera ed avviare una nuova fase di progresso economico e sociale.

### I pedaggi

Nonostante le molte difficoltà, la Napoli-Bari è stata completata nel rispetto dei tempi previsti. L'ing. Fedele Cova, il realizzatore dell'Autostrada del Sole, non è meno orgoglioso del consuntivo economico-finanziario che di quello strettamente tecnico. «*La società che presiedo* — mi dice — *non ha mai fabbricato residui passivi; è nata nel 1957 con 50 dipendenti e funziona oggi con 540, limitando i suoi compiti a poche funzioni essenziali (redazione dei progetti di massima, direzione dei lavori, esecuzione degli espropri); abbiamo speso in tredici anni quasi 900 miliardi, consolidandone 600 a lungo termine ad un tasso di circa il 6 per cento. E poiché abbiamo cominciato quando i costi erano modesti, siamo ora in grado di costruire e gestire le autostrade comprese nel "piano aggiuntivo" del 1968 anche se costeranno di più e i pedaggi renderanno di meno*».

Cova è persuaso che, senza la formula del pedaggio, l'Italia non avrebbe mai potuto costruire una rete autostradale, che è la seconda d'Europa. Ma è pure convinto che, una volta pervenuti — con quelle in costruzione — al «tetto» di 6000 chilometri di lunghezza, non ci sarà più spazio per altre autostrade a pagamento, essendo i costi di costruzione saliti nel frattempo a livelli assai elevati (in media, oltre un miliardo al chilometro contro i 458 milioni della Napoli-Bari). Secondo calcoli tecnicamente corretti, non sarebbe infatti possibile — a tale livello di costi — il rimborso del capitale e il pagamento degl'interessi con un volume di traffico inferiore ai 10 mila autoveicoli teorici al giorno. Piuttosto che costruire nuove autostrade, forzatamente passive, conviene dare la precedenza alle infrastrutture urbane (tangenziali, assi attrezzati, parcheggi sotterranei, ecc.), che sono indispensabili per far circolare le automobili nelle città.

L'innegabile successo, conseguito in Italia dalla società «Autostrade» e all'estero da alcune grandi imprese private, offre lo spunto a due ordini di considerazioni. Non è possibile impiegare queste capacità organizzative ed imprenditoriali in altri settori «prioritari», come l'edilizia economica e la sistemazione urbanistica delle grandi città? Non si riesce a capire perché ciò non sia già avvenuto, se si pensa all'urgenza — sociale e politica — di grossi interventi sia nell'uno che nell'altro settore.

### Campanilismo

Altra osservazione. Il criterio dell'economicità dovrebbe esser tenuto presente, nei limiti del possibile, non solo per le autostrade ma anche per i trafori. Secondo informazioni attendibili, il traforo — a due gallerie — del Gran Sasso verrà a costare circa 100 miliardi, più del doppio della galleria del Monte Bianco. Con la grossa differenza che, mentre quest'ultima fa risparmiare 300 chilometri di percorso e giustifica un forte pedaggio e un traffico rilevante, il traforo del Gran Sasso consente di guadagnare appena una ventina di chilometri in una zona con prospettive senz'altro meno brillanti. E pensare che la galleria del Fréjus, che dovrebbe collegare due aree industriali importanti come la Valle Padana e il Lionese, è da anni allo stato di semplice progetto. Eppure, costerebbe meno della metà di quella del Gran Sasso e non graverebbe, neppure per una lira, sul bilancio dello Stato. A cento anni dall'unità, troppo spesso il campanilismo prende ancora la mano.

**Arturo Barone**

Inchiesta tra i gruppi estremisti dell'azione extraparlamentare

# La contestazione di destra scavalca il msi come quella di sinistra sta al di là del pci

**Quasi tutti rifiutano l'etichetta di neo-fascisti, ma si rifanno alla repubblica di Salò - Sono poche migliaia, divisi in decine di gruppuscoli discordi: l'unità sembra improbabile - Nei loro programmi, anti-atlantismo, corporativismo, peronismo, attesa benevola per la dittatura greca - Come gli apprendisti guerriglieri di «Europa civiltà» si addestrano sulle balze dell'Alta Sabina**

Abbiamo pubblicato il mese scorso un'inchiesta sull'estrema sinistra extraparlamentare in Italia, con particolare attenzione ai movimenti giovanili «cinesi». Giampaolo Pansa incomincia con questo articolo un'inchiesta sull'estremismo di destra e sui gruppi «rivoluzionari» che vanno oltre il neofascismo ufficiale. Le recenti informazioni su contatti tra una dittatura straniera ed estremisti italiani, esatte o infondate che siano, danno una particolare attualità a quest'indagine.

(Dal nostro inviato speciale)
Roma, dicembre.

*Campo «Sagittario», esercitazione «Ferro di lancia». Ore 8,30. Prima squadra: partenza nucleo veloce da ricognizione. Seconda squadra: ricerca di alimenti. Terza squadra: servizi. Così fino alle 13. Rancio, istruzione topografica, «difesa contro più persone», percorso di guerra, un po' di karatè e di «passo del leopardo». Alle 18 rientra la prima squadra. Secondo rancio e infine, a mezzanotte — quando la bianca bandiera con croce ricrociata di «Europa Civiltà» non si vedrà più dalle balze dell'Alta Sabina — un'ennesima esercitazione, questa volta di «difesa notturna del campo».*

*Di fronte a me c'è il presidente generale del gruppo, Loris Facchinetti, 26 anni, ciuffo nero, occhiali neri, maglione nero, studente di Medicina con trascorsi* («non rinnegati») *di neofascismo. Che cos'è tutto questo?* «E' soltanto escursionismo, non addestramento alla guerriglia...». *E il karatè?* «Siamo contro la violenza, ma sappiamo bene che un uomo forte è più garantito». *E queste divise?* «Lei non è mai andato in montagna?». *Sì, gli rispondo, ma non vestito da parà e mai per allenarmi a difese di notte...*

*Facchinetti si gela. Parla con cautela, poi qualcosa racconta. In montagna, a quel modo, ci vanno in molti. Quanti?* «Scriva ciò che vuole». *Scrivo cento?* «Siamo più di duemila in Italia, sotto etichette diverse». *Che cosa fate? Cicli di lezioni (uno sul* «Sorgere e l'affermarsi della civiltà di Roma»), *volantini, ogni tanto un bollettino e anche* «corsi di escursionismo e campeggio». *Un po' dappertutto, estate e inverno: hanno una «compagnia di soccorso civile» che dev'essere addestrata. Ecco i «campi-scuola». Una volta, a Palombara Sabina,* «lontano da ogni banale richiamo dei nostri tempi e ricreando un autentico clima di partecipazione allo spirito del passato», *si è tenuta una celebrazione del Natale di Roma.*

### Sospiri per la Grecia

*Guardo Facchinetti e cerco di capire. Non è facile. La prima scoperta in questo viaggio fra i gruppuscoli di estrema destra, fra i contestatori in camicia nera, è proprio questa: il rifiuto del nero, il «no» alla collocazione a destra. Neofascismo, neonazismo, attivismo nostalgico sono etichette scomode. Soprattutto per chi (dopo l'autunno caldo e i fatti di via Larga) tenta oggi un'operazione disperata: uscire dall'isolamento e crearsi uno spazio politico, organizzando la paura e la voglia di calma che gli estremisti in camicia rossa, veri «dilettanti della rivoluzione», hanno acceso un po' dovunque.*

*Anche il msi ci prova. Il suo ultimo manifesto mostra un «giovane nazionale» che punta il dito verso i passanti e chiede:* «Aiutateci a difendervi». *Roma ne è piena. Ma il msi non è più solo a coprire tutte le forze di estrema destra. Come accade a sinistra per il pci, il suo primato è insidiato da gruppetti neri che hanno fiutato il vento. Oggi o mai più:* «L'uomo italiano — *scrive una di queste formazioni, la "Costituente nazionale rivoluzionaria"* — ha la coscienza precisa di non essere mai stato così vicino ad una grande esplosione di fede».

*In che modo incanalarla? Le vie sembrano due. Per i giovani, la strada della «contestazione» nazionalistica, di una qualunquistica «lotta al sistema» nel quale è inserito anche il msi. Per il grosso pubblico moderato, invece, è pronta una vera e propria riconversione ideologica. Via gli slogans mussoliniani, il rituale nostalgico, l'antisemitismo. Al loro posto: molto «ordine», molta «difesa della legalità», un bel po' di «governo forte», «europeismo» con un pizzico di nazismo, «equidistanza fra Usa e Urss», e, soprattutto, un sospiro di ammirazione per la Grecia...*

*Penso a tutto questo e comprendo perché «Europa Civiltà» non voglia apparire in un'inchiesta sul nuovo fascismo. Parliamo. E la Grecia?* «I colonnelli cercano di risolvere i problemi del paese. La popolazione li accetta». *Lei li accetterebbe?* «Dovrei restare là un po' di tempo, per vedere, capire...». *E se accadesse in Italia? Facchinetti si sistema il ciuffo, poi, guardingo, mi rigira la domanda:* «E se i colonnelli fossero intelligentissimi, onestissimi e in grado di risolvere tutti i problemi italiani?...»



Alta Sabina. L'alzabandiera in un campeggio del gruppo «Europa Civiltà» (Foto Rizzoli)

### Labaro rosso e nero

*E' un colloquio difficile, ma qualcosa, alla fine, riesco a stabilirlo. «Europa Civiltà»* è «anticomunista, anzi, antimaterialista, visto che il materialismo è un focolaio d'infezione che ispira entrambi i blocchi, capitalistico e marxista». *E' contro la società dei consumi. Contro il* «corrotto» *Stato italiano. Contro i partiti,* «clientelistici e incapaci». *Contro il rinnovo del Patto Atlantico, ma anche contro l'obiezione di coscienza e* «i falsi miti pacifisti che preparano più facili massacri».

*Al posto di tutto questo? Gli apprendisti parà del campo «Sagittario» danno risposte confuse e piene di maiuscole. Una nuova generazione. L'autorità. Lo Stato organico. Un'Europa unita e dotata di armi atomiche. La cogestione. La collaborazione tra le classi.* «Azioni di forza? Non servono. Siamo un cuneo ficcato nel cuore del sistema che sta marcendo. Tutto crollerà da sé, e noi giovani saremo pronti a sgomberare le macerie».

*In attesa del crollo, vado alla "Costituente nazionale rivoluzionaria" e qui trovo subito un'aria più casalinga. Nata nel novembre 1967, la Cnr vanta 48 comitati provinciali, 9-10 mila militanti e, da agosto, un mensile* «caratterizzato da una giusta grinta»: «Forza, uomo...», *15 mila copie, prestissimo settimanale a 50 mila copie. Nella sede, un ritratto di Mussolini, un quadro futurista, un labaro rosso e nero:* «Il rosso per la socialità, il nero per la nazione».

*Assiso sotto il labaro mi attende il segretario politico generale, Giacomo De Sario, 41 anni, aspetto pacioso e laurea in legge.* «Sì, siamo contestatori, ma non di destra». *Di sinistra?* «Nemmeno». *Allora siete fascisti?* «Esatto, siamo dei contestatori fascisti». *Ma niente che fare col msi;* «che ha imposto al fascismo la faccia del mazziere»: *i dirigenti missini* «si truccano da fascisti dando botte e cazzotti» *soltanto per nascondere il loro vuoto ideologico.*

*La Cnr, invece, quanto ad ideologia, ha fatto il pieno. Gli ispiratori sono Mazzini e Bombacci, Pareto e Pisacane, Corridoni e Pallotta, i futuristi e Mussolini,* «quello delle origini — *precisa De Sario* — il Mussolini contestatore». *Da questa miscela escono alcune ricette: un po' di Salò; una nuova Costituente;* «collegi politici di categoria o del lavoro» *al posto dei partiti; e al fondo una coloritura poujadista, con appelli ai negozianti* «contro i supermarket, creature del sistema».

*Lei, anni fa, non era un leader giovanile socialdemocratico?* «Esattamente». *Acqua passata. Oggi è un fascista* «che respinge la violenza». *Un po' più aspro è il linguaggio del giornale.* «Bisogna avere il coraggio degli schieramenti definitivi». «La beffa e il cazzotto ben dato possono spesso far camminare la storia». «Ci sono uomini disposti ad una lotta dura e rivoluzionaria». *Contro chi? Contro questa* «democrazia che soffoca la libertà» *e questa* «Repubblica di Canzonissima» *che la* «giovane rivoluzione italiana» *seppellirà per sempre.*

### I fez «dannosi»

*Meno rozzo è il programma de L'Orologio, un mensile che esce da sei anni in 5 mila copie,* «non fascista ma fatto da fascisti», *dice il direttore Luciano Lucci Chiarissi. Avvocato, 46 anni, già marò del «Barbarigo» della X Mas, un po' di carcere per via dei Fasci di azione rivoluzionaria, Chiarissi è uomo cortese e colto. Le tesi dell'Orologio? Anti-atlantismo, sì alle corporazioni, simpatia per il peronismo, attesa benevola per la dittatura greca* («una rivoluzione ancora da cominciare»).

*Chiarissi è molto polemico col msi,* «che fa un discorso nazionale di comodo, così come il pci fa un discorso operaio di comodo. Il msi è una Vandea in ritardo. Quanto ai comunisti, noi gli contestiamo non di essere dei sovversivi, ma dei legalitari: essi avallano il regime attuale fondato sul compromesso fra partitocrazia, burocrazia e capitalismo...».

*Su questa base è nato un altro nucleo di «contestatori fascisti»: i gruppi d'iniziativa nazional-popolari de L'Orologio. Una cinquantina, soprattutto al Nord e in Toscana, agganci con le Università a Perugia (lo staff della rivista vi ha tenuto un «controcorso») e a Roma (occupazione di Ingegneria contro il trattato di non proliferazione nucleare,* «utile solo alla grande industria americana»). «Ci interessano le idee vive — *dice Chiarissi* — sono loro che, alla lunga, vinceranno. Cinesi ed anarchici non ci preoccupano!».

*Preoccupato, e molto, è invece l'ex comandante di Chiarissi: il principe Junio Valerio Borghese. Un nome legato a ricordi ben tristi: X Mas, l'ultimo fascismo, i rastrellamenti. Oggi Borghese — 63 anni, prestante, voce imperiosa, intento a scrivere le sue memorie della fase repubblichina — rifiuta il nero:* «Ricostituire il partito fascista? Sarebbe una follia. Fez, labari, saluti romani, sono molto dannosi...».

### Prefetti e coorti

*Alla ricerca anche lui di uno spazio politico, il principe ha fondato un «Fronte nazionale».* «Qualche migliaio di aderenti», *soprattutto in Toscana, sostiene uno dei suoi collaboratori, Antonio Leva. Riunioni semiprivate in alberghi di Torino, Firenze, Padova e un tentato comizio a Reggio Calabria.* «Non è un movimento fascista — *mi dice Borghese* —. Siamo dei combattenti, dei patrioti, chiediamo un governo di autorità». «Oggi c'è un'ubriacatura di libertà» *aggiunge Leva. Negli* «Orientamenti programmatici» *leggo:* «Vogliamo uno Stato forte che difenda l'onore nazionale... I partiti non devono più essere protagonisti attivi della vita politica: sono germi di disintegrazione, focolai di corruzione pubblica e privata...».

*L'antipartitismo è lo slogan forse più pericoloso dei nuovi gruppi di destra. Subito dopo, un altro motivo pieno di insidie: l'europeismo, spesso di marca razzista o nazista. C'è la «Giovane Europa», nata nell'ottobre 1963, il gruppo più forte a Parma. C'è, a Ravenna, il «Fronte europeistico italiano». C'è una misteriosa «Università europea». C'è a Torino il «Fronte nazionale europeo», leader un avvocato di 45 anni, Franco Ciavarra, che si batte per il* «trinomio: Stato organico, realismo eroico, società di uomini gerarchicamente articolata».

*Anche quest'ultimo «Fronte» — il suo motto è* «Potere europeo!» *— è durissimo verso il msi. Ma l'invettiva (e una generale ammirazione verso i regimi forti, stile Grecia) non bastano a ricreare un po' di unità. La contestazione nera è polverizzata e nel caos. Ecco la «Nuova Caravella» di universitari romani dissidenti dal msi. Poi la «Falange tricolore», che ha visto il suo leader, l'avvocato romano Giorgio Arcangeli, finire in carcere dopo le raffiche di mitra contro l'ambasciata dell'Urss (gennaio 1969). Poi ancora il «Movimento tradizionale romano», fondato a Napoli da un maestro di 47 anni, Ermenegildo Cella, ricco di «prefetti», «tribuni», «coorti» e germe di un «nuovo Stato romano».*

*Gli elenchi sono interminabili. L'«Unione Nazionale d'Italia» diffusa a Palermo, Catania e Agrigento. L'«Ordine del combattentismo attivo», tutto teso a salvare* «volitivamente» *l'Italia. I «Nuclei per la difesa dello Stato» con propaganda verso i militari. Il «Gruppo spontaneo anticomunista» nato dopo i fatti di via Larga. Una fantomatica O.A.P. «Organizzazione di azione patriottica», sorta a Bologna, un misto fra l'O.A.S. e i «Berretti verdi».*

«La contestazione di destra presenta un fronte più esiguo (meno aderenti) e più frammentario (moltissimi gruppi e gruppetti) della contestazione di sinistra — *dice un esperto* —. Le cifre vere? Qualche migliaio di uomini in tutta Italia. Gente irrequieta, frustrata, della piccola e media borghesia, dispersa in un numero assai alto di organismi dalla vita breve, spesso solo a carattere locale, mai collegati fra loro, con giornaletti semiclandestini: veri e propri relitti del naufragio ideologico del fascismo».

*E' arrivato il momento dell'unità? E' presto per dirlo. Qualcosa sta tentando la Cnr con i «Comitati unitari per la Costituente di ricostruzione nazionale». Vi hanno aderito una «Confederazione unitaria delle categorie del lavoro», che stampa da sei anni la rivista* Ordine umano; *un «Movimento per la ricostruzione nazionale», fondato a Varese dal perugino Armando Mariotti; «Ordine domani» e «Forze nuova gioventù» che operano in Sardegna; i «Gruppi di iniziativa per la Nazione popolare».*

*Le etichette sono tante e il tentativo sembra un po' folcloristico. Lo sforzo serio non viene dalla Cnr. Viene dal gruppo più pericoloso: quello neonazista di «Ordine Nuovo».* «La nostra malattia è il frazionismo — *mi dice un leader nazionale del movimento, che chiede di non essere citato* — in piazza le sinistre ci vanno unite. Noi, invece, ci andiamo divisi e in polemica aspra. Eppure è nell'azione che si formano le vere gerarchie». *E' un discorso duro che introduce il tema della violenza di destra. Ne parleremo.*

**Giampaolo Pansa**

L'ordine pubblico alla Camera

# 51 attentati dal giugno 1968

Restivo dichiara che le conquiste sociali non si ottengono con le violenze

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 9 dicembre.**

Il problema dell'ordine pubblico è stato discusso oggi alla Camera. Il dibattito, che continuerà domani, trae origine da due mozioni, una missina e l'altra liberale, da tre interpellanze di deputati socialproletari, socialisti e comunisti, e da tredici interrogazioni. Per un accordo fra i capi-gruppo, il dibattito, svoltosi finora in tono sereno e pacato, non si concluderà con un voto.

La discussione è stata aperta da un discorso del ministro dell'Interno, Restivo. Egli ha detto che le condizioni dell'ordine pubblico hanno di recente suscitato allarme e preoccupazione, ma ha aggiunto che il momento attuale è caratterizzato da fatti che «*lasciano intravedere il superamento di situazioni particolarmente difficili, confermando così che la democrazia italiana ha messo radici profonde in un corpo fondamentalmente sano, capace di resistere ad urti e contrasti*».

Il governo, ha dichiarato il ministro, è impegnato nello sforzo di recepire le esigenze di rinnovamento del Paese, ma non può accettare quelle forme di contestazione distruttive e senza ideali che si alimentano essenzialmente di tentazioni antidemocratiche. Le conquiste sociali, in un ordinamento aperto come il nostro, non possono essere raggiunte con la violenza, le aggressioni e le violazioni delle norme di convivenza.

«*Negli ultimi tempi*, — ha aggiunto il ministro dell'Interno — *sempre più frequentemente manifestazioni pubbliche sono degenerate in episodi di vero e proprio teppismo da parte di gruppi di violenti e la resistenza alle forze dell'ordine, l'interruzione dei servizi pubblici, l'invasione di scuole e uffici, i blocchi stradali e ferroviari costituiscono fatti illeciti che non possono trovare inerti gli organi dello Stato*».

Dopo aver affermato che la violenza trova oggi fertile terreno nei movimenti che sono espressione dell'estremismo anarcoide e di quello di destra, il ministro ha fornito l'elenco degli attentati dinamitardi compiuti dalla metà del 1968 fino ad oggi ed i cui autori sono stati scoperti dalla polizia. In base all'elenco risulta che 28 sono quelli compiuti da estremisti di sinistra e 23 da quelli di destra.

Per i primi sono state denunciate 42 persone tra cui 29 anarchici individualisti e 10 filo-cinesi.

Quanto agli estremisti di destra, sono state presentate 166 denunce per apologia del fascismo e manifestazioni fasciste. Per i 23 attentati sono state denunciate invece 32 persone, di cui 16 appartenenti alla «Giovane Italia» e 4 al «Fronte universitario nazionale».

Per gli incidenti avvenuti a Milano durante i funerali dell'agente Annarumma, il ministro ha deplorato coloro che neppure in questa circostanza hanno fatto tacere il loro spirito fazioso, ed ha informato che 9 persone sono state denunciate per apologia di fascismo e 4 per turbamento di funzione religiosa e vilipendio alle forze dell'ordine.

Restivo ha infine confermato le manifestazioni di malcontento verificatesi il 19 ed il 20 novembre nelle caserme delle guardie di P.S. di Milano ma ha detto che gli episodi vanno inquadrati in una situazione particolare di eccezionale tensione provocata dalle fatiche dei lunghi e gravosi servizi compiuti per vari giorni.

Nel dibattito sono intervenuti il missino De Marzio, il liberale Papa, che non ha condiviso l'ottimismo con cui il ministro ha esaminato la situazione, il socialproletario Libertini, il quale ha rivolto a tutte le sinistre l'invito ad unirsi per battere la dc ed il psu, ed il socialista Scalfari, che ha protestato vivacemente per la condanna del direttore di «Potere Operaio».

**g. fr.**

Parecchi studenti sono andati a scuola ma hanno trovato i portoni chiusi

# Lo sciopero dei professori delle medie ha provocato gravi disagi in molte città

**L'agitazione prosegue oggi - La percentuale delle astensioni sarebbe del 90 %; ma in alcuni centri si sono avute poche assenze**

(Nostro servizio particolare)
**Roma, 9 dicembre.**

Lo sciopero dei presidi, dei professori e del personale non insegnante è stato pressoché totale. In pratica quasi tutte le scuole sono rimaste chiuse e gli alunni che oggi erano andati a scuola, sono stati invitati a non tornare domani.

Le percentuali delle astensioni secondo l'Intesa intersindacale della scuola hanno superato in moltissime città il 90 per cento. Il Ministero questa sera non aveva ancora avuto i dati definitivi dai provveditori agli studi, ma ammette che la maggior parte dei docenti ha aderito allo sciopero. Tuttavia in alcune città le adesioni allo sciopero sono state scarse.

L'agitazione di oggi è stata indetta per «*protestare contro la mancata attuazione degli accordi presi dal governo nel giugno scorso per la soluzione dei principali problemi dei professori dell'istruzione secondaria*». Tali accordi, secondo i sindacati dell'Intesa, prevedevano alcuni provvedimenti sul nuovo stato giuridico, sull'istituzione per i docenti del «posto orario» in sostituzione della cattedra, sulla revisione delle modalità d'accesso in ruolo, sullo sviluppo dell'edilizia scolastica ed altre importanti richieste normative.

Lo sciopero, sempre secondo i sindacati, tende a sollecitare il miglioramento delle condizioni del personale non insegnante e dei servizi amministrativi e la revisione degli esami di stato e costituisce anche una protesta per la mancata revisione della scuola secondaria superiore della riforma della scuola secondaria e per l'approvazione dei decreti d'inquadramento del personale della scuola. I professori non parteciperanno allo sciopero dei pubblici dipendenti indetto per il 15 dicembre.

I sindacati riferendosi alle dichiarazioni di ieri del ministro Ferrari-Aggradi osservano che fin dal luglio scorso essi hanno presentato precisi documenti sullo stato giuridico e sulla sistemazione degli insegnanti non di ruolo. «*Ora tocca al Governo operare alcune scelte e dare concreta attuazione agli impegni di giugno*».

Allo scopo di accelerare alcune delle richieste dei sindacati, il ministro Ferrari-Aggradi avrà durante la settimana un incontro con i responsabili del settore scuola dei partiti del centro-sinistra. Saranno affrontati i problemi dello stato giuridico dei professori, le nuove norme sul reclutamento degli insegnanti, le modifiche alla nuova legge sugli esami di Stato.

**f. f.**

### Confermato per lunedì lo sciopero degli statali

**Roma, 9 dicembre.**

(*g. f.*) I funzionari direttivi dello Stato hanno cominciato oggi uno «*sciopero bianco*», che consiste nella rigorosa applicazione di regolamenti antiquati, e determinerà, in breve, un grave intralcio in tutte le amministrazioni.

Lunedì si svolgerà in tutta Italia la preannunciata manifestazione di protesta degli statali: ferrovieri, postelegrafonici, amministrativi, insegnanti (soprattutto della scuola elementare), dipendenti dell'Anas e dei monopoli sospenderanno il lavoro per 24 ore. I treni staranno fermi dalle ore 21 di domenica 14 dicembre alle 21 di lunedì.

In una conferenza stampa, i segretari confederali della Cgil, della Cisl e della Uil hanno dichiarato che la soluzione per scongiurare lo sciopero può essere offerta dal governo entro giovedì: la questione della «dirigenza» dovrà essere risolta con provvedimento autonomo, e differito nel tempo, rispetto al disegno di legge di delega per il riassetto dei pubblici dipendenti. Dal provvedimento, approvato recentemente dal Consiglio dei ministri, dovrebbe essere stralciata la parte riguardante i «direttivi», altrimenti bisognerebbe rimettere in discussione l'intera intesa del giugno scorso.

Prosegue l'astensione dei «finanzieri», mentre oggi si è iniziata una nuova fase dell'agitazione articolata degli anestesisti. Da domani, per quattro giorni, sospenderanno il lavoro i dipendenti delle compagnie petrolifere: secondo le previsioni, il 30 per cento dei distributori potrà restare senza carburante per mancanza di rifornimenti.

UNA NUOVA AVVENTURA DELLA SCIENZA

# *Così fanno la guerra gli animali e l'uomo*

*(Dal nostro inviato speciale)*
**Seewiesen**, dicembre.

Con studiata, negligente lentezza il capo si gira a scrutare gli umori della tribù. Fra tutti i palmipedi del branco non ha attenzione che per quelli della sua specie. Lì finisce l'autorità e cominciano i suoi problemi di anatra selvatica. Potrebbe avvenire che un maschio più giovane — magari aizzato dalla moglie ambiziosa — volesse riporre in gioco le gerarchie del clan con un combattimento rituale; o che una famiglia invadente cercasse di soffiargli il posto di riposo o di cova, scatenando la più profonda ragione di guerra: la difesa del territorio. Al momento tuttavia non sembrano profilarsi fastidi: quasi tutti i germani reali sguazzavano nello stagno, anatroccoli grigi si rincorrono per gioco sulla riva. Il club dei palmipedi registra solo qualche rissa periferica e appena accennata, «*per sospette tensioni sessuali*», dice la dottoressa che ci fa da guida.

Quante battaglie fra anatre, pesci, roditori ha visto lo zoolaboratorio di Seewiesen? Uno dei principali obbiettivi dell'Istituto Max Planck diretto dal professor Konrad Lorenz è studiare l'aggressività degli animali. Dalla Florida sono stati importati pesci di eccezionale combattività, che non accettano compromessi del potere con esemplari della stessa specie. I palmipedi, per la loro struttura sociale abbastanza simile a quelle primitive dell'uomo, non mancano di occasioni per battersi. Dei topi si conoscono le leggi di guerra: sono fra le poche specie viventi oltre l'uomo che non combattono individualmente, ma una comunità contro l'altra.

«*Dobbiamo distinguere* — osserva Lorenz — *fra lotte di animali di specie diversa, provocate dalla necessità di nutrirsi, e lotte fra esseri della stessa specie. Ci interessa scoprire i meccanismi di queste ultime, perché l'istinto di aggressività è innato anche nell'uomo. Freud l'aveva genialmente intuito e noi cerchiamo la radice biologica di questa spinta ereditaria. Abbiamo inoltre osservato che gli animali più sono dotati di pericolose armi naturali, zanne, artigli, e più rispettano regole fisse di combattimento. Le furiose battaglie fra maschi della stessa specie non sono quasi mai mortali perché chi vince sa controllarsi al momento critico. Il lupo grazia il rivale sconfitto che gli porge la gola in segno di resa e all'iguana vittorioso basterà che il nemico si sdrai immobile in segno di sottomissione, come per un* knock out *pugilistico. Soltanto nell'uomo l'istinto ereditario alla lotta ha una deformazione patologica che lo porta a uccidere*».

La teoria sull'aggressività umana innata contrasta con la psicologia tradizionale, che ritiene tutto il comportamento dell'uomo determinato dagli stimoli dell'ambiente e quindi regolabile con l'educazione. La stessa filosofia marxista è basata sul principio che, eliminate le cause esterne di lotta e oppressione, gli uomini vivranno in pace. «*Marx* — dice Lorenz — *aveva, come tutti nel suo tempo, un'immagine scientificamente sbagliata dell'uomo. L'aggressività è dentro di noi dalla nascita. Dieci spinarelli in un acquario, dieci canarini in gabbia e dieci ragazzi radunati per la prima volta in un'aula scolastica, reagiscono tutti allo stesso modo, con lotte, sfide e contrasti per stabilire subito le gerarchie*».

In molte comunità di volatili questi rapporti di supremazia sono rigidamente fissati dal *pecking order*, la gerarchia della beccata. Una gallina può beccare tutte le altre del gruppo, la seconda in grado becca tutte meno la prima, l'ultima è beccata da tutte e non può reagire contro nessuna. Secondo alcuni sociologi, i rapporti in una scuola o in un ufficio non si discostano dalla legge del *pecking order*.

«*Sarebbe, comunque un errore* — dice Lorenz — *giudicare in modo negativo l'aggressività innata. In sé stessa non è né un bene né un male e quasi sempre è necessaria per creare ordine sociale e equilibrio biologico fra le specie viventi. Quello che nell'uomo è pericoloso è l'esasperazione dell'istinto che porta alle stragi delle guerre*».

La causa più comune di lotta è la difesa del territorio. I pesci tropicali si aggirano entro confini invisibili e li proteggono con estrema decisione da estranei della stessa specie. Gli esperimenti hanno provato che il pesce impegnato a combattere davanti al suo scoglio raddoppia le forze ed è quasi sempre imbattibile; se lotta due metri più in là, si mostra fiacco e irresoluto. Ogni animale ha un sistema per fissare i limiti del proprio territorio. I bisonti si strofinano contro gli alberi, cani, gatti e capre lasciano secrezioni naturali che sono un avvertimento minaccioso per i loro simili. Il canto degli uccelli ha soprattutto la funzione di comunicare a tutti chi è proprietario di quel ramo o di quell'angolo di bosco.

Il professor Ermanno Bronzini, direttore dello Zoo di Roma, osserva che anche negli animali in gabbia l'istinto di aggressività a difesa del territorio è il più forte. «*E' pericoloso* — dice — *mettere all'improvviso una femmina nella gabbia di un leone. Anche se una compagna gli è gradita, l'intrusione nel suo minuscolo regno può scatenare l'attacco*». Psicologi americani sostengono che anche l'uomo erige inconsciamente un territorio di sicurezza, un'invisibile zona circolare attorno a noi, che per le persone di natura violenta è di due metri di diametro. Se qualcuno la supera avvicinandosi troppo per discutere anche amichevolmente, l'uomo violento entra in uno stato di tensione che è il preludio dell'aggressività.

Nelle grandi comunità la difesa del territorio è un atteggiamento collettivo verso altre tribù estranee. La sfida individuale diviene guerra, fenomeno sociale conosciuto solo fra alcune famiglie di roditori e le formiche. «*Le battaglie fra tribù di topi* — dice Lorenz — *sono crudeli, ma di solito si limitano a scaramucce di frontiera che non provocano massacri totali. Soltanto fra gli uomini è diverso e alcuni psicanalisti ritengono che alla radice vi sia l'istinto di aggressività represso dall'organizzazione sociale, che trova uno sfogo patologico nella strage ritualizzata. La vita delle grandi società, troppo fittamente popolate, può scatenare questa degenerazione dell'istinto. Nelle comunità dei babbuini governano i più saggi, una specie di senato che controlla la tribù. Ma se per un'esplosione demografica o ragioni ambientali i babbuini diventano troppi, queste pacifiche scimmie cominciano a litigare e a mostrarsi nervose; il governo degli anziani viene rovesciato e si afferma l'esemplare più forte e brutale, instaurando la dittatura*».

La vita nelle città sovraffollate contribuisce dunque alla degenerazione dell'istinto innato di aggressività? «*In ogni comunità animale sovrappopolata* — osserva Lorenz — *i rapporti sociali si fanno difficili. Durante la guerra ero ufficiale medico e ho vissuto alcuni anni in un campo di prigionia in Russia. Il fatto di vivere in troppi in uno spazio ristretto determinò un aumento collettivo dell'aggressività. Animali rinchiusi in un recinto sovraffollato subiscono egualmente uno stress per mancanza di territorio individuale. Divengono cattivi fra loro e possono morire di collasso cardiaco. Con sue leggi ancora sconosciute, la natura stabilisce fra le specie viventi un controllo delle nascite, ma per gli uomini questo non avviene. La sovrappopolazione umana è un pericolo micidiale non soltanto per ragioni economiche e igieniche, ma per qualcosa che è alla radice delle leggi della vita*».

Si è fatto tardi a Seewiesen girando fra prati, stagni e voliere con scienziati che da anni, «*con allucinante pazienza*», spiano e registrano il comportamento degli animali. Davanti al magico acquario del suo studio, il caposcuola di questa nuova scienza rivoluzionaria accende la pipa e conclude. «*Far previsioni sul futuro dell'umanità* — dice il professor Lorenz — *non è il mio mestiere. L'aggressività è un comportamento innato e necessario allo sviluppo della personalità; va soltanto controllata per evitare le degenerazioni patologiche della guerra. Io non credo nella caduta dell'uomo e sono convinto invece che la natura vada verso l'alto creando attraverso l'evoluzione della specie esseri sempre più perfezionati. Un giorno avremo uomini biologicamente diversi e forse migliori. Oggi semplicemente sappiamo che il messaggio "ama il prossimo tuo", in tutto il mondo animale e anche per l'uomo, va inteso così: amalo purché non sia troppo vicino e non turbi il misterioso equilibrio della vita*».

**Giorgio Fattori**

(I precedenti articoli dell'inchiesta, oggi conclusa, sono usciti il 27 novembre e il 3 e 5 dicembre).

L'UNIVERSITA' DIFFICILE DI BERLINO OVEST

# Un rettore di trent'anni

**Rolf Kreibich, assistente di sociologia, da tre settimane dirige l'Università Libera - Nato a Dresda, cresciuto nelle scuole comuniste, passò in Occidente nel 1960 con la fidanzata - E' stato eletto, come la nuova riforma ammette, da una coalizione di assistenti e studenti: socialisti più a sinistra di Brandt, ma ragionevoli - «Sono in una posizione difficilissima; tuttavia penso che si possa arrivare al dialogo con gli estremisti» - «Farei rispettare la riforma anche con i metodi forti»**

Berlino Ovest. Rolf Kreibich, rettore della «Freie Universität» (Telefoto A. P.)

(Dal nostro inviato speciale)
**Berlino**, dicembre.

*«Il Rettore sta trattando con una commissione di studenti, in questi primi giorni dopo la nomina è occupatissimo; ma la riceverà fra breve». Sono al Rettorato (anzi alla Presidenza, perché la nuova legge universitaria ha sostituito al vecchio titolo quello più moderno di Presidente) della* Freie Universität, *la Libera Università di Berlino. Berlino Ovest ha tre Università: questa, che conta oltre quindicimila studenti delle facoltà umanistiche; il Politecnico con diecimila studenti, e infine il Magistero che, insieme con altre scuole superiori di minor importanza, raggruppa settemila studenti.*

*La* Freie Universität, *la più famosa e la più effervescente dal punto di vista politico — quella di Rudi Dutschke — è all'estrema periferia: tanti grossi edifici disseminati fra abeti e betulle coperti di neve. La Presidenza è in una palazzina modesta; anche le stanze all'interno, quasi lillipuziane, hanno un aspetto caldo, accogliente, da rifugio alpino, lontanissimo dalla sontuosità monumentale di certe nostre sedi universitarie.*

## Quelli di ieri

*Nella saletta dove sto aspettando c'è una grande fotografia di alcuni anni fa: John Kennedy che, durante la sua famosa visita a Berlino, sta parlando a professori e studenti radunati nell'aula magna. I professori, nella foto, hanno un aspetto grave, tradizionale, proprio da vecchia accademia tedesca.*

*Il Rettore, anzi il Presidente con cui parlerò fra poco, è certamente diverso: Rolf Kreibich, eletto il 24 novembre scorso, ha soltanto 31 anni e non ha alcun titolo accademico tranne quello di assistente di sociologia. E' il più giovane e il meno titolato Rettore del mondo. La sua nomina ha messo a rumore tutte le Università tedesche e ha fatto arrivare quassù giornalisti e fotografi di mezza Europa: anch'io sono venuto per questo. Chi è, quale programma ha questo giovanotto che per sette anni — così prescrivono le nuove norme — guiderà le sorti di uno dei più famosi atenei del Continente?*

*Finalmente la porta si apre. Escono cinque o sei giovanotti tutti sul metro e ottanta; difficile indovinare se fra loro ci sia anche il Rettore. C'è: l'ultimo del gruppo, il più scuro di tutti. Figura slanciata, capelli e occhi neri, potrebbe essere un giocatore professionista di tennis (tennis e pallavolo sono effettivamente i suoi sport preferiti). Indossa una giacca di velluto rigato alla cacciatora e una camicia rosa intenso. Tiene sempre il capo un po' basso come se stesse riflettendo, e quando alza gli occhi si rimane colpiti dal suo sguardo aguzzo, scintillante; ricorda un po' quello di Paolo Stoppa giovane. Parla rapidamente, rivolgendosi di tanto in tanto a un giovane funzionario che è rimasto con noi.*

*Non è di Berlino. E' nato a Dresda nel 1938; sua madre era operaia cucitrice nel reparto tappezzeria di una fabbrica di automobili. Quando la Germania dichiarò guerra alla Polonia aveva un anno; alla fine del conflitto Dresda, completamente rasa al suolo, fu incorporata nel nuovo Stato comunista; Rolf dalla prima elementare in poi frequentò sempre scuole ispirate ai principi marxisti-leninisti. A diciassette anni, finite le medie, si iscrisse alla facoltà di Fisica, ma nel 1960, prima di prendere la laurea, decise di abbandonare il mondo comunista e passò a Berlino Ovest portando con sé una giovane insegnante di disegno artistico, Renata, che ora è sua moglie. Allora il passaggio era facile, non c'era ancora il «muro»; bastava prendere la S-Bahn, la ferrovia sopraelevata, ed in pochi minuti si arrivava alla Kurfürstendamm.*

*A Berlino-Ovest riprese gli studi, si laureò in Fisica. Gli sarebbe piaciuto diventare un manager di quelle grandi industrie modernissime, nell'elettrotecnica o nell'elettromeccanica, che costituiscono la struttura portante dell'economia berlinese; ma poi, attratto dalla politica, ci ripensò e si iscrisse alla facoltà di Sociologia.*

*Socialista di sinistra, rappresentante dell'Shb, la Lega degli studenti socialisti, partecipava con passione a ogni dibattito politico sostenendo tesi rivoluzionarie, ma la sua natura meditativa lo teneva lontano dai moti di piazza che proprio in quel periodo stavano esplodendo in tutta Berlino. «Rodolfo delle tesi» lo chiamavano con un certo disprezzo i gruppetti estremisti di Dutschke. E infatti nei mesi scorsi, approfittando di un periodo di relativa calma, stava completando la tesi con la quale contava di ottenere il «dottorato di ricerca» in Sociologia. Non ce l'ha fatta. Prima del dottorato è arrivata la nomina a Rettore.*

*Un'elezione sorprendente, ma regolare, in base alla nuova legge che regola la Libera Università di Berlino. Le nuove norme, con le quali i berlinesi sperano di aver risolto il grave problema universitario, stabiliscono che il presidente deve essere nominato da un Consiglio formato da trentatré professori, trentatré assistenti, trentatré studenti e quindici funzionari amministrativi.*

«Molti temevano che gli studenti chiamati a eleggere i loro trentatré rappresentanti avrebbero dato la preferenza a elementi estremisti — *mi spiega il giovane funzionario interrompendo l'esposizione del Rettore* —. Invece non è stato così. Gli estremisti, pieni di diffidenza nei confronti della riforma che essi ritengono non sufficientemente rivoluzionaria, in pratica si sono astenuti dalle votazioni. Così la rappresentanza studentesca in seno al Consiglio è risultata composta in prevalenza — ventiquattro su trentatré — da giovani socialisti con venature rivoluzionarie, nettamente più a sinistra del partito di Brandt, ma altrettanto distinti dagli estremisti alla Dutschke».

*Nonostante questo, al momento di eleggere il nuovo Rettore, studenti e assistenti hanno fatto blocco comune e hanno scelto Rolf Kreibich come loro candidato. Il candidato dei professori era invece il decano della facoltà di Filosofia, Hans Joachim Lieber, 48 anni, liberale di sinistra. Un tempo era visto con simpatia dagli studenti; si «bruciò» nel 1967-68 quando, durante i continui scontri fra universitari e polizia, nella sua qualità di Rettore fu indotto a usare la maniera forte.*

## La catastrofe

*Le votazioni per la nomina del nuovo Rettore avrebbero dovuto svolgersi il 5 novembre scorso, ma i gruppi estremisti, convinti che l'attuale riforma costituisse un ostacolo al sovvertimento del sistema, inscenarono una gazzarra che impedì l'accesso alle urne. La cerimonia venne ripetuta il 10 novembre, ma anche questa volta dovette essere rinviata, sia pure per una ragione del tutto opposta. Per prevenire nuovi disordini, l'edificio era stato circondato dalla polizia che lasciava passare soltanto chi aveva la qualifica di elettore: questo autentico stato d'assedio fu giudicato intollerabile dalla maggioranza dei presenti. Di qui la decisione di un nuovo rinvio. Il 24 novembre, finalmente, fu la volta buona: 61 voti per Kreibich, 49 per Lieber, 4 schede nulle.*

*Per gli ambienti conservatori è stata una bomba.* «Stiamo ascoltando il canto del cigno dell'Università?» *si chiese il giorno dopo* Die Welt, *uno dei più autorevoli quotidiani tedeschi. E l'ex rettore prof. Heinz, anche più amaramente:* «E' una catastrofe per l'Università di Berlino e per tutta la cultura. Vedo con terrore la fine che avanza». *Se i tradizionalisti si sono disperati, l'estrema sinistra rivoluzionaria non ha dato segni di esultanza. I barricadieri della* Shs *non hanno nascosto la loro diffidenza verso questo Rettore «piccolo borghese»,* vero «socialista integrato nel sistema», *che ha un appartamentino elegante (ma di sole tre stanze) nel grattacielo costruito da Le Corbusier, a poca distanza dallo Stadio Olimpico, che dedica molte ore del giorno allo sport, che accompagna quasi quotidianamente la sua bambina di tre anni all'asilo a bordo della sua Volkswagen. Quanto all'altra Berlino, quella comunista, silenzio quasi assoluto. I giornali di Pankow, preoccupati di non propagare la scintilla rivoluzionaria o anche soltanto riformista nelle loro Università, hanno liquidato la notizia in due righe.*

## Uomo razionale

*Stretto fra due fuochi, il nuovo Rettore ha dovuto affrontare fin dal primo giorno difficoltà di ogni genere. Il nuovo regolamento, è vero, gli garantisce il posto per sette anni; ma riuscirà a resistere così a lungo?*

«Lo so, la mia posizione è difficilissima. Se questa riforma fosse stata fatta due o tre anni fa, la situazione sarebbe diversa e il mio compito molto più agevole. Abbiamo aspettato troppo. In ogni modo, non ho altre alternative, devo andare avanti».

— *Come vede la sua attività futura?*

«Se mi dichiarassi ottimista, mentirei. Potrò considerare il futuro con una certa fiducia solo il giorno in cui riusciremo a stabilire un dialogo fra l'ala moderata e gli studenti rivoluzionari dell'estrema sinistra».

— *In Italia un dialogo del genere non è facile. E qui?*

«Sono convinto che anche la sinistra estremista potrebbe fare almeno una parte di strada con noi».

— *Da che cosa trae questa convinzione?*

«Dal fatto che, almeno su alcuni punti, abbiamo opinioni analoghe. Per esempio, sia loro che noi siamo profondamente convinti che lo studente debba partecipare attivamente alla vita dell'Università, alla formulazione dei programmi, alla gestione economica dell'ateneo».

— *E se questo accordo, sia pure parziale, risultasse impossibile?*

«Penso che ci si possa arrivare. Si tratta di giungere al "nocciolo della razionalità". Io, vede, faccio molto affidamento sulla razionalità».

— *Le auguro di arrivarci. Ma se la sua ipotesi risultasse infondata? Se anche lei, a un certo punto, per reprimere atti di aperta violenza si trovasse di fronte al dilemma dei suoi predecessori, chiamare o no la polizia, come si comporterebbe?*

«Ritengo che nessuno studente, neppure il più moderato, gradisca gli interventi della polizia. Gliel'ho detto, farò di tutto per evitarlo, mi batterò fino all'estremo per il trionfo della razionalità. Ma, esaurito ogni tentativo in questo senso, di fronte a un eventuale perdurare della violenza, non avrei più dubbi. A Berlino abbiamo una legge universitaria nuovissima, aperta, democratica, che potrà servire da modello a tutti gli altri atenei tedeschi. E' mio dovere farla rispettare. In caso estremo, anche con i metodi forti».

**Gaetano Tumiati**

IL "BOOM" DEI MUSEI OLTRE ATLANTICO

# L'America celebra Rembrandt

**Stati Uniti e Canada hanno fatto più dell'Europa per il tricentenario del pittore olandese**

*(Nostro servizio particolare)*
**Chicago**, dicembre.

Da Toronto e Montreal a Boston e a Chicago, l'America sembra aver fatto la parte del leone, in confronto alla vecchia Europa, nei festeggiamenti per il terzo centenario della morte di Rembrandt. Venti o trent'anni fa nessuno avrebbe pensato di celebrare uno dei massimi pittori europei qui, nel cuore industriale dell'America, con un simile spiegamento di manifestazioni.

Tutte insieme, esse non compensano forse la mancanza di una grande mostra monografica esauriente, che trovava d'altronde difficoltà insuperabili d'allestimento; ma sono pur sempre il segno dell'interesse eccezionale che la figura di Rembrandt suscita oggi. Non è mancata neppure, come si prevedeva, una fioritura di studi sull'argomento, caratterizzati sovente da un apparato filologico e iconologico ipercritico, con l'ausilio di mezzi scientifici come raggi X e raggi infrarossi.

Negli studi recenti è tornato alla ribalta anche il problema dei rapporti fra Rembrandt e l'arte italiana, sebbene il pittore olandese si sia sempre sottratto al pellegrinaggio artistico a Roma. Certo l'arte italiana non gli era sconosciuta, sia attraverso alcuni capolavori presenti sul mercato artistico di Amsterdam, non meno attivo di quello dell'attuale Bond Street londinese, sia attraverso incisioni e disegni italiani di cui egli stesso era appassionato collezionista.

Echi di opere italiane si sentono in qualche suo quadro, però talmente trasformati che il risultato può dirsi addirittura antitetico: la cultura artistica italiana, con il suo senso innato del bello formale, è in fondo estranea alla sua sensibilità, eppure l'essenzialità della visione verso la quale egli approda in molte opere tarde può dirsi, in senso lato, classica. E' facile prevedere che l'attuale accentuazione del rapporti fra Rembrandt e l'arte italiana venga in un futuro non lontano alquanto ridimensionata, poiché essa segna, nella fortuna critica del pittore, un momento dialetticamente opposto a quello precedente, che considerava Rembrandt quasi un artista germanico, di sostrato medioevalista.

Analogamente può essere passeggero l'attuale indirizzo restrittivo del catalogo di Rembrandt (vedi quello redatto pochi mesi or sono dal Gerson), in contrasto con l'eccessiva dilatazione operata dalla generazione scorsa di studiosi. E' vero che spesso non è facile giungere a risultati attributivi sicuri; tuttavia la disparità di livello qualitativo tra Rembrandt e uno qualsiasi dei suoi allievi dovrebbe rendere cauti in questi trasferimenti.

Qui a Chicago, l'impostazione quasi volutamente didattica della mostra riserva lo spazio più ampio alla cosiddetta scuola di Rembrandt, presente con 42 opere di Lievens, Bol, Flinck, Maes e altri. Nell'insieme si coglie chiaramente la debolezza della loro personalità che si conclude di volta in volta negli esiti stilistici più disparati, tanto che spesso i rapporti col maestro appaiono molto labili. Due pittori, come era prevedibile, si distinguono, Karel Fabritius, con una testa di vecchio che fa pensare ad un personaggio tolstoiano, e Arth De Gelder, precorritore, per certe tonalità di colore, del Settecento.

La rassegna relativamente breve delle opere di Rembrandt allinea invece pochi dipinti di qualità eccezionale: il giovanile *Ritratto nello studio del pittore* (Boston), con la «sorpresa» del cavalletto in primo piano e in controluce nello stanzone disadorno, la *Visitazione* di Detroit, con le figure minute immerse nel vasto scenario, il minuscolo *Paesaggio* di Kassel, di invernale intimità. Al contrario, la mostra di Amsterdam, di cui già si è riferito ampiamente su queste pagine, puntava su un gruppo di «vette» del periodo maturo.

A Chicago come ad Amsterdam l'ammirazione dei visitatori è rivolta all'ampia scelta di disegni rembrandtiani. Essi richiedono di essere letti con animo e attenzione diversi dai dipinti, per la loro natura che li rende tanto simili a «pensieri» tradotti in matita o a penna, talvolta veloci come folgorazioni, talvolta meditati intimamente. Forse la verità ultima su Rembrandt va cercata proprio in questo lungo «*journal intime*» che lo accompagna per tutta la vita, rivelando le mille sfaccettature della sua sensibilità.

Così pure il confronto fra i vari «stati» delle sue acqueforti, come è stato possibile fare nelle belle mostre di Londra e di Boston, fornisce la chiave rivelatrice del suo travaglio artistico. Perché i pentimenti, i rifacimenti, le diverse tecniche alternate o mescolate non rappresentano soltanto oggetto di studio filologico, ma sono una commovente testimonianza del suo pensiero in gestazione, del suo sforzo espressivo affidato esclusivamente al continuo variare della luce.

**Liana Castelfranchi**

### L'"asiatica„ ha invaso tutta la città

# Mezzo milione di torinesi sono colpiti da influenza

**I medici mutualisti ricevono 60-70 chiamate il giorno - Molti ricoveri in ospedale per complicazioni - In questura: tutta la Squadra Mobile è a letto - L'epidemia dovrebbe raggiungere il culmine a Natale**

## *Un comunicato dei medici della mutua*

**Cinquecentomila torinesi hanno l'influenza, [illegible] mila sono a letto o ricoverati in ospedale: è stato necessario predisporre corsie di emergenza nelle sale d'aspetto e nei corridoi. Il sindacato dei medici mutualisti ha diffuso un comunicato segnalando che l'epidemia continua ad estendersi e ha raggiunto le percentuali registrate durante l'asiatica del '57: « Si tratta di un'influenza benigna e di rapida soluzione, ma che presenta una grande contagiosità ».**

Infatti sono bastati pochi giorni perché l'epidemia dilagasse in tutta la città. Secondo i dati raccolti [illegible] dall'Ufficio d'igiene nelle scuole medie le assenze hanno già superato il 30 per cento; fra gli alunni delle elementari vi sono percentuali più alte. Il 33 per cento dei dipendenti dell'industria sono ammalati; negli uffici postali le assenze sono del 40 per cento. Fra i vigili urbani vi sono cento influenzati su 936, fra i vigili del fuoco 40 su 280. Negli uffici della Mobile tutti i sei funzionari, compreso il dottor Montesano, sono a letto. Le indagini sono affidate ai sottufficiali anziani.

I medici mutualisti ricevono una media di 60-70 chiamate al giorno: « *Nonostante la buona volontà è impossibile esaurire tutte le richieste. Si invitano pertanto i cittadini a chiedere la visita domiciliare soltanto nei casi particolarmente gravi e riguardanti persone anziane affette da malattie croniche debilitanti* ».

Quando si tratta di casi tipici di influenza che colpiscono improvvisamente persone sane « *sarà sufficiente che un familiare si rechi in farmacia o all'ambulatorio per la prescrizione dei comuni antinfluenzali* ». Il comunicato aggiunge che anche fra i medici vi sono parecchi casi di asiatica ed è praticamente impossibile trovare dei sostituti. « *Dato il numero altissimo di interventi, e il poco tempo a disposizione, le ditte dovranno tener conto degli eventuali ritardi con cui giungeranno i certificati di malattia* ».

Ed ecco altre notizie sull'influenza a cui è stato dato il nome di « spaziale ». L'epidemia è provocata da un virus del tipo A2, come per l'asiatica. In commercio esistono vaccini immunizzanti, ma perché siano efficaci è necessario che vengano iniettati 15-20 giorni prima del contagio. E' quindi troppo tardi per una cura preventiva. Comunque tutte le scorte di vaccino esistenti al palazzo d'igiene sono a disposizione soprattutto degli ospedali, ma anche dei privati che ne facciano richiesta.

L'influenza ha colpito tutta l'Europa. In Italia è giunta una ventina di giorni fa ed è risalita in pochi giorni dal Sud al Nord. Si preannuncia con un diffuso senso di stanchezza, in qualche caso conati di vomito e dissenteria, tosse secca e fastidiosa. Poi sopraggiunge la febbre, in genere molto alta. Le persone sane guariscono in cinque, sei giorni senza complicazioni. Gli anziani debbono riguardarsi da strascichi broncopolmonari ed è opportuno che prolunghino la convalescenza in casa.

Nei prossimi giorni l'epidemia continuerà a diffondersi e secondo gli esperti raggiungerà il culmine verso Natale, poi la situazione dovrebbe normalizzarsi. E' anche possibile che ci sia un ritorno di influenza, come nel '57. Ma allora la maggior parte dei torinesi sarà naturalmente immunizzata avendo già fatto questa asiatica e possedendo nel sangue gli anticorpi necessari per combattere il virus.

### Un terzo dei professori ieri ha fatto sciopero

**Gli allievi affidati agli insegnanti e ai bidelli presenti**

Si è iniziato ieri lo sciopero di 48 ore dei professori e del personale non insegnante. In quasi tutti gli istituti le lezioni non sono state regolari; soprattutto nelle medie inferiori, parecchie classi hanno dovuto essere affidate a insegnanti e ai bidelli che non hanno scioperato.

Il disagio è stato tuttavia limitato per la forte percentuale di assenze tra gli alunni: in parte erano dovute all'influenza, ma la maggioranza era rimasta a casa con il consenso dei genitori.

Non ci sono cifre ufficiali nell'adesione allo sciopero. Da un'indagine nelle segreterie risultano i seguenti dati.

*Medie inferiori* — Professori scioperanti 31 per cento, personale non insegnante 12 per cento.

*Medie superiori* — Professori scioperanti 17 per cento, personale non insegnante 5 per cento.

L'agitazione è stata indetta dai sindacati autonomi della scuola aderenti all'« Intesa » perché *« non sono ancora state mantenute le promesse fatte dal ministro a giugno per la sistemazione economico-normativa della categoria »*. Si chiede: riassetto delle carriere, riconoscimento dello stato giuridico, corsi abilitanti per i fuori ruolo sostitutivi degli esami, riconoscimento del servizio pre-ruolo. Si rimprovera inoltre agli organi competenti: l'inerzia del piano di sviluppo edilizio, l'assistenza mutualistica carente, la mancata riforma della media superiore, l'insufficiente riforma degli esami di Stato.

— Un giovane universitario Claudio Boba, 31 anni, iscritto a Scienze politiche, uscendo dal bar davanti all'Ateneo ha strappato un manifesto del gruppo marxista-leninista. E' stato immediatamente circondato da alcuni studenti guidati da una ragazza e preso a pugni. Al pronto soccorso del S. Giovanni è stato giudicato guaribile in 3 giorni.

— Al *Gioberti* sono rientrati ieri i 13 studenti che erano stati sospesi per quindici giorni in seguito ai disordini nel liceo. Nel pomeriggio il preside si è incontrato con i genitori degli altri 14 che erano stati espulsi dall'istituto per tutto l'anno scolastico. Ha consegnato loro la lettera in cui si annuncia che il provvedimento disciplinare è stato « declassato » a sospensione di 15 giorni in seguito all'interessamento del ministro.

— Domani si riapre, dopo un mese, il *Liceo Artistico*. E' un tentativo per riprendere l'attività didattica ed avvicinare le posizioni di studenti e professori. Se fallirà, la scuola verrà chiusa definitivamente.

---

### All'esame del magistrato la nuova versione sulla morte di Martine

# Smentita punto per punto dalla perizia la confessione del "play-boy„ pentito

**Carlo Campagna ha detto: « Era drogata e aveva bevuto »; non è vero - « Durante il festino vomitò »; l'autopsia ha trovato nello stomaco il cibo che la vittima aveva mangiato a cena - « Annegò nel bagno »; invece fu strozzata e soffocata - « La trasportai cadavere »; a Vinovo la sventurata era ancora viva - « Ignoravo la strada e il posto »: era accanto al maneggio di un suo amico - « Coprii il corpo con una copia de "La Stampa" di cui sono abbonato »: non fu mai abbonato - Il confronto con Ugo Goano risolverà l'enigma?**

**Il mistero sulla fine di Martine Beauregard resiste. La confessione del rag. Carlo Campagna, invece di diradarlo, l'ha reso ancora più fitto. Ma è questione solo di giorni; domani o dopodomani, il giudice istruttore e il pubblico ministero si incontreranno col perito prof. De Bernardi e la sua équipe di medici per fare il punto sulla perizia necroscopica eseguita sul cadavere della giovane uccisa.**

Successivamente, in carcere, i due magistrati procederanno al confronto tra Carlo Campagna e Ugo Goano e a un nuovo interrogatorio del ragioniere che si accusa della morte della ragazza: dopo il primo colloquio in cui il Campagna si confidò così come gli veniva, in uno stato quasi di abbandono, gli verranno contestate, a una a una, tutte le contraddizioni in cui è caduto, le menzogne che ha detto, le ingenuità (volute?) che hanno caratterizzato la sua confessione. Dovrebbe essere il momento decisivo di questo giallo che da mesi impegna polizia, carabinieri e magistratura. Forse sarà l'ora della verità.

**Perizia medico-legale.** Tra il volume di 140 pagine dattiloscritte in cui è spiegato, in termini scientifici, il decesso di Martine e il racconto della morte fatto dal Campagna, c'è un abisso. Se i periti confermeranno in tutto e per tutto i risultati dei loro esami compiuti sei mesi fa, la posizione dell'imputato diventerà difficile: significa che egli mente e vuol nascondere responsabilità ancora più gravi. Se invece i medici, alla luce della versione dell'imputato, esprimeranno dubbi sulla fine di Martine così come l'avevano descritta, allora sarà necessario procedere a una super-perizia per stabilire quanto può essere credibile il racconto dell'imputato sulla morte della ragazza.

E qui il discorso si allarga e si arriva alle prime contraddizioni del ragioniere. Al dott. Montesano, la notte in cui si è costituito, ha detto: « *Martine era eccitata, sembrava drogata. A casa mia abbiamo bevuto liquori* ». Ma la perizia ha escluso in modo assoluto qualsiasi traccia di droga o alcool nel corpo della giovane. Campagna: « *Si sentì male, vomitò* ». La perizia ha trovato nello stomaco cibo consumato la sera, quando Martine pranzò col Goano alla « Forchetta d'oro ». Campagna: « *Si sentì male mentre era nella vasca da bagno. Reclinò il capo, vidi i capelli galleggiare sull'acqua, poi la testa sprofondò* ». Sarebbe quindi morta per annegamento, ma sappiamo che la perizia ha fissato le cause del decesso in due azioni di « *strangolamento e soffocamento* ».

**Ma c'è di più: quando Martine fu trovata lungo la strada di Vinovo, perdeva bava e sangue dalla bocca, e sangue colava dai due tagli paralleli sul petto. Se fosse morta in acqua, quelle macchie non ci sarebbero state, perché un cadavere non sanguina. E ancora: la perizia ha accertato due grossi ematomi sulla nuca, prodotti da colpi che le vennero inferti — senza dubbio — quando era ancora in vita. Secondo il Campagna, invece, quelle lesioni Martine se le sarebbe prodotte da morta scivolando nella vasca.**

Le bugie di Campagna continuano. Alla polizia e al magistrato ha detto di essersi caricato il corpo della ragazza sulle spalle, dopo averlo avvolto nel suo accappatoio giallo. Lo trascinò così per due rampe di scale, lo caricò sulla 125 bianca. L'auto era posteggiata col motore in direzione dell'esterno città e lui guidò sempre diritto, senza sapere dove andava. Ma andò a scaricare il cadavere a Vinovo, proprio a pochi passi dal maneggio di cui fu contitolare, fino a poco tempo fa, un suo amico e dove lui stesso andava a cavalcare. Questi, nel gennaio scorso, ha presentato alla Procura una denuncia in cui dice di aver acquistato dall'ex socio una tipografia che poi si rivelò un fallimento. Da allora i loro rapporti si sono interrotti.

**Campagna:** « *Scaricai il cadavere e gli gettai sopre, aperto, un giornali che avevo sul sedile posteriore dell'auto. Era La Stampa di quel giorno, alla quale sono abbonato. Prima, però, strappai il talloncino con il nome* ». Ma non è vero: il giovane non è mai stato abbonato a *La Stampa*, inoltre il giornale è una copia di *Stampa Sera* del 14-15 giugno, cioè di tre giorni prima del delitto. Una bugia di poco conto, se vogliamo: ma non dimentichiamo che spesso i simulatori scivolano proprio su questi particolari.

Confronto Goano-Campagna. Il capo della Squadra Mobile ha accertato che i due giovani si conoscevano. Frequentavano gli stessi locali notturni, qualche volta bevevano insieme. E' probabile che il ragioniere conoscesse anche, e non solo di vista, Martine. La sera del delitto Goano e Martine avevano un appuntamento col Campagna, ma questi tardò, non si sa ancora per quali motivi. Allora la ragazza e il suo amico si recarono a cenare alla « Forchetta d'oro », poi lei raggiunse il « posto di lavoro » in corso Matteotti, dove alla mezza fu avvicinata dal Campagna. Ma pare che il ragioniere, oltre a conoscere Goano e Martine, conoscesse anche altre giovani dell'ambiente.

Su questa circostanza il dottor Montesano sta compiendo delle ricerche. Come si ricorderà, alcune donne, tra cui Clara Sabbani, videro la 125 bianca del Campagna avvicinarsi a Martine, e il guidatore contrattare con lei alcuni minuti. Anche la Sabbani e le sue amiche lo conoscevano? Dice la polizia: « *E' improbabile che non lo conoscessero* ». Comunque, come è consuetudine tra le passeggiatrici, il numero di targa della 125 fu annotato su un foglietto di carta. « *Se il cliente tarda a riportare la ragazza* — spiegano le compagne — *diamo l'allarme ai nostri amici* ». Così deve essere accaduto quella sera. A questo punto la polizia fa un'ipotesi: un'auto è andata alla ricerca della 125 e l'ha trovata ferma davanti al portone di corso Galileo Ferraris. Poco dopo ne è uscito il Campagna con Martine morta sulle spalle, è salito ed è partito. Gli amici, dietro, per vedere dove andava. Si spiegherebbero così le due macchine viste a Vinovo, ferme sul ciglio della strada dove fu poi trovato il cadavere.

E il Goano? Anche lui, avvisato dell'accaduto (in quell'ambiente le notizie si diffondono rapidamente) si sarebbe recato a Vinovo, per vedere di persona se era vero ciò che gli era stato detto. Ha detto il Campagna: « *Tornando da Vinovo ho aperto la radio in macchina: c'era il notturno dall'Italia* ». Dissero i quattro testimoni che videro il Goano sulla Dino rossa, nei pressi di Stupinigi: « *Non ricordiamo con esattezza l'ora, ma la radio trasmetteva il notturno dall'Italia* ». Una coincidenza importante. Il Campagna però afferma di aver scaricato Martine alle 2,30, mentre il Goano si recò a Vinovo all'1,30. Il mosaico va tutto, all'aria? No — dice la polizia — non dimentichiamo le bugie del Campagna, le sue contraddizioni. Egli nega di conoscere il Goano, per questo gli potrebbe far comodo spostare gli orari

Clara Sabbani, testimone decisiva: vide Martine salire sulla « 125 » bianca del Campagna

---

### Una dolorosa vicenda in un istituto per l'infanzia

# Per ordine del giudice l'ospedale nega ai genitori i loro due bimbi

**Sono ritenuti indegni di allevarli - Ieri si sono presentati per riportarseli a casa e di fronte al rifiuto hanno protestato - Necessario l'intervento della polizia per evitare incidenti - Adesso si attende che il Tribunale decida sulla sorte dei bambini**

Due genitori sono andati per riprendersi, ieri pomeriggio, i loro due bambini che erano ricoverati in un istituto. Ma si sono sentiti rispondere che il Tribunale aveva vietato la consegna. E' una triste vicenda. Il padre si chiama Marcello Tonus, ha 28 anni, la madre ne ha 26. Non vanno d'accordo e vivono separati. Circa tre settimane fa hanno portato i loro due figli, Danilo di 2 anni e Sergio di dieci mesi, all'istituto di puericultura di piazza Polonia 94. Non erano seriamente malati, avevano un po' di raffreddore e apparivano denutriti. Il direttore dell'istituto prof. Nicola li ha fatti accogliere e li ha curati.

Dopo qualche giorno il Tribunale dei minorenni, attraverso la dottoressa Repaci del Centro assistenza minorile, ha pregato l'istituto di ospitare i due bimbi anche a guarigione avvenuta e di non consegnarli ai genitori. Era in pratica una diffida: il Tribunale non voleva che i bambini tornassero nelle mani dei genitori che, evidentemente, sono entrambi ritenuti indegni di allevare i loro figli.

Ieri i Tonus si sono presentati alla portineria dell'istituto. « Vorremmo riportarci a casa i nostri bimbi, ora stanno bene e noi siamo in grado di seguirne la convalescenza ». Sono stati pregati di attendere e intanto si è provveduto ad avvertire il commissariato Barriera di Nizza perché inviasse qualche agente sul posto per evitare spiacevoli reazioni. Sono giunti il brigadiere Zagaria e due agenti. Soltanto in loro presenza l'assistente sociale ha comunicato ai coniugi Tonus l'ordine del Tribunale: « I bambini sono affidati all'istituto e qui devono rimanere ».

I genitori hanno protestato in tutte le maniere possibili, prima blandamente, poi alzando la voce. Dicevano che ora si sono rappacificati e che vivono nuovamente insieme. Ma la polizia e la direzione dell'istituto non potevano contravvenire all'ordine del Tribunale e hanno fermamente resistito alle continue pressioni dei Tonus che sono rimasti ad insistere fino alle 20.

Ora i bambini rimarranno all'istituto di puericultura fino a quando il Tribunale dei minorenni non avrà preso una decisione sulla loro sorte.

Sergio e Danilo Tonus nei lettini dell'istituto di puericultura assistono ignari alla contesa

— E' morta a Settimo, per collasso cardiocircolatorio, la settantottenne Caterina Fara, che abitava in una cascina in strada di Leini. Dal 1920 fino allo scorso anno aveva svolto, per conto dell'Onmi e di privati, l'attività di balia. In tutti questi anni aveva allevato una cinquantina di bambini. Una mulatta, Gisella, di 15 anni, era rimasta con lei, prima per aiutarla nella sua opera, poi per farle compagnia.

### Giovane donna muore a causa di un sorpasso

**Sciagura sull'autostrada nei pressi di Boffalora; 4 feriti**

Una giovane signora è morta ieri notte in un incidente sull'autostrada Torino-Milano, nei pressi di Boffalora. Una « Austin 3000 » sport guidata da Giancarlo Pantoni di [illegible] anni che viaggiava con Adriana Brancatelli Gallino, 38 anni, entrambi abitanti nella nostra città, l'uomo in via Arcivescovado 1, la donna in via Cassini 64, durante un sorpasso ha sbandato ed è finita contro il parapetto di un ponte sul Ticino.

L'incidente ha coinvolto altre due automobili, una « BMW 2000 » guidata da Otello Dominici, 40 anni, da Milano, e una « Citroen Ds 19 » guidata dall'industriale Angelo Masina, 31 anni, abitante a Bologna, che stavano sopraggiungendo. Sulla « BMW » c'era soltanto il Dominici, mentre sulla « Citroen » viaggiavano quattro persone. Tutti sono rimasti feriti. Adriana Brancatelli Gallino è morta mentre la portavano all'ospedale di Cuggiono.

---

| temperatura di ieri | |
|---|---|
| massima | +2,3 |
| minima | −6,2 |

**Il Bollettino meteorologico** segnala inoltre: temperatura media —2; pressione 742,7; umidità 63. Cielo poco nuvol. **Previsioni:** poco nuvoloso, visibilità ridotta per banchi di nebbia durante le prime ore del mattino; venti moderati, forti sui rilievi.
**Temperatura a Caselle:** mass. +5,3; min. —9,6; media —3,8.
**Sole:** sorge 7,56, tram. 16,47.
**Temperatura dell'anno scorso:** massima +10, minima +5,4.

---

# Il bilancio per il 1970 dell'Aem è in pareggio su 19.293 milioni

**Un miliardo e 129 milioni in più rispetto all'esercizio dell'anno scorso - Riaffermata la convenienza che l'azienda resti al Comune, «anche come concessionaria»**

La Commissione amministratrice dell'Azienda elettrica municipale ha approvato il bilancio preventivo per il 1970, in pareggio sulla cifra di 19 miliardi e 293 milioni (un miliardo e 129 milioni in più dello scorso anno). La relazione afferma che « *l'andamento relativamente favorevole dell'esercizio '69 e le prospettive che si presentano per il successivo esercizio, consentono di guardare al '70 con fiducia nella possibilità di conseguire risultati positivi, di migliorare ulteriormente il servizio all'utenza e di mantenere la piena efficienza degli impianti con un intenso programma di accurata manutenzione* ».

Quanto ai rapporti con l'Enel, riguardanti la legge sulla nazionalizzazione dell'energia, la Commissione « *ritiene completamente superato ogni dubbio sulla convenienza del Comune di conservare l'Aem, anche in regime di concessionaria, in posizione di collaborazione ma, nel contempo, di autonomia nei confronti dell'Enel* ». La convinzione si basa sulle previsioni favorevoli per il prossimo esercizio e sui vantaggi continuati che il Comune trae dalle forniture elettriche a tariffe preferenziali, come risultò [illegible] nella discussione in Consiglio comunale del bilancio precedente, quando « *pressoché unanime fu il riconoscimento della utilità della funzione assolta dall'Aem nell'interesse della cittadinanza* ». Perciò la Commissione insiste affinché il Comune « *intervenga, con ogni possibile azione nelle sedi competenti, per rimuovere le incertezze sul futuro dell'azienda* ».

Sui 19 miliardi e 293 milioni di costi, la spesa maggiore (39,6 %) si registra per il personale: 7 miliardi e 645 milioni. Seguono gli interessi passivi, 4 miliardi e 201 milioni; lavori e materiali vari, 3 miliardi e 505 milioni; quote rinnovo e ammortamento degli impianti, 3 miliardi e 135 milioni; imposte e canoni, 717 milioni.

Le vendite di energia costituiscono la fonte principale degli introiti (88,7 per cento), con 18 miliardi e 525 milioni di lire, di cui 16 miliardi e 720 milioni per forniture ai privati, e un miliardo e 805 milioni per i servizi pubblici. Gli altri 768 milioni provengono da rimborsi ed entrate varie. Il consumo previsto per il 1970 è di 1337 milioni di kwh (contro i 1302 di quest'anno). Rispetto al '69 l'utenza civile aumenterebbe i consumi del 6,4 per cento; le industrie del 3,3 (esclusa la Fiat che, dopo avere aumentato i prelievi per motivi tecnici nel '69, tornerà presumibilmente al consumo del '68).

L'anno prossimo, per nuovi impianti e ammodernamenti, l'azienda ha stanziato 5700 milioni di lire. Lo sviluppo edilizio cittadino rende necessario ampliare la rete di distribuzione, con l'installazione di cavi nuovi e il rinnovo di quelli vecchi, la costruzione di oltre cento cabine e il potenziamento di quelle già esistenti, spesa 1041 milioni di lire.

Altri 730 milioni sono stati stanziati per l'impianto Valsoera-Telessio in Valle Orco, la cui costruzione è iniziata nel '67 e di cui si prevede il funzionamento per la metà dell'anno. Per i servizi industriali presso il Martinetto è prevista una spesa di 377 milioni; 210 per il nuovo palazzo degli uffici in corso Siccardi, 154 per la nuova stazione di Susa e 96 per ammodernare la centrale di Chiomonte. In programma anche uno stanziamento di 250 milioni « *per l'eventuale costruzione, per conto del Comune di Torino, di un impianto di incenerimento rifiuti con ricupero di energia* ».

---

# *Specchio dei tempi*

**Risposte a un lavoratore (da destra: « E' impossibile avere l'uovo e la gallina »; da sinistra: « Lascerà ai figli un'eredità di errori ») - Frenare l'acqua, se si vuole che non straripi - Non è giusto deludere tanta fiducia (possiamo dargli una mano?)**

*Un lettore ci scrive:*

« Mi riferisco alla lettera di Gaetano Ferriguo, membro di Commissione Interna, il quale afferma modestamente di avere soltanto frequentato le scuole elementari. Ma è senza dubbio uomo dotato di buona cultura, intelligente e pieno di buon senso. Egli in sostanza deplora la pesante catena dei continui scioperi, con i quali, prescindendo da tutto il resto, non si fa altro che arrecare gravissimi danni all'economia nazionale ed a tutti i lavoratori che, in ultima analisi, finiranno per diventare i veri e propri capri espiatori dell'attuale ed insostenibile stato di cose. Per tali e ben giustificati motivi, il signor Ferriguo auspica che tutte le questioni vengano trattate pacificamente dai Sindacati, senza per nulla distogliere i lavoratori dal loro quotidiano dovere, il solo che può dare "pane e lavoro", non disgiunto da un crescente benessere.

« Se la lotta che si sta conducendo ha scopi prettamente politici, larvati soltanto da quelli economici, nell'intento di poter appagare le aspirazioni di tanti esseri che vivono per lo più nell'ombra, perché non avete la franchezza di dire una buona volta la verità in maniera che ognuno possa liberamente regolarsi in relazione al suo modo di vedere e di sentire? Perché si vuole, ad ogni costo, mettere sul lastrico milioni di lavoratori e condurre lo Stato sull'orlo della rovina? Via, pensate onestamente ai lavoratori tutti, cercate di migliorare sempre le loro condizioni di vita, ma non pretendete ciò che sapete benissimo essere impossibile: ossia di avere contemporaneamente "l'uovo e la gallina", intendo dire di ottenere — in un sol tempo — la riduzione del lavoro e l'aumento di salario, tenendo presente che quest'ultimo, come ora si sta praticando in Russia (secondo molti paradiso terrestre), può soltanto avvenire con un aumento della produzione che non potrà giammai verificarsi riducendo le ore lavorative. Con ossequio ».

Cav. Domenico Chiosetti

*Un lettore ci scrive:*

« Risposta al sindacalista di Rivoli. Bravo signor Ferriguo, chieda comprensione ai signori della Confindustria, e uno o l'altro verrà esaudito. Lei ha chiesto di fare qualche ora in più: ne sia certo, la sua richiesta sarà accettata. Chieda solo lavoro a questi signori e lasci nelle loro mani la chiave del pane, poi vedremo quale eredità lascerà ai suoi figli, e ai posteri, se non un bagaglio di continui sbagli.

« Lei si dichiara un sindacalista, ebbene io con tutto il cuore le dico di cambiare attività e con altrettanto fervore le ripeto: non parli di violenze fatte ai crumiri, perché sono loro che fanno gli eroi nei confronti dei padroni, ma non rifiutano mai le eventuali migliorie che gli scioperanti ottengono sacrificandosi tanto e con enormi sacrifici. Cordialità e Buone Feste a tutti ».

*Luigi Sacogia*

*Un lettore ci scrive da Varese:*

« Spero che tu abbia il coraggio di aprire gli occhi una buona volta a molta gente e denunciare un male che deve essere curato alla radice se si vogliono risultati positivi.

« Leggo dei "baraccati" alla periferia di Roma. Sono 200.000 persone circa che vivono in condizioni che offendono la dignità umana e un paese civile che, per cause di forza maggiore, è costretto a tollerare tale stato di cose.

« Leggo che, tra coloro che vivono in baracche e quelli che vivono in coabitazione, ci vorrebbero appartamenti per 56.000 famiglie: sarebbe come costruire una città per circa 300 mila abitanti! Nel settembre scorso, circa 900 famiglie furono sistemate in palazzi disabitati; molte baracche furono bruciate, ma quelle che non andarono distrutte furono subito rioccupate perché, appena una baracca è libera, altra famiglia la rioccupa.

« E' d'uopo che si riconosca con coraggio che questi problemi del senzatetto (ed altri che non sto ad elencare) non si risolveranno né ora, né in futuro se non si pone un freno alle nascite. Mi pare di rendere l'idea ricorrendo all'esempio banale di un tinozzo che straripa e si corre ai ripari alzando le doghe. E' necessario fermare l'acqua se si vuole che questa non straripi. E' necessario frenare la natalità se si vuole che un giorno non lontano ci siano case per tutti; se continua la prolificità come ora, tutti i nostri sforzi non saranno sufficienti non solo a risolvere il problema del senza tetto, ma neppure a far sì che esso non peggiori ».

*Paolo Martini*

*Un lettore ci scrive:*

« Sono uno studente universitario ed ho bisogno di aiuto, non aiuto immediato in soldi, ma molto di più trovare un lavoro. Mio padre è operaio Fiat e in questo periodo, con tutti questi scioperi, siamo costretti a tirare la cinghia: non riusciamo a pagare più né l'affitto né il riscaldamento.

« Mio padre non mi obbliga ma, viste le ristrettezze economiche, sono io stesso che voglio trovarmi un lavoro per poter proseguire i miei studi e aiutare la mia famiglia. Leggo gli annunci economici tutti i giorni, ho fatto diverse domande, ma finora niente. Adesso sono un po' scoraggiato e mi sento in colpa con i miei.

« Leggo tutti i giorni il bene che tu fai e l'aiuto che rechi a chi ha bisogno. Come bisognoso mi rivolgo a te, certo che tu non mi deluderai. Pubblica il mio appello, e qualcuno risponderà. Ho 20 anni, mi sono abilitato maestro quest'anno, so scrivere a macchina e accetterei qualsiasi lavoro subito. Cordiali saluti ».

*Luigi Ricceri*

---

# *La polizia interviene nelle banche negli uffici postali e in tabaccherie*

**Dopo i giorni di vacanza e di sciopero sgradite sorprese per i cittadini: lunghe code e proteste - Alle poste è in pagamento la tredicesima per i pensionati - Manca il sale - La situazione delle vertenze sindacali**

Ieri la città ha riservato sgradite sorprese ai torinesi tornati dal primo *week-end* invernale. Piccoli drammi dopo la vacanza. Code nelle banche che riaprivano dopo 3 giorni: l'affollamento è stato notevole in tutti gli Istituti di credito, parecchi clienti hanno dovuto attendere il turno in strada. C'erano diverse operazioni urgenti da compiere, versamenti e riscossioni di assegni, pagamento di affitti, cambio di valuta. I commercianti rimasti senza liquidi e con mazzette di assegni da depositare hanno preso d'assalto gli sportelli. La direzione delle banche ha telefonato in Questura per ottenere un aumento del servizio d'ordine.

Code anche negli uffici postali. Spiegano i funzionari: « *Dicembre è sempre un mese difficile. Alle consuete operazioni di conto corrente, depositi a risparmio, invio di vaglia, ecc. si aggiungono i pagamenti delle pensioni Inps e statali e la 13ª mensilità. In questi giorni Torino è colpita da una epidemia di influenza. Il 40 per cento del nostro personale è a letto. Logico che ci siano ritardi e disagio per i cittadini* ». Anche negli uffici postali, per disciplinare l'affluenza, è stato rafforzato il servizio d'ordine.

Code infine dai tabaccai alla ricerca del sale. Si era diffusa la voce della distribuzione di un apprezzabile contingente e i torinesi, da qualche settimana in difficoltà, si sono ammassati davanti alle rivendite. Ma non è arrivato niente, la gente delusa se n'è andata protestando. Sono giunti invece camion di sigarette che hanno eccitato gli animi. Ci sono state polemiche: « *Il monopolio provvede al rifornimento di tabacchi, si disinteressa del sale* ». Alcuni negozianti si sono allarmati, è intervenuta la polizia per evitare disordini e danneggiamenti.

METALMECCANICI — Dopo la pausa delle feste i metalmeccanici hanno ripreso ieri gli scioperi articolati per la vertenza riguardante il rinnovo del contratto di categoria. In linea di massima i sindacati hanno previsto per questa settimana 12 ore di sciopero. Ieri vi sono state due ore di sospensione articolata alla Fiat Mirafiori e anche la officine carrozzeria si sono attenute al programma fissato dalle organizzazioni sindacali.

Per oggi è prevista una serie di scioperi articolati che riguardano la Mirafiori, le Fonderie, le Officine di Rivalta, le Ausiliarie, il Lingotto, la Motori Avio, la Spa di Stura, la Grandi Motori, la Ricambi, la Sima, la Sos, le Ferriere e la Spa.

Anche alla Lancia e in parecchie altre aziende sono indetti scioperi articolati. Nelle fabbriche dove non si svolgono articolazioni i sindacati prevedono due giornate complete di sciopero, domani e dopodomani, ad eccezione di un gruppo della Valle di Susa, di Rivoli e di Collegno che deve ancora decidere.

In un volantino diffuso ieri negli stabilimenti Fiat della zona nord di Torino si annunciano per oggi assemblee di lavoratori per discutere il contratto raggiunto dai metalmeccanici delle industrie a partecipazione statale. Nel manifestino si afferma che il contratto « *va considerato come un traguardo sul quale deve allinearsi la Confindustria* ».

BANCARI — Prosegue la vertenza per il rinnovo del contratto. I dipendenti degli Istituti di credito continuano ad astenersi dal lavoro con scioperi articolati per gruppi di aziende. Secondo il calendario stabilito dai sindacati oggi si fermano per 24 ore le seguenti banche: Credito Italiano, Federagrario, Banco Ambrosiano, Banco di Sicilia, Istituto San Paolo di Torino e Centro contabile di Moncalieri. Uno sciopero generale dei bancari è proclamato per i giorni 29, 30 e 31 dicembre.

ETI-VALLE SUSA — Domani si incontreranno i sindacati tessili e la direzione dell'Eti per esaminare le richieste dei dipendenti. Tra le istanze degli operai: aumenti salariali del 25 per cento; ampliamento degli organici; revisione degli orari di lavoro.

TELEFONICI SIP-STIPEL — Proseguono gli scioperi articolati per il rinnovo del contratto. Ieri « *un gruppo di giovani dipendenti Sip* » ha diffuso un comunicato col quale accusano i dirigenti di categoria di non avere informato tempestivamente i lavoratori delle offerte fatte dall'azienda: « *Noi* — dice il comunicato — *non diventiamo cavie di esperimenti estremistici invece di essere protagonisti delle lotte sindacali. Rinfacciamo alla Fidat (Cgil), Silte (Cisl) e Uilte (Uil) la loro malafede perché non ci hanno comunicato in tempo le proposte della controparte nelle trattative e perché non hanno rinviato gli scioperi a dopo le decisioni dell'assemblea* ».

POSTELEGRAFONICI — E' terminata ieri l'agitazione dei fattorini del telegrafo contro il minacciato allontanamento dal servizio di 50 vincitori del concorso per nuovi assunti. Questa decisione avrebbe dovuto essere presa perché la Corte dei Conti non aveva ancora emesso il decreto di nomina. Ma la difficoltà è stata superata e ieri l'Amministrazione delle Poste ha comunicato ai sindacalisti che i 50 nuovi assunti « *saranno trattenuti in servizio* ».

## Inchiesta di un cronista: com'è amministrata la Torino americana

# Il sindaco manager di Detroit

**Confronto tra due città: la gestione del Comune - Roman Gribbs, sceriffo della contea, è stato eletto sindaco il 4 novembre - Prenderà possesso della carica il primo gennaio - Allora nominerà 50 collaboratori tra cittadini di sua fiducia e li metterà a capo di ogni settore della vita pubblica (questi corrispondono ai nostri assessori) - Nei poteri di Gribbs rientra anche la nomina del capo della polizia e il «veto» a qualsiasi deliberazione del consiglio comunale**

Un inviato de *La Stampa* è andato a Detroit per svolgere un'inchiesta su quella città. Malgrado le profonde differenze, la capitale dell'industria americana ha molte analogie con Torino. Il 6 dicembre abbiamo pubblicato un'intera pagina su Detroit: un quadro della sua storia, del suo prodigioso sviluppo economico, della fase di trasformazione verso la metropoli regionale. Oggi cominciamo una serie di articoli per tracciare un confronto tra i problemi più importanti delle due città dell'automobile.

*(Dal nostro inviato speciale)*

**Detroit**, dicembre.

Mi dicono: «*Lo sceriffo della contea la riceverà oggi dalle tre alle tre e un quarto*». Sono a Detroit da qualche giorno, ho già fatto l'abitudine a questi appuntamenti regolati dal cronometro. Non si fa anticamera da nessuno; si resta negli uffici il tempo esatto che è stato assegnato. Allo scadere dell'ultimo minuto l'intervistato dice, con un disarmante sorriso: «*Sono felice di quest'incontro*». O qualcosa di simile. Stretta di mano, saluti e avanti un altro.

L'ufficio dello sceriffo è al piano terreno della prigione, un massiccio edificio poco lontano dal centro, che ospita in questo momento 1600 detenuti, generalmente tre per cella. Sulla porta dell'ufficio è scritto: Sheriff Roman S. Gribbs. Un'enorme scrivania, la bandiera americana; un uomo vigoroso che medita le risposte fissando la punta del suo grosso sigaro biondo, e poi parla piantando in faccia all'interlocutore occhi acuti e fermi.

Roman S. Gribbs, 43 anni, non resterà qui a lungo. E' il nuovo sindaco. Dal primo gennaio il suo posto sarà al 13° piano del *City-County building*, il palazzo da 26 milioni di dollari che sorge nel cuore della *downtown* e dove ha sede il governo della città e della contea. Allora diventerà il *manager* di Detroit. Perché questo significa essere sindaco in America: prendere in pugno la vita della città per quattro anni. In concreto, non per modo di dire. Il Comune è organizzato come una piccola repubblica presidenziale, e ha tutti gli aspetti positivi e negativi di questa forma di governo.

Quando Jerome Cavanagh, sindaco uscente, annunciò di non volersi ripresentare, Gribbs pose la sua candidatura e alle primarie raccolse 105.640 voti. Il suo avversario era un negro dell'Alabama, Austin, il primo membro di colore della Corte dei Conti nella storia del Michigan: popolarizzando il voto di colore, Austin ottenne 124.942 voti.

Ambedue moderati, ambedue con meriti amministrativi di prim'ordine: Gribbs «*per aver fatto piazza pulita* — scrissero i giornali — *della corruzione nella polizia della contea*», il suo antagonista «*per aver messo ordine nelle finanze della regione*». Al ballottaggio del 4 novembre vinse Gribbs, ed era scontato in una città con il 56 per cento di bianchi, ma dove soltanto un elettore su quattro è negro.

A Detroit la gente afferma: «*Gribbs, solo a guardarlo, dà un senso di stabilità e di sicurezza*». Sostiene anche che è un uomo onesto e per il suo passato e perché — malgrado sul suo nome siano confluiti i voti dei conservatori, che nelle primarie avevano appoggiato Mary Beck, la consigliera dagli arditi cappellini — non ha mai fatto nulla per attirarsene le simpatie. Gribbs mi dice: «*Ho vinto con un piccolo margine, ma non è cosa che mi preoccupi. Ci sono illustri modelli, Kennedy, per esempio, divenne presidente con lo scarto dell'1 per cento*».

Da Cavanagh ha ereditato una situazione difficile dal punto di vista sociale, politico e finanziario. Non sono ancora chiuse le ferite della rivolta negra esplosa nell'estate '67; lo spirito d'iniziativa degli imprenditori declina; il bilancio della città è in *deficit* da tre anni; la delinquenza è un fenomeno sempre più preoccupante; il numero dei cittadini bisognosi di assistenza aumenta e scende quello degli abitanti ricchi che emigrano nei sobborghi e non pagano più le tasse nel Comune: «*Detroit ha molti poveri, sebbene sia molto ricca*».

Che cosa pensi di fare Gribbs è chiaro e me lo riassume così: «*Raccogliere intorno al governo della città tutta la collaborazione possibile. Riaccendere gli interessi e incoraggiarne di nuovi. Dimostrare ai cittadini non bianchi che mi hanno appoggiato e a quelli che hanno favorito il mio oppositore, la ferma intenzione di lavorare nell'interesse di tutta la città, perché progredisca tutta insieme*».

Camicia azzurra, pelle rosea, sorriso smagliante, un giovane in piedi accanto alla scrivania aderisce con tutto il suo silenzioso entusiasmo alle parole del nuovo sindaco: è la sua mano destra, il vicesceriffo William Lukas. Lui è ottimista, Gribbs lo è, forse, un po' meno, ma ha una dura volontà di riuscire. «*Sceglierò i talenti migliori perché nell'amministrazione civica quello che conta è la competenza. Terrò anche conto di chi ha lavorato con il mio predecessore perché è giusto che chi ha fatto bene continui a godere della pubblica fiducia. Ma per dare alla città il tono dell'unificazione e della concordia, nel designare i miei cinquanta collaboratori avrò presenti anche i gruppi etnici a cui appartengono*».

Chi sono questi collaboratori? Esperti e tecnici le cui funzioni equivalgono, press'a poco, a quelle che svolgono gli assessori a Torino. Soltanto che non li designa il Consiglio nel suo ambito. Li nomina il sindaco, tra i cittadini che conosce e stima, senza bisogno di consultare il consiglio comunale, e li colloca in qualità di commissari spesso non stipendiati, a capo dei vari dipartimenti. A questi spetta il lavoro quotidiano di amministrare la città. In tal modo il sindaco dirige l'azienda comunale: il suo ampio potere raggiunge ogni settore di attività attraverso uomini di sua fiducia.

Facciamo un esempio: dipartimento dei lavori pubblici, uno dei più importanti. Alla direzione c'è il commissario Robert Roselle (origine italiana) nominato a ricoprire la carica da più sindaci successivamente. E' responsabile dell'organizzazione, delle direttive e della programmazione del dipartimento. Deve risponderne solo al sindaco. Lo coadiuvano un soprintendente generale e un vicesoprintendente che sono funzionari del Comune per garantire la continuità d'indirizzo. C'è inoltre un segretario, anche lui nominato dal sindaco. Il suo ufficio è l'anello fra dipartimento e cittadini: fornisce le informazioni, accoglie i ricorsi e le lamentele, fa proposte per eliminare le cause dello scontento, si occupa della stampa di volantini e circolari, delle notizie radio-tv da trasmettere al pubblico sulle novità del dipartimento. Un altro sistema con cui il sindaco si tiene in contatto con la popolazione. E un'altra prova del rispetto per il cittadino.

Dice il *city clerc* (segretario comunale): «*Il sindaco è capo esecutivo della città e responsabile della sua pace*». Tra i suoi poteri e doveri enumera i seguenti: «*Badare a che le leggi pertinenti al governo civico e le ordinanze del consiglio comunale siano fedelmente osservate; riferire al consiglio sulle eventuali violazioni; fare nomine e revoche; dare al consiglio qualsiasi informazione o raccomandazione, qualsiasi misura o ordine ritenga conveniente. E poi esprimere un'opinione su tutte le ordinanze, risoluzioni, procedure adottate dal consiglio, approvandole o rifiutandole. Resta a sua discrezione porre il veto — in tutto o in parte — a qualsiasi azione sia soggetta al potere del consiglio*».

Difficile un confronto con la figura del sindaco, in Italia. Qui a Detroit l'elezione avviene direttamente, ogni quattro anni, su basi non partitiche *(non-partisan)* e all'eletto viene conferito vasto potere, compreso quello di nominare i componenti dell'ufficio imposte, il «controllore» delle finanze civiche e il capo della polizia cittadina. Con la scelta di un sindaco si aprono alla città tutte le prospettive, ma anche tutti i rischi che potrebbero essere molti e gravi qualora (talvolta è accaduto) si trattasse dell'uomo sbagliato.

Anche in Italia la carica del sindaco dura quattro anni; ma questa è l'unica somiglianza. Espresso dal consiglio, e non nominato dal corpo elettorale direttamente, il sindaco è privo di potere autonomo, persino di quello che consiste nell'assumere deliberazioni esecutive di provvedimenti già adottati dall'assemblea consiliare. Gli unici provvedimenti che può prendere sono quelli di carattere «*contingibile e urgente*» per motivi di igiene pubblica o di pubblica incolumità.

Qui a Detroit il «*mayor*» ha possibilità di decidere rapidamente su qualsiasi questione vitale. A Torino, come altrove nel nostro paese, non lo può fare. Spesso anzi la tormentosa situazione politica lo costringe, con pazienza da certosino, a far da mediatore tra le correnti per cercare di difendere l'integrità di una Giunta, che, anch'essa, ha scarsi poteri.

I pericoli del sistema in vigore a Detroit sono pari ai suoi pregi: che cosa succederebbe della città se al posto di quest'uomo onesto che si chiama Gribbs ci fosse un autocrate o peggio? Lo sceriffo guarda l'orologio, sono le tre e un quarto. Mi sorride e si alza in piedi. «*Nella vostra città* — dice salutandomi — *i problemi sono forse meno gravi che a Detroit, ma a ciascuno il proprio fardello sembra il più pesante. L'essenziale è saperlo portare con coraggio*».

**Gabriella Poli**

Detroit: un aspetto della «downtown», il congestionato centro direzionale

## L'«Autostrada dei Vini» completata

# *La Torino-Piacenza s'inaugura lunedì*

**Verrà aperta immediatamente al traffico - L'opera, costata 75 miliardi, inserisce il Piemonte nel traffico dell'Italia centro-settentrionale - Costo del pedaggio**

L'autostrada Torino-Alessandria-Piacenza sarà aperta agli automobilisti lunedì prossimo, 15 dicembre. La grande arteria che inserirà il Piemonte nei traffici dell'Italia centro-meridionale, sarà inaugurata lo stesso giorno dall'on. Natali.

Rimangono da completare (ma lo saranno entro il prossimo anno) due raccordi: a Tortona quello con la «Milano-Serravalle Scrivia-Genova»; a Piacenza quello con l'«Autostrada del Sole» e con l'autostrada per Cremona e Brescia.

La spesa complessiva per l'«Autostrada dei Vini» è stata di 75 miliardi, pari ad una spesa di circa 450 milioni per chilometro: un costo non elevatissimo, grazie al fatto che non si sono dovute affrontare difficoltà tecniche di grande rilievo, infatti si contano appena dieci chilometri di ponti e viadotti.

Il pedaggio sull'«Autostrada dei Vini» è stato stabilito in base alla cilindrata per le autovetture ed alla portata per gli autocarri: una «500» o un autocarro fino a 10 quintali pagheranno per l'intero tratto 650 lire; le cilindrate «1100» e gli autocarri fino a 25 quintali, pagheranno 1000 lire. Le vetture di cilindrata superiore ai 15 cavalli fiscali pagheranno invece 1450 lire.

### A Montecarlo l'auto del bancario fuggito

La polizia francese ha trovato ieri mattina a Montecarlo l'auto del bancario Giovanni Marinoni, di 31 anni, scomparso il 30 novembre dopo aver perso otto milioni in una bisca. La vettura, una Flavia azzurra, era chiusa; nell'interno c'era il cappotto del giovane. Gli agenti hanno sequestrato l'auto e intensificato le ricerche del proprietario.

Giovanni Marinoni, abitante a Torino in via Salerno 20, aveva scritto al padre: «Troverete il mio corpo in fondo al mare». La lettera era stata spedita da Sanremo, dove si sono perse le tracce dello scomparso.

## Dramma di gente senza casa né fortuna

# Vedova, madre di nove figli abita in un'auto da demolire

**Il marito morì in un infortunio sul lavoro - Sfrattata, comprò per 15.000 lire la carcassa di un'auto - Un caso analogo a Rivoli: 75 anni dorme in una «500»**

Una vedova, madre di nove figli, sfrattata tempo fa dall'alloggio che abitava con il marito, si era ridotta a vivere su una vecchia auto. Si chiama Erminia Appiano ved. Trinchero, ha 31 anni e abitava in via Frossasco 7. Il marito è morto nel maggio scorso per un infortunio sul lavoro e lei è rimasta con i nove figli dei quali il maggiore, Luigi, ha 19 anni e la minore, Daniela, tre anni.

Nei giorni in cui stava per essere sfrattata, la donna è riuscita a far ricoverare cinque figli presso istituti dell'Enaoli (Ente nazionale assistenza orfani lavoratori). Non sapendo dove sistemarsi con gli altri è andata a comperare, per 15 mila lire, da un demolitore di Grugliasco, una «Dauphine» e l'ha fatta trainare in piazza Marmolada, poi ha preso dimora sulla vecchia vettura.

Ieri la polizia è intervenuta. In quel momento sull'auto c'erano, oltre alla donna, la figlia Marcella di 15 anni e Daniela di 3. Tutte e tre sono state portate al Tribunale dei minorenni. Lo stesso presidente si è interessato della vicenda: ha mandato la bimba più piccola in una clinica per un controllo medico e poiché è risultata sana, l'ha fatta ospitare da un istituto assistenziale; la quindicenne è stata mandata in un collegio. La madre è tornata alla sua auto, in attesa di poter trovare una migliore sistemazione.

— Anche un uomo di 75 anni vive su un'automobile, una vecchia 500 C, sulla piazza San Rocco di Rivoli. E' Edoardo Pianca, pensionato. Fino a 45 giorni fa ha abitato a Rivoli, in via Foscolo, con una parente. Poi la donna si è sposata ed è andata ad abitare altrove. Il Pianca, con la sua pensione di 25 mila lire, non è in grado di pagarsi un alloggio e di mantenersi. Il denaro gli basta appena per mangiare. Perciò da oltre un mese, tutte le sere, va a dormire sulla 500. Dice: «Mi avvolgo in una coperta, che però è assolutamente insufficiente per affrontare il freddo. Ho sempre paura di morire assiderato».

Edoardo Pianca nella sua «500 dormitorio» a Rivoli

### E' morto lo studente investito in collina

**Ospite di un collegio, preparava gli esami di Architettura**

Lo studente di architettura Roberto Lorenzini, di 26 anni, è morto ieri mattina alla clinica neurochirurgica delle Molinette per frattura del cranio e di una gamba. Originario di Gattinara, si era trasferito da poco a Gressoney, dove i genitori hanno rilevato un albergo. Sabato era venuto a Torino, ospite del collegio Villa San Giuseppe, di corso Giovanni Lanza 3, per prepararsi al penultimo esame prima della laurea.

Lunedì pomeriggio è andato a trovare un amico e verso le 19 è tornato in collegio. Mentre attraversava il corso, proprio davanti all'entrata del collegio è stato investito dalla «Porsche» di Gianluca Motti, 29 anni, strada degli Alberoni 16, figlio del primario di radiologia dell'ospedale San Giovanni.

Soccorso da un automobilista di passaggio e dallo stesso investitore, il Lorenzini è stato subito portato alle Molinette. Era gravissimo soprattutto per le lesioni craniche; inutile ogni cura per strapparlo alla morte: ha cessato di vivere alle 8,20 di ieri.

— E' morto ieri mattina alle Molinette il geometra Giorgio Fracchia, 42 anni, via Don Orione 7, dipendente della Fiat Rivalta. Il 26 novembre era rimasto vittima di un incidente. In «1100» percorreva la circonvallazione di Piossasco. All'incrocio con la Orbassano-Stupinigi si è scontrato frontalmente con un furgone guidato da Filomena Zuccaro, 35 anni, di Nichelino, che arrivava dal mercato di Orbassano. Il Fracchia aveva riportato trauma cranico e ferite multiple ed era stato ricoverato con prognosi riservata.

## Diventa pericoloso (per qualcuno) passare sulla strada di Stupinigi

# Automobilista bloccato dalle "ninfe" dei boschi e rapinato: tre arrestate

**Un commerciante di Canale era andato a vendere del vino ad Orbassano - Al ritorno una donna sbuca dai cespugli e lo ferma, altre bloccano la macchina e vi salgono - Quando s'accorge del furto, va dai carabinieri - La cattura in una retata**

Il commerciante Rigardo

Tre donne sono state arrestate per rapina a un commerciante. Sono Salvatrice Gianni, 20 anni, corso Trieste 73, Italia Bucoliero, 29 anni, via Stupinigi di Nichelino e Catena Savoca, 23 anni, via Sauro 28 a Nichelino. Il commerciante si chiama Giovanni Rigardo, 31 anni, abita in frazione Valpone di Canale.

Ieri pomeriggio era andato in macchina a Orbassano per vendere una partita di vino. Al ritorno, sulla strada per Stupinigi, ha visto una ragazza uscire di corsa dal bosco e fare grandi gesti con la mano. Si è fermato pensando che avesse bisogno di un passaggio. Quando ha capito le sue intenzioni: un'avventura a pagamento, ha risposto di no: «Sono sposato, e poi non ho tempo».

La ragazza ha insistito. Racconta il Rigardo: «Si è appoggiata al finestrino e continuava a farmi proposte. A un certo punto è arrivata un'altra donna. Io volevo andarmene, ma rischiavo di travolgerle. Così abbiamo continuato a discutere».

Dopo qualche minuto, con la scusa del freddo, le ragazze sono salite sulla macchina: «Almeno offrici un caffè». Dice il commerciante: «Mi sono diretto verso Stupinigi. Quando hanno capito che avevo intenzione di portarle proprio in un bar, hanno deciso di tornare indietro. Ho fatto retromarcia e mi sono fermato dove le avevo incontrate».

Qui c'erano altre donne: «Mi hanno detto: "Devi pagare per il tempo che hanno perso". Pur di liberarmene ho accettato. Ho preso il portafogli e tenendolo sotto il volante, ho cercato duemila lire. Forse hanno visto che avevo altri soldi. Allora una mi ha strappato il portafogli mentre l'amica mi mordeva una spalla, poi sono scappate con le loro complici».

Il Rigardo ha denunciato l'episodio ai carabinieri di Orbassano che hanno avvertito la stazione di Nichelino. Due autoradio si sono recate sul posto e hanno trovato tre delle donne. In caserma sono state riconosciute dalla vittima. Più tardi sono giunti anche i loro avvocati che hanno restituito il denaro al commerciante, 25 mila lire. Ma la refusione del danno non è bastata per liberare le tre ragazze che sono state arrestate.

Due delle donne accusate della rapina nei boschi di Stupinigi sono trasferite in carcere

### Entra dal pellicciaio ruba un visone e fugge

Un furto è stato compiuto ieri pomeriggio nella pellicceria «Lei» di Giuseppe Rosalo, 53 anni, corso Principe Oddone 34. Un giovane è piombato nel negozio, ha rubato un mantello di visone ed è fuggito in auto con due complici.

Erano le 18, nel piccolo atelier ci sono la figlia del proprietario, Carla, 33 anni, e un'aiutante, Luisa, 19 anni. La sarta ha appena finito di confezionare la pelliccia e l'appoggia sulla sedia. In quel momento si spalanca la porta ed entra uno sconosciuto, prende la pelliccia e fugge.

Le due donne hanno dato l'allarme, un passante è riuscito a rilevare il numero di targa dell'auto, una 850 grigio chiara. I carabinieri del pronto intervento hanno accertato che la macchina appartiene al parroco di Chialamberto don Fubaro. Il sacerdote parte al mattino e va ad insegnare a Lanzo. E' probabile che l'auto gli sia stata rubata.

# Esproprio di terreni e Samia al Consiglio

**Due assessori psu sono tornati in Giunta**

Erano presenti ieri sera in Consiglio comunale, sui banchi della Giunta, due dei tre assessori assenti nelle precedenti sedute in attesa del «chiarimento» fra i partiti di maggioranza: il dr. Benzi e il dr. Nobile (l'on Magliano scusava l'assenza perché ammalato). Il «chiarimento» è in corso e dovrebbe risolversi in settimana. Altri amministratori erano assenti perché colpiti dall'influenza, il numero legale degl'intervenuti è stato raggiunto a malapena.

Tra le numerose delibere approvate sette riguardano piani particolareggiati ed espropri di aree cittadine (tratti dei corsi Regio Parco e Telesio, delle vie Sospello, Fossata, Cuniberti, De Panis, Oberdan e Agudio) in attuazione del piano regolatore, per un costo di circa 200 milioni.

Approvato anche il contributo per il '69 di 150 milioni al «Samia». I comunisti si sono astenuti rilevando che il bilancio preventivo per il '70 del «Samia» ha ridotto il passivo da 150 a 105 milioni, «compiendo un passo avanti verso l'autonomia». Raffo (psi) ha posto l'eliminazione del contributo a partire dal '70. Favorevoli al Samia Alberzoni (pli) e l'assessore Costamagna che ricorda l'importanza del Salone dell'abbigliamento per l'economia di Torino e il rilancio della nostra città nel mondo della moda.

**Primario a Chieri** — La Giunta della Provincia ha approvato la destinazione di un medico primario al reparto psichiatrico dell'ospedale di Chieri. E' stato scelto il dott. Boccalatte, vice direttore del servizio psico igiene sociale.

## Gusto e costume della città, dal 1865 al 1915

# L'immagine di Torino nell'architettura di 50 anni

### Presentato ieri al «Toro» il volume di Mila Leva Pistoi

Un libro fresco di stampa che dovrebbe far gola ad ogni torinese che nel volto della sua città per memorie lontane o relativamente recenti ritrova qualcosa di sé stesso, della vita propria e dei suoi padri e nonni, è stato presentato ieri nel salone per conferenze della società assicuratrice «Toro»: presentatori autorevoli Augusto Cavallari Murat, Carlo Casalegno, Luigi Firpo. Il libro, opera attentissima di Mila Leva Pistoi, copiosamente e splendidamente illustrato, stampato con impeccabile eleganza dalla Tipografia Torinese Editrice, s'intitola *Torino, mezzo secolo di architettura, 1865-1915*; e basta questo titolo a suscitare l'immagine patetica dell'ex capitale italiana negli anni, per essa decisivi, compresi fra le suggestioni postrisorgimentali e i fermenti del nuovo secolo.

Sono infatti gli anni, dice benissimo l'autrice, in cui, nell'architettura torinese, «*dal lento esaurirsi della tematica neoclassica alle romantiche istanze del neogotico fino al lucido sogno dell'ingegneria e alla filologia storicistica, con spirito di inquieta ricerca in campi diversi e con appassionato desiderio di nuovo, le diverse componenti contribuiscono, ciascuna a suo modo, a fondare le basi su cui poggeranno le istanze per un rinnovamento totale dell'architettura che l'Art Nouveau si sforzerà di attuare al volgere del secolo*».

Ed è questa la trama, anzi lo storicistico schema sul quale la Leva Pistoi svolge la sua ampia trattazione, puntualizzandola sulle figure dei costruttori più eminenti, dall'Antonelli al Ceppi, dal Palagi al Bollati, al D'Aronco, ma analizzando minutamente anche quelle minori, per esempio di un Caselli, di un Carrera, di un Fenoglio, e soffermandosi in particolar modo sull'opera del Rigotti, il geniale traduttore delle idee del D'Aronco per i padiglioni della famosa Esposizione di Arte Decorativa e Industriale, del 1902.

Con questa data siamo nel pieno dell'*Art Nouveau*, che agli orecchi italiani suona *Liberty*. Fra i delibatori e gli studiosi di questo «stil novo» con dilagante entusiasmo impostosi in tutta Europa e per una progressiva sazietà del pubblico poi decaduto (ma oggi se ne ha un *revival* culturale e collezionistico), Italo Cremona, pittore e scrittore, la fa da padrone. Ed è stato quindi invitarlo a nozze chiedergli di fornire al libro una trentina di pagine d'introduzione. Pagine ariose e pungenti, da inserire in quella «letteratura della memoria» che adesso va di moda, sospese tra nostalgia ed ironia, tra malinconia e tenerezza, che hanno trovato un'eco — forse casuale — nell'intervento di Carlo Casalegno. Il quale ha candidamente confessato il suo stupore di veder lodate nel volume tante architetture che a lui appaiono decisamente «brutte» (e questa è anche la nostra personale opinione).

Diverso il punto di vista del Cavallari Murat, che da maestro di critica architettonica e di teorizzazione urbanistica (ricordiamo la monumentale opera ch'egli negli anni scorsi ha capeggiato sulla forma urbana di Torino barocca, tre volumi il cui complesso contenuto non è stato affrontato dalla Leva Pistoi), ha simbolizzato il percorso di mezzo secolo del gusto edilizio torinese in due monumenti: il miracolo d'architettura ingegneresca dell'Antonelli e l'enfatica colonna «umbertina» che goffamente regge l'immagine del Padre della Patria, certo meritevole di miglior sorte nelle dinastiche commemorazioni. Quanto al prof. Firpo, avvincente oratore come sempre, gli siamo grati dell'affettuoso e giusto elogio del Castello e Borgo Medioevale al Valentino, capolavoro d'Alfredo D'Andrade che al visitatore — egli ha affermato — dà una «lezione di medioevo» certo più efficace di qualche recente compendio sull'Italia dell'età di mezzo.

Ma torniamo al libro così cordialmente presentato. Nell'ordine dei capitoli potrà sorprendere trovar prima Alessandro Mazzucchetti (1824-1894), autore col giovane Carlo Ceppi della Stazione di Porta Nuova nei primi Anni Sessanta del secolo scorso, e poi Pelagio Palagi (1775-1860), campione del neogoticismo in Piemonte, a Torino nel Palazzo Reale, a Racconigi ed a Pollenzo. Ma è un ordine scelto a ragion veduta. La mirabile stazione ideata in ferro e vetro, perfettamente funzionale ancor oggi, era definita — proprio mentre Torino perdeva il rango di capitale — «*un edificio destinato a soddisfare esigenze affatto nuove*», cioè le aspirazioni dei torinesi a fare della loro città una diversa capitale, quella del lavoro.

Il fervore edilizio che dal 1865 alla prima guerra mondiale assume a Torino le forme del neo-gotico, dell'eclettismo, del Liberty, pur senza produrre capolavori, pur mantenendosi nel clima un po' grigio (e quindi di malinconica modestia) che caratterizza l'Italia degli ultimi decenni dell'Ottocento, è un indice di vitalità, anche del gusto, di cui bisogna tener conto. E' un capitolo di storia architettonica che voleva essere esplorato. Come egregiamente è stato fatto in questo libro, salvo poche dimenticanze (per esempio il Cocito), tolta qualche minima svista (le statue del ponte Umberto I non sono del Rubino, ma del Contratti e del Reduzzi) riparabile in una seconda edizione.

**mar. ber.**

## S'ammala alla «Fenice» la soprano di *Turandot*

*(Nostro servizio particolare)*

**Venezia, 9 dicembre.**

(l. c.) Era prevista per questa sera la prova generale della «Turandot» di Puccini, che venerdì dovrebbe aprire la stagione lirica della Fenice.

Alle 19,30 — un'ora prima dell'inizio — si sono radunati davanti al bel teatro veneziano i contestatori. Ragazzi e ragazze, quasi tutti studenti, ed erano allegri, eccitati. Il gruppo aumentava — venti, trenta — ma dal teatro arrivavano brutte notizie. I cantanti provavano la voce e gli orchestrali gli strumenti, i coristi erano tutti in costume, ma il soprano Nadezda Kniplova aveva fatto chiamare il medico. Il quale l'ha trovata febbricitante: niente «Turandot». I contestatori se ne sono andati, e parevano malinconici.

## L'indossatrice Veruska debutta nel cinema

**E' alta 1,80: il regista in difficoltà per la scelta dei *partner***

**Roma, 9 dicembre.**

(l. m.) Come già la Parker, Capucine e Donyale Luna, anche Veruska, la celebre indossatrice e fotomodella tedesca, ha deciso di uscire dalla carta patinata delle riviste di moda e tentare la strada del cinema. Debutterà davanti alla macchina da presa in un film dal titolo *Stop Veruska*, che sarà diretto dal suo fotografo preferito, Franco Rubartelli.

La neo attrice, nei panni di un celebre personaggio della *jet society*, impersonerà le inquietudini di una donna ricca ed annoiata che cerca di sfuggire alla realtà quotidiana rifugiandosi in un mondo fantastico. Intorno a lei ruoteranno tre uomini.

Trovare gli interpreti giusti — ha ammesso il regista — non è facile, dato che Veruska è alta un metro e ottanta.

## Gli orari dei Musei

Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo Egizio (v. Accademia delle Scienze 6): chiuso.

Museo di Antichità (v. Accademia delle Scienze 6): 9-14.

Museo civico d'arte antica e Palazzo Madama (p. Castello): 9,30-12,15; 15-18.

Galleria civica d'arte moderna e mostra di Atanasio Soldati (v. Magenta 31): 9,30-12,15; 15-18.

Palazzo Reale (piazza Castello): 9-13; 14-16,30.

Museo nazionale del Risorgimento (p. Carlo Alberto): 9,30-12,30; 15-18.

Museo civico «Pietro Micca» (v. Guicciardini 7): 9,30-12,15; 15-18.

Museo dell'Automobile (c. Unità d'Italia 40): 9,30-12,30; 15-17,30.

## Oggi alla televisione

### Programma nazionale

9,30: Trasmissioni scolastiche.
12,30: Antologia di «Sapere»: lo sport per tutti.
13 —: «Tanto era tanto antico», antiquariato e costume.
13,30: Telegiornale.
15 —: Trasmissioni scolastiche. Replica del mattino.
17 —: Per i più piccini: Il paese di «Giocagiò».
17,30: Telegiornale.
17,45: La tv dei ragazzi: a) Zabo torna a casa; b) L'amico libro; c) Una buona madre; d) Pagine di musica, a cura di Ludovico Lessona: Weber.
18,45: Opinioni a confronto.
19,15: «Sapere»: «Che cos'è lo Stato».
19,45: Sport, notizie del lavoro e dell'economia. Oggi al Parlamento.
20,30: Telegiornale.
21 —: «La scuola degli altri». Maestri e allievi, domani, di Enrico Gras e Mario Craveri. Che cosa insegnare e come? L'inchiesta esamina alcune esperienze di punta e ne offre alla meditazione i risultati utili.
22 —: Udine: Incontro di pugilato Girgenti-Poli per il titolo italiano dei piuma.
23 —: Telegiornale.

### Secondo programma

18 —: «Tvm», culture e orientamenti professionali per giovani alle armi.
19 —: Una lingua per tutti: corso di inglese.
21 —: Telegiornale.
21,15: «Banditi ad Orgosolo». Film di Vittorio De Seta. Una storia che indaga sulle condizioni di una parte dell'isola e sui motivi che spingono un pastore ad essere bandito, contro la legge.
22,50: «Invece degli occhi», servizi di Mario Pogliotti.
23,40: Cronache italiane.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,15: Il minimarino; 19,30: Pagine aperte, novità librarie; 20,20: Telegiornale; 20,40: La via del coraggio; Grover Cleveland.

## Programmi radio

**NAZIONALE**

6,00 Corso di lingua tedesca
6,30 Mattutino musicale
7,00 Giornale radio
8,00 Giornale radio - Sui giornali di stamane - Sette arti
8,30 Le canzoni del mattino
9,00 I nostri figli
9,10 La signora delle camelie, di A. Dumas
10,00 Giornale radio
10,13 La Radio per le Scuole
10,43 Le ore della musica
11,30 Una voce per voi: Soprano Maria Caniglia
13,00 Giornale radio
13,15 Cafè chantant
14,00 Trasmissioni regionali
14,37 Listino Borsa di Milano
14,45 Zibaldone italiano
15,35 Il giornale di bordo
15,45 Parata di successi
16,00 Progr. per i piccoli
16,20 La discoteca del Radiocorriere
17,00 Giornale radio
17,05 Per voi giovani. Dischi, notizie e voci dal mondo
19,04 Radiotelefortuna 1970
19,08 Sui nostri mercati
19,13 Pamela, di Samuel Richardson
19,30 Luna-park
20,00 Giornale radio
20,15 Emma. Tre atti di Gordon Glennon dal romanzo di Jane Austen
21,55 Concerto sinfonico diretto da Laszlo Somogy, col Duo Gorini-Lorenzi. Musiche di Mozart. Al termine (ore 23,10) Giornale radio

**SECONDO**

6,00 Svegliati e canta
7,43 Biliardino a tempo di musica
8,30 Giornale radio
8,40 Concorso Uncla per canzoni nuove
9,05 Come e perché
9,15 Romantica
9,30 Giornale radio
9,40 Interludio
10,00 Giungla di asfalto, di William Burnett
10,30 Giornale radio
10,40 Radiotelefortuna 1970
10,43 Chiamate Roma 3131
12,15 Giornale radio
12,20 Trasmissioni regionali
13,00 Don Giovanni e la sfinge
13,30 Giornale radio
13,35 Cetra-Happening
14,00 Canzonissima 1969, a cura di Silvio Gigli
14,05 Juke-box
14,30 Giornale radio
14,45 Dischi in vetrina
15,00 Motivi scelti per voi
15,18 Rassegna dei migliori diplomati dei conservatori italiani nell'anno 1967-68
16,00 Pomeridiana
16,30 Giornale radio
16,35 Pomeridiana
17,30 Giornale radio
17,35 Classe unica
18,00 Aperitivo in musica
18,55 Sui nostri mercati
19,00 13 salutano i '60
19,30 Radiosera
20,01 Concerto di musica leggera
21,10 Il mondo dell'opera
22,00 Giornale radio
22,10 Il Senzatitolo
22,40 Dischi ricevuti
23,00 Cronache del Mezzogiorno
23,10 Musica leggera

**TERZO**

9,30 W. A. Mozart: Concerto in la magg. K. 219 per vl. e orchestra
10,00 Concerto di apertura
10,45 I Concerti di Alfredo Casella
11,15 Polifonia
11,40 Archivio del disco: L. van Beethoven: Quartetto in fa min. op. 95 per archi
12,20 Musiche parallele
13,40 I maestri dell'interpretazione: pian. Pietro Scarpini
14,30 Melodramma in sintesi: Linda di Chamonix, di G. Donizetti
15,30 Ritratto di autore: Josquin Desprès
16,15 Il burattinaio, di [illegible]
17,00 Le opinioni degli altri
17,10 Corso di lingua tedesca
17,40 Jazz oggi
18,00 Notizie del Terzo
18,15 Quadr. economico
18,30 Musica leggera
18,45 Piccolo pianeta, rassegna di vita culturale
19,15 Concerto di ogni sera (con musiche di Strawinsky, Honegger, Satie)
20,30 Niccolò Machiavelli nel V Centenario della nascita
21,00 Centenario di Hector Berlioz
22,00 Il Giornale del Terzo
22,30 I metodi della critica in Italia dal dopoguerra a oggi
23,00 Musiche di A. Berg e A. Webern
23,35 Rivista delle riviste

## TEATRI E RITROVI

*Pren. biglietti salone La Stampa via Roma 80 telefono 53.51.13*

**CARIGNANO:** ore 21,15 «Saltimbanchi si muore», di Enzo Jannacci, con Enzo Jannacci, Lino Toffolo, Cochi, Renato, Teo. Biglietti «La Stampa», telefono 535.113. 4° spettacolo in abbonamento.
**GIANDUJA MARIONETTE** (S. Teresa 5): domani ore 15 «Cenerentola», regia di Luigi Lupi. Ultime.
**RISTORANTE CABARET «Da Gipo»** (v. Chanoux ang. c. Francia, tel. 723.090, 724.033): tutte le sere Giustino Durano, Walter Valdi, Silvano Pantesco. Orchestra diretta da Romano Farinatti.
**TEATRO STABILE - ALFIERI:** ore 21 «La dame de Chez Maxim» di G. Feydeau, produz. Compagnia dei Quattro con Valeria Moriconi, Tino Carraro, Adriana Innocenti, Renzo Montagnani. Spettacolo in abbonamento. Prenotazione via Rossini 8, telefono 879.542/43 e Teatro Alfieri, tel. 535.440. Ultimi 5 giorni.
**TEATRO STABILE-ERBA** (c. Moncalieri 241): Cinema Ragazzi: ore 15,30 e 17,15 «Vip, mio fratello superuomo». Ore 21,30 serata dedicata a Bruno Bozzetto.

**ALCIONE:** Compagnia Mario Ferrero in «Dracula per signora» con inizio alle ore 16,15-21,15.



**PALAGHIACCIO:** 15-17,45; 21-23,30.

**AL BAGATELLE** (str. Cavoretto 2). **AL FLORIDA** (p. Solferino 542.822): 21 I Sultani, c. Livio e Ricky.
**ARLECCHINO:** 21 Piergiorgio Farina.
**CASTELLINO:** 21 Michelino.
**GAUDIO DANZE** (S. Massimo 14): ore 16,30-21 I Barracuda.
**GAY SALA** (v. Pombe 7): ore 16,45-21 orch. Franco e I Giusti.
**LA PERLA:** 21 L'Elite.
**LE ROI:** ore 21 The Bathman.
**REPOSI:** 21 Roby e Gentlemen.
**TROCADERO:** ore 21 I Viveurs.

**AL 2000** (Stradella 93, t. 290.714).
**BOCCACCIO** (Monc. 145, 683.666).
**COLUMBIA** Night Club: Attrazioni internazionali.
**CRAZY** (659.092): Faraoni di Roma.
**GOLDEN BOY** (via Venaria 165).
**MACK 1** (via Camerana 11).
**ROUGE NOIR** (via Frejus 80): 21.
**SHAKER DANZE - PIANO BAR** (via Cesare Battisti 3, tel. 532.492): ore 21 orchestra Bonazzelli.
**SWING JAZZ CLUB** (via Botero 15): ore 21,30.
**VOOM VOOM** (via Barge 10, tel. 331.040): 21 I ragazzi del sole.
**WEST END NIGHT CLUB:** Attraz. internaz. ore 1 orch. Nuccio Nicolia.

**ABATJOUR:** Secchi 28, 541.025: 21.
**BABY NIGHT - LA CLOCHE** Ristorante (t. Traforo Pino 106, 894.213).
**CAPRICE** (Secchi 16, 531.528): 21.
**HOLIDAY** (Vinz. 3, 511.736): 21.
**JOLLY CLUB** (Camerana 25): 21.
**LA GROTTA** (v. San Tommaso 16): Tavola calda, pizza, musica stereo.
**LIDO WHISKY** (Moncal. 422): 21.
**VILLA GAY DISCOTECA:** 21.
**WHISKY NOTTE** (via Pio V ang. via Goito): ore 21 I Samurai.



## GALLERIE - MUSEI

**LA LANTERNA** (S. Croce 7 c. Moncalieri): Pers. di Sesia Della Merla.
**LA TAVOLOZZA** (De Gasperi 35, tel. 587.110): Pers. di Luigi Galasio.
**ZABERT** (p.za Cavour 10): Mostra dipinti «La figura e il ritratto in Europa dal XV al XIX Secolo».

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**

**APPRODO:** Grandi pittori Naifs.
**GALLERIA FOGLIATO** (via Mazzini 9): Pittori dell'800.
**GISSI** (p. Solferino 2, tel. 534.473): «Omaggio a Carrà», 40 opere dal 1910 al 1966. Orario: 10-13; 16-20.

**IL FAUNO** (p. Carignano 2): Mostra personale di Giorgina Lattes.
**IL SETTEBELLO** (Goito 6, telefono 689.762): Opere di Da Milano, Mastroianni, Mignecco, Spazzapan.
**LA BUSSOLA** (Po 9): Picasso: incisioni recenti. Orario 10-13; 16-20. In permanenza grafica contemporanea.
**LA MINIMA** (p. San Carlo 175): Hollesch «Omaggio alla pittura».
**MARTANO:** Yves Klein.
**NARCISO** (p. C. Felice 19): nel centenario della nascita: Mostra antologica di G. Guarlotti.
**TORRE** (Acc. Alb. 3 bis, t. 877.857): Mario A. Vitorbi, mostra personale.
**VIOTTI** (via Viotti 8 c): Mostra personale di Jacques Trouvé.

**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 «25 passi dal delitto» V. Johnson, V. Miles, C. Parker (St. Uniti 1956, col. minuti 105).

## CINEMATOGRAFI

**AMBROSIO:** «Minuto per minuto senza respiro» Carol White, Paul Burke, technicolor. Viet. 18. Orario: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
**ARLECCHINO:** «Certo, certissimo, anzi... probabile» C. Cardinale, C. Spaak, J. P. Law, R. Hoffman, A. Sabato, technicolor. Vietato 14.
**ASTOR:** «L'uomo perduto», Sidney Poitier, Joanna Shimkus, techn. Or.: 14,15; 16,10; 18,25; 20,20; 22,30.
**CENTRALE d'Essai:** «Il gatto selvaggio» regia A. Frezza, con Carlo Cecchi, J. Majniel. Vietato min. 18. Apertura 10. Ultimo 22,30.
**CORSO:** «I 2 invincibili», John Wayne, Rock Hudson, colori. Orario: 14,30; 17,25; 19,45; 22,20.
**CRISTALLO:** «La donna invisibile» Giovanna Ralli, Carla Gravina, Anita Sanders, in technicolor. Vietato 18. Or.: 14,15; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**DORIA:** «Scacco alla regina», R. Schiaffino, H. [illegible]toff, tec. Viet. 18. Or.: 14,30; 16,25; 18,30; 20,25; 22,30.
**GIOIELLO:** «Femina ridens» Philippe Leroy, Dagmar Lassander, eastmancolor. Vietato minori anni 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**IDEAL:** «Nell'anno del Signore» con Nino Manfredi, E. M. Salerno, Claudia Cardinale, R. Hossein, Ugo Tognazzi, Alberto Sordi, a colori. Orario: 14; 16,10; 18,10; 20,20; 22,30.
**LUX:** «Le pazze di Chaillot» con Katharine Hepburn, Yul Brynner, Charles Boyer, a colori. Orario: 14,30; 17,10; 19,40; 22,30.
**METROPOL:** «L'assoluto naturale» L. Harvey, S. Koscina, tech. Viet. 18.
**NAZIONALE:** «Un esercito di 5 uomini» con B. Spencer, P. Graves, N. Castelnuovo, Technicolor. Orario: 14,10; 16,05; 18,10; 20,20; 22,30.
**REPOSI:** «La caduta degli Dei» con D. Bogarde, I. Thulin, C. Rampling, F. Bolkan, tec. Viet. 18. Orario: 13,30; 16,30; 19,30; 22,30.
**ROMANO:** «Un uomo da marciapiede» di John Schlesinger con D. Hoffman, technic. Vietato minori 18. Or.: 14; 16,05; 18,10; 20,20; 22,35.
**VITTORIA:** «Africa segreta» (documentario-film inchiesta) col. V. 14. Or.: 14,25; 16,25; 18,25; 20,25; 22,30.

**ARISTON:** «Un maggiolino tutto matto» di Walt Disney, technicolor, con Dean Jones.
**AUGUSTUS:** «Butch Cassidy» con Paul Newman, Robert Redford, Katharine Ross, a colori, panavision. Or.: 14,20; 16,15; 18,30; 20,25; 22,30.
**CAPITOL:** «I lunghi giorni delle aquile» in technicolor scope con M. Caine, T. Howard.
**MAFFEI** «Fellini Satyricon», techn. Viet. 18. Or.: 14,30; 17; 19,45; 22,30.
**TORINO:** «Il commissario Pepe», techn., Ugo Tognazzi, S. Dionisio.

**ALEXANDRA:** «Una sull'altra» in technicolor, con J. Sorel, M. Mell, E. Martinelli. Vietato min. anni 18.
**COLOSSEO:** «Il californiano» C. Bronson, S. Oliver, Russel, col. sc.
**FARO:** «Quel maledetto ispettore Novak» scope, colori, Yul Brynner.
**FIAMMA:** «Una sull'altra» J. Sorel, M. Mell, J. Ireland, E. Martinelli, J. Sobieski, F. Domergue, tec. V. 18.
**FORTINO:** «La forza può attendere» J. Hurt, P. Franklin, colori.
**HOLLYWOOD:** «Il californiano» Charles Bronson, a colori, 1ª visione Torino. Apert. 14,45. Ult. 22,30.
**LA PERLA:** «Una pillola per Eva», R. Larsen, Teichmann. Col. Viet. 18.
**MASSAUA:** «Il californiano», C. Bronson, S. Oliver, scope colori.
**MASSIMO:** «La forza può attendere» J. Hurt, P. Franklin, a colori.
**ORFEO:** «Il vuoto intorno» Larry Ward, J. Stuart, in technicolor. Vietato min. 14. Apert. 14,30. Ult. 22,30.
**PRINCIPE:** «Quei due» R. Harrison, R. [illegible], colori. Vietato 18.
**STATUTO:** «Quel maledetto ispettore Novak» Yul Brynner, techn.

**ADRIANO:** «Sequestro di persona» Franco Nero, C. Rampling, techn.
**ALCIONE:** «James Clint sfida Interpol». Comp. Mario Ferrero in «Dracula per signora». Or.: 16,15; 21,15.
**ALPI:** «La cintura di castità» col. T. Curtis, M. Vitti. Viet. min. 14.
**REGINA:** «La morbida pelle della dolce Susanna» con I. Vebroni, F. Dali, in technicolor. Vietato 18.

**CRAVESANA:** «I giorni della paura» Robert Horton, D. Baker, col.
**MILANO:** «Terra di giganti» col. C. Heston, «Iwoshima deserto di fuoco» John Wayne. Apertura 10.

**OLIMPIA:** «Flashman» a colori.
**PO:** «Uragano Kid» tec. Robert Ryan.
**P. NUOVA:** «Dove si spara di più» «La donna degli altri è sempre più bella» Franchi, Ingrassia. Ap. 10.
**S. SECONDO:** «Il segreto dello sparviero nero» con L. Barker, N. Marlowa, a colori.

**GIARDINO:** «Le spie vengono dal cielo» Robert Vaughn, technicolor.
**MIRAFIORI** «Le dolcezze del peccato» T. Torday, J. Plat, tec. V. 18.
**SMERALDO** (v. Tunisi 92, telefono 390.711): «Sciarada» con Cary Grant, in technicolor.
**VINZAGLIO:** «Il californiano» sc. tech. Charles Bronson, Susan Oliver. 1ª visione Torino. Ult. 22,30.

**AMERICA:** «Okinawa» technicolor, con Richard Widmark, Jack Palance.
**ELISEO:** «L'infallibile ispettore Clouseau» tec. sc. A. Arkin, D. Boccardo.
**SAN PAOLO:** «A qualsiasi prezzo» in technicolor, con Ira Fuerstenberg.
**ARIZONA** (c. Belgio 53, t. 874.171): «Scusi lei conosce il sesso?» techn.

**ARTISTI:** «Le 3 sfide di Tarzan» J. Mahoney, W. Strode, techn. scope.
**CORALLO:** «La congiuntura» con Vittorio Gassman, a colori.
**ERIDANO:** «Top Sensation» con R. Neri, E. Thulin, in technicolor.
**OROPA:** «Capitan Simbad» techn. scope, G. Williams, P. Armendariz.
**VITT. VENETO:** «Le notti di Satana» a colori, con P. Naschy.

**ASTRA:** «Inghilterra nuda» film inchiesta, tech. scope. Vietato min. 18.
**BERNINI:** «Lassù qualcuno mi ama» di R. Wise, con P. Newman, A. M. Pierangeli (solo per oggi).
**CIBRARIO:** «Il tigre contro il bersaglio» R. Hanin, in technicolor.
**ELIOS:** «Svezia, inferno e paradiso».
**ODEON:** «Le voci bianche» tech. A. Aimée, P. Ferrari, S. Milo, V. 18.
**STAR:** «Silvestro Gonzales vincitori e vinti» cartoni animati, tec. Ap. 15.

**ADUA:** «Tre contro tutti» in technicolor, con Frank Sinatra.
**AURORA:** «Vulcano figlio di Giove» con G. Mitchell, in technicolor.
**MAIOR:** «Maldonne» con Robert Hossein, in technicolor.
**NORD:** «I 5 della vendetta» scope, colori, con G. Madison, M. Randall.
**ORIENTE:** chiuso. Domani «Vip, mio fratello superuomo».
**PALERMO:** «Due once di piombo» in technicolor, con R. Wood.
**SOCIALE:** «La fratellanza» con Kirk Douglas, technicolor. Viet. 14.
**ZENIT** (tel. 267.697): domani «Matt Helm nell'imboscata».

**CABIRIA:** «I protagonisti» con Silva Koscina, Jean Sorel, technicolor.
**CONTINENTAL:** «Sette baschi rossi» I. Rassimov, S. Rupp, K. Morris, a colori. Vietato minori anni 14.
**ITALIA:** «Orgasmo» in technicolor, con Carroll Baker. Vietato min. 18.
**PIEMONTE:** «Ehi amico... c'è Sabata, hai chiuso!» L. Van Cleef, R. Hunder, L. Veras, a colori.
**SAN CARLO:** «Ringo prega il tuo Dio ora ti ammazzo» con M. Lynn, B. Ferrel, in technicolor.
**SPEZIA:** «L'ultimo gladiatore» con R. Harrison, scope, tech. Apert. 15.

**DIANA:** «Sette baschi rossi» con Kirk Morris, in technicolor, scope.
**DORA:** «Quei fantastici pazzi volanti» in technicolor, scope.
**ROMA:** «Inghilterra nuda» colori.

**ALBA:** «Leone di Tebe» con Mark Forest, J. Furneaux, in technicolor.
**AMBRA:** «Svezia inferno e paradiso». Vietato ai minori di anni 18.
**APOLLO:** «Silvia e l'amore» con A. Infanti, S. Roes, in technicolor, scope. Vietato min. 18. Apert. 18,30.
**EDERA:** «Giugno '44: sbarcheremo in Normandia» tec. sc. M. Rennie.
**LUCENTO:** domani «O tutto o niente».
**LUTRARIO:** «Sinuhe l'egiziano» in technicolor, con Edmund Purdom.
**SPLENDOR:** «Intrigo a Cape Town» scope, techn. C. Trevor, J. Brisser.

**SETTIMO**

**GARIBALDI:** «La fratellanza».



**Riduzioni E.N.A.L. - A.G.I.S.** — Cinema: Adriano, Ambra, America, Artisti, Centrale (50 %), Fortino, Maior, Massaua, Mirafiori, Odeon, Porta Nuova, Smeraldo, Torino; Italia (Moncalieri).

Teatro Alfieri: «La dame de Chez Maxim» (riduzioni Enal in via Rossini 8). Piscina Stadio (riduzioni Enal alla cassa). Palaghiaccio (Enal 40 % alla cassa).

**Goethe Institut** — Domani alle 21,15 al Conservatorio concerto del Trio Spitzenbergen (pianoforte, clarinetto, violoncello), che eseguirà musiche di Brahms. In programma la Sonata per clarinetto e pianoforte in fa minore op. 120 n. 1, la Sonata per violoncello e pianoforte in mi minore op. 38 e il Trio per clarinetto, violoncello e pianoforte in la minore op. 114.

LA CRONACA TELEVISIVA

# Scilla Gabel bella sordomuta

**«Johnny Belinda» nella versione teatrale - Un recital di Milly - Stasera «Banditi a Orgosolo»**

Le commedie che hanno per protagoniste mute, sordomute, cieche, storpie, paralitiche, smemorate ecc. ecc. sono da sospettare in partenza.

Il sospetto è semplice: l'autore non si è servito forse dell'anomalia o dell'infermità del personaggio per costruirci sopra una vicenda patetica? Non ha forse sfruttato la rappresentazione, vorremmo dire l'esibizione, di una disgrazia per strappare lacrime al pubblico più facile alla commozione?

«Johnny Belinda» di Helmer Harris sembra essere una conferma. Analizziamo la storia e non ci vorrà un grande sforzo per capire che ci troviamo, più o meno, sul piano del fumetto o, se preferite, sul piano del romanzo d'appendice o del dramma da arena. Gli ingredienti ci sono tutti, allineati con una diligenza addirittura meticolosa: miserie e nobiltà, seduzioni e morti, odio e amore. Roba vecchia, decrepita, neppure aggiornata e rinfrescata da un autentico estro.

Rimane — fulcro e scopo della commedia — la parte della protagonista: la parte della ragazza sordomuta, calpestata dagli uomini, ferita dalle avversità, che in extremis, mentre già si ode il sigolio del sipario che si sta chiudendo, spiccica dalle labbra il nome di suo figlio (avendo alle spalle la figura di un medico cui manca solo l'aureola per essere proclamato santo sul posto).

In cinema Belinda fu, con un successo che equivalse ad uragani di singhiozzi, Jane Wyman. Ieri Belinda aveva il bel volto e lo snello, guizzante corpo di Scilla Gabel. Non staremo a fare inutili paragoni. Diremo che Scilla Gabel ha superato bene la prova, conferendo all'infelicissima sordomuta una dimensione trepida, accorata, dolorosa che non cadeva mai nell'eccesso tragico o sdolcinato. A posto Bosetti, in un ruolo che gli sembrava tagliato e cucito addosso. Altri attori, invece, come Saro Urzì, hanno recitato in modo esteriore, con scarsa convinzione.

Il regista Piero Schivazappa, marito della Gabel, è autore del film «Femina ridens», piuttosto audace e assai discusso, anche con severità, dalla critica: in ogni caso preferiamo di gran lunga lo Schivazappa di «Femina ridens» che questo, accurato e anonimo, di una commedia che evidentemente non ama.

* *

Ci spiace veramente, per motivi di spazio e di tempo, di non poter dedicare un'adeguata recensione al *recital* «L'amore e la guerra» di Milly e di Achille Millo, confinato — grave errore — in seconda posizione sul secondo canale.

*Recital* eccellente per due precise ragioni: la scelta del repertorio, che svariava dall'ironia al sentimento, dalla nostalgia alla polemica, sempre ad un alto livello di gusto e di intelligenza; e la prestazione maiuscola di Milly che, quasi incredibilmente, col passare del tempo diventa sempre più brava.

* *

Stasera il canale nazionale si aprirà con una puntata del *reportage* «La scuola degli altri» di Gras e Craveri: il capitolo s'intitola «Maestri e allievi, domani» e si propone di fare il punto sulle prospettive della futura organizzazione scolastica nelle varie parti del mondo.

Alle 22 circa, per «Mercoledì sport», ripresa diretta da Udine dell'incontro di boxe Girgenti-Poli valevole per il titolo italiano dei pesi piuma.

Sul «secondo» per il ciclo «Momenti del cinema italiano» potremo assistere ad un notevole film del 1961, «Banditi ad Orgosolo» di Vittorio De Seta, che fu premiato a Venezia come opera prima. Indi il servizio speciale del telegiornale «Invece degli occhi» e a tardissima ora, verso le 23,45, «Cronache italiane».

* *

Joan Baez apparirà sul video in uno *special* in cui eseguirà le sue canzoni più popolari. Le sarà a fianco, come presentatore e interprete, Sergio Fantoni.

Per la notte di Natale è previsto lo show *Natale per tutti* con la partecipazione di Carla Fracci, Mina, Joséphine Baker, Nina Simone e Adriano Celentano.

Radio: stasera sul «nazionale» alle 21,55 *Concerto* diretto da Laszlo Somogy (musiche di Mozart); sul «secondo» alle 31,10 *Il mondo dell'opera*; sul «terzo» alle 16,15 *Il burattinaio* di Schnitzler e alle 23 *Musiche di Alban Berg e Anton Webern*.

* *

Federico Fellini lavorerà per la radio: dall'8 gennaio sul secondo programma alle 13 andrà in onda la trasmissione *Perché Fellini* ideata e diretta dal famoso regista che da ieri ha cominciato a frequentare gli studi di via Asiago per la registrazione delle prime puntate.

u. bz.

### Wayne e la Woodward i più popolari dell'anno

Hollywood, 9 dicembre.

*John Wayne e Joanne Woodward sono i due attori che hanno procurato i più alti incassi dell'anno nei cinema americani.*

*John Wayne ha sostituito nei favori del pubblico il più giovane Paul Newman mentre Joanne Woodward, moglie di Newman, ha scavalcato Julie Andrews che per quattro anni aveva guidato questa speciale classifica.*

(Associated Press).

## Lisa dagli occhi blu



**Roma. La giovane attrice Silvia Dionisio a un cocktail. Lanciata da un concorso per teen-agers, è diventata la protagonista dei film ispirati al mondo della canzone. E' stata la partner di Mal dei Primitives in «Pensiero d'amore» e di Mario Tessuto in «Lisa dagli occhi blu»** (Telef. «Team»)

UN INCANTEVOLE ROSSINI ALLA SCALA

# Il "Barbiere,, ripulito

**L'opera, diretta da Abbado con la regìa di Jean-Pierre Ponnelle, è stata presentata nella nuova edizione critica - Interpreti principali: Hermann Prey, Luigi Alva, Teresa Berganza, Fernando Corena e Luigi Montarsolo**

*(Dal nostro inviato speciale)* Milano, 9 dicembre.

Questa stagione scaligera vuol distinguersi per criteri di saggia gestione amministrativa: poche opere in cartellone e molte repliche di ognuna. Indispensabile, perciò, che gli spettacoli siano buoni, per potersi conquistare un pubblico al di là delle recite coperte da abbonamenti. L'inizio della stagione prometteva bene. Dopo un *Ernani* efficiente, senza quella megalomania faraonica di messa in scena che appesantiva tanti spettacoli inaugurali delle passate stagioni, è salito sul palcoscenico milanese quel *Barbiere di Siviglia* diretto da Claudio Abbado, con le scene, i costumi e la regia del francese Jean-Pierre Ponnelle, che ha fatto sensazione la scorsa estate a Salisburgo.

Ecco un esempio di quel nuovo stile, moderno senza ostentazione, che può davvero prolungare l'esistenza dell'opera lirica presso il pubblico di domani. Un'orchestra leggera, calibratissima, una dizione vocale perfetta, che non fa perdere una parola, cantanti che recitano con naturalezza, e anche con sportiva agilità, senza quegli insulsi gesti delle braccia, che purtroppo s'imparano a scuola e che non hanno nessun rapporto con la situazione del personaggio, ma servono soltanto a secondare l'emissione vocale.

Chi auspicava un *Barbiere* ripulito da quelle incrostazioni comiche di dubbia lega depositate in strati sempre più spessi durante un secolo e mezzo di tradizione, chi sognava un *Barbiere* senza il tremendo pestone che Don Basilio rifila a Don Bartolo durante l'aria della calunnia, senza la solita scempiaggine sul numero dei fogli di carta da lettera («eran cinque, or son sei»), senza la delusa replica estemporanea (del resto abbastanza graziosa) di Rosina, quando s'informa ansiosamente da Figaro sull'amato oggetto di quel simpatico giovane con cui l'ha visto in strada («si chiama poverina?»), venga qui e sarà soddisfatto. Forse la guerra alle incrostazioni è condotta con fin troppo calvinistico rigore, per esempio nella figura di Don Basilio, spogliato dei suoi caratteristici attributi di prete azzeccagarbugli: credere ch'essi si debbano solo ad una facile polemica anticlericale ottocentesca vuol dire ignorare che la satira del prete non degno è una via maestra nella cultura italiana, dal Boccaccio al Belli, da Dante Alighieri a Giuseppe Verdi e, perché no, ad Alessandro Manzoni. Perché proibirla proprio a Rossini?

Ma l'adozione d'una versione più castigata non ha minimamente compromesso la *vis comica* della musica, che corre via su piedi leggeri, effervescente come uno *champagne* di gran marca. Tanto inebriante che alla prova generale, o mi sbaglio, lo stesso Abbado sul podio, mentre teneva le redini dello spettacolo con polso snodatissimo e gesti pungenti delle dita, dovette lottare con sporadici accessi di *fou rire*, tanto erano spiritosi e divertenti i suoi cantanti sulla scena.

Luigi Alva e Teresa Berganza sono forse senza pari nella maestria stilistica di quel belcanto virtuosistico fondato sulla nitidezza del gorgheggio, in cui da qualche tempo certi specialisti sembrano voler ridurre l'essenza della vocalità rossiniana, mentre non ne costituisce che l'aspetto patologico. Ma fortunatamente sono altrettanto bravi, l'uno e l'altra, nel canto espressivo, abbarbicato sulla parola, che costituisce invece la vera grandezza dei capolavori rossiniani. E che attori! che eleganza di gioco scenico, che «presenza» continua e centrata nell'azione!

Come attore non è da meno il baritono tedesco Hermann Prey, che gareggia con Alva in atletica disinvoltura e dal terrazzino della sua bottega si lascia sfilar giù in un batter d'occhio lungo una pertica, come un pompiere. E' un Figaro, il suo, meno stentoreo di quello al quale siamo avvezzi, e perciò felicemente libero da quella truculenza astiosa di cui lo caricano altri interpreti più possenti dal punto di vista vocale.

Grandeggia Fernando Corena, e non la cede neanche di un palmo agli ottimi protagonisti, nella parte di un Don Bartolo insolitamente prestante e gratificato di nuovi tempi rapidissimi, che accrescono a dismisura la difficoltà d'esecuzione. (Anche qui non è poi il caso di eccedere nei restauri. Giusto non fare di Don Bartolo il solito balordo rimbambito: ne guadagna in drammaticità la rivolta di Rosina. Ma attenzione a non ringiovanirlo troppo. Che sia vecchietto è fuori discussione: durante la lezione di canto si appisola, e poi salta su con l'elogio della musica d'una volta).

Ottima prestazione di Luigi Montarsolo nella parte di Don Basilio, la più mortificata dall'energica ripulitura, e di Stefania Malagù (Berta), Franco Calabrese (l'assonnato servo Ambrogio), Mario Borriello e Alfredo Giacomotti. Anche il coro, istruito da Roberto Benaglio, ha non solo cantato bene, ma si è mosso con disinvoltura nelle pittoresche e spiritose scene di Jean-Pierre Ponnelle, che sfruttano le risorse della scena girevole e si conquistano un immancabile applauso nella scena del temporale, con l'acqua che gronda sul palcoscenico, mentre le figurette degli attori sembrano schizzar via, trascinate dal vento impazzito nei loro parapioggia.

L'esecuzione, guidata con tanto acume da Claudio Abbado, segue l'edizione critica dell'opera curata da Alberto Zedda, che la casa editrice Ricordi ha presentato per l'appunto sabato scorso: un poderoso lavoro sul quale converrà ritornare con attento esame. Alla partitura d'orchestra s'accompagna un secondo volume di commento critico, per render conto dei criteri seguiti nel restauro d'un testo di non facile decifrazione, vuoi per la frettolosa redazione dell'autografo, vuoi per la sovrapposizione incessante di usi ed abusi teatrali. Di qui le numerose novità che sembra di avvertire in questa esecuzione, soprattutto nella diversità di coloriti, nella distribuzione strumentale, nello stacco di alcuni tempi e, manco a dirlo, nella restituzione della parte di Rosina alla voce originale di mezzosoprano (o più esattamente di mezzocontralto, secondo ci apprende il revisore Zedda).

Questa edizione critica del *Barbiere* è la prima di quelle finalmente intraprese dalla casa editrice milanese, dopo l'inutile e testarda resistenza opposta alla richiesta sempre più insistente avanzata dalla cultura musicale. Seguiranno le edizioni critiche de *Il matrimonio segreto* e del *Don Pasquale*, poi verrà anche il turno di Verdi, col *Nabucco* e il *Macbeth*, mentre si apprende con rammarico che la progettata edizione del *Rigoletto* è andata a monte. Si saluta con soddisfazione la conversione della grande casa editrice, che pochi anni or sono non aveva esitato a mobilitare i più bei nomi della musica italiana per farsi assicurare che le sue edizioni verdiane andavano benissimo così com'erano, pullulanti di contraddizioni. La verità finisce sempre col venire a galla, e tutto è bene quel che finisce bene.

**Massimo Mila**

### Il pianista Achucarro suona per il Centro Fiat

*Il Centro Fiat ha fatto conoscere ieri sera al Conservatorio il pianista spagnolo Joaquin Achucarro; a Torino non s'era ancora sentito, ma è dall'Italia che ha mosso i primi passi, dopo aver vinto nel 1953 uno dei concorsi internazionali più ambiti, il Viotti di Vercelli.*

*Di un'intensa attività concertistica l'Achucarro mostra gli indubbi vantaggi: disinvoltura, sicurezza di tocco, forza nell'articolare le note quasi scalfendole nella tastiera; in più possiede una levigata precisione di tipo czerniano (di che ha dato perfetti esempi nella Giga della Partita in si bemolle di Bach e nello Scherzo della Sonata op. 58 di Chopin), e una realizzazione del trillo pungente e nutrita in entrambe le mani. Doti d'altra natura non ci è capitato riscontrarne molte, anche se la parte intermedia del Largo della Sonata chopiniana ha mostrato una felice ricerca di ombrosi timbri baritonali.*

*Più a casa sua il concertista ci è parso in brani di Granados e Albeniz (di quest'ultimo i celebri El puerto e El albaicin), pagina dalla pennellata densa e dal colore smaltato, e decisamente a suo agio in Gaspard de la nuit di Ravel che ha chiuso in bellezza la serata. Numeroso il pubblico e lusinghiero il successo.*

g. p.

SULLO SCHERMO

## Quattro documentaristi nell'"Africa segreta,,

(*Vittoria*). — Esempio di produzione cooperativa a basso costo, il technicolor *Africa segreta* nasce dall'incontro tra un affermato regista e tre giovani cineasti milanesi. Da una parte Guido Guerrasio, documentarista e autore del migliore film di montaggio sulla Grande Guerra e dall'altra Oreste Pellini e i gemelli Alfredo e Angelo Castiglioni, che da anni fermano con la cinepresa le immagini di un'Africa che va scomparendo.

L'*équipe* ha viaggiato soprattutto nel centro del continente nero presso tribù selvagge che coltivano abitudini e riti primitivi, i quali vanno rapidamente scomparendo. Il procedimento è abbastanza sciolto: uno sguardo all'*harem* delle cinquanta mogli, una puntata tra i giovani Teuls che si flagellano per ore e ore, un sorriso per lo sbrigativo divorzio da parte della moglie a suon di tam-tam, un moto di orrore per la circoncisione degli adulti. Nessuna pretesa di dare un inquadramento ideologico — se si eccettua una citazione dell'etnologo Lévi-Strauss contro la cultura dei bianchi — ma un costante senso dello spettacolo e un discreto ritmo da *reportage*.

Molti di questi pregi sfumano però nella memoria degli spettatori più sensibili, certamente urtati dai parecchi momenti di sadismo e dall'insistere su feroci stragi di animali: l'immagine finale di una giraffa in libertà nella savana sembra quasi una liberazione.

vice

### Rinviato per l'influenza il concerto dei «Virtuosi»

**L'influenza colpisce anche il mondo della musica. «I virtuosi di Roma», diretti da Renato Fasano, che si sarebbero dovuti esibire questa sera al Conservatorio per l'Unione Musicale, sono stati costretti a dare forfait. Otto su quattordici sono a letto, vittime della epidemia. L'Unione Musicale avverte i suoi abbonati che il concerto si svolgerà in altra data, quando tutti i componenti del complesso si saranno ristabiliti.**

### Dibattiti e conferenze

**Pro Cultura** — Oggi alle 17,30, nella sala della Galleria d'arte moderna, il prof. Rodolfo Pallucchini, ordinario di storia dell'arte alla Università di Padova, parlerà su: «Il mio Tiziano». La manifestazione è organizzata d'intesa con il Museo civico di Torino.

«I personaggi del Vangelo contestano» è il tema del dibattito che si svolgerà stasera alle 21 alla libreria «Il torchio» (corso Moncalieri 3) per la presentazione del libro «Il Vangelo secondo gli altri» di Giorgio Calcagno (ed. Gribaudi). Interverranno, con l'autore, Mariapia Bonanate e Aldo Passoni. Gli attori Giovanna Fiscella e Franco Sanfilippo, del «Teatro Zeta», leggeranno alcuni brani dell'opera.

**Amici del Regio** — Stasera alle 21, in collaborazione con la «Pro Cultura», si svolgerà in via Cernaia 11 una tavola rotonda sul tema «Regia e scenografia oggi nel teatro lirico». Parteciperanno il regista Filippo Crivelli, lo scenografo e costumista Pierluigi Pizzi e il direttore del Museo alla Scala Giampaolo Tintori.

**Centro di cultura dei lavoratori** — Stasera alle 21, in via Garibaldi 33, inizierà il secondo ciclo del seminario permanente sulla partecipazione. Parlerà il dott. Mario Rey.

**Circolo della stampa** — Domani alle 17, nella sede di corso Stati Uniti 27, Stefano Jacomuzzi presenterà, con gli autori, i volumi «Animali al teleobiettivo» di Isabella Lattes Coifmann, «Invito alla natura», di Giuseppe Guerrini e «Divagazioni di un naturalista» di Enrico Tortonese per la collana «Natura» della editrice Paravia.

# Andrà in scena allo Stabile di Torino la commedia sui "baroni,, universitari

**Dopo le polemiche, raggiunto l'accordo per «I cattedratici» fra il Teatro e l'autore**

*La polemica fra il commediografo Nello Saitto e lo Stabile di Torino si è conclusa con un pacifico accordo. Il teatro torinese metterà in scena nel prossimo marzo* I cattedratici *dello scrittore romano, per una serie di recite al Gobetti. Lo allestiranno la Compagnia-gruppo e i giovani del corso di formazione dell'attore. La regia è ancora da definirsi.*

I cattedratici *di Saitto è la commedia che giunse seconda all'ultimo premio «Pirandello», vinto da Tomaso Landolfi. L'autore, insegnante di lingua e letteratura tedesca al Magistero di Roma, vi affronta il tema della rivolta universitaria, e, soprattutto, quello della contestazione giovanile contro certi metodi dei docenti. Proprio la delicatezza del soggetto ha dato esca alla polemica, nelle scorse settimane. Nello Saitto, in una dichiarazione riportata dall'Ansa, sosteneva di avere avuto dal teatro torinese un contratto per la rappresentazione della sua opera, poi rifiutata. Egli affermava che la commedia era stata respinta per l'argomento, e prometteva di citare in giudizio lo Stabile per danni materiali e morali.* «Alle corporazioni intoccabili — *aggiunse in quella occasione* — se n'è aggiunta una, potentissima, quella dei baroni dell'Università».

*La direzione del Teatro Stabile, fin da allora, annunciò di voler giungere ad un'intesa. Anche perché nessuna querela, nel frattempo, era giunta da parte dell'autore. L'accordo è stato annunciato ieri, in un comunicato ufficiale, che contiene un'interessante dichiarazione a proposito delle precedenti polemiche:* «La direzione del Teatro Stabile tiene a precisare che le sue incertezze, oggi definitivamente superate, circa la realizzazione e [illegible] dei *Cattedratici*, sono state provocate esclusivamente dalle difficoltà tecniche in cui si è venuto a trovare il teatro, per i tempi e i modi di allestimento del testo nell'ambito di un cartellone ampio ed oneroso come è quello della stagione in corso.

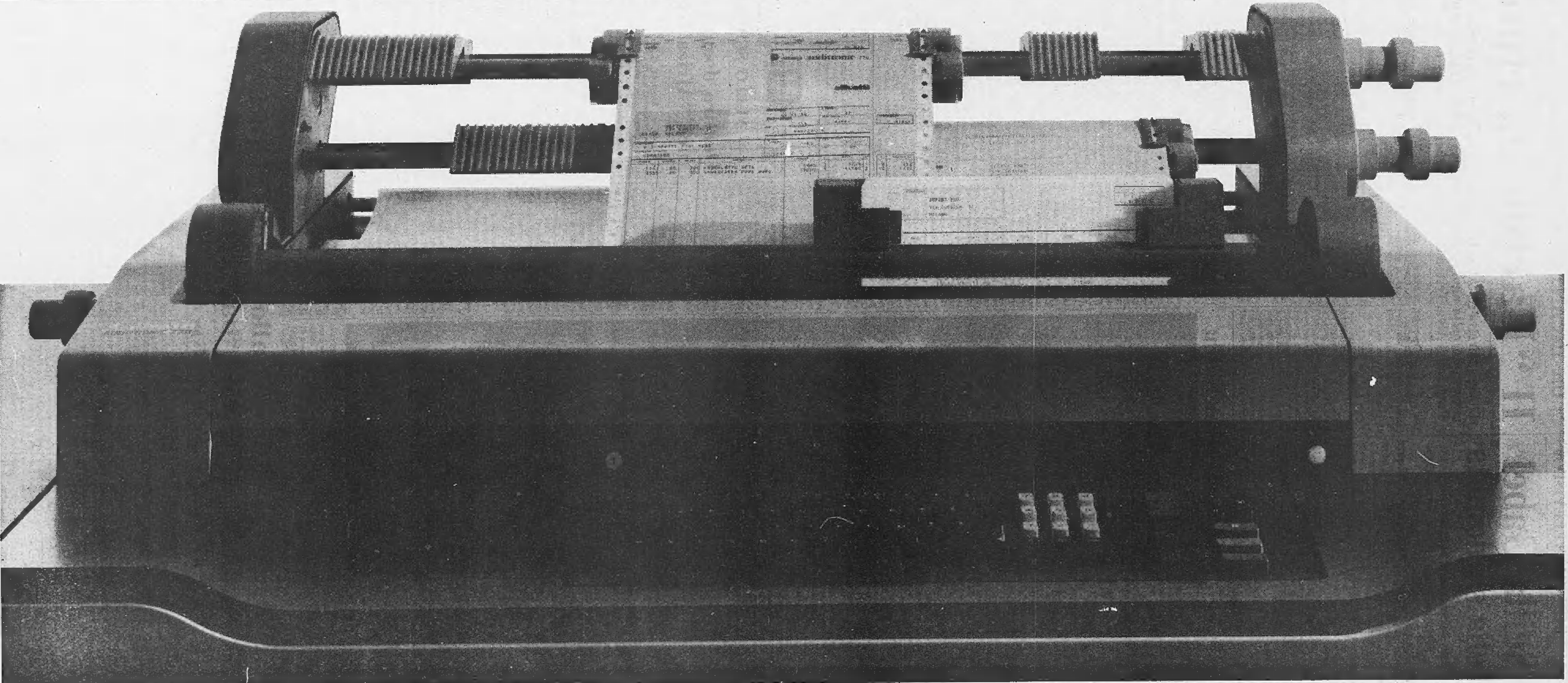
«Sono pertanto da considerarsi illazioni infondate tutte le voci relative a presunte riserve di tipo censorio del Teatro nei confronti del testo in questione, anche perché riserve di tale natura sarebbero in netto contrasto con la linea di impegno civile che ha sempre caratterizzato i repertori dello Stabile torinese».

# QUESTO COMPUTER E' UNA NORMALE MACCHINA olivetti

## SISTEMA AUDITRONIC 770
## per il trattamento delle informazioni nella gestione aziendale

- Il SISTEMA AUDITRONIC 770 è un computer nuovo e innovativo. Ma non semplicemente questo.
- E' un completo SISTEMA di data-processing "pronto all'uso", ossia immediatamente utilizzabile per qualsiasi procedura amministrativa e gestionale, senza bisogno di operatori specializzati. Alla Olivetti gli specialisti del "software" studiano i programmi per la vostra azienda.
- Cartucce di nastro magnetico semplicissime, intercambiabili, conferiscono al SISTEMA un'eccezionale capacità di memoria e flessibilità di programmazione. Esse costituiscono inoltre archivi di dati d'immediata accessibilità.
- Siete una media o piccola azienda che chiede al computer una nuova forza competitiva?
- Siete una grande organizzazione che vuole decentrare il data-processing o smistare in economia il sovraccarico di lavoro dei grossi computer?
- L'AUDITRONIC 770 è il SISTEMA che aspettavate. Porta le applicazioni del computer a un livello normale e quotidiano.

**Caratteristiche principali:**
Oltre 74.000 caratteri di memoria
Carrello fisso di 64 cm. di lunghezza (260 posizioni di stampa)
Stampa seriale mediante gruppo mobile portacaratteri
Tabulazione bidirezionale indirizzata da programma
Governi carta multipli (moduli in continuo, fogli di fondo e doppio introduttore frontale)
Programma registrato che controlla tutta l'attività del sistema.
**Input:** tastiera, cartuccia di nastro magnetico, nastro perforato, edge-card, schede perforate, schede con pista magnetica.
**Output:** gruppo di stampa, cartuccia di nastro magnetico, nastro perforato, edge-card, schede perforate, schede con pista magnetica.
Unità di governo delle trasmissioni per collegamenti ON-LINE.



ANALISI

# Tramonto del pane

**(Il consumo diminuisce del 5 % l'anno - Oggi ogni italiano ne mangia in media 2 etti il giorno)**

A Milano, Torino, Cuneo, Alessandria e in altre città negli ultimi mesi è aumentato il prezzo del pane (10-20 lire il chilo quello di lusso, a volte anche quello comune), ma nessuno ha protestato, come invece è accaduto per il latte e lo zucchero. L'aumento, che un tempo avrebbe provocato sommosse e incidenti, non è stato quasi notato. Le violenze contro i fornai, descritte dal Manzoni nei *«Promessi Sposi»*, ci fanno sorridere; ed espressioni come «guadagnarsi il pane», «necessario come il pane», «per un tozzo di pane» fanno parte di una fraseologia entrata nell'uso comune, ma ormai priva di alcun rapporto con la realtà.

Nell'alimentazione moderna il pane ha sempre meno importanza. Oggi la spesa per questo «cibo quotidiano» incide poco nel bilancio familiare. Nel [illegible] costava [illegible] centesimi il chilo e per una famiglia operaia di quattro persone rappresentava circa il 20 per cento di tutte le spese. Nel 1920, quando il governo fissò il prezzo politico a una lira e cinquanta il chilo, l'incidenza era del 12-15 per cento (il consumo era di 500-800 grammi per persona). Oggi è del 3-4 per cento.

Le cause principali sono l'aumento dei redditi individuali e il minor consumo. Oggi ogni italiano mangia in media 200-250 grammi di pane al giorno. Però vi sono forti squilibri fra Nord e Sud e tra le diverse categorie di cittadini. Il contadino meridionale mangia 7-8 etti di pane al giorno, qualche volta anche un chilo; l'impiegato di Torino o Milano non supera l'etto e mezzo. Il consumo diminuisce in media del cinque per cento l'anno.

Vi è poi la moda del pane integrale, casereccio, o tipico di qualche regione. Da Altopascio, in Toscana, partono ogni mattina decine di camioncini con centinaia di quintali di pane destinati a Roma, Bologna, Milano, Torino. Nelle grandi città sono sorti forni che producono solo pani tipici. I ristoranti che vogliono distinguersi non offrono panini all'olio, ma fette di pane integrale. Da qualche tempo anche da noi è *chic* preparare il pane in casa, come fanno molte famiglie inglesi.

Anche la diffusione delle diete dimagranti influisce sul minor consumo del pane. E così, accanto ai tipi speciali, entrano sempre più nelle nostre case i grissini e i *crackers*. La produzione artigiana dei grissini è limitata al Piemonte, ma industrialmente sono fabbricati in tutta Italia. Il presidente dell'Associazione panificatori della provincia di Cuneo dice: *«I grissini sono solo quelli fatti a mano, gli altri sono biscotti»*. I primi piacciono più di quelli lavorati a macchina, uniformi e troppo friabili, ma questi sono preferiti dai ristoranti perché danno meno «scarti». Nel 1966 si vendevano in media tre chili di grissini per ogni quintale di pane, quest'anno cinque chili, nel 1972 si arriverà a [illegible] chili. Lo scorso anno sono stati prodotti 320 mila quintali di grissini.

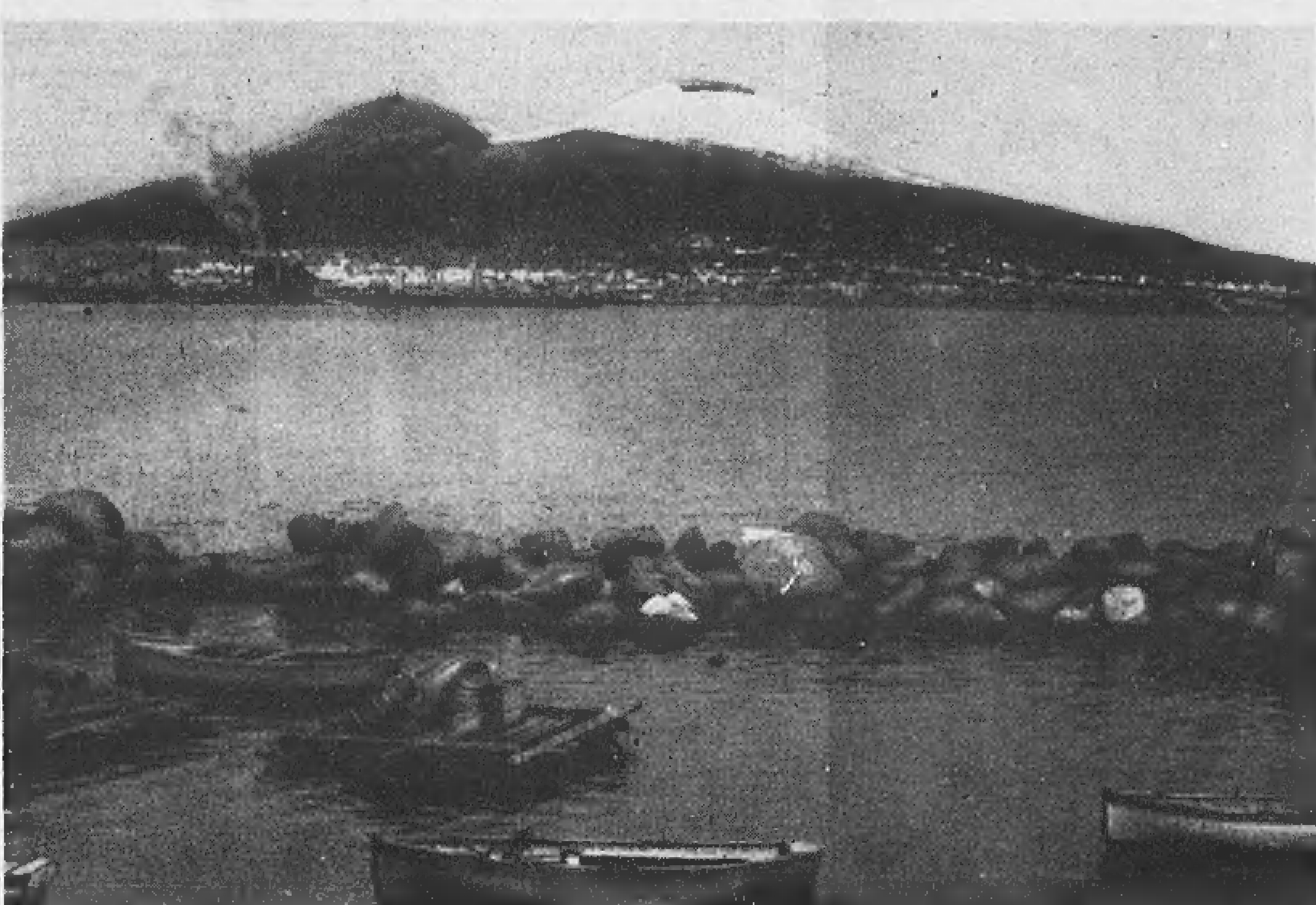
Per i *crackers* l'incremento è stato ancor più rapido: nel 1968 ne sono usciti dalle fabbriche [illegible] mila quintali, con un aumento del 21 per cento. I *crackers*, a differenza dei grissini fabbricati da centinaia di produttori diversi, sono esclusiva di 4-5 grosse aziende, che si avvalgono di imponenti campagne pubblicitarie. Non saranno, tuttavia, gli «slogan» a far diminuire ancora il consumo del pane (si prevede una riduzione annua del 5 per cento nei prossimi dieci anni), ma il miglior tenore di vita, che permetterà di mangiare più bistecche e meno pagnotte. In questa direzione dobbiamo percorrere ancora molta strada: ogni italiano mangia in media 40 chili di carne l'anno, 54 un olandese, 63 un tedesco, 67 un belga, 78 un francese. Negli ultimi anni il consumo della carne ha avuto in Italia un discreto aumento. Ma la nostra economia è ancora fragile: sono bastati gli scioperi, e le conseguenti decurtazioni nelle paghe per milioni di famiglie italiane, per far aumentare in ottobre il consumo del pane (circa il 6 per cento), a scapito di prodotti più cari, come la carne (—15 %), il prosciutto (—16 %), gli insaccati (—16 %). Ma è un fenomeno transitorio, che dovrebbe terminare con la conclusione delle vertenze sindacali.

**Livio Burato**

## E pensare che l'inverno non è ancora cominciato

# Nebbia e gelo in Valle Padana forti nevicate al Centro e al Sud

**Quasi paralizzata la Lombardia - Temperature rigidissime in Piemonte (—15° in provincia di Asti) - Ingorghi nel traffico per il ghiaccio a Bologna - Strade bloccate per la neve negli Abruzzi - Si attenua l'ondata del maltempo in Sicilia**



Napoli. Maltempo anche sul golfo napoletano. Sul Vesuvio è caduta, ed è ancora visibile, la prima neve (Telefoto Ansa)

**Milano, 9 dicembre.**

(g. m.) *Dal 7° sotto zero di ieri il termometro stamane è salito a meno 5. La rigida temperatura ha provocato due casi di assideramento. Nei pressi di Salerano al Lambro il motociclista Enrico Molteni di 49 anni abitante a Milano in viale Ungheria 19, è stato trovato riverso sull'asfalto semiassiderato. Allo stesso ospedale è stato pure ricoverato il pensionato Pietro Cristiani di 66 anni abitante a Lodi, in via Maddalena, pure colto da malore in seguito al freddo. Su tutta Milano e la Lombardia la visibilità è precaria: la nebbia è a banchi. Nella tarda serata questa era la situazione relativa alla visibilità sull'Autostrada del Sole: nebbia fino a Parma con visibilità non superiore ai 40-60 metri. Nebbia anche sull'Autostrada dei Fiori da Milano fino a Serravalle. Foschia sulla Milano Laghi, nebbia fino oltre Novara sulla Milano-Torino. Nebbia a banchi sulla Milano-Bergamo-Brescia.*

**Vercelli, 9 dicembre.**

(v. n.) *La punta massima di freddo nel Vercellese si è registrata la notte scorsa. Il termometro è sceso a —7 gradi e tutte le strade e le campagne sono imbiancate di brina. Nelle prime ore di stamane la circolazione è stata particolarmente ostacolata dalla nebbia e da leggeri strati di ghiaccio. Nel corso della giornata il sole ha riportato la colonnina del mercurio oltre lo zero a più 4 gradi.*

**Asti, 9 dicembre.**

(v. m.) *Freddo intenso su tutto l'Astigiano. Ieri notte nel capoluogo si sono registrati 12 gradi sottozero. In provincia punte di — 15°, che hanno fatto gelare diverse tubazioni dell'acqua. Diversi gli incendi di cascinali per surriscaldamento delle canne fumarie.*

**Alessandria, 9 dicembre.**

(f. m.) *Freddo intenso su tutto il territorio alessandrino dove durante la notte le temperature hanno raggiunto quote minime di — 10 gradi in pianura e di — 13-14 gradi nelle zone collinari. Anche durante la giornata la colonnina del mercurio è rimasta costantemente ad alcuni gradi sotto zero. Durante le ore notturne e le prime ore della mattina al disagio provocato dal gelo e dal freddo intenso si sono aggiunti fitti banchi di nebbia che hanno ostacolato la circolazione. Formazioni di ghiaccio su tutti i corsi d'acqua della provincia.*

**Trieste, 9 dicembre.**

(i. s.) *Sul Friuli - Venezia Giulia il cielo è prevalentemente coperto, la temperatura è gelida ed in alta montagna — specialmente nel Tarvisiano — nevica abbondantemente. La punta massima del freddo, con meno 12, si è avuta sul Monte Lussari ed al valico di Fusine Laghi. A Trieste continua a soffiare la «bora», anche se con minore intensità di ieri. Qualche raffica stamane ha toccato i 56 chilometri orari.*

**Bologna, 9 dicembre.**

(l. s.) *Il freddo si è fatto più intenso, durante la notte, a Bologna. Dopo la giornata di ieri, interamente sotto lo zero, la temperatura si è notevolmente abbassata sia in città sia in provincia. L'osservatorio meteorologico dell'Università ha registrato, poco dopo le tre, una punta di meno 6,7. Nelle prime ore del mattino è caduta un po' di neve; il gelo ha provocato ingorghi nel traffico automobilistico.*

**Chieti, 9 dicembre.**

(r. s.) *Su tutta la provincia di Chieti continua a nevicare. Particolarmente colpite sono le zone dell'alto Chietino, dell'alto Sangro e dell'alto Vastese. Sono bloccate numerose strade provinciali tra le quali quelle per Celenza sul Trigno, Torrebruna, Castiglione, Castelguidone, Gamberale e Pizzoferrato. Ovunque sono in funzione spartineve dell'Anas e dell'amministrazione provinciale per riaprire le strade.*

**L'Aquila, 9 dicembre.**

(r. s.) *Il maltempo imperversa su tutto l'Abruzzo. Parte della costa è battuta da forti mareggiate che hanno costretto i pescherecci a rafforzare gli ormeggi. All'Aquila nevica da circa 12 ore. Gli autobus di linea che collegano il capoluogo abruzzese con Roma hanno subito ritardi anche di un'ora. Tutti i passi appenninici sono transitabili esclusivamente con catene o pneumatici da neve, sul «Piano delle cinque miglia», grossi automezzi provenienti da Napoli sono rimasti bloccati per l'intera notte ed hanno potuto riprendere la marcia solo dopo l'intervento delle pattuglie dei carabinieri. Sono già stati registrati circa 90 incidenti, ma tutti di lieve entità.*

**Palermo, 9 dicembre.**

(a. r.) *L'ondata di maltempo che interessa da alcuni giorni la Sicilia si è attenuata su varie zone, ad eccezione del Trapanese. Le abbondanti piogge cadute ieri sera e per buona parte della notte hanno riportato il livello del fiume Mazaro oltre il limite di sicurezza e il vicino campo sportivo è ancora inondato. Squadre di vigili del fuoco da oltre 48 ore sono impegnate nell'operazione di soccorso alle famiglie che abitano lungo le rive del fiume.*

Venezia. Acqua alta in piazza San Marco (Tel. Cameraphoto)

## Il tempo che farà

*Al Nord, sulle regioni centrali tirreniche e sulla Sardegna: poco nuvoloso, banchi di nebbia in Val Padana, più fitta in Lombardia. Sulle restanti regioni della penisola e sulla Sicilia: nuvolosità variabile con temporanei addensamenti associati a piogge o temporali. Brevi nevicate sui rilievi oltre i 1000 metri. I fenomeni andranno gradualmente attenuandosi nel corso della giornata. Gelate estese e persistenti al Nord e locali, durante la notte, al Centro. Temperatura: in lieve aumento al Nord, stazionaria al Centro ed al Sud. Venti: deboli o moderati da Nord-Est. Mari: generalmente mossi.*

Temperature minime e massime di ieri in alcune città italiane:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Torino | —10 | 5 | L'Aquila | —3 | 3 |
| Bolzano | —3 | 9 | Roma | 3 | 11 |
| Verona | —8 | 2 | Campob. | —2 | 2 |
| Trieste | 2 | 5 | Bari | 2 | 8 |
| Venezia | 0 | 5 | Napoli | 3 | 10 |
| Milano | —5 | —1 | Potenza | —4 | 1 |
| Genova | 1 | 8 | Catanzaro | 4 | 11 |
| Bologna | —8 | 1 | Reggio C. | 4 | 16 |
| Firenze | 2 | 8 | Messina | 7 | 13 |
| Pisa | 0 | 10 | Palermo | 8 | 12 |
| Ancona | 3 | 7 | Catania | 3 | 14 |
| Perugia | —1 | 2 | Alghero | 4 | 10 |
| Pescara | 3 | 8 | Cagliari | 4 | 11 |

Temperature minime e massime registrate in alcune città straniere:

| | | |
|---|---|---|
| Parigi | —1 | 4 |
| Londra | 6 | 9 |
| Berlino | —9 | —3 |
| Amsterdam | —3 | 5 |
| Bruxelles | —2 | 4 |
| Madrid | 4 | 14 |
| Mosca | —4 | —1 |
| Stoccolma | —3 | 0 |
| New York | 3 | 9 |
| San Francisco | 10 | 14 |
| Los Angeles | 9 | 16 |
| Chicago | —2 | 1 |
| Miami | 20 | 29 |
| Tokio | 5 | 10 |
| Buenos Aires | 21 | 29 |

## Le arringhe della difesa all'Aquila

# "Il disastro del Vajont non era prevedibile"

**Lo ha affermato il prof. Conso, difensore dell'ingegner Biadene - La sentenza forse entro Natale**

**L'Aquila, 9 dicembre.**

Il processo per il disastro del Vajont si avvia alla conclusione. Prima di Natale ci sarà la sentenza. Oggi ha svolto la sua arringa il prof. Conso, secondo difensore dell'imputato principale, l'ing. Alberico Biadene.

Il prof. Conso, del Foro di Torino, ha rilevato che il processo ha sempre avuto una veste politica e che soltanto dal 25 novembre scorso si è tentato di incanalarlo sulla via di un *«processo giuridico»; ma ancora* — egli ha detto — *si risente l'influsso della volontà politica secondo la quale qualcuno deve pagare».*

Conso ha sostenuto la casualità del disastro del Vajont rifacendosi a tutti gli studi condotti sulla diga ed alle affermazioni dei «super-periti» a proposito della «risalita» della frana.

I «super-periti» asserirono che la «risalita» della frana non era prevedibile; da qui il difensore ha preso le mosse per affermare che la frana intera era imprevedibile, se non altro per l'enorme velocità con la quale si produsse: velocità mai ipotizzata da alcuno e, tanto meno, dagli studiosi che si interessarono al movimento del monte Toc. *(Ansa)*

*Sotto processo ad Alessandria*

## Sposini in luna di miele svaligiavano gli alloggi

**Alessandria, 9 dicembre.**

*(f. m.)* Due sposini, che poco dopo le nozze si erano messi a svaligiare ville, sono comparsi stamane in Tribunale per rispondere di furto aggravato e continuato. Sono l'ex impiegato di banca Luisito Raimondi di 30 anni e la moglie Maria Luisa Mazzarello di 26 residenti a Mornese nell'Ovadese. Il processo è stato rinviato dopo le prime battute per concedere l'effettuazione della perizia psichiatrica sulla donna.

## Giovane ladro ucciso in un conflitto a fuoco

**Lo scontro con i carabinieri nei dintorni di Frosinone**

*(Nostro servizio particolare)*

**Roma, 9 dicembre.**

*(f. s.)* Un giovane rapinatore, in fuga con tre complici su un'auto rubata, è stato ucciso stamane all'alba in un conflitto a fuoco con i carabinieri di San Giovanni Incarico, un centro agricolo dell'alto Lazio, a 20 chilometri da Frosinone. Sorpresi a rubare in un negozio di tessuti, i quattro, dopo aver esploso alcune revolverate contro il proprietario, Arrigo Bianco di 30 anni, si erano diretti a bordo di una Giulia 1750 verso la via Appia. Sulla statale 82 hanno però incontrato un posto di blocco dei carabinieri, messi in allarme dal proprietario del negozio.

Il rapinatore ucciso non è ancora stato identificato; dovrebbe avere poco più di vent'anni: una raffica di mitra lo ha raggiunto alla nuca. I suoi complici sono riusciti a darsi alla fuga.

# Ragazzo sorpreso a rubare in una cascina uccide a randellate due coniugi modenesi

*(Dal nostro corrispondente)*

**Modena, 9 dicembre.**

*(c. b.)* Un contadino di 19 anni, Giancarlo Ferrari, ha commesso questa notte un duplice omicidio a Prignano, sull'Appennino modenese.

Il giovane si è introdotto verso l'una di notte in una casa colonica appena fuori dal paese. Nell'abitazione stava riposando Augusta Adani, di 65 anni. Mentre rovistava nella cucina, il Ferrari ha fatto rumore e l'Adani si è svegliata.

Visto il giovane, la donna si è messa ad urlare. Il Ferrari allora l'ha aggredita, colpendola più volte al capo con un randello. La donna è morta all'istante. Poi nella stalla ha ucciso il marito della vittima, Giuseppe Mazzieri, di 74 anni.

Il duplice omicida è stato catturato mentre usciva da un negozio dove si era recato a comperare arance. Non ha reagito, mostrando la più assoluta indifferenza. *«Mi avevano scoperto* — ha detto — *e non ho potuto fare altro».* L'assassino ha confessato di aver agito per rapina. I sospetti si erano accentrati sul giovane contadino, perché già in attesa di processo per due furti commessi in altri casolari.

Il Ferrari aveva incontrato il contadino Giuseppe Mazzieri la scorsa sera in un bar e si era intrattenuto a giocare a carte con lui fino alle 23,30. Era poi uscito da solo, dirigendosi nell'abitazione dei due anziani coniugi, sicuro di non trovarvi il padrone di casa: ha però svegliato la Adani che si era addormentata da poco. La donna l'ha sorpreso in flagrante e si è messa ad urlare. Allora il giovane ha preso un bastone e ha colpito più volte finché l'ha uccisa.

Poi non è fuggito, ma ha atteso il ritorno del Mazzieri. Quando l'uomo è arrivato, gli è andato incontro senza tradire la minima emozione e con lui si è diretto nella stalla, parlando normalmente. Qui il Ferrari, appena l'uomo gli ha voltato le spalle, l'ha ucciso colpendolo col manico di un tridente. Poi è fuggito, dopo essersi impossessato di 12 mila lire e di un orologio d'oro.

Il duplice delitto è stato scoperto soltanto questa mattina. Subito sono cominciate le indagini dei carabinieri. Il Ferrari aveva preso una corriera allontanandosi dal paese. Vi ha fatto ritorno nelle prime ore del pomeriggio e subito è stato catturato.

**Arma di Taggia, 9 dicembre** — Una motocicletta da corsa, sfuggita di mano ad un ragazzo di 14 anni, Cesare Tavella, dopo aver percorso da sola una ventina di metri sulla via principale di Arma di Taggia, ha frantumato la vetrina di un'agenzia immobiliare, diretta dal geometra Bruno Biengino. Danni per 200 mila lire.

**PANIFICIO** attrezzatissimo, forte produzione, incasso negozio 100.000 [redacted] naliere, cedesi dilazionando. Telefonare 3[redacted]-504.

**PASTIFICIO** centrale attrezzatissimo, alloggio, causa imprevisti cedesi, occasione, fortuna assicurata. Telefonare 650-695.

**PRESTITI** mutui lavoratori stipendiati, cessioni stipendi dipendenti enti locali statali, Abec Ferrero, via Pomba 11, telefono 537-916.

**PRIVATAMENTE** cedo convenientemente calzature avviatissima, vera occasione. Telef. 728-262, 725-166.

**PRIVATO** cede bar superalcolici, Totocalcio, patentino tabacchi, licenze trattoria torrefazione attualmente non sfruttate, reddito mensile 500.000. Richiesta [redacted], Telefono 621-068.

**PRIVATO** vende o gerenza alimentare con salumi. Piccola cauzione. Telefonare 667-114. Motivo espatrio.

**RIVENDITA** pane incasso 100.000 giornaliere pane kg 220 causa malattia cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

**RIVENDITA** pane privato vende 4.400.000, giornaliere 37.000 occasione. Tel. 962-344.

**SALUMERIA** vendesi o gerenza piccola cauzione, Telefonare 667-114. Motivo espatrio.

**SGARBI** cede oppure affida gerenza rivendita [redacted]. S. Paolo. tel. 539-886.

**STUDIO** tecnico, amministrazione stabili geometra rileverebbe da professionista. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3551 — 10100 Torino».

**TABACCHERIA** [redacted] angolare, levata 1.800.000, posi[redacted] eccezionale, utile netto 1.000.000 mensile, cedesi anticipando 20.000.000. Tel. 503-290.

**TABACCHERIA** bar moderna levata 900.000 bar 50.000 giornaliere reddito 9.000.000 annuo mancanza personale dilazionando cedesi 20.000.000. Quirico, via Garibaldi 3.

**TABACCHERIA** bar moderna levata 1.200.000 reddito netto 9.000.000 annui rara occasione dilazionando cedesi 22.000.000, Quirico, via Garibaldi 3.

**TABACCHERIA**, drogheria, chincaglieria, moderna, spaziosa; fortissimo passaggio. Cintura Torino. Levata 2.300.000, Netti 10.000.000 annui. Alloggio. Cedesi 35.[redacted] trattabili dilazionati. Frana, Carmine 28.

**TABACCHERIA** moderna, possibilità alloggio. Levata 850.000. Forte vendita bollati ed altri. Garantito utile 4.500.000 annui. Cedesi, affare, 14.000.000 trattabili. Frana, Carmine 28.

**TABACCHERIA** profumeria cartoleria levata 2.500.000 reddito netto 12.000.000 annue dilazionando cedesi. Quirico, via Garibaldi 3.

**TABACCHERIA**, 30 anni di esperienza e competenza ci permettono di offrirvi la tabaccheria giusta al prezzo giusto. Frana, Carmine 28.

**TORREFAZIONE** bar superalcoolici centrale, reddito 10.000.000 annue dilazionando cedesi, Quirico, via Garibaldi 3.

**VENTIDUENNE** diplomato [redacted] gerenza negozio in Chivasso e circondario. Telefonare 912-114.

**ALLOGGIO** libero 3 camere servizi. Mutuo 2.000.000 vendiamo. Telefonare 519-546.

**ALLOGGIO** (piazza Bengasi) camera, tinello, cucinino, termobagno. 2.000.000, mutuo 2.500.000. Torincase 517-249.

**ALLOGGIO** vendesi corso Belgio 34: camera, cucina, servizi 3.300.000 dilazionando. Telefonare 372-831.

**APPARTAMENTI** vicinissimi piazza Statuto, via Maria Ausiliatrice 30. Camera, cucina, 2 arie, balconi, prezzo 2.000.000, minimo contanti 700.000. Telefonare 503-600.

**APPARTAMENTO** corso Montecucco, ampio, sobrio; 3 camere, cucina, ottimo investimento. Sabatelli 581-735.

**APPARTAMENTO** nuovo signorile, corso Montegrappa, saloncino, 2 camere, cucina. Sabatelli 581-735.

**APPARTAMENTO** S. Rita, tranquillo, libero 2 camere, cucina; affarone 3.000.000 contanti, mutuo 3.[redacted].000. Sabatelli 581-735.

**ATTICO** 7° piano, presi largo Racconigi, saloncino, camera letto, tinello, cucinino, bagno accessori proprietario vende. Telefonare 874-721.

**BORGHETTO** S. Spirito [redacted] Milno vende alloggi minimo 2.600.000 anticipo 30 per cento rimanenza anni 7. T[redacted] 643.208

**BORGHETTO** S. Spirito, villaggio Torino, vendonsi alloggi riscaldamento mini-alloggi e villette. Telefonare 658-054; 20-21.

**CARATTERISTICO** cottage prefabbricato, Novalesa, vicinissima Susa, panoramica posizione mediomontana: living, [redacted], cucinotta, bagno, garage [redacted]. Gabetti 57-67.

**CASA** adattabile civile abitazione 6 camere, terreno Pinerolese. Vendesi. Telefonare 511-113.

**CASA** semicentrale in Balzione 130 camere, altra 53, vendonsi. Telefonare 599-654.

**CASCINOTTA** casetta con terreno dintorni Torino acquisto da privato. Telefonare 599-642.

**CENTRALE**, via Madama Cristina: 2 camere, cucina, bagno vendesi 2.000.000 contanti, 4.300.000 rateizzati. Caselegno 885-962.

**CASETTA** Moransengo: 2 camere, sala, cucina, bagno, libera. 5.600.000 dilazionabili. Caselegno 885-962.

**CENTRALE**, via Saluzzo 64. Appartamento moderno, libero subito: bicamere, ingresso, grande cucina, bagno. 2.310.000 mutuo 5.390.000. Gabetti 57-67.

**CENTRALISSIMO**, via [redacted] 11 (quasi angolo corso Vittorio). S[redacted]le signorile appartamento grande standing, salone, sei camere, cucina, office, bilingressi, biservizi: ideale varie soluzioni. 17.000.000 mutuo 15 milioni. Gabetti 57-67.

**CENTRO** Barriera Milano, [redacted] Vercelli 64, meravigliosa posizione costruendo stabile signorile vendonsi alloggi. Telefonare 355 601.

**COAZZE** vendesi terreno 2500 mq. fatto inizio lavori, vista panoramica. Telefonare 728-102.

**COMPRASI** in Torino stabile buona posizione. Esclusi mediatori. Telefonare 694-845.

**COMPRO** casetta vecchia da poco prezzo Torino dintorni. Tel. 732-364.

**CORSO** Cadore. bellissima posizione, alloggi 2-3 camere tinello cucinino, signorile costruzione vendo. Telefonare 535-601

**CORSO** Cosenza angolo via Agricola vendo alloggio libero tre camere, cucina, servizi al nono piano. Telefonare 687-331.

**CORSO** Lombardia, via Bernardino Luini, alloggio 2 camere, tinello, servizi, recentissimo, vendesi 3.000.000 contanti 3.200.000 [redacted] dilazioni, Caselegno 885-962.

**CROCETTA**, corso Rosselli 168 bis. Stabile recentissima costruzione, appartamento piano alto tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. 3.315.000 mutuo 7.735.000. Gabetti 57-67.

**CROCETTA**, corso Turati 35. Libero subito, Appartamento signorile: saloncino, bicamere, cucina, ingresso, bagno, prezzo occasione 3.840.000 mutuo 8.960.000. Gabetti 57-67.

**ECCEZIONALE** basso prezzo, appartamento signorile, via Salgari 7, adiacenze piazza Sofia. Saloncino, quadricamere, cucinotta, bilingressi, biservizi, volendo box-auto. 4.410.000 mutuo 10.290.000. Gabetti 57-67.

**CROCETTA**, libero: 2 camere cucina [redacted] 2.800.000 mutuo 6.[redacted]. Telefonare 502-514.

**CROCETTA**: 3 camere [redacted], ultimo piano, 5.000.000 mutuo 9.100.000. Telefonare 502-542.

**IMMEDIATAMENTE** disponibile, accogliente appartamento zona Stadio, via Sarpi 94, bicamere, cucina, ingresso, bagno, 1.830.000, mutuo 4 milioni 270.000. Gabetti 57-67.

**IMPIEGO** capitale, occasione, cedesi società proprietaria immobili, reddito 6% netto, Scrivere: «Etas-Kompass [redacted] 515 — 10100 Torino».

**IMPRESA** vende direttamente [redacted] plesso residenziale centro Barriera Milano via Verres Ceresole. Lauro Rossi alloggi 2-3-4-5 camere servizi semplici doppi magazzini uffici box singoli. Finizioni di alto pregio. Visite cantiere oppure telefono 271-904.

**IMPRESA** vende direttamente ultimo alloggio corso Regina angolo Oddone mq 140, mutuo. Tel. 330-310.

**LARGO** Orbassano, Crocetta, 2 camere, cucina, termobagno, ascensore, vendo. Telefonare 655-782.

**LIBERO** subito, Mirafiori: 3 camere cucina nuovissime 7.150.000 più mutuo. Telefonare 502-514.

**LIBERO** subito, via Ragusa 11, appartamento signorile, rifinitissimo, tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. 2.865.000, mutuo 6.265.000. Gabetti 57-67

**LIBERO** subito, zona Francia: 2 camere cucina, esentasse, ultimo piano, 2.[redacted].000 mutuo 5.300.000. Telefonare 502-542.

**LIMONE**, costruendi appartamentini, mutuo. Scrivere: geom. Bonfiglio, Coppino 7, Alba, oppure visite cantiere. Marro, Cuneo 22, Limone.

**LOANO**, affare; precollinare, privato vende alloggio vista mare. Telefonare 653-138.

**LOCALE** mq 1600 adatto magazzino o rimessa pullman, corso Potenza 168, vendesi. Telefonare 257-911.

**MAURIZIANO** vendo 2 camere salone servizi 14.000.000. Tel. 544-461.

(Continua a pag. 12)

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

**A.A.A.A.A. ACQUISTO** alloggio contanti. Telefonare 518-738.

**A.A.A. ACQUISTIAMO** contanti alloggio, casetta. Immobiliare Torincase 541-419.

**A.A. ACQUISTO** alloggio privatamente con pagamento contanti. Telefonare 634-673.

**A. ACQUISTA** alloggio piccolo [redacted] de pagamento contante (privatamente) Telefonare 679-327

**A. ADIACENZE** piazza Bengasi, bellissimi appartamenti due camere, tinello, cucinotta, servizi. Prezzo imbattibile 8.800.000 compreso mutuo. Telefonare 547-502.

**A. BARRIERA** Milano, via [redacted] 19, abitabile, saloncino, due camere, cucinotta, servizi 9.200.000 compreso mutuo. Telefonare 553-483.

**A. BOX** auto 1.000.000 più mutuo 550.000 nuovo condominio corso Telesio 34 (100 metri corso Francia). Convenientissimi, reddito elevato. Edilcase 547-502.

**A. COLLEGNO** zona Francia S. Maria vendo alloggio panoramico tre camere, cucinotto et servizi mutuo. Telef. 786-424.

**A. CORSO** Francia 141 bis signorile. Salone, cinque camere, cucina, biservizi, convenientissimo. Telefonare 553-483.

**A. CORSO** Racconigi libero giugno recentissimo signorile, atrio 3 camere, cucina, bagno terrazzo 11.600.000, sufficienti 7.[redacted] mutuo. Consuledile 543-283.

**A. FASANO**, [redacted] Cristina 129, vende rapidamente vostri alloggi, liberi, affittati, qualunque zona. Telefoni 694-670, 694-180.

**A. FRONTE** Fiat Mirafiori via Cercenasco 19 piazza Guala 138, zona moderno razionale sviluppo urbanistico, Appartamenti ottima esposizione levante ponente fronte piazza, giardini: 2, 3 camere, cucinotta, servizi. Prezzo, condizioni convenientissime. Edilcase 547-502.

**A. LOANO** impresa Navoni Bianchi vende al[redacted] minimi acconti alla consegna e dilazioni anni 6. Telefonare Torino 774-539.

**A. NEGOZI** nuovi metri 90, 76, 68 con retro via Giulia Barolo 28-30. Prezzi convenientissimi, mutuo, facilitazioni. Edilcase 547-502.

**A. NUOVISSIMA** signorile palazzina, massima quiete, via Freidour 20 (piazza Rivoli), appartamenti quattro camere, cucinotta, biservizi. Box, auto, vende privato. Edilcase, 547-502.

**A. RETROSTANTE** via De Sanctis, signorile, camera tinello cucinotta bagno, costruzione 1962 L. 4.900.000, sufficienti 2.500.000 contanti. Consuledile 543-283.

**A. STUPENDO** rifinito, al non plus ultra, via Sacra S. Michele angolo Monginevro, saloncino 2 camere tinello cucinotto ripostiglio servizi lire 13.300.000, sufficienti 8.000.000 contanti. Consuledile 512-670.

**A. VIA** Medici, vendiamo signorile: 2 camere, sogg-orno, cucinotta, abitabile subito. Mutuo. facilitazioni Tecnimmobil 512-562

**ABITABILE** esentasse camera tinello cucinino servizi 4.400.000. Telefonare 518-738.

**ACQUISTA** alloggio Torino anche casetta villetta immediati dintorni. Telefonare 761-084.

**ACQUISTA** privatamente appartamento 2-3 camere pagamento contante. Telefonare 753-041.

**ACQUISTASI** alloggetti vuoti, Pagamento contanti immediato. Agenzia Immobiliare Capello, 532-780.

**ACQUISTO** appartamenti in Torino, dotati servizi, trattative immediate. Telefonare 581-735.

**ACQUISTO** da privato alloggio 2-3 camere. [redacted] immediato Telefonare [redacted] 617-045

**ACQUISTO** facile, via Pallanza 32, angolo corso Belgio, nuova costruzione, appartamento grande metratura, bicamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio: 2.650.000 mutuo 6.050.000. Gabetti 57-67.

**ADIACENTE** corso Giulio Cesare, moderna costruzione via Monte Valderoa 5. Appartamenti grande metratura, prezzo limite, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio; 1.410.000, mutuo 3.290.000. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio; 2.160.000, mutuo 5.040.000. Gabetti 57-67.

**ADIACENTE** corso Grosseto, via Sansovino 112, modernissima costruzione, appartamento media metratura, prezzo-affare. Tricamere, cucinotta, ingresso, bagno. 2.790.000 mutuo 6.510.000. Gabetti 57-67.

**ADIACENTE** corso Vittorio via Monforte 14, signorilissimo appartamento due piani, secondo mansardato, recentissima costruzione. Salone, tricamere, ingresso, biservizi, marsarda. 11.000.000 mutuo 15.000.000. Gabetti 57-67.

**AFFARONE**, Robassomero vendesi terreno fronte strada impareggiabile posizione. Telefonare 532-192.

**ALLOGGI** camera tinello servizi. Oslavia 54 angolo Cadore, 4 milioni 800.000. vende cav. Conti. Arcivescovado 3.

**ALLOGGI** signorili, 3 camere, servizi. Anticipo 2.000.000 rimanenza 45.000 mensili. Corso Torino. Leini.

**ALLOGGIO** Crocetta: 2 camere, salone, cucina, doppi servizi vendesi, mutuo. Telefonare 599-726

**ALLOGGIO** esentasse via Arduino (Crocetta) libero: camera tinello cucinotto, servizi 5.400.000 Telefonare 634-061

**APPARTAMENTI** signorili in Valsalice, due passi dal centro, fuori smog, panorama incantevole tra verde, quiete. Salone, 4-5 camere, cucina, tripli servizi. Ponte Verde 1176.



# ANNUNCI ECONOMICI

Questi avvisi dovranno essere ordinati a:

| | |
|---|---|
| TORINO | Via Roma 80 salone de «La Stampa» |
| | Via Marenco 32 |
| MILANO | Via Cerva 35 |
| | Galleria Passarella 2 |
| ROMA | Via Po 12 |
| | Largo del Tritone 155 |
| GENOVA | Via 12 Ottobre 186 r |
| | Port. Accademia 17 r |
| | Via Roma 69 r |
| BOLOGNA | Via Rizzoli 38 |
| PADOVA | Riv. Ponti Romani 50 |
| BOLZANO | Via Portici 30 |
| TRENTO | Piazza Lodron 1 |
| NAPOLI | Via Roma 148 |

oppure presso tutti i corrispondenti della Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Etas-Kompass Pubblicità, via Marenco 32 10126 Torino, inviando l'importo per vaglia postale o assegno bancario mediante versamento sul conto corrente postale 3/24009 di Milano. Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Etas-Kompass Pubblicità S.p.A. (Via Roma 80 e Via Marenco 32, Torino) per contanti o vaglia o mediante versamento nel conto corrente postale 3/24009 Milano. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando quelle artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta delle imposte in ragione dell'8% globale. Il prezzo delle rubriche è di L. 270 per parola. Le sole rubriche «Domande di lavoro» e «Domande d'impiego» L. 50 per parola. E' ammessa l'inclusione nel testo di una sola parola in carattere maiuscolo (oltre a quella iniziale) e sarà computata per tre parole. Avvisi composti in neretto: tariffa doppia. Per inserzioni in data fissa aumento del 100%. Per ogni avviso disposto due volte ne «La Stampa» in «Stampa Sera» del lunedì è concessa una ripetizione gratuita in «Stampa Sera» edizione pomeridiana. Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere Etas-Kompass Pubblicità n. ... Torino», computata per sei parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 200 per decade, ed un rimborso di lire 300 per le spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguire il ritiro presso i nostri uffici. La Etas-Kompass Pubblicità S.p.A., in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti «unica destinataria della corrispondenza» indirizzata alle cassette. Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza stampati circolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

Per uno speciale accordo intervenuto con **l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati — nelle ore di sportello — presso tutte le Sedi e Dipendenze di queste Banche esistenti in Italia.**

## ① Commerciali

**VENDO** essiccatoio per legno elettroautomatico, attrezzatura lavorazione volanti legno. Tel. 340-316.

**VENDO** occasione generatore di aria calda 25.000 calorie. Tel. 346-253.

## ② Artigianato

**COSTRUISCE** capannoni prefabbricati industriali serbatoi di qualsiasi tipo e capacità, carpenteria metallica per l'edilizia. Tel. 909-259 Rivalta.

**EDICASACOLOR**: restauri, decorazioni, impianti idroelettrici. Telefonare 874-147, 364-511, via Monfalcone 4

**IMPRESA** artigiana modifica alloggi, opere murarie per impianti termici, manutenzione condomini, fabbriche. Telefonare 669-356.

**LABORATORIO** falegnameria attrezzato costruzione mobili accetta lavoro in serie. Tel. 255-485.

## ③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A. ACCORDIAMO** prestiti immediatamente a proprietari auto ed alloggi anche se ipotecati. Nessuna spesa anticipata. Nessuna informazione. Finanziamenti personali a dipendenti grandi aziende, professionisti, artigiani. Massima riservatezza. FINANZIARIA FID - Sede Centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Telefoni 542-834, 530-445.

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. FIDAUTO**, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), prestiamo denaro a tutti sulla fiducia. Autosovvenzioni immediate presentando documenti auto. Nessuna formalità ed incasso immediato. Mutui ipotecari fino a 6 anni. Riservatezza assoluta. Tel. 545-909.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX**, corso Francia 15, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 760-205, 779-826.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX**, piazza Solferino angolo corso Re Umberto 2, prestiti sicuri in giornata. Personali, su auto, su immobili. Riservatezza. Telef. 532-945.

**A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti anche senza cambiali fideiussione 100.000 - 50.000.000 tasso 9% annuo. Sacchi 56. Tel. 594-760.

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti con o senza cambiali. Da 50.000 a 30 milioni, tasso 7.50%. Telefonare 544-224, via Cernaia 12.

**A.A.A.A.A. A.A.A.A.A. PRESTITI** a tutti in 60 mesi. Mutui ipotecari immediati presentando documenti proprietà. Prima, seconda, terza ipoteca. Riservatezza. FINANZIARIA FID, sede centrale via Cernaia 18 (angolo c.so Siccardi), tel. 542-834, 530-445

**A.A.A.A.A.A.A. AVETE** urgenza di prestiti? Interpellateci. Illma, Santa Teresa 7, telefonare 540-879.

**A.A.A.A.A.A. PRESTITI** immediati impiegati operai riservatezza. Sbift, corso Dante 2, tel. 501-426, 501-541.

**A.A.A. IMPIEGATI** operai [redacted]mo celermente prestiti fiduciari. Telefonare 519-774.

**A.A. AFFIDATE** vendita aziende commerciali, industriali negozi Fasano 694-670 694-180

**A. AVVIATISSIMO** negozio latteria cediamo 800.000 contanti rimanente dilazionando. Riva, corso Re Umberto 45.

**A. PRESTITI** fiduciaria dipendenti ipotecari tasso 8% su proprietà immobiliari. Celerità riservatezza. Inghilterra 13. telefono 746-616.

**ABBIGLIAMENTO** bambini urge cedere, 980.000, eventuale permuta, occasione. Caselegno 885-962.

**ACQUISTEREI** rileverei Torino vicinanze negozio azienda qualsiasi genere. Telefonare 515-598.

**AFFARONE**, cedesi negozio ferramenta colorificio detersivi, zona commercialissima. Telefonare 519-263.

**ALBERGO** ristorante bar rinomato centro villeggiatura cuneese 12 camere moderno adatto nucleo famigliare cedesi eventualmente con immobili, dilazionando. L'Immobiliare 503-290.

**ALBERGO** riviera levante, completamente rinnovato, 50 camere, bagni privati, telefono, ascensore, centralissimo, vicino mare, aperto tutto l'anno cedesi. Casella 21 E Spi 16035 Rapallo.

**ALIMENTARI** vendo privatamente, volendo gerenza, piccola cauzione. Telefonare 667-114.

**AUTORIMESSA** officina lavaggio, utile 350.000 mensile, cedesi 3.000.000 dilazionati. Tel. 502-514.

**AVVIAMENTO** pluriennale laboratorio profumi affini, reddito dimostrabile, cedesi causa malattia vantaggiose condizioni, Telefono 518-693.

**BAR** trattoria, parcheggio, giochi bocce, Moncalieri, su strada grande traffico, utile mensile 500.000, cedesi dilazionando. Telef. 310-564.

**AUTORIPARAZIONE** avviata mq 200 cedo 900.000 causa espatrio. Telefono 760-592.

**BAR** centrale, alto reddito, cedesi, eventualmente [redacted], occasione. Telefonare 746-218.

**CAUSA** [redacted] cedesi commestibili L. 70.000 giornaliere 1.800.000. Telefonare 543-203.

**CAUSA** salute vendo trattoria bar redditizia cintura Torino, Telefonare 946-041.

**CAVALLERA** Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare, vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente.

**CEDESI** garage avviatissimo 250 auto rivolgersi c. Regina Margherita 282. Tel. 755-755, 372-335.

**CEDESI** lavasecco forte reddito cintura Torino. Tel. ore ufficio 544-456.

**CEDESI** negozio acconciature [redacted]ra zona stadio causa trasferimento. Telefono 674-462.

**CEDESI** negozio frutta verdura S. Rita, prezzo mite. [redacted]. 768-931.

**CEDESI** tabaccheria cartoleria zona collinare causa trasferimento. Telefonare 339-886.

**CEDO** carne ovina causa malattia. Telefonare 254-284 ore pasti

**CINEMA** cedesi, posti 250, per ragioni di famiglia. Telef. 0183/45566 Casella Postale 88 — 18013 Diano Marina.

**DROGHERIA** zona popolatissima, grande sviluppo, [redacted] giornaliere, cedesi anticipando 1.500.000 Telefonare 502-542.

**EDICOLA** giornali centrale in Racconigi vendesi. Tel. 0172-8468.

**GERENZA** whisky gogo località sciistica, locale unico caratteristico cauzione minima, telef. 517-380.

**INVESTIRLEI** 4[redacted] attività industriale commerciale redditizia. Scrivere: «Etas-Kompass P[redacted] — 10100 Torino».

**MUTUI** ipotecari in 2 giorni anche seconda ipoteca, Fincotex, c.so Francia 15. Telefono 760-205, 779-826.

**OCCASIONE** cedo drogheria, licenza trasferibile, causa salute. Telefonare 362-957.

### Troppi padroni lo trattano come [redacted] schiavo

# Il cane che lavora

**Il problema dibattuto in una tavola rotonda a Torino Molte le lacune della nostra legislazione sul trattamento degli animali - Insufficienti le guardie zoofile**

La macchina cane. Una macchina sensibilissima: [redacted] cane riesce a distinguere dall'odore l'acqua pura dall'ac[redacted] che contiene un cucchiaino [redacted] acido acetico in sei mila litri [redacted] dall'acqua che contiene un litro di acido solforico in dieci milioni di litri. Ancora: un cane percepisce il clik di [redacted] pistola a trenta metri di distanza mentre l'uomo soltanto a sette metri.

Una macchina dai mille impieghi. L'elenco può essere aperto dai cani poliziotti che [redacted] a servizio della legge, si avventano, [redacted] comando, sui malfattori [redacted] li bloccano nella fuga, oppure ricercano persone smarrite [redacted] oggetti; poi il cane da guardia, il [redacted] da scovo sanitario per la ricerca dei feriti in caso di terremoti, alluvioni, incendi; il [redacted] da soccorso nella neve, il [redacted] guida per i ciechi, il [redacted] da tartufi, il cane da caccia, il cane da compagnia, il cane [redacted] pastore ecc. ecc. Un uomo con due cani riesce ad accudire a cento pecore, da solo non [redacted] tiene insieme tre. Il cane ha il diritto di [redacted] considerato coartefice, assieme all'uomo, della civiltà del mondo; nei millenni passati i primi pastori trovarono, grazie al cane, la serenità e la possibilità di dedicarsi anche alla coltivazione della terra.

Una macchina, ma una macchina viva, con una sensibilità, un'intelligenza e [redacted] vincoli fisiologici che non sempre vengono riconosciuti e rispettati. In certi cascinali di campagna si vedono cani legati ad una catena fissa e corta che non gli consente un sufficiente movimento. [redacted]tuazioni che, in questo periodo di freddo rigido, possono diventare, per le povere bestie, tragiche. Le guardie zoofile dell'Ente nazionale protezione animali, che [redacted] equiparate agli agenti di pubblica sicurezza, ora girano [redacted] le campagne a controllare che i cani [redacted] siano tenuti a catena fissa.

La catena, spiegano i funzionari della Protezione, deve scorrere lungo un filo teso, in modo che il cane possa fare del moto che [redacted] l'unica [redacted] contro il freddo. E' la cuccia deve essere a tenuta d'acqua, non troppo ampia perché l'animale possa riscaldarla con il proprio corpo, con un telo davanti all'apertura. Per [redacted] infrazioni [redacted] questo [redacted] bene ricordarlo, [redacted] si può fare oblazione [redacted] si deve comparire davanti al pretore secondo quanto stabilisce l'articolo 727 [redacted] Codice Penale.

Purtroppo sono molti [redacted] loro che considerano il cane davvero [redacted] una macchina, ignorando che ha delle esi[redacted] fisiche. Gli danno da mangiare e da bere quando se ne ricordano, mentre in[redacted] ha bisogno [redacted] un'alimentazione regolare, almeno [redacted] volta al giorno. [redacted] lo tengono sacrificato alla catena, credendo che [redacted] tal modo diventi mordace [redacted] più minac[redacted] per i ladri.

«*Se diventa mordace* — ha spiegato il dott. Ferraro Caro, veterinario, in [redacted] recente tavola rotonda tenutasi a Torino sul "cane da lavoro" — *[redacted] soltanto per una forma di nevrosi ossessivo-fobica da isolamento psichico e [redacted] perché esso si affezioni [redacted] più alla casa o al padrone; cercherà invece di mordere chiunque, anche lo stesso padrone, mentre altre volte non abbaierà neppure se passa un ladro con un sacco in spalla*».

Da un lato il cane si presta ad una grande varietà [redacted] attività a favore dell'uomo [redacted] l'uomo, [redacted] parte sua, trova cento modi per maltrattarlo: certi cercatori di tartufi gli legano il [redacted] col [redacted] di ferro per evitare che mangi il tubero quando lo ha trovato; certi cacciatori, infuriati per veri [redacted] presunti errori del cane nella ferma, lo impallinano o addirittura lo uccidono per riscuotere [redacted] premio dell'assicurazione; certi istruttori pretendono di insegnare [redacted] cane qualcosa, percuotendolo selvaggiamente; [redacted] sanno che la brutalità ottenebra la [redacted] intelligenza invece di rischiararla: il bastone può far diventare il [redacted]ne uno schiavo strisciante e impaurito, mai un compagno che lavora allegramente.

Nella citata tavola rotonda si [redacted] esaminate anche [redacted] lacune della nostra legislazione per quanto riguarda il trattamento degli animali. L'articolo 727 contempla ammenda per chi incrudelisce verso animali o li sottopone ad eccessive fatiche o [redacted] torture, ma è [redacted] legge che mira soprattutto ad evitare che si offenda [redacted] di pietà [redacted] di educazione civile, piuttosto che a proteggere l'animale. Ci sono altri articoli che trattano del rapporto [redacted]mo-animale: il 70 del Testo Unico della legge di Pubblica Sicurezza e il 129 del Regolamento di applicazione. Il primo che vieta spettacoli che comportino strazio [redacted] sevizie agli animali e il secondo che indica specificamente alcuni tipi [redacted] spettacoli. «*Una legislazione troppo dispersi[redacted]* — afferma [redacted] dott. Giusep[redacted] Cocciardi, consigliere d'Appello del Tribunale di Torino. — *Occorre una coordinazione di queste [redacted] in una legge sistematica che si occupi organicamente [redacted] tutti i possibili maltrattamenti agli animali*».

«*E oltre alle leggi* — spiega il [redacted]. Borgogno, [redacted]dente della Protezione animali [redacted] vice-presidente della Provincia di Torino — *occorrono nuove forze che alimentino il corpo delle guardie zoofile. Dovrebbe esserci una guardia ogni diecimila abitanti, cioè circa 120 [redacted] Torino, e invece [redacted] soltanto 35 in tutta la Provincia*». Le guardie [redacted] volontarie [redacted] lavora[redacted] gratuitamente. Certo non [redacted] può dire che sia un'attività redditizia. [redacted] i cani, quando offrono all'uomo affetto, coraggio, fermezza, incorruttibilità, fedeltà, spirito di sacrificio, si chiedono forse che cosa guadagneranno [redacted] loro padrone?

**Remo Lugli**

*Industriale a Como*

## Muore nell'auto caduta nel lago

*(Dal nostro corrispondente)*
Como, 9 dicembre.

*(l. p.)* Un industriale di 41 anni, Cesare Scacchi, è piombato questa notte con la sua auto [redacted] lago di Como.

Un pescatore che poco prima delle 23 rientrava verso riva, ha scorto, nel tratto di lago prospiciente Villa Carlotta, un cadavere che affiorava dall'acqua. Poco più tardi sono giunti sul posto carabinieri e sommozzatori dei vigili [redacted] fuoco [redacted] Como che hanno recuperato la salma, identificata per quella di Cesare Scacchi, di 41 anni, industriale edile abitante a Maccio [redacted] Villaguardia (Como) [redacted] via Silvio Pellico 14.

La sciagura [redacted] stata così ricostruita. L'auto, che stava procedendo verso Como, ha sbandato sulla sinistra andando [redacted] sbattere contro un pilone dell'illuminazione, troncandolo [redacted] netto e quindi è precipitata nel lago.

## Gli acquisti di Ingrid e Isotta



Roma. Primi acquisti di Natale per Ingrid Bergman e la figlia Isotta (Tel. «Team»)

### Una battuta d'arresto nelle indagini condotte in Svizzera

# Si infittisce il mistero nella vicenda della salma sottratta al forno crematorio

**I due amanti sospettati d'aver ucciso l'ex maggiore milanese attendono l'esito dell'autopsia per conoscere la loro [redacted] - Finora [redacted] sono stati incriminati - Il procuratore di Lugano si rifiuta di ricevere i giornalisti italiani**

(Dal nostro inviato speciale)
Lugano, 9 dicembre.

*La magistratura elvetica non avrebbe ancora preso alcuna decisione nei confronti dei due amanti arrestati a Lugano [redacted] sospettati di [redacted] ucciso il settantottenne Fermo Reverberi, la cui salma è stata tolta all'ultimo [redacted]to dal forno crematorio [redacted] cimitero monumentale di Milano. Pare si attendano i risultati definitivi del supplemento [redacted] autopsia compiuto sul cadavere, per procedere alla eventuale contestazione dei capi d'accusa. Si tratta di informazioni ufficiose perché l'autorità giudiziaria [redacted] tiene sul caso un riserbo impenetrabile.*

*Si diceva che oggi a Palaz[redacted] di Giustizia ci sarebbe stata una conferenza-stampa. Lo annunciava stamane anche il* Corriere del Ticino. *Appena giunti a Lugano, ci rechiamo alla Procura. Attraversiamo un lungo corridoio lucido come [redacted] specchio, immerso nel silenzio, poi chiediamo aiuto ad una impiegata. Ci risponde con una cortesia impeccabile:* «Sì, il procuratore parlerà con i giornalisti. Ne verranno parecchi altri. Il dottore sarà qui per le 11». *Torniamo a quell'ora, e siamo un gruppo piuttosto folto. Andiamo a bussare all'ufficio del procuratore cantonale, dott. Benito Bernasconi. Viene ad aprire il magistrato [redacted] esclama:* «Non ho assolutamente nulla da dirvi: qui c'è il segreto istruttorio». *Poi la porta si richiude [redacted] un tonfo. Non abbiamo fatto in tempo [redacted] abbozzare una risposta. Nell'ufficio del magistrato si [redacted] intravisti, seduti davanti [redacted] tavolo, alcuni giornalisti svizzeri: ma evidentemente l'argomento della conversazione non era di natura istruttoria.*

*Quanto è avvenuto dopo, lo riferisce una nota dell'agenzia Ansa, che dice:* «Il procuratore pubblico, Benito Bernasconi, ha avuto parole dure [redacted] la stampa italiana. Infatti, ha iniziato la sua conferenza-stampa con una lunga dichiarazione di condanna degli articoli apparsi sui giornali italiani sulla vicenda. E' per questo che si è rifiutato di ricevere i giornalisti italiani (in tutto una decina) venuti [redacted] Lugano per l'annunciata conferenza-stampa. Soltanto i giornalisti svizzeri hanno potuto seguire le sue dichiarazioni».

«In sostanza, nella sua dichiarazione preliminare — *prosegue la fonte d'informazione* — il procuratore Bernasconi ha precisato [redacted] non [redacted] amico delle conferenze-stampa, perché — *ha detto* — bisogna mantenere il segreto istruttorio. "Esiste un conflitto — *ha soggiunto* — fra la stampa, che deve informare i lettori, e l'impellente dovere delle autorità giudiziarie, tenute ad osser[redacted] il segreto istruttorio [redacted] rispettare i [redacted] individuali dell'imputato e i diritti morali ed etici dei suoi familiari. In [redacted] caso di questa natura non si tratta di interesse pubblico, ma di una tragedia che tocca una persona e, [redacted] riflesso, più famiglie. Risolvere questo conflitto [redacted] difficile [redacted] l'autorità giudiziaria ritiene che il pubblico possa [redacted] informato al momento opportuno, ossia al momento del processo penale».

*Senza voler frugare in quello che è l'andamento dell'inchiesta, ci sembra doveroso riferire [redacted] fatto che un uomo è morto [redacted] forse è stato ucciso. Quest'uomo aveva 78 anni, era stato maggiore dei bersaglieri. Una [redacted] benestante, che viveva sola con le [redacted] abitudini, le sue giornate metodiche. Il [redacted]vembre [redacted] l'ex ufficiale [redacted] trovato morto nel suo appartamento in via S. Senatore 4 a Milano. [redacted] stabilì che [redacted] spirato quattro giorni prima, nessuno [redacted] quel frattempo [redacted] andato a fargli visita. Il decesso, [redacted] quanto sembra, fu attribuito a collasso cardiaco seguito da emorragia. Poi si provvide per i funerali.*

*[redacted] vecchio pensionato, inflessibile nelle [redacted] idee, ave[redacted] detto che alla sua morte il suo corpo doveva essere incenerito. Il [redacted] dicembre, al cimitero, la salma di Fermo Reverberi stava per essere immersa nel rogo crepitante. Ma d'un tratto, in mezzo [redacted] una piccola folla di parenti sgomenti, comparve la polizia, che bloccò l'operazione e recuperò [redacted] cadavere. Riprendeva dimensione, d'improvviso, [redacted] tragedia che ormai stava estinguendosi.*

*Può darsi che Fermo Reverberi non sia morto per collasso cardiaco, ma sia stato soffocato. Assalito [redacted] soffocato, quest'uomo di 78 anni [redacted] cui fisico decadente non sarebbe stato in grado di tentare [redacted] minimo gesto di difesa. Comunque vadano le cose, pare lecito attendersi che, prima o poi, emerga la verità su questa fosca storia sottratta all'ultimo momen[redacted] alle fiamme del forno crematorio.*

**Giuliano Marchesini**

*Alla Corte d'Assise di Milano*

## Nega l'ex militare l'uccisione d'una bimba

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, 9 dicembre.

(g. m.) «*Non sono stato io. I testimoni [redacted] devono es[redacted] sbagliati*». Come [redacted] fe[redacted] pochi mesi dopo la sua confessione agli agenti, [redacted] che oggi, davanti ai giudici della Corte d'Assise, Natale Pedotti, l'ex soldato imputato dell'omicidio di una bambina vicina di casa, [redacted] respinto decisamente ogni [redacted]cusa. Il giovane sostiene di avere confessato il delitto so[redacted] perché «*non ce la faceva più*» a sostenere gli interrogatori.

[redacted] fatto accadde il 7 agosto [redacted] anno. Natale Pedotti, allora sotto le armi, era tornato a Varese in licenza. Il giovane — di 20 anni — aveva subito inforcato la sua motoretta di colore verde, compiendo lunghe passeggiate alla periferia della città, dove abitava la sua famiglia. [redacted] stessa scomparve improvvisamente da casa una bambina di nove anni, [redacted] Cafà, detta Mariella, che a[redacted] a pochi isolati di distanza [redacted]ti. Alcuni testimoni dissero poi alla polizia che [redacted] piccina era salita sulla motoretta del soldato.

Il corpicino di Mariella venne trovato il giorno dopo, [redacted] un cespuglio. La bambina, [redacted]va le vesti scomposte, era stata uccisa da decine [redacted] colpi di punteruolo. L'assassino aveva inferito [redacted] di lei [redacted] selvaggia ferocia. Quan[redacted] gli agenti [redacted] annunciaro[redacted] ritrovato il cadavere di Mariella, il ragazzo confessò la [redacted] responsabilità. In seguito, però, ritrattò [redacted] cosa.

[redacted] è stato anche sottoposto ad [redacted] perizia psichiatrica, che lo ha trovato completamente sano di mente. [redacted] diverso avviso sono stati invece i medici [redacted] parte, che hanno stabilito [redacted] seminfermità. Natale Pedotti [redacted] accusato [redacted] omicidio volon[redacted] aggravato dai motivi abbietti, [redacted] atti di libidine violenta e [redacted] ratto di minore.

Nel [redacted] dell'udienza, l'imputato ha dichiarato [redacted] giudici di avere avuto soltanto una donna, la propria fidanzata, Laura Archidis, la quale, però — ha detto — «*fu uccisa a bastonate dal padre nel 1967*».

Dopo queste dichiarazioni, la Corte si è ritirata in camera di consiglio e ha deciso di compiere accertamenti sulla morte della giovane avve[redacted] a Bellinzona (Svizzera).

### La vicenda di Tamara rievocata al Tribunale di Sanremo

# Un anno ai genitori che abbandonarono la loro bimba in una camera d'albergo

**Anche la governante [redacted] stata condannata - I tre imputati non erano in aula: l'uomo è in carcere in Spagna, le due donne sono scomparse - La bimba vive [redacted] i coniugi cui l'ha affidata il giudice: la sentenza potrà affrettare la sua adozione**

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 9 dicembre.

*La vicenda di Tamara, la bimba [redacted] due anni abbandonata dai genitori e dalla governante [redacted] 20 dicembre dell'anno [redacted] in un motel di Bordighera, [redacted] stata rievocata [redacted] al Tribunale di Sanremo: al termine dell'udienza, Hans Hermann Reinartz, di 31 anni, e Marlies Breyer, di 32, padre [redacted] madre della piccola, sono stati condannati a un anno di reclusione ciascuno; [redacted] governante, Sybille Gehlen, diciottenne, a sei mesi.*

*I tre imputati per abbandono di minore, non erano presenti: Reinartz [redacted] in carcere in Spagna per altri reati mentre della madre [redacted] della governante non [redacted] più avute notizie.*

*La vicenda, come noto, ebbe inizio il [redacted] novembre 1968: quel giorno la piccola Tamara giunse [redacted] Bordighera al [redacted]tel «Colibrì» col padre e la governante. Il giorno successivo i tre se [redacted] andarono, [redacted] il 10 dicembre tornarono a Bordighera: Reinartz ripartì subito lasciando in albergo la bimba e la governante:* «Vado in Spagna», *disse, ma [redacted] quel momento non si vide più. Il 20 dicembre anche Sybille sparì e la bimba rimase sola in albergo, curata dai proprietari, i coniugi Muratore. Ben presto, però, la storia finì sui giornali e numerose persone [redacted] offrirono di adottare la piccola. Il Tribunale di Genova affidò Tamara ai coniugi Ravazzi, di Sanremo, [redacted] i quali [redacted] vi[redacted] tuttora.*

*Intanto, i carabinieri, che avevano iniziato le indagini subito dopo l'abbandono, ebbero un primo chiarimento. Tamara è figlia, [redacted] la legge, di Reinartz [redacted] della moglie Marlies ma, secondo l'uomo, il vero padre della bimba è un industriale fiorentino, l'ing. Lapo Manetti. Costui, però, lo ha sempre negato.*

*Reinartz, arrestato in Spagna alcuni mesi or sono per una serie di reati commessi in Germania e in altri Paesi, è rimasto fermo sulla sua versione: ha raccontato [redacted] aver lasciato la Germania nel '62 in compagnia della Breyer, a quel tempo [redacted] ancora sua moglie, viaggiando per alcuni Paesi europei. Nel 1963, a Firenze, la donna ave[redacted] dato alla luce un figlio e l'anno successivo a Malaga, in Spagna, una bambina.*

*Ai primi del '67, ancora a Firenze (secondo [redacted] racconto dell'uomo) la Breyer avrebbe avuto [redacted] relazione con l'ing. Manetti, dalla quale sarebbe nata, il 17 settembre 1967 a San Sebastiano in Spagna, Tamara. Nel frattempo, in Scozia, Reinartz e la Breyer erano diventati marito [redacted] moglie. [redacted] tedesco disse di essere tornato in Italia l'anno scorso per portare la bimba al Manetti: aveva telefonato da Bordighera a Firenze e poi [redacted] tornato in Spagna lasciando a Sybille l'incarico [redacted] consegnare Tamara all'industriale.*

*Nell'udienza di [redacted] ha deposto l'ing. Manetti, di 45 anni, il quale ha affermato di aver ricevuto spesso telefonate dai due tedeschi che, [redacted]condo lui,* «cercavano soltanto di tirarne fuori dei soldi». «Ho conosciuto Marlies Breyer — *ha detto ancora Manetti* — [redacted] ad [redacted] certo punto, mi sono accorto che [redacted] relazione poteva diventare pericolosa; per questo, l'ho interrotta dopo qualche tempo».

*Presidente:* «E' [redacted] il padre di Tamara?».

*Manetti:* «No, lo escludo [redacted]

*La sentenza è stata accolta [redacted] grande soddisfazione da Alberto e Maria Ravazzi, i coniugi di Sanremo che hanno adottato provvisoriamente la bimba. Dalla condanna, infatti, dipende il destino della bambina poiché facilita l'adozione definitiva da parte loro di Tamara.*

*La piccola [redacted] molto bella, ha occhi azzurri sempre sorridenti e splendidi capelli color rame. Non [redacted] chiama più Tamara, come l'avevano battezzata i clienti del «Colibrì»; i Ravazzi la chiamano Cristina.*

*Alla signora Ravazzi, che con il marito gestisce un [redacted]viato negozio [redacted] elettrodomestici nel centro della città, domandiamo perché ha accolto la piccina.*

«Non so [redacted] preciso il perché — *dice Maria Ravazzi* — E' stata una combinazione... Io e mio marito, letta [redacted]tizia su *La Stampa*, siamo andati a trovare la bambina a Bordighera, [redacted] prima che venisse affidata alle assistenti sociali. Quando mi ha vista [redacted] corsa incontro, mi ha teso un braccino e mi ha chiamata mamma. Ed io [redacted] sentito subito l'impulso di chiamarla Cristina. Il nome che [redacted] e mio marito avrem[redacted] voluto dare alla nostra prima figlia».

«Anche [redacted] bambina ha [redacted] soltanto due anni, avete fatto dei programmi per il suo futuro?», *le abbiamo chiesto.*

«Sì, [redacted] faremo studiare, se ne avrà voglia. Comunque a noi interessa darle un'educazione, trattarla insomma come se fosse nostra — *risponde la signora Ravazzi* — Cristina sta bene, [redacted] è affezionata [redacted] tutta la famiglia. Sappiamo che ha due fratel[redacted], pure abbandonati dalla madre, e per loro provo tanta pena».

**r. o.**

### L'incidente nella stazione [redacted] Ferrania

# Scene di panico nel treno che tampona una locomotiva

**Il convoglio è stato immesso [redacted] un binario sbagliato - Un viaggiatore [redacted] rimasto ferito**

*(Nostro servizio particolare)*
Savona, 9 dicembre.

(n. s.) Incidente ferroviario a Ferrania presso Cairo Montenotte. Un treno, che fa servizio sulla linea Alessandria-Savona, giunto in stazione, forse [redacted] un [redacted]rore [redacted] manovra, veniva convogliato su [redacted] binario dove si trovava in sosta una locomotiva. A causa della fitta nebbia, [redacted] macchinista si accorgeva troppo tardi [redacted] l'ostacolo, azionava la «rapida», ma [redacted] tamponamento [redacted] però inevitabile.

I viaggiatori che si trovavano sul convoglio venivano sbalzati [redacted] contro l'altro, dai portabagagli precipitavano le valigie. Avvenivano [redacted]ne di panico, ma fortunatamente l'incidente provocava soltanto [redacted] leggero, il trentacinquenne Agostino Pighini, nato a Savona e [redacted]sidente [redacted] Cairo Montenotte, in via Colla 50.

Il Pighini in seguito alla brusca frenata ha battuto [redacted] il capo contro uno spigo[redacted] riportando [redacted] contusione giudicata dal medico di servizio dell'ospedale di Savona guaribile in [redacted] giorni. Anche i danni riportati dai locomotori [redacted] sono gravi.

# ANNUNCI ECONOMICI

## ④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

(Continua da pag. 10)

**MASSIMA** signorilità Crocetta corso Unione Sovietica 29, appartamento luminosissimo, rifinitissimo bicamere, cucinotta, ingresso, bagno. Prezzo competitivo 2.250.000 mutuo 5.250.000. Gabetti 57-67.

**METRIQUADRI** 15.000 otto km ippodromo pioppeto decennale 14 milioni 500.000. Telefonare 511-401.

**MURI** negozio centrale, buon reddito 8.800.000, sufficienti 3.500.000 contanti. Torinese 517-744

**MUTUO** fondiario 55% unitamente eleganza ambientale, posizione panoramica, rifiniture prestigiosissime, giustifica interesse validissima offerta residenziale, via Garessio 24, quasi angolo via Ventimiglia. Appartamenti massimo prestigio, salone, tricamere, cucina, biingressi, triservizi, ripostiglio, terrazzi 7.080.000 mutuo 16 milioni 520.000. Gabetti 57-67.

**NEGOZIO** (muri) via Antonio Cecchi. Vendo 3.500.000, reddito 8%. Telefonare 532-934.

**NO** alla casa tradizionale, si alla casa con giardino! Una residenza su misura dove tutto è stato studiato perché viverci sia bello, comodo, riposante. Via Arona 8, una zona lontana di traffico eppure «riservata». Promotiamo appartamenti da: salone, 3 camere, cucina, doppi ingressi, tripli servizi oppure 2-3 camere, cucina, servizi. Ampi terrazzi, giardino interno. Giochi bimbi. Pagamento con mutuo e dilazioni. Visitateci in cantiere o telefonate 537-496.

**ORSA** Maggiore, Italia '61, privato vende alloggio vista collinare: salone, camera letto, cucina grande, servizi, libero subito mq 115. Telefonare ore ufficio 843-589

**OSPEDALETTI**, appartamento elegantemente arredato, favoloso terrazzo coperto vista mare, bicamere, cucinotta, ingresso, bagno 3.180.000 mutuo 7.420.000. Gabetti 57-67.

**PARAGGI** Fiat Mirafiori, alloggio 2 camere, cucina, bagno, ripostiglio, cantina, casa 6 anni, privato vende 4.800.000 più 1.264.800 mutuo. Telefonare 874-721.

**PENSIONATI** acquisterebbero contanti, alloggetto 1-2 camere, servizi. Telefonare 599-588.

**PINO** Torinese villa salone 6 camere tripli servizi, bella posizione vendo. Telefonare 535-601.

**PRIVATO** vende alloggio piano attico signorile: salone, tricamere, biservizi, prezzo modico, casa recente costruzione. Telefonare 841-805.

**PRIVATO** vende alloggio 3 camere servizi. Tel. 663-120 ore 19,30-21,30.

**PRIVATO** vende alloggio 3 camere, box auto, prospiciente piazza località Borgaro. Telefonare 667-792.

**PRIVATO** vende terreno con progetto approvato di cinque camere a Rivalta. Telefonare 339-829.

**PRIVATO** vende Pino, Villaggio Bellille, villa signorilissima, L. 60 milioni compreso mutuo. Tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, alloggio custode, garage 3 vetture riscaldato, volendo 2 alloggi. Esclusi intermediari. Telef. 890-354.

**RAPALLO** centrale vista mare impresa vende direttamente appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cordano & Risveccio, Casella Postale 21, Rapallo. Telefono 544-530, Torino.

**RAPALLO**, centrale, vista mare, impresa vende appartamenti 2-3 locali. Mutuo, dilazioni. Cord. Casella Postale 21, Rapallo. Telef. 544-530, Torino.

**RAPALLO**, lire 4.700.000 costruendi appartamenti 2 locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cord. Casella Postale 21, Rapallo. Tel. 544-530 Torino.

**RAPALLO**, Lire 4.700.000 costruendi appartamenti due locali più servizi in zona residenziale, verdeggiante. Mutuo, dilazioni. Cordano & Risveccio, Casella Postale 21, Rapallo. Telefono 544-530, Torino.

**REY** vende alloggio, camera, tinello, servizi, terrazzo, fronte Fiat. Telefonare 888-905.

**REY** vende alloggio camera tinello, servizi, [illegible] Chieti. Telef. 888-905.

**REY** vende alloggi, consegna aprile: 2-3-4 camere, corso Lombardia. Telefonare 888-905.

**RICHIESTISSIMA** zona Mirafiori, via Sapri 23, appartamenti moderni, ottimamente disimpegnati, prezzi interessanti. Tricamere, cucinotta, ingresso, servizi, da 2.085.000, mutuo 1.865.000 Gabetti 57-67.

**RIVALTA-FIAT:** 1-2 camere tinello, abitabili subito, ottimo per reddito. Minimo contanti. Telef. 512-562.

**QUARTIERE** residenziale Marino, incantevole, tranquillissima posizione, via Cesare Battisti, Pietra Ligure. Vastissima scelta appartamenti bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, ripostiglio 1.680.000 mutuo 3.920.000. Gabetti 57-67.

**S. DONATO:** appartamento 2 camere tinello bagno accessori proprietario vende. Tel. 874-721.

**S. RITA**, alloggio [illegible] 4 camere servizi, vendo libero 8.000.000. Telefonare 502-386.

**S. RITA**, [illegible] Sebastopoli 239. Stabile recente costruzione appartamento signorile quadricamere, cameretta, cucinotta, ingresso, biservizi, prezzo interessantissimo 3.450.000 mutuo 8 milioni 50.000. Gabetti 57-67.

**S. RITA**, via Guido Reni 205. Appartamento nuovo, spazioso, ottimamente rifinito: bicamere, cucinotta, ingresso, bagno, box auto 2.730.000 mutuo 6.370.000. Gabetti 57-67.

**SANREMO**, piano palazzo centralissimo, mq 260 Lit. 35.000.000. Telefonare 874-[illegible] Milano.

**SETTIMO** Torinese, centralissima posizione, corso Torino 3, appartamenti moderni spaziosi, disimpegnatissimi. Bi-tri-quadricamere, cucinotta, ingresso, bagno da 1.550.000 mutuo 3 milioni 640.000. Gabetti 57-67.

**SGARBI** accetta pettine progettazioni frazionamenti direzione assistenza lavori, telefonare 339-899.

**SIMPATICA** villetta prefabbricata, affacciata Monti della Luna, [illegible] soggiorno, bicamere, cucina, bagno, deposito, pineta 6.900.000. Gabetti 57-67.

**STATUTO**, v. Borzio 9, locali [illegible] uso negozio magazzino [illegible] 350, alloggi con tutti comfort [illegible] camere servizi.

**STATUTO** via Borzio 9, locali [illegible] uso negozio magazzino mq 350, alloggi con tutti comfort 2-3 camere servizi.

**TERRENI** industriali occorrendovi telefonare 510-278.

**TERRENO** Moncalieri, adiacenze [illegible] Bengasi progetto approvato vendesi, telefonare 641-944.

**TERRENO** 18.000 mq venderei posizionato costruende terme, strada panoramica colline Varazze-Pietraligure; adiacente autostrada (casello Altare). Telefonare 862-600 Torino.

**URGE** vendere appartamento nuovissimo signorile libero Mirafiori tre camere cucinino 3.000.000 mutuo 6 milioni 850.000, Tel. 661-093.

**VANCHIGLIA** corso Regina Margherita 5 camere cucina tutti servizi vendesi 3.000.000 contanti 6.000.000 mutuo. Casalegno 883-962

**VARAZZE** impresa costruisce alloggi vista mare, residenza ideale, ottime e pagamenti ultraconvenienti altri pronti ed in costruzione ad Arenzano, Loano, Borghetto, Ceriale Mutuo, facilitazioni anni 5. Telefonare 773-364 Torino

**VANCHIGLIA** [illegible] Ricasoli [illegible] 3 camere cucina tutti servizi volendo box vende Casalegno 883-962

**VENDESI** costruendo locale mq [illegible] possibile aumento di superficie più locale esposizione. Via Susa 3, cantiere.

**VENDESI** nuovo camera e 2 camere, cucina via Rosta 5 bis. Telefono 915-168

**VENDESI** ultimi alloggi Borgo S. Paolo, posizione centrale, 2-3 camere, servizi, box. Telef. 331-756.

**VENDO**, centro S. Paolo, due camere, tinello, cucinino, 4º piano senza ascensore libero. Tel 385-420.

[illegible] grazioso alloggetto in Santa Rita, quinto piano. Tel 785-572

**VENDO** signorile 6 camere doppi servizi zona Statuto. Tel 675-621.

**VENDO** villa Rivalta 5 alloggi 2 mansarde abitabili. Tel. 613-740

**VIA** Maria Mazzarello, alloggetti 2-3 camere, [illegible], vendonsi. Telefonare 310-364, 337-012

**VICINANZE** piazza Statuto, silenziosi appartamenti signorili, 3-4 camere tinello, cucinotta, bagno, accessori, vendo. Telefonare 874-721.

**VICINISSIMA** Imperia, San Lorenzo Mare, recentissima costruzione, splendida posizione panoramicissima appartamento subito abitabile: [illegible] camera, cucina, [illegible] bagno. [illegible] 2.550.000 mutuo 5.950.000, Gabetti 57-67.

**VICINISSIMA** Torino, Stradella, via Massimo d'Azeglio 30 eccezionale [illegible] 4.165.000 Gabetti 57-67

**VILLA** [illegible] vendo. Telefonare [illegible]

**VILLA** [illegible] villaggio [illegible] 1, 60 milioni, [illegible] Tutti servizi, 10 camere, tavernetta, radiodiffusione, [illegible] garage 3 vetture [illegible] Esclusi [illegible]

**VILLA** precollinare Trofarello 4 camere cucina cucinino [illegible] servizi mansarda garage giardino 26 milioni. Telef. 364-740

**VILLA** vicinanze Biella su 25.000 mq [illegible] alberato, costruttivamente interessante, lussuosamente arredata anche adattabile a clinica o pensionato gran lusso, vendesi, anche permutando o affittasi. Telef. 339-843, 553-539

**VILLA** 240 mq panoramica, Avigliana, tutti servizi, vendo 6.000.000 più [illegible] Telefonare 530-393.

**VILLETTA** Sanmauro, due piani, totali camere sei, salone, bagni, termo, giardino mq 2000. Vendesi, permutasi. Telefonare 652-859.

**VISTA** mare signorile appartamento via Arbelia 155, Spotorno. Ambienti [illegible] ottimamente disimpegnati. Tricamere, cucina, ingresso, bagno, ripostiglio, ampio terrazzo [illegible] mutuo 9.520.000 Gabetti 57-67

**VOLENDO** acquistare vendere alloggio, casa, villa, terreno, basta telefonare 543-545

**ZONA** qualsiasi compero piccolo negozio, [illegible] anche cattive condizioni. Scrivere Musso via Morozzo 15 Torino.

**ZONA** Stadio, corso Agnelli [illegible] salone, elegante appartamento [illegible] Salone, bicamere, cucina, studio, camera servizio, ingresso, triservizi, box-auto, 12 milioni 248.000 mutuo 16.752.000. Gabetti 57-67.

## ⑤ Domande affitto alloggi, locali, terreni

**A.A. ABBISOGNA** alloggio [illegible] referenziatissimi. Telefonare 700-000, 534-559

**A.A. CONIUGI** piemontesi [illegible] cercano alloggetto. Telef 668-755 355-587

**A. ABBISOGNA** alloggio coniugi [illegible] entrambi bene impiegati Telefonare 779-536.

**APPARTAMENTO** centralissimo 5-6 camere abitazione-ufficio cerco. Telefonare 215-200.

**AFFITTEREI** [illegible] Torino al loggetto, casetta possibilmente con terreno per fine settimana. Telefono 724-550

**AFFITTEREI** 1-2 camere cucina [illegible] dintorni Giaveno. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3555 — 10100 Torino».

**CERCASI** due [illegible] servizi periferia dintorni sud Torino. Telefono 544-760

**CERCASI** locale [illegible] falegnameria. Tel 796-333.

**CONIUGI** impiegati referenziatissimi affitterebbero 3-4 camere servizi. Telefonare 372-401

**DUE**, [illegible] camere, cucina, servizi, [illegible] cauzione, referenze. Telefonare 544-461.

**MAGAZZINO** 300-400 mq ampio piazzale carraio, cella frigorifera, per rappresentanze alimentari cercasi. Telefonare 514-625

**PROFESSORE** di ruolo affitterebbe [illegible] mansarda, soffitta centrali. Telefonare 872-310

**SPOSI** cercano 1-2 camere cucina servizi Telefonare 519-263.

**SPOSI** cercano camera tinello termo bagno anche cintura. Tel. 215-971.

## ⑥ Offerte affitto alloggi, locali, terreni

**A ABBIAMO** alloggi 25.000-35.000-45.000. Saccho 24, tel 538-559

**A AFFITTANSI** a referenziati alloggi signorili diverse dimensioni. Telefonare [illegible]

**A AFFITTASI** alloggio vuoto 2 camere, [illegible] garage 30.000 mensili. Nei corso [illegible] Umberto [illegible]

**A AFFITTASI** alloggio 2 camere servizi 35.000 mensili. Tel. 273-762 Mobilificio.

**A REFERENZIATO** ammobiliato volendo vuoto, affittasi 1-4 camere [illegible] Re Umberto 28, telefonare [illegible]

**A STATUTO** alloggetto termoautonomo gabinetto 32.000 altro 18.000. Tel. 668-755.

**ABBIAMO** da affittare numerosi appartamenti anche uso ufficio-negozi. L'Immobiliare 303-290

**ABBIAMO** 1-2-3 [illegible] servizi Arsenale 42 telef 544-438

**AFFITTANSI** due locali in Aosta 100-200 mq. Telefonare 41-465.

**AFFITTASI** alloggetti e prossimi sposi tinello servizi. Telef. 566-995

**AFFITTASI** alloggi due camere, tinello, cucinino, c. Orbassano 191/20 Telefonare 355-735.

**AFFITTASI** alloggi nuovi: salone, due-tre camere, cucinino, semplici-doppi servizi c. Orbassano 191/22. Telefonare 355-735

**AFFITTASI** alloggio tre camere cucina in villetta, Pino Tel. 840-613

**AFFITTASI** ampio semi interrato uso magazzeno e laboratorio. Telefonare 779-261

**AFFITTASI** camera ammobiliata due letti [illegible] Telef. 755-674.

**AFFITTASI** capannone con [illegible] mq 400. Telefonare 739-457.

**AFFITTASI** [illegible] Peschiera, 3 camere servizi, 2 camere tinello cucinino. Telefonare 695-523 ore ufficio

**AFFITTASI** camere ammobiliate Telefonare 328-444 giovedì sabato domenica

**AFFITTASI** in blocco palazzina 2 piani 16 vani per piccola industria o ufficio commerciale zona Nuovi Mercati. Telefonare 596-765

**AFFITTASI** locale metri quadrati 20 [illegible] deposito materiale. Telefonare [illegible] 857

**AFFITTASI** [illegible] Telefonare 216-520

**AFFITTASI** [illegible] Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] 10100 Torino»

**AFFITTASI** Regil, via Valdellatorre 76, 2 alloggi 4 camere, servizi, garage [illegible] Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 603 — 10100 Torino»

**AFFITTASI** piazza Carducci alloggio signorile doppi servizi. Telefono 672-364.

**AFFITTASI** presso Piazza Bernini due camere cucina 1º piano. Telefono 766-761.

**AFFITTASI** vendesi negozio centrale 310 mq più seminterrato. Telefonare 339-886

**AFFITTASI** zona Parella negozio con retro. Tel. 766-761.

**AFFITTASI** 3 spaziose camere, cucina, zona Italia 61, referenziatissimi Rossi 322-401.

**AFFITTIAMO** magazzini seminterrati e tettoia 500-800 mq Di Savino Sant'Anselmo 15

**AFFITTO** alloggio tre camere, tinello, cucinino Telefonare 611-676.

**AFFITTO** locale uso negozio uffici mq 14 circa via Massari angolo via Lanzo. Telefonare 293-830

**ALASSIO** precollina affittasi annualmente ammobiliato televisore, [illegible] cucina 55.000 mensili. Telefonare 71-443 Ceva (Cuneo)

**ALLOGGIO** ammobiliato nuovo centrale signorile posteggio libero, quattro camere doppi servizi Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3553 — 10100 Torino».

**AMMOBILIASI** bellissimi [illegible] terre, indipendenti riservatissimi 45.000, 55.000. Agenzia «Elia», telefono 650.503.

**APPARTAMENTI** signorili nuova costruzione, zona Bernini: tre quattro camere, doppi servizi. Telefonare 344-777

**APPARTAMENTO** distinto quattro vani affittasi via Dupre 25. Telefonare 752-126

**AUTORIMESSA** mq 400 [illegible] completa impianti, libera, affittasi 200 metri [illegible] Telef. 383-[illegible] ufficio

**AUTOTRASLOCHI** accurati [illegible] garanzia, preventivi a richiesta. Telefonare 897-206 Bollino

**AUTOTRASLOCHI** [illegible] prezzi [illegible] furgoni [illegible] Telef. 637-011. Montalto

**AUTOTRASLOCHI** Corbo: 4000 mc metri, furgoni imbottiti, personale specializzato. Telefonare 687-644.

**AUTOTRASLOCHI** Daria: 4000 coperta garanzia, furgoni imbottiti, preventivi. Telefonare 215-174

**AUTOTRASLOCHI** Giacomini 3000 per camera, furgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 667-183

**AUTOTRASLOCHI** rapidissimi 4000 camera autofurgone accuratissimi garanzie Finaudi, telefonare 592-483.

**CENTRALISSIMI** locali mq 400 circa ottimi per uffici sedi di rappresentanza affittasi. Telef. 510-777.

**CHIVASSO** affitto vendo locale mq 125. vendo alloggi affittasi nuovissimi, spaziosi, panoramici. Mutuo. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 6554 — 10100 Torino».

**CORSO** Belgio 22.000-24.000 affittasi alloggetto prossimi sposi. Tel 855-461

**ECCEZIONALISSIMA** occasione appartamento signorilissimo, 2 camere, salotto, tinello, cucinino, doppi servizi, nuovissimo, affittasi 100.000 mensili compresi riscaldamento acqua calda centralizzata, ascensore, portinaio. Telef. 589-894, ufficio.

**LOCALE** mq 2300 affittasi Lungo Unione Sovietica 491 int. 10 qualsiasi uso, dotato di uffici, riscaldamento, con grande ingresso carraio. Telefonare 240-556.

**LOCALE** uso magazzino laboratorio mq 350 Barriera Milano, via Desana angolo corso Vercelli, affittasi. Telefonare 265-161.

**LOCALI** laboratorio, magazzino, rappresentanza, esposizioni fronte stradale affittansi. Telefonare 680-178

**NAPOLI** zona industriale «Alla Risi» Pinasi complesso immobiliare uso industriale-commerciale. Telefonare [illegible] Napoli 402-104

**NEGOZIO** [illegible] rappresentante, affittasi. Telefonare 689-553

**NUOVISSIMO** [illegible] fronte collina, riviera del Po, via Garessio 24, angolo via Ventimiglia. Appartamenti prestigiosi grande standing, salone, tricamere, cucina, biingressi, triservizi, ripostiglio, terrazzi. Interessante prezzo affitto Gabetti 57-67.

**NUOVISSIMI** signorili alloggi qualsiasi camere, cucinino, doppi servizi (vicinanze Peschiera-Trapani) 75.000 mensili Telefonare 589-894 ufficio.

**PIAZZA** Bengasi, camera tinello affittasi prossimi sposi. 25.000. Telefonare 653-461.

**PIED**-a-terre, ammobiliato, camera, soggiorno, servizi, Lingotto affittasi. Telefonare 772-287

**PRECOLLINARE** affitta privato 4 vani servizi ottima posizione, libero subito 45.000 mensili, telef. 585-230.

**S. RITA**, affittasi bellissimo 3 camere servizi, prezzo 37.000. Tel 873-461

**S. RITA** affittasi 3 camere servizi 40.000 modernissimo. Tel. 855-461.

**UFFICIO** centrale signorile posteggio libero, cinque vani servizi, libero. Scrivere «Etas-Kompass Pubblicità 3555 — 10100 Torino».

**VIA** Baltimora affittansi due-tre camere cucina servizi Tel 547-857.

## ⑦ Locali villeggiatura

**AL** mare vendonsi alloggi Borgo Lungo Impresa Martinengo Gra, Borghetto S. Spirito, Savona telefono 90-086, Torino tel. 378-410 Milano tel. 4071-704

**ARMATAGGIA** sul mare affittasi appartamento mesi invernali. Telefonare 994-759

**BARDONECCHIA** affittasi stagione invernale alloggio signorile [illegible] posti letto Telefonare 547-226

**BARDONECCHIA** [illegible] alloggio mansardato, [illegible] 1-2 camere, cucinino, [illegible] Ne [illegible] Tel. 769-615

**BORDIGHERA** affittasi alloggi [illegible] Tel. 760-734

**BORDIGHERA** [illegible] Telefono 0122-15561

**LOANO** fronte mare [illegible] alloggi signorili in palazzina. Telefonare Torino 730-485

**CERCO** affittare annualmente due camere cucina servizi vuoto bassa montagna vicinanze Torino. Telefonare 746-538 ore pasti.

**LOANO** passeggiata mare appartamenti camera cucina soggiorno, consegna aprile 1970. Telef. 772-364 Torino

**NOLI** affittasi alloggio ammobiliato mesi invernali. Telefonare 653-106

**PIETRALIGURE** affitto vuoto tre camere termo 23.000. Scrivere Ostorero, via Adua 34. Loano.

**VENDESI** o affittasi arredate camere singole con 2 o 4 posti letto e servizi in Sestriere, condominio Sud-Ovest del Colle. Tel. 510-824

## ⑧ Alberghi e Turismo

**ALASSIO:** Hotel Roma, telefono 0182-47-868. 50 metri dal mare, riscaldamento centrale, televisione, scelta cucina 2500 complessive 2950 doccia, ecc. [illegible]

**LOANO** centralissima Pensione Michell, riscaldamento centrale, acqua calda. Corso Europa 19. Telefonare 669-612.

**LOANO**, Hotel Pensione Londra, Aurelia 21: riscaldatissima, 2200 complessivo. Interpellateci. Telefonare 669-663

**RAPALLO** Pensione Villa Magazzè bella posizione ottimo trattamento. Tel. 51-264

## ⑨ Collegi Istit. Scuole

**A. LA** Sera Scuola Estetica Moderna comunica [illegible] nuova sede via Barbaroux 2 (piazza Castello), telefono 535-353. Iscrivetevi! Corsi diurni serali estetica viso [illegible] manicure pedicure. Consulente medico specialista

**ACCONCIATORI**, ex tecnico Orest Frolli specializzata scuola acconciature femminili, piega, taglio decolorazione, tinture permanenti. Corsi serali. Diploma consorziale. Telefonare 488-163, piazza Statuto 24

**LICEALE** 18enne [illegible] Stati Uniti offresi aiuto bimbi interprete viaggi Tel. 911-725.

## ⑩ Lezioni · Traduzioni

**TRADUTTRICE** tecnico scientifica lunga esperienza ufficio offresi lavori domicilio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3554 — 10100 Torino».

## ⑪ Camere mobiliate Pensioni

**AFFITTASI** bella camera ammobiliata con letlino serietà. telefonare 730-651.

**AFFITTASI** camera indipendente uso pied-à-terre. Telefonare 332-943

**AFFITTASI** elegante ammobiliata a referenziato unico inquilino zona Largo Orbassano serietà massima. Telefono 567-406

**ANZIANA** affitterebbe ammobiliata a signora sola, telef. 371-737.

**FAMIGLIA** affitta ammobiliata singola moderna a distinto impiegato. Telefonare 390-742.

**FILOSOFIA**, italiano, latino professore impartisce lezioni studenti medie e licei. Tel. 769-108.

**PENSIONE**, cucina familiare, affitta camere singole, matrimoniali, amici Telefonare 487-796.

**PIED-A-TERRE** alloggetto libero subito signorile, cospo serietà. Di Savino S. Anselmo 15.

**PRESSO** distintissimi affittasi elegante ammobiliata, tutti comforts. Esigonsi referenze Tel 798-291

## ⑫ Domande impiego

**A.A.A. ATTIVITA'** decennale direzionale stessa industria, studi universitari, capacità comando, offresi servizi acquisti, vendite responsabilità reparti produzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità [illegible] — 10100 Torino».

**A.A. RAGIONIERE**, decennale esperienza a livello di consulenza di direzione et organizzazione aziendale si affiancherebbe a titolare di piccola media industria e si assumerebbe in part time totale personale responsabilità conduzione intero settore commerciale contabile amministrativo. Telefono 992-742 preferibilmente ore serali.

**A.A. RAGIONIERE** ventennale due lunghissima esperienza amministrativa livello direzionale offresi contratto termine piccola media industria che attraversa difficile periodo causa disordinata precaria od inesistente organizzazione pronta contabilità. Assicurasi possesso tutti requisiti competenza et serietà professionale indispensabili riportare brevissimo tempo azienda assoluta normalità occorrendo se necessario attraverso appropriata ristrutturazione societaria. Telefonare 598-982 ore ufficio.

**A. RAGIONIERE** capace impostazione tenuta contabilità, paghe contributi libero mattino offresi 60.000 mensili. Telefonare 534-822.

**CINQUANTASEIENNE** accetterebbe incarichi fiducia: possibilità forte cauzione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 6654 — 10100 [illegible]»

**DATTILOGRAFA** eseguirebbe lavori ufficio e paghe. Telefonare 261-447 ore 14-16.

**DISEGNATORE** elettromeccanico mezza giornata offresi. Tel. 785-547

**DISEGNATORE** progettista edile geometra ventiquattrenne offresi subito. Telefonare 873-454

**ESPERTO** lingua tedesca interprete offresi dalla ore pomeridiane. Telefonare 680-405

**GEOMETRA**, esperienza ventennale, direzione assistenza cantieri: civili, industriali, stradali, tracciamenti, finizioni. Referenziato. Telefonare 551-347.

**GEOMETRA** pratico impianti di carburante offresi anche per altri lavori. Tel 967-134

**GEOMETRA** 21enne biennale esperienza di cantiere e d'ufficio cerca impiego possibilmente d'ufficio. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3556 — 10100 Torino»

**GEOMETRA** 34enne, massima serietà, decennale esperienza programmazione, avanzamenti ordini, manutenzione, magazzinaggio presso industria tessile, offresi scopo miglioramento impiego similare. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3085 — 10100 Torino».

**GIOVANE** ventenne offresi commesso negozio aiutante contabilità magazzino. Telef. 343-952.

**MAESTRA** diplomata offresi insegnamento presso famiglia. Istituto. Tel. 907-717 ore pasti, Strada Piossasco 91, Orbassano.

**PERITO** elettrotecnico neodiplomato, studente serale economia, offresi Telefonare 293-428

**PERITO** industriale 22enne militesente, primo impiego, libero subito, offresi Telefonare 40-259, Ivrea.

**PRATICO** conduzione lavori ufficio magazzeno contabilità generale, patente B, cerca impiego. Tel. 252-046

**PROGRAMMATORE** 360/20 IBM scheda nastri dischi RPG Assembler. Buona esperienza offresi preferibilmente centro nuova installazione. Scrivere: «Etas-Kompass Pubblicità 3183 — 10100 Torino».

**RAGIONIERE** ventenne volenteroso militesente offresi seria Ditta. Telefono 772-213

**SIGNORA** pratica tutti lavori ufficio offresi mattino. Osser, via Sempione 210/5

**VENTIDUENNE** licenza media superiori impiegherebbesi presso studio pubblicità o pubbliche relazioni. Telefonare 912-114.

**18ENNE** disegnatore mobiliere cerca primo impiego offresi studio. Telefono 789-700

(Continua a pag. 16)

Si acuisce la polemica fra i magistrati [redacted] Genova

# Nuove accuse a Spagnuolo per il panfilo ombra "Seremar„

**L'avvocato Nino Musio Sale ha citato numerose personalità che potrebbero provare l'apparte- [redacted] del natante al magistrato - Fra queste figurano [redacted] giudice Bianchi d'Espinosa e il sen. Leone**

*(Dal nostro corrispondente)*
Genova, 9 dicembre.

La polemica sulle «bandiere-ombra» che ha coinvolto avvocati [redacted] magistrati, a Genova e a Chiavari, [redacted] accenna [redacted] spegnersi. Nino Musio Sale, il legale genovese che nel settembre scorso ha denunciato i proprietari dei panfili esentasse per «truffa internazionale ai danni dello Stato», l'ha rinfocolata sta[redacted] un'altra serie di denunce che chiamano direttamente in causa il Procuratore generale della Repubblica dottor Carmelo Spagnuolo e il procuratore capo della Repubblica dottor Francesco Coco.

Dieci giorni fa, come abbiamo riferito, il Procuratore generale ha smentito categoricamente di possedere, direttamente o indirettamente, il panfilo «Seremar» battente bandiera panamense; nella stessa occasione, il Procuratore capo ha espresso ai giornalisti una serie di giudizi negativi sul conto di Nino Musio Sale, indicando come destinata alla probabile archiviazione la denuncia da questo presentata contro gli armatori dei panfili-ombra.

Oggi, il legale genovese [redacted] passato al contrattacco con una denuncia (già inoltrata al Procuratore generale della Cassazione) [redacted] carico del dottor Carmelo Spagnuolo, e con una querela [redacted] due denunce a carico del dottor Francesco Coco. La denuncia contro il Procuratore generale riguarda la sua presunta proprietà del panfilo «Seremar» che, inquadrata nell'altrettanto presunto reato di «truffa internazionale», integra, a giudizio di Nino Musio Sale, «l'ipotesi del reato di concussione plurima aggravata» in quanto l'alto magistrato «*si sarebbe fatto riservare, abusando della sua qualità* [redacted] *pubblico ufficiale, un posto fisso d'ormeggio a suo uso privato sulla pubblica banchina demaniale del porto di Santa Margherita Ligure*». La querela contro il dottor Francesco Coco parla invece di diffamazione aggravata e continuata. [redacted] due denunce riguardano la rivelazione di segreti d'ufficio [redacted] l'abuso d'ufficio.

Oltre [redacted] denunce in sede penale, l'avv. Nino Musio Sale ha inviato un «ricorso-denuncia» al Consiglio [redacted]riore della magistratura per l'apertura di un procedimento disciplinare a carico [redacted] due magistrati «*avendo essi mancato ai propri doveri e compromesso* [redacted] *prestigio dell'ordine giudiziario*». Particolarmente pesanti [redacted] apprezzamenti sul conto del dottor Carmelo Spagnuolo: «*Come uomo e cittadino one*[redacted] *prima* [redacted] *che avvocato del Foro di Genova* — scrive testualmente Nino Musio Sale — *non posso esimermi dal far presente di non tollerare che al vertice della Procura generale della Corte d'Appello vi sia un magistrato talmente insensibile all'etica e alla deontologia del suo altissimo magistero di verità e probità da non esitare a negare solennemente, dinanzi all'opinione pubblica, un fatto vero che lo coinvolge moralmente e socialmente prima che giuridicamente*».

Il «fatto vero» cui si riferisce il legale è appunto la proprietà del panfilo «Seremar». «*Non sono titolare di azioni di alcuna società panamense, né di cariture riguardanti imbarcazioni di qualsiasi tipo e specie* — aveva dichiarato ai giornalisti il Procuratore Generale —. *Il "Seremar", in particolare, appartiene* [redacted] *amici di mio suocero. Io sono stato a bordo come ospite: ma l'ultima volta risale a due anni fa*».

La settimana scorsa, durante un'esplosiva conferenza stampa, Nino Musio Sale indicò al riguardo [redacted] testimoni in grado di riferire che [redacted] moglie del Procuratore Generale, nel corso [redacted] un [redacted]cevimento, aveva detto che [redacted] marito «*era preoccupato per l'imperizia del marinaio incaricato d*[redacted] *manutenzione del loro panfilo "Seremar" ormeggiato a Santa Margherita*». A questi tre testimoni [redacted] legale genovese [redacted] ha aggiunti altri trenta, che cita con nome [redacted] cognome nella denuncia contro il dottor Carmelo Spagnuolo «ai fini dell'accertamento della verità».

Nell'elenco figurano tra gli altri, il dottor Luigi Bianchi d'Espinosa, Procuratore Generale [redacted]lla Repubblica [redacted] Venezia, «*che nel* [redacted] *a Portofino seppe da Carmelo Spagnuolo che questi voleva permutare il suo panfilo* [redacted] *18 metri* [redacted] *altro più grande e più moderno*»; il dottor Emanuele Danzi, membro del Consiglio Superiore della Magistratura, «*che si sarebbe opposto a un ritorno di Carmelo Spagnuolo alla sede di Milano come Procuratore Generale perché "panamense" e amico intimo di Felice Riva*»; il noto costruttore di motoscafi Carlo Riva e suo cugino Gino Gervasoni «*che potranno precisare* [redacted] *Carmelo Spagnuolo volesse permutare il "Seremar" con il "Caravel" dei predetti*»; il dottor Armando Zaccaria, Consigliere d'Appello presso il Tribunale di Milano, «*che* [redacted] *stato* [redacted] *bordo del "Seremard" su invito di Carmelo Spagnuolo*»; l'on. Giovanni Leone e signora «*che a Capri negli anni scorsi,* [redacted] *stati a bordo del "Seremar" su invito di Carmelo Spagnuolo, a cucinare la "porchetta"*»; il giornalista Giorgio Zigari di Milano «*autore di* [redacted] *libro (non pubblicato) dal titolo: "Il Procuratore Generale batte bandiera* [redacted]*mense"*» e il suo editore Gian Giacomo Feltrinelli.

**Filiberto Dani**

*La bimba contesa di Boves*

## Gli zii di Marzia chiedono l'affiliazione

Boves, [redacted] dicembre.

(n. m.) Due fatti nuovi sono emersi nella vicenda di Marzia Polidoro, la bimba [redacted] 9 anni contesa in via giudiziaria dai genitori naturali, Elda e Stefano Polidoro, residenti a Genova, e gli zii Marino e Carmen Faggian, abitanti a Boves.

Oggi i coniugi Faggian hanno inoltrato alla Pretura di Cuneo domanda tendente ad ottenere l'affiliazione della bimba. Contemporaneamente il loro legale, l'avvocatessa Bianca Guidetti Serra, ha inoltrato ricorso in Cassazione avverso alla sentenza pronunciata circa un mese fa dalla Corte di Appello di Torino la quale affidava la bimba ad un istituto specializzato di Sestri Ponente, in previsione della riconsegna alla famiglia naturale.

In seguito a questa decisione, sfavorevole ai Faggian, zia [redacted] nipotina scomparvero.

# *Multa di 17 milioni a due contrabbandieri*

Per aver smerciato 300 kg di sigarette

*(Dal nostro corrispondente)*
Ivrea, 9 dicembre.

(r. a.) Il Tribunale d'Ivrea ha inflitto oggi una multa di quasi diciassette milioni a due giovani contrabbandieri che [redacted] smerciato poco meno di trecento chili di sigarette. Gl'imputati — Gian Franco Benzi, di 24 anni, da Ponzone (Alessandria) e Renato Consigliere, [redacted] 26, da Acqui Terme — vennero fermati la sera del 23 luglio dello scorso anno da una pattuglia della polizia tributaria al casello autostradale di Verrès.

[redacted] Benzi [redacted] il Consigliere vennero trovati in possesso di cinquantaquattro chilogrammi di sigarette e di documenti che comprovavano che ne avevano smerciato in altre [redacted] occasioni almeno 240 chili.

I due ammisero le responsabilità e fornirono gli elementi per identificare il loro «fornitore». [redacted] i carabinieri credettero d'individuare nel ventinovenne Costantino Fabiano Jacquin di St-Rhémy (Aosta), rinviato anch'egli a giudizio.

Stamane in udienza il Benzi (il Consigliere era assente perché ammalato) ha però escluso che lo Jacquin fosse il loro fornitore.

Il Benzi, difeso come il suo amico dall'avvocato Musumeci, ha ammesso per il resto le proprie responsabilità, spiegando che era lui ad anticipare le somme necessarie per tenere in piedi il traffico, mentre il Consigliere rivendeva le sigarette.

[redacted] P.M. ha chiesto [redacted] multa di dodici milioni [redacted] lire [redacted] la reclusione di due mesi per ciascun imputato. I giudici hanno inflitto loro, invece, quindici giorni [redacted] reclusione e 8.350.000 lire di multa sia [redacted] Benzi sia al Consigliere; mentre hanno assolto il Jacquin, difeso dall'avvocato Chabod, per non [redacted] commesso [redacted] fatto.

Contestazione cattolica anche da destra

# Proteste contro il Papa per la Messa dei giovani

**Trentacinque musicisti affermano che essa «sollecita gli istinti [redacted] i sensi» - Lamentano che si accetti ogni cosa per il timore di non apparire sufficientemente moderni - L'appello [redacted] termini inconsueti**

*(Dalla redazione romana)*
Città del Vaticano, 9 dic.

Trentacinque musicisti italiani fra cui [redacted] direttori del Conservatorio di Milano, Jacopo Napoli, del Conservatorio di Bari, Nino Rota, [redacted] i maestri [redacted] cappella delle cattedrali di Milano [redacted] di Bergamo, si [redacted] appellati a Paolo VI contro le «*Messe dei giovani*» da essi definite «*Messe beat*».

Dopo aver rilevato che «*nessun compositore di chiara fama o di professione è stato interpellato, sì che non può non apparire voluto un ostracismo tanto continuo e strano*», essi protestano per [redacted] spirito e la forma della musica leggera che [redacted] vuole introdurre nella liturgia e che essi ritengono «*tanto sollecitante gli istinti e i sensi quanto lontana dalla spiritualità*».

I firmatari lamentano «*che si accetti ogni cosa senza che* [redacted]*na autorevolmente provveda al richiamo*» per il timore «*di* [redacted] *apparire sufficientemente moderno*». Denunciato il «*disorientamento della loro coscienza di artisti cattolici*», il documento prosegue: «*Sappiamo che Vostra Santità, sotto il peso dei problemi ancora più urgenti, incontrerebbe forse difficoltà nel condannare le deviazioni di cui abbiamo voluto parlare. Chiediamo tuttavia umilmente che voglia, almeno, astenersi dall'approvarle, sia direttamente che indirettamente, per non compromettere l'autorità della Sede* [redacted]*stolica con gesti che desterebbero gravi reazioni nel mondo artistico ed intellettuale*». «*E'* [redacted] *ben grave responsabilità.* — conclude l'appello in termini inconsueti verso un Papa — *che Vostra San*[redacted] *porta di fronte alla Chiesa e di fronte alla storia*».

[redacted] notizia dell'appello al Papa un comunicato [redacted] Comitato internazionale per la difesa della civiltà cristiana. Contemporaneamente [redacted] è appreso che tra i cattolici «*tradizionalisti*» alcuni gruppi [redacted] mobilitati per la raccolta [redacted] mila firme di pro[redacted] contro la Messa dei giovani da far pervenire a Paolo VI. Da rilevare che il Pa[redacted] stesso ha autorizzato a Roma, [redacted] diocesi, a titolo sperimentale le Messe dei giovani, contro le quali [redacted] state organizzate campagne dai tradizionalisti.

Domenica scorsa il card. Angelo Dell'Acqua, Vicario di Roma, partecipò in incognito ad una di queste Messe a S. Alessio Falconieri. Al termine espresse la propria [redacted]mirazione per «*la bontà dell'iniziativa, per l'edificante partecipazione* [redacted] *giovani al rito*».

Per dimostrare il proprio apprezzamento, ha scritto l'*Osservatore Romano*, il porporato ha disposto che, nella chiesa, alle due Messe settimanali dei giovani [redacted] ne aggiunga una terza.

## I vescovi insistono sui pericoli [redacted] divorzio

**Il problema [redacted] stato esaminato dal Consiglio della Conferenza episcopale**

*(Dal nostro corrispondente)*
Città del Vaticano, 9 dic.

(l. p.) «*Nuovamente ed accoratamente, con profonda* [redacted] *convinzione*» cardinali e vescovi del consiglio [redacted] presidenza della Conferenza episcopale italiana denunciano i «*gravissimi danni*» che l'introduzione del divorzio in Italia arrecherebbe alla famiglia e all'intera società».

«*Il divorzio incide profondamente*, essi sostengono, *sul costume di un popolo, sulla concezione della famiglia* [redacted] *della società, che decadono quando l'individualismo e l'edonismo dilagano,* [redacted] *si fanno più umane e civili solo quando si affermano i valori dello spirito, cioè dell'amore autentico, della dedizione piena, nella unità* [redacted] *nella corresponsabilità familiare e sociale*».

Questa presa di posizione è contenuta in un lungo comunicato che dà atto, soltanto oggi, degli argomenti trattati dal consiglio di presidenza nelle riunioni romane [redacted] del 3, 4 e 5 dicembre. I vescovi hanno anche esaminato le speranze, i disagi [redacted] i pericoli dell'attuale momento della società italiana, «*soffermandosi in particolare sulla esigenza* [redacted] *rinnovamento e di sviluppo che riguardano* [redacted] *categorie più bisognose, per assicurare a tutti* [redacted] *lavoro,* [redacted] *casa, la scuola e le dovute forme di assistenza*».

Il comunicato conclusivo delle riunioni «*avverte che tale civile progresso richiede, accanto alla responsabilità primaria dell'autorità, lo* [redacted]*dio, il contributo e lo sforzo di tutti in spirito di giustizia, di fraternità, di corresponsabilità* [redacted] *di libertà e ammonisce contro tutti gli egoismi e le esasperazioni degli interessi* [redacted] *gruppo* [redacted] *di settore, contro la seducente e tanto fallace illusione della violenza palese e occulta*».

Piena luce sul delitto avvenuto ad Alessandria

# L'assassino della mondana confessa "Mi diede uno schiaffo ed io l'uccisi„

**L'omicida è l'amante della donna nella cui borsetta furono trovati i gioielli della vittima - Gli inquirenti non hanno creduto alla sua versione e l'hanno accusato di omicidio volontario [redacted] scopo di rapina: rischia l'ergastolo - Non ha mostrato di essere pentito - Da alcuni mesi [redacted] abbandonato la moglie e i due figli - La sua amica è accusata di favoreggiamento**

(Dal nostro corrispondente)
Alessandria, 9 dicembre.

*Ottavio Buccafurni, un calabrese di 25 anni abitante a Novi Ligure in via Pietro Isola, è l'assassino della mondana Romilda Fiocco,* [redacted] *anni, trovata cadavere la mattina del 14 novembre scorso nella sua abitazione di corso Acqui* [redacted] *in rione Cristo ad Alessandria. Il giovane ha confessato il delitto la notte scorsa in carcere al procuratore della Repubblica avv. Prosio; stamane a mezzogior*[redacted]*, accompagnato in Procura, ha confermato nell'ufficio del magistrato quanto aveva detto in precedenza. Sostiene di aver colpito d'impulso per reagire ad un insulto della donna, ma quasi certamente aveva premeditato* [redacted] *delitto per bisogno di denaro; l'accusa, infatti, è* [redacted] *omicidio volontario* [redacted] *scopo di rapina. Rischia l'ergastolo.*

*Il Buccafurni è l'amico della mondana Rosa Gallo, di 39 anni, abitante in corso Virginia Marini 11, nella cui borsetta, negli scorsi giorni, furono trovati i gioielli dell'assassinata. Conosceva anche la Fiocco; forse la donna si era stancata di consegnargli denaro,* [redacted] *qui il delitto. La Gallo, che sapeva dell'omicidio ed aveva aiutato l'amico a sviare le indagini è, per il momento, accusata di favoreggiamento reale.*

*Il delitto venne scoperto venerdì mattina, 14 novembre, da una sorella della Fiocco, Norma Romilda, seminuda, giaceva nel suo alloggio accanto al letto in una pozza di sangue. I gioielli erano scomparsi. sul posto l'assassino aveva invece lasciato l'arma del delitto, un coltello da cucina. L'autopsia stabilì che la mondana era stata uccisa con 39 coltellate.*

Alessandria. Romilda Fiocco e Ottavio Buccafurni (Telefoto)

*Le indagini, svolte dai carabinieri del Nucleo investigativo* [redacted] *dalla Mobile, andavano a rilento,* [redacted] *pochi giorni dopo* [redacted] *un colpo* [redacted] *scena. Rosa Gallo il 27 novembre accolse nel suo alloggio un cliente occasionale, il tortonese Bruno Mandirola, di 33 anni, che dopo l'incontro rifiutò di pagare le diecimila lire pattuite. La donna sollecitò il denaro; poi intervenne l'amico della Gallo, Ottavio Buccafurni, a spalleggiare le richieste della mondana. Tutto inutile: Bruno Mandirola possedeva solo* [redacted] *lire. Allora, Rosa Gallo trattenne giacca* [redacted] *soprabito del cliente. Questi, però, denunciò l'episodio in questura.*

*Il Buccafurni fu arrestato per sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione; un rapporto venne inviato alla magistratura. Il giorno dopo, il procuratore avv. Prosio ordinò l'arresto della mondana per rapina in concorso col Buccafurni. Prima ancora di venire a co*[redacted] *l'ordine di cattura, la donna, che aveva in casa i gioielli rapinati alla mondana uccisa, temendo una perquisizione, lasciò in un bar-trattoria di via San Baudolino la borsetta con un pacco contenente alcuni indumenti ed i preziosi; forse Rosa Gallo sperava di trovare un nascondiglio sicuro. Ma, quando venne arrestata, il proprietario del bar consegnò il pacco ad un amante della donna. Apertolo, l'uomo trovò i gioielli ed avvertì il proprio avvocato. Il fatto* [redacted] *così* [redacted] *conoscenza* [redacted] *carabinieri del nucleo investigativo. I preziosi furono bloccati: nessun dubbio, erano quelli di Romilda Fiocco.*

*Per ore ed ore venerdì e sabato della scorsa settimana il Buccafurni e la Gallo vennero interrogati dal procuratore avv. Prosio e dal sostituto dott. Parola con la collaborazione dei carabinieri e della Mobile. Niente da fare. Rosa Gallo affermava di aver trovato il pacco con i gioielli durante un convegno presso la sponda del Tanaro, non sapeva neppure che cosa contenesse, non aveva fatto in tempo ad aprirlo.* [redacted] *versione però non* [redacted] *convinto gli inquirenti.*

*Il Buccafurni ha una ferita da taglio alla* [redacted] *destra. I sospetti si appuntano* [redacted] *di lui, che sostiene di essersi tagliato nel corso di un litigio con la Gallo. Poi le cose precipitano. Una perquisizione in casa della mondana fa scoprire un altro elemento: il pacco dei gioielli è stato confezionato in quell'alloggio. Si trova anche la copia de* La Stampa [redacted] *articolo che ricorda alcuni fatti di sangue impuniti. A fianco dell'interrogativo* «Chi è l'assassino della Fiocco?» *è scritta a matita un'annotazione:* «E' un Buccafurni». «Ho scritto io quella frase — dice l'uomo — così, per scherzo». [redacted] *ormai la sua difesa sta per crollare. Si accerta che l'orologio perso dall'assassino nella stanza della Fiocco sarebbe* [redacted] *stato regalato dalla Gallo proprio al Buccafurni. Vengono raccolti altri gravi indizi.*

*Ieri sera l'avv. Prosio è tornato in carcere ed ha interrogato i due, prima separatamente, poi insieme,* [redacted] *lungo. Rosa Gallo ha avuto* [redacted] *crisi di pianto. Poi rivolta all'amico ha gridato:* «Ottavio, parla!». *Il Buccafurni* [redacted] *crollato ed ha confessato il delitto. Recatosi dalla Fiocco la sera dell'11 novembre per chiederle dei soldi, ne aveva ricevuto* [redacted] *netto rifiuto. Allora era andato in casa della Gallo, aveva preso un coltello da* [redacted]*cina ed era tornato nell'alloggio di corso Acqui 45.* «Romilda — ha detto l'omicida — rifiutò ancora di consegnarmi [redacted] denaro; poi, dopo avermi insultato, mi [redacted] uno schiaffo. Allora persi la testa, la colpii al ventre col coltello».

*Benché ferita, Romilda Fiocco riuscì a strapparsi dalle carni l'arma. Il Buccafurni per riprenderla si tagliò la mano destra, poi infierì sulla vittima.* «Non voleva morire *— ha detto cinicamente dopo la confessione —* ed allora continuai a colpire». *Dopo il delitto Ottavio Buccafurni prese i gioielli e fuggì recandosi dalla Gallo. Sporco di sangue, disse* [redacted] *ucciso la Fiocco. L'amica (forse gelosa della relazione* [redacted] *l'altra mondana) l'aiutò a lavarsi* [redacted] *a fare scomparire gli indumenti; poi nascose in* [redacted] *i preziosi. Nei giorni* [redacted]*sivi avrebbe forse voluto denunciare* [redacted] *Buccafurni, ma l'uomo l'avrebbe minacciata, dicendole che rischiava a sua volta di* [redacted] *incriminata. Forse proprio per la paura la mondana ha taciuto così a lungo.*

*La scoperta dei gioielli però ha permesso di arrivare al colpevole. La versione del delitto data dal Buccafurni però non convince. Gli inquirenti ritengono che l'uomo la sera dell'11 novembre, dopo il rifiuto del denaro da parte della Fiocco, abbia deciso di sopprimerla a scopo di rapina. Il Buccafurni* [redacted] *sposato ed ha due figli in tenera età. Da alcuni mesi aveva abbandonato la famiglia e in questi giorni è stato rinviato* [redacted] *giudizio per violazione agli obblighi di assistenza familiare. Lasciata la moglie, era andato a convivere con la Gallo, facendosi mantenere. Nello stesso tempo frequentava anche la Fiocco. Dovrà pertanto rispondere* [redacted] *sfruttamento e favoreggiamento della prostituzione. Dopo la confessione non ha avuto un gesto di pentimento. Quando, tra i carabinieri, è uscito dal palazzo di gi*[redacted] *per essere portato in carcere, ha sorriso ai fotografi.*

**Franco Marchiaro**

## Grave [redacted] sedicenne travolto da un'auto

*(Dal nostro corrispondente)*
None, 9 dicembre.

(g.) Un ragazzo di 16 anni, Luigi Giordano, è stato travolto da un'auto mentre procedeva in bicicletta verso casa. Le [redacted] condizioni [redacted] gravi.

L'incidente è avvenuto stasera verso le 18,30 sulla provinciale Torino-None. Il Giordano e l'amico Tommaso Cerato, [redacted] 15 anni, entrambi [redacted]sidenti [redacted] Castagnole Piemonte, stavano dirigendosi [redacted] bicicletta, appaiati, verso None. Poco prima dell'abitato — [redacted] cause imprecisate — una «500», condotta dall'operaio Carlo Restauri, domiciliato a None in via Torino 27, piombava alle spalle del ragazzo e lo travolgeva.

Soccorso e trasportato al «Mauriziano» di Torino, è stato ricoverato con prognosi [redacted] riservata.

Misterioso episodio alla periferia di Novara

# Donna paralitica asfissiata a letto dal fumo d'un incendio

**La vittima, 38 anni, forse trascinandosi a carponi, è riuscita ad appiccare il fuoco**

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 9 dicembre.

*Angela Bassetti,* [redacted] *paralitica di 38 anni, è stata trovata morta la scorsa notte nella* [redacted] *letto. Il tubo del gas era staccato e nell'appartamento ardevano cinque distinti focolai d'incendio. Potrebbe trattarsi* [redacted] *suicidio; il gesto disperato di* [redacted] *donna, ancora giovane e da sei o sette anni immobilizzata; ma alcune circostanze, non del tutto chiare, farebbero pensare anche ad un delitto.*

*La donna viveva in* [redacted] *modesto alloggio di corso Risorgimento 1-G, con la sorella Lina, di 40 anni, ed il fratello Luciano, di 34, entrambi operai, nessuno* [redacted] *quali sposato. Ieri sera Lina Bassetti era andata da un parente e Luciano era al bar. Angela era sola in casa. Verso mezzanotte, due giovani fidanzati, passando davanti all'abitazione dei Bassetti, vedevano dalla porta, al piano terreno, uscire del fumo e davano l'allarme. Prima che arrivassero i vigili del fuoco, sopraggiungeva Lina Bassetti. «Mamma mia! esclamava — questa* [redacted] *mia casa: cosa sta succedendo?». Aperta la porta, non appena introdottasi nella prima stanza, la donna cadeva sul pavimento* [redacted] *da un principio* [redacted] *asfissia. Veniva soccorsa* [redacted] *avviata all'ospedale, dove è tuttora ricoverata in stato di choc, tanto da non poter essere interrogata.*

*Intanto giungevano i pompieri che, in mezzo al fumo, scoprivano, in un'altra stanza, Angela Bassetti nel suo letto, priva di conoscenza. Sembrava morta, ma pensandola in preda ad asfissia, i vigili l'avviavano al pronto soccorso per rianimarla. Qui il medico di guardia non poteva che constatarne il decesso,* [redacted]*pravvenuto, verosimilmente, alcune ore prima.*

*I pompieri, durante l'ispezione all'appartamento, scoprivano che la valvola della bombola di gas liquido, che alimentava un fornello della cucina, era parzialmente aperta* [redacted] *che il tubo di gomma era stato staccato. Inoltre, nella casa, ardevano cinque distinti focolai d'incendio; tre nella stessa camera da letto nella quale era stata trovata Angela Bassetti (su una sedia bruciava un cuscino,* [redacted] *un'altra dei vestiti ed in un angolo una trapunta di lana), nella retrocucina e nel ripostiglio dei giornali e della carta straccia. Si trattava evidentemente* [redacted] *incendi appiccati volutamente* [redacted] *i vigili del fuoco avvertivano la polizia.*

*Come poteva una donna paralitica, sola in casa, staccare il tubo del gas, appiccare il fuoco in cinque punti diversi dell'abitazione e quindi mettersi a letto ed aspettare la morte?*

*Il sostituto procuratore della Repubblica, dott. Carruba, dopo un sopralluogo alla casa di corso Risorgimento e un sommario interrogatorio di Luciano Bassetti, disponeva una serie di accertamenti* [redacted] *l'autopsia della salma.*

**p. b.**

## Voleva vendere il rene [redacted] operata gratis

Milano, 9 dicembre.

(g. m.) Rosetta Arena, la ragazza calabrese [redacted] anni che per curarsi da una malattia [redacted] gamba aveva offerto in vendita un proprio [redacted]ne, ha ricevuto oggi una lettera dall'istituto «Gaetano Pini» di Milano la cui direzione, venuta [redacted] conoscenza attraverso i giornali del suo patetico caso, si è offerta di farla operare gratuitamente.

L'intervento sarà eseguito subito dopo Natale. Rosetta Arena che abita coi genitori e undici fratelli in un misero appartamento [redacted] Cologno Monzese da quando la sua storia è [redacted] sui giornali ha ricevuto aiuto in denaro e regali da parte di numerose persone ed enti.

Esasperato [redacted] vagiti del bimbo

# Tenta [redacted] darsi la morte [redacted] il figlio di 20 giorni

*(Dal nostro corrispondente)*
Milano, [redacted] dicembre.

(g. m.) I vagiti di un bambino nato appena venti giorni orsono hanno esasperato il padre, Andrea De Marchi, di 25 anni, il quale si è chiuso in camera [redacted] letto urlando alla moglie che si [redacted]rebbe ucciso col figlio lasciandosi avvelenare dal [redacted] donna è riuscita però ad avvertire una pattuglia della «Volante» che poco dopo è entrata nell'alloggio salvando padre e fi[redacted]. L'uomo [redacted] ricoverato nella clinica psichiatrica e il bambino all'ospedale di Niguarda dove i medici gli hanno riscontrato una frattura alla testa.

L'episodio [redacted] avvenuto nella [redacted] tarda mattinata nell'alloggio di un edificio popolare in via Casoretto [redacted] Andrea De Marchi, che [redacted] qualche tempo era sofferente per una forma [redacted] esaurimento nervoso, [redacted] scorsa notte [redacted] riuscito a dormire in seguito ai vagiti del figlioletto e stamani, dopo aver aperto i rubinetti [redacted] gas, si è chiuso nella camera [redacted] letto deciso [redacted] attendere la morte.

Quando la polizia [redacted] riuscita [redacted] penetrare nell'abitazione, in parte già invasa dal gas, il De Marchi ha seguito docilmente gli agenti. Sono in corso indagini per stabilire [redacted] l'uomo [redacted] percosso [redacted] piccolo prima di rinchiudersi nella stanza.

## I detenuti [redacted] Lucca alzano le barricate

Lucca, [redacted] dicembre.

Sei ore è durata una manifestazione di protesta dei [redacted]tenuti del carcere «San Giorgio» di Lucca: una cinquantina di detenuti si è barricata in un braccio del carcere desistendo solo dopo che [redacted] autorità giudiziarie hanno acconsentito che i manifestanti esponessero i motivi dell'agitazione [redacted] due giornalisti cittadini.

Nessuna violenza è stata compiuta contro gli agenti di custodia, che sono stati fatti uscire dal «braccio» mentre sul posto si recavano il procuratore della Repubblica, il questore, il giudice istruttore e, poco più tardi, l'ispettore distrettuale dott. De Santis giunto da Firenze.

I detenuti hanno chiesto fra l'altro una sollecita riforma del codice, più igiene nelle celle, miglioramento del vitto, aumento delle giornate (oggi sono tre) in cui i detenuti possono assistere agli spettacoli in tv. *(Ansa)*

### Al mercato libero ieri il venditore incassava 34,90 dollari l'oncia

# L'oro (merce che non rende) è ritornato al prezzo del '35

### Dagli accordi di Bretton Woods alla creazione dei diritti speciali di prelievo

L'oro è sceso sui mercati liberi internazionali al più basso livello degli ultimi 35 anni. E' un avvenimento che non ha mancato di colpire l'immaginazione [redacted] risparmiatori del mondo intero [redacted] molti [redacted] che è l'unico «bene-rifugio» che non ha mutato [redacted] suo prezzo dal 1935.

I motivi [redacted] parecchi. Il più importante è [redacted] bio [redacted] carattere strutturale. Con l'ingigantimento degli scambi internazionali, l'oro non [redacted] più sufficiente a rappresentare la base delle riserve e il termine di paragone delle diverse monete. Il metallo di nuova estrazione non supera in valore i d[redacted] miliardi di dollari annui, cifra insufficiente per coprire l'espansione dei commerci esteri e le necessità industriali e ornamentali.

Fin dal 1944, con gli accordi di Bretton Woods, erano state affiancate all'oro due monete «di riserva», il dollaro e la sterlina e il sistema monetario era da considerarsi «misto» perché basato sull'oro e [redacted] alcune valute. La riforma allora era stata facile perché gli Stati Uniti detenevano la quasi totalità delle riserve auree e avevano perciò un peso preponderante. Nei due decenni successivi l'oro conservato a Fort Knox riaffluiva in gran parte nelle diverse Banche centrali e quello di nuova estrazione veniva assorbito anche dai privati, sia per scopi commerciali ed industriali, sia per tesaurizzazione.

Dal 1965 in poi i crescenti squilibri dei conti con l'estero di parecchi paesi, e la [redacted]litica di «gold standard» della Francia sterilizzavano quasi completamente l'oro di nuova produzione con grave nocumento per gli scambi internazionali, finanziati quasi esclusivamente mediante un crescente disavanzo della bilancia dei pagamenti statunitense. Nel '67 lo scoppio del conflitto arabo-israeliano provocò una crisi monetaria internazionale che si ripercosse soprattutto sulla sterlina convertita [redacted] colossali quantità di oro dai diversi potentati arabi.

Fu proprio in quel momento che i tecnici specializzati si resero conto che occorreva mutare il sistema t[redacted]dizionale. Furono approntati e approvati i «diritti speciali di prelievo» comunemente chiamati «oro di carta», una liquidità aggiuntiva che avrebbe permesso di fare a meno dell'oro di nuova estrazione, per alimentare e finanziare il crescente commercio internazionale.

La crisi della sterlina nel novembre 1967 rese indilazionabile un mutamento nella strategia monetaria mondiale che portò allo sdoppiamento del mercato dell'oro: le Banche centrali si impegnarono a non acquistarne o venderne altro sul mercato libero [redacted] gli Stati Uniti rinnovarono l'impegno di fornire a vista alle Banche centrali, al prezzo di 35 dollari per oncia, qualsiasi quantitativo [redacted] metallo. In un primo momento i rivalutazionisti esultarono; l'oro «libero» saliva fino a 43 dollari e almeno sulla carta tutti i più recenti tesaurizzatori avevano tratto un buon profitto.

Ma era [redacted] vittoria di Pirro. La crisi francese, nella primavera del 1968, poco dopo la creazione del doppio mercato, segnò [redacted] sconfitta dei sostenitori del «gold standard». Se il sistema monetario doveva essere modificato non era certo con un ritorno puro e semplice al «tallone oro». Dopo alterne vicende, il fortissimo aumento dei tassi internazionali degli eurodollari [redacted] l'indilazionabile necessità [redacted] Sud Africa di realizzare il suo prodotto più importante per ottenere valuta convertibile, hanno indotto molti speculatori e diversi investitori a disfarsi di una merce che non rende e anzi costa qualcosa per la sua conservazione. Rotti gli argini psicologici di 40 dollari l'oncia, la caduta è stata verticale sino a raggiungere la quotazione odierna che, tenuto conto delle spese, commissioni [redacted], è sensibilmente inferiore al prezzo ufficiale.

A questo punto molti si chiedono quale sarà il futuro dell'oro. Con ogni probabilità la quotazione libera non si discosterà di molto da «quota 35». Nell'attuale posizione di forza gli Stati Uniti, d'accordo con i paesi più importanti dovrebbero trovare facilmente un accordo con il Sud Africa. L'oro ritornerà abbondante sui mercati finché non vi saranno grosse complicazioni politiche internazionali, [redacted] resterà ancora per lungo tempo la merce rifugio tradizionale in caso di guerre, rivoluzioni discordie profonde fra i maggiori paesi industrializzati. Una vera [redacted] propria demonetizzazione aurea non [redacted] per [redacted] momento pensabile perché l'intero sistema degli scambi internazionali poggia su [redacted] una moneta, il dollaro, che attualmente perde in termini di valore d'acquisto dal 6% all'8% all'anno. E' una percentuale intollerabile che potrebbe portare a misure protezionistiche, e [redacted] a gravi limitazioni nell'espansione dei commerci mondiali.

Occorre tener presente che se non si troverà un maggiore equilibrio nelle diverse economie, e soprattutto [redacted] quella statunitense, l'oro potrebbe ritornare prepotentemente di attualità come unico punto di riferimento per valutare una moneta.

**Renato Cantoni**

### Berna: piano di [redacted] punti per frenare il «boom»

**Nuova [redacted] a [redacted] rivalutazione del franco [redacted]**

*(Dal nostro corrispondente)* Berna, [redacted] dicembre.

*(l. f.)* Al termine di un dibattito alla Camera federale di Berna sull'eccessiva espansione dell'economia elvetica, [redacted] ministro delle Finanze, il ticinese Enrico Celio, ha [redacted]vamente smentito le voci relative ad un'eventuale rivalutazione del franco svizzero.

Per far fronte al pericolo inflazionistico, il governo centrale di Berna intende piuttosto adottare — ha aggiunto Celio — una serie di misure anti-congiunturali. Attualmente [redacted] allo studio un piano articolato in otto punti, tutti intesi ad eliminare gli aspetti negativi del *boom* economico-finanziario che attraversa da qualche mese la Confederazione Elvetica.

Concludendo, il ministro delle Finanze ha rilevato che il governo federale [redacted] esiterà ad applicare provvedimenti impopolari: *«Tuttavia le autorità non possono fare miracoli. Tocca ad ogni singolo cittadino dar prova di un comportamento conforme alle esigenze e possibilità dell'economia del Paese».*

### L'indice generale [redacted] perso ieri l'1,95 per cento (da 80,67 [redacted] 79,08)

# *Pesanti ribassi dei titoli azionari*

## Martedì nero per la Borsa

**Tra le [redacted]: i timori di una [redacted] [redacted] governo, quindi di un nuovo rinvio della legge sui fondi comuni**

*(Nostro servizio particolare)* Milano, 9 dicembre.

Martedì «nero» per la nostra Borsa. Sin dall'apertura, dopo il lungo week-end, gli ordini di vendita erano preponderanti [redacted] le quotazioni hanno nettamente ceduto. I ribassi sono continuati fino alla chiusura, con perdite [redacted]spicue per molti valori primari. L'indice è passato così da 80,67 di venerdì (rettificato da 80,63) a 79,08 (—1,95%). Sono stati scambiati 2.958.000 titoli, per un valore [redacted] 9,1 miliardi.

La situazione si è fatta seria. Il mercato aveva forzato le tappe nei mesi scorsi, in previsione di una costruttiva politica [redacted] a rivitalizzare l'interesse degli investitori verso gli impieghi azionari. Alcuni operatori differenziali avevano assunto grossi impegni, che a ragion veduta si [redacted] dimostrati superiori alla loro forza [redacted] resistenza. Gli acquisti degli Investment Trusts, pur cospicui, non potevano [redacted] sufficienti per arginare una pressione [redacted] vendite dovute [redacted] una concomitanza di fattori negativi.

Gli scioperi prolungati oltre [redacted] pensabile hanno suscitato perplessità sui risultati economici di parecchie impo[redacted]ti società; la stretta creditizia ha indotto gli speculatori a operare con maggiore prudenza; i ribassi [redacted] Wall Street e di altre Borse importanti hanno provocato negative reazioni psicologiche anche in Italia; l'«iter» [redacted] disegni di legge sulle agevolazioni fiscali per gli aumenti di capitale e per l'istituzione dei Fondi di investimento [redacted] dimostra lungo e procelloso; l'ultimo colpo, con ripercussioni assai profonde, è quello politico. L'intervista dell'on. Ferri alla *Stampa* parla esplicitamente della possibilità di una crisi di governo a brevissima scadenza e della possibilità di elezioni anticipate. In questi casi, addio incentivi [redacted] la Borsa, almeno per parecchi mesi! Da qui l'improvvisa rarefazione di compratori e i forti cedimenti di titoli, che erano stati [redacted] troppo spinti al rialzo negli ultimi tempi. Le imminenti scadenze tecniche hanno poi completato il quadro, complicando maggiormente [redacted].

E' un momento assai difficile e pericoloso per la Borsa, che dovrebbe indurre molti politici a un maggior senso [redacted] responsabilità. E' inutile scagliarsi contro le esportazioni di capitali se si fa tutto il possibile, almeno [redacted] lato psicologico, per aumentarle.

Riunione più equilibrata [redacted] comparto del reddito fisso. **r. c.**

### Dichiarazioni di Bosco e Misasi al loro rientro da Bruxelles

# I rimborsi delle i[redacted]poste all'export ridotti de[redacted] 10 per cento in due anni

**Il Mec aveva chiesto un taglio del 30 per cento - Le riduzioni avverranno gradualmente a partire dal 1° aprile 1970 - Il ministro del Commercio estero soddisfatto dei risultati raggiunti**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 9 dicembre.

*Reduci da Bruxelles, tanto il ministro delle Finanze Bosco quanto il ministro del Commercio Estero Misasi hanno rilasciato dichiarazioni ai giornalisti sugli accordi conclusi in sede comunitaria.*

*Bosco ha confermato anzitutto che il Consiglio dei ministri della Cee vorrebbe che anche l'Italia applicasse al dettaglio, sin dall'inizio, l'imposta sul valore aggiunto. La delegazione italiana ha però risposto che intende valersi a tale proposito della facoltà di deroga.*

*Circa l'introduzione dell'Iva agli stadi precedenti, la Comunità ha accolto integralmente la richiesta italiana [redacted] una proroga di due anni, dal primo gennaio 1970 al primo gennaio 1972. Questa modifi[redacted], ha precisato Bosco, figura però in un documento a parte,* «perché l'Italia non ha accettato di condizionare la proroga alla riduzione dei ristorni forfettari dell'Ige. Per quest'ultima materia è stato raggiunto un accordo inserito [redacted] processo verbale della seduta [redacted] Consiglio dei ministri».

*A questo punto, Bosco ha illustrato i termini dell'intesa raggiunta. L'accordo prevede, per il primo trimestre 1970, che tutte le aliquote di rimborso vigenti restino invariate. Successivamente saranno effettuate queste riduzioni: a) le aliquote di rimborso comprese tra il 4,1 e il 6 per cento sul valore delle merci esportate saranno rid[redacted] del 10 per cento per il periodo 1° aprile 1970-31 dicembre 1971; b) le aliquote di rimborso superiori al 6 per cento saranno ridotte nella misura del 13 per cento per il periodo 1° aprile 1970-31 dicembre 1970 e del 15 per cento per il periodo successivo.*

«Ciò significa — *ha precisato* — che le riduzioni, nell'arco del biennio di proroga dell'Iva, saranno mediamente del 10 per cento. In connessione a tali riduzioni, la Commissione delle Comunità europee si è impegnata ad esaminare tutte le questioni pendenti [redacted] l'Italia in materia di ristorni d'imposte all'esportazione. Ritengo — *ha* [redacted] *il ministro* — che l'intesa raggiunta nella sessione del Consiglio dei ministri della Cee possa considerarsi soddisfac[redacted]nte per l'economia italiana, tenuto conto che la Commissione della Cee e il Parlamento di Strasburgo avevano ri[redacted]to una riduzione del 30 per cento sui rimborsi dell'Ige per i principali prodotti esportati dall'Italia».

| SETTORI | Riduzione % dei rimborsi | Export prev. in miliardi | Decurtazione in miliardi |
|---|---|---|---|
| Chimica | 0,5 | 950 | 4,75 |
| Tessile | 0,5 | 1250 | 6,25 |
| Metalmeccanica | 1,1 | 2300 | 25,30 |
| Automobilistica | 1,2 | 900 | 10,80 |

*Secondo calcoli provvisori, con l'integrale applicazione dell'accordo concluso a Bruxelles le imprese dei settori interessati verranno a perdere, complessivamente, circa 47 miliardi di rimborsi statali, così come risulta dall'acclusa tabella.*

*Anche [redacted] ministro Misasi si è detto soddisfatto dei risultati conseguiti [redacted] Bruxelles nel campo di sua competenza.* «Un notevole passo avanti è stato fatto con l'approvazione [redacted] documento contenente le linee direttrici fondamentali per la elaborazione di [redacted] politica commerciale comune. Questo è un risultato di indubbia importanza per ottenere il quale l'Italia ha anche rinunciato ad alcune pur legittime riserve».

«Ho dovuto invece prendere una posizione piuttosto decisa — *ha aggiunto Misasi* — sul problema specifico delle preferenze agrumarie accordate ad Israele e Spagna. Tali preferenze sono in discussione presso il Gatt (accordo sulle tariffe doganali e [redacted] commercio), ove si teme di [redacted] riuscire [redacted] [redacted]gliere [redacted] maggioranza necessaria ad ottenere la relativa autorizzazione. Da ciò, la proposta della commissione di trasformare le preferenze accordate ai due Paesi [redacted] preferenze generalizzate verso tutti i Paesi aderenti al Gatt sia pure provvisoriamente».

«L'opposizione italiana a questa proposta della commissione non è dettata da preoccupazioni protezionistiche — *ha precisato il ministro* — perché, dietro il problema apparentemente circoscritto delle preferenze agrumarie, si nasconde un vero problema politico: il problema [redacted] del ruolo che la Cee intende esercitare [redacted] i Paesi del Mediterraneo. Tale problema va affrontato con chiarezza in sede Gatt, senza ricorsi ad espedienti tattici e procedurali ed esso ovviamente riguarda [redacted] soltanto gli agrumi, ma un atteggiamento generale della Comunità verso [redacted] i Paesi del Mediterraneo». **ar. ba.**

Il ministro Bosco

## In crisi la distribuzione [redacted] Germania Orientale

**Sono insufficienti tutti i mezzi di trasporto**
**Nelle ferrovie aboliti i riposi settimanali**

*(Dal nostro corrispondente)* Bonn, 9 dicembre.

La Germania Orientale (Ddr) si trova in una crisi di rifornimento di alcuni beni di consumo: scarseggiano le patate, mancano le cipolle, [redacted] carbone è razionato. Inoltre vi sono gravi difficoltà nella distribuzione, a causa dell'insufficienza dei mezzi di trasporto, tanto per strada qu[redacted]to per ferrovia. Riferisce [redacted] *Sueddeutsche Zeitung* di Monaco di Baviera che i giornali della «Ddr» pubblicano urgenti appelli nei quali la popolazione viene invitata a una *«rigida disciplina dei consumi»* e a un *«impiego razionale»* del denaro.

Nella «Ddr» si teme — riferisce sempre il quotidiano monacense — una crisi dei trasporti tra Natale e Capodanno, [redacted] coincidenza con l'aumento dei consumi. Il vice ministro dei Trasporti Arndt ha detto: *«La nostra capacit[redacted] è estremamente limitata. Dobbiamo [redacted]re di tutto affinché [redacted] ven[redacted] impegnata 24 ore su 24, l'economia e la popolazione vengano rifornite del [redacted]sario».* Nelle ferrovie [redacted] vi sono più riposi settimanali.

Tra i generi alimentari, mancano soprattutto patate e verdure, le cipolle sono scomparse. Al posto dei soliti 40 quintali [redacted] carbone, distribuiti ogni [redacted] ad ogni famiglia, quest'anno ne sono stati distribuiti soltanto 6 per famiglia. Le cause — secondo la *Sueddeutsche Zeitung* — [redacted] da ricercare nei festeggiamenti [redacted] ventesimo anniversario della «Ddr», in ottobre. **t. s.**

**Prezzi dell'oro (in dollari per oncia)**

| MERCATI | 8/12 | 9/12 |
|---|---|---|
| Londra | 35,85 | 35 |
| Zurigo | 35,05 | 35 |
| Parigi | 38,82 | 36,80 |
| Francoforte | 35,19 | 35,075 |
| Milano | chiuso | 35,70 |
| New York | [redacted] | 35,25 |

Prezzi medi tra vendita [redacted] acquisto tramite operatore.

**MERCATO RISTRETTO A TORINO**
(Rilevazione di [redacted] di titoli azionari non iscritti alla quotazione ufficiale)

| TITOLI | 2/12 | 9/12 | TITOLI | 2/12 | 9/12 |
|---|---|---|---|---|---|
| Comm. Ital. | 29.900 | 28.300 | U. S. A. | 20.020 | 19.000 |
| Credito Italiano | 3.285 | 3.040 | Alleanza Ass. | 36.100 | 33.000 |
| Banco di Roma | 29.400 | 29.350 | Off. Savigliano | 225 | 225 |
| Banco Ambros. | 10.500 | 10.200 | Imm. Vittoria | 25.000 | 16.000 |
| America e Italia | 2.280 | 2.240 | Edil. C. Milano | 1.180 | 1.130 |
| Pop. di Novara | 19.900 | 19.750 | Ceat | 10.390 | 9.850 |
| Finance priv | 5.700 | 5.850 | Bolton | 8.010 | 7.750 |
| Ist. Fin. Laniero | 33.990 | 33.700 | Standa | 22.500 | 20.250 |
| Manif. Cuorgnè | 4.600 | 4.600 | | | |

## No al blocco delle assunzioni per gli enti locali indebitati

**La nuova legge sul credito ai Comuni e alle Province, modificata dal Senato, dovrà tornare alla Camera - Il blocco resta «all'attenzione del governo»**

*(Nostro servizio particolare)* Roma, 9 dicembre.

*(g. maz.)* Il Senato ha approvato, nella seduta pomeridiana, la nuova legge sul credito ai comuni e alle provincie e quella che modifica i rapporti tra lo Stato [redacted] le società concessionarie di autostrade.

I senatori dc, psi e psu hanno votato a favore della sospensione dell'articolo 5 della legge sulle finanze locale, chiesta dal governo in commissione. Si tratta di una norma, già approvata dalla Camera, che imponeva agli enti locali, che avessero fruito di nuovi prestiti per la copertura dei loro debiti, di non aumentare per un triennio il personale né gli stipendi.

Per il mantenimento dell'articolo 5 il sen. Cifarelli (pri) aveva sostenuto in commissione un'animata battaglia, elogiandone il senso «moralizzatore». Ma il governo ha spiegato in commissione che vi sono problemi sindacali non conciliabili con la formulazione della norma, che è «stralciata», ma che «resta all'attenzione del Senato». I dipendenti degli enti locali sono organizzati, come ogni altra categoria, su base nazionale e i nuovi contratti di lavoro hanno quindi validità per tutti i dipendenti, sia dei comuni in pareggio, e sia di quelli in deficit. Si tratta di trovare un diver[redacted] tipo di «moralizzazione» delle spese. Contro la legge, per opposti motivi, hanno votato le opposizioni di destra e di sinistra; [redacted] favore dc, psi, psu e liberali. I due senatori repubblicani erano assenti dall'aula.

### L'ambasciatore tedesco visita Olivetti e Fiat

L'ambasciatore della Repubblica Federale Tedesca, dottor Rolf Lahr, è giunto lunedì sera a Torino, per una breve visita alla città. Accompagnato dal console [redacted], uff. Piero Bonelli, il dott. Lahr si è recato in mattinata dal prefetto dott. Caso, [redacted] vice sindaco on. Secreto [redacted] all'Istituto di cultura tedesco. A mezzogiorno era ad Ivrea, dove ha visitato la Olivetti.

Nel pomeriggio l'Ambasciatore ha [redacted] omaggio a S. Em. l'arcivescovo mons. Pellegrino ed [redacted] avuto, alla Fiat, un cordiale incontro con il presidente dott. Giovanni Agnelli, [redacted] vice presidente ing. Nasi ed il dott. Umberto Agnelli.

Il dr. Lahr, esperto ed appassionato [redacted] problemi economici e che ha ricoperto importanti incarichi come delegato presso il Mercato Comune, ha riportato delle brevi [redacted] t[redacted] a Torino una impressione molto positiva. *«Un grande centro industriale — ha detto — dove operano uomini che hanno [redacted] visione europea degli scambi e della cooperazione imprenditoriale».*

Oggi l'Ambasciatore si recherà al [redacted] (Bureau International du Travail) ed agli stabilimenti Cinzano di S. Vittoria d'Alba.

**Fondi d'investimento distribuiti in Italia**

| FONDI | | 8 dicembre Riscatto | 8 dicembre Emiss | 9 dicembre Riscatto | 9 dicembre Emiss |
|---|---|---|---|---|---|
| Dreyfus Fund | (doll.) | 12,94 | 14,18 | 12,80 | 14,03 |
| Fidelity Fund | » | 16,77 | 18,33 | 16,60 | 18,14 |
| Fid Capital Fund | » | 11,35 | 12,40 | 11,29 | 12,34 |
| Fid Trend Fund | » | 24,87 | 27,18 | 24,55 | 26,83 |
| Fonditalia | » | 12,04 | — | 12,06 | — |
| Interfund | » | — | — | 10,39 | 11,30 |
| Italamerica | » | — | — | 10,62 | 11,32 |
| Interitalia | (lire) | 9218 | 9632 | 8821 | 9218 |
| Int Secur Fund | (fr. bg.) | 380 | — | 380 | — |

## LE QUOTAZIONI A TORINO

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 96 10 | — |
| » cont. | 96 — | — |
| Redimibile 3½% | 98 60 | — |
| » cont. | 96 50 | — |
| Ricostruz. 3½% | 84 10 | — |
| » cont. | 84 — | — |
| » 5% | 91 40 | + 0 50 |
| » cont. | 91 30 | + 0 30 |
| Riforma Fond. 5% | 89 50 | — |
| Pr. Red. 5% Tr. | 91 20 | — |
| » » '34 | 89 — | — |
| Pr. R. Ed. 5½% | 97 40 | — |
| Cert.C.T. 5% '76 | 98 80 | — |
| » 5½ '76 | 100 — | — |
| » 5% '77 | 100 — | — |
| B.T.N. 5% '70 | 99 90 | — |
| » » '71 | 98 85 | — |
| » » '73 | 97 60 | — 0 20 |
| » » '74 | 97 10 | + 0 20 |
| » » '75 I | 96 40 | + 0 40 |
| » » » II | 96 15 | + 0 15 |
| » » '77 | 96 50 | — 0 50 |
| » » '78 | 95 75 | + 0 05 |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '65 I | 89 60 | — |
| » » » II | 90 — | — |
| » » '66 I | 97 50 | + 0 60 |
| » » » II | 86 20 | + 1 10 |
| » » '67 | 87 90 | — 0 90 |
| » » '68 I | 88 10 | — 0 20 |
| » » » II | 88 90 | — 0 10 |
| » » '69 I | 90 — | + 1 — |
| » » » II | 90 90 | — |
| » Europa 6% | 90 20 | + 0 10 |
| IRI Sider 5½% | 95 — | — |
| » » '56 | 98 75 | + 0 25 |
| » » '57 G. | 99 50 | — |
| » » '58-'78 | 98 70 | — |
| » » vent. | 92 75 | — |
| » » '74 scd. | [redacted] | — |
| » 5½% '59 | 89 — | — 0 30 |
| » » '60 | 88 50 | — 0 50 |
| » » '61 | 84 75 | — 0 75 |
| » » '63-'83 | 85 50 | — |
| » 6% '64 | 89 90 | — |
| » » '65-'85 | 88 40 | — 0 10 |
| » Stet 6% opt. | 99 — | — |
| » El. 5½% opt. | 90 50 | — |
| Setap 5½% '65 | 88 — | — |
| » » '67 | 87 — | — |
| Elfer 5% IV | 90 — | — |
| FF.SS. 5½% '52 | 96 20 | — |
| » » '53 | 93 50 | — |
| » » '55 | 92 — | — |
| » » '59 | 88 — | — |
| » 5% '60 | 83 [redacted] | — |
| » » '61 | 83 — | — |
| » 6% '65 I | 91 90 | — 0 90 |
| » » » II | 92 — | — 0 70 |
| » » '66 I | 92 20 | + 0 40 |
| » » » II | 92 10 | — |
| » » '67 | 91 70 | — 1 05 |
| » » '69 | 91 50 | — |
| » » 67-87 A | 92 80 | — |
| » » 68-88 A | 91 60 | — |
| P.S.Agr. 5% I | 81 — | + 1 — |
| » » II | 90 — | — |
| » » III | 87 50 | — |
| » 6% Sp. 1a | 92 50 | — |
| » » » 2a | 91 70 | — |
| » » » 3a | 92 40 | — |
| » » » 4a | 91 — | — |
| » » » 5a | 93 — | — |
| » » » 6a | 91 — | + 0 40 |
| » » » 7a | 91 — | + 0 40 |
| » » » 8a | 90 80 | — |
| OO.PP. 5% | 80 50 | — |
| » 5½% | 82 — | + 0 50 |
| » 6% | 88 — | — |
| » Cass Ag. '64 | 92 50 | — |
| » » » '65 | 92 30 | — |
| » » » '66 | 92 — | — |
| » Dot. 6% 1a | 93 50 | — |
| » » » 2a | 92 30 | — |
| » M. A 6% | 86 90 | + 0 40 |
| » » B 6% I | 92 30 | — |
| » » » II | 96 50 | — |
| » » » III | 96 — | — |
| » » C 6% I | 91 — | — |
| » » » II | 89 — | — |
| » » » III | 89 50 | — |
| » I.Sp. 6% '66 | 91 20 | — |
| » » » 2a | 91 30 | — |
| » » » 3a | 91 50 | + 0 90 |
| » » » 4a | 90 65 | + 0 04 |
| » » » 5a | 92 20 | — |
| » Anas 6% '66 | 87 50 | + 0 50 |
| » Autos. 6% 1a | 96 — | — |
| Enl Petr. 6% | 99 75 | — |
| » » » '57 | 96 — | — 2 90 |
| » » » '58 | 97 20 | — |
| » Sp. 6% '58 | 92 20 | — |
| » » » '64 | 98 70 | — |
| » » » '65 | 92 — | — |
| » » » '66 | 91 50 | — 0 50 |
| » Sud 6% | 91 50 | — |
| » » 5½% | 89 — | — |
| » » » '61 | 87 70 | + 1 20 |
| E.S. 5½% '61 4a | 87 50 | + 2 — |
| » » '62 5a | 88 50 | — |
| » » » 6a | 86 50 | — |
| » » '63 7a | 88 50 | — |
| » » » 8a | 93 80 | — |
| » 6% '64 9a | 90 — | — |
| » Gela 5½% | 88 50 | — |
| S. Paolo 5% | 96 50 | — |
| » O.P. 5% | 96 50 | — |
| » » 4% | 94 — | — |
| » » 3½% | 92 — | — |
| Monte Paschi 5% | 95 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Miglioram. 5% | 85 — | — |
| » 5% '65 | 91 — | — |
| » Olivicol. 5% | 91 — | — |
| Cr.I.B. Sicilia 5% | 100 — | — |
| Cr. F. Sicilia 5% | 93 — | — |
| » OO.PP. 5% | 95 — | — |
| Cr. F. Sardo 5% | 89 50 | — |
| Cr.I.Sardo 5½ '62 | 90 20 | — |
| » 5½% '63 | 87 — | — |
| » 6% '64 | 98 — | — |
| » » '65 | 91 — | — |
| » » » II | 88 50 | — |
| » » '66 | 88 — | — |
| » » '68 | 87 — | — |
| » » '69 | 89 — | — |
| C.P.B. Napoli 5% | 91 — | — |
| Isveimer 5½% 61 | 90 50 | — |
| » 5½% '62 4a | 88 20 | — |
| » » » 5a | 86 75 | — |
| » » » 6a | 89 40 | — |
| » » '63 7a | 84 — | — |
| » » » 8a | 87 — | — |
| » 6% '64 9a | 91 50 | — |
| » » » 10a | 87 80 | — 0 10 |
| » » '65 11a | 86 — | — 4 30 |
| » » '66 12a | 88 — | — |
| » » '67 13a | 87 50 | — |
| » » » 14a | 86 90 | — |
| » » 68-86 15a | 89 50 | — |
| » » 69-89 16a | 88 90 | — |
| Cassa R.P.L. 5% | 95 — | — |
| » O.P. 5% | 95 — | — |
| Icipu vent. 5½% | 85 — | — |
| » 6% | 87 25 | + 0 25 |
| » Edison 6% 51 | 98 — | — |
| » » 55 | 95 50 | — |

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| Icipu Ed. 6% 5a | 94 40 | — |
| Icipu Colini 6% | 92 — | — |
| » St. Mezz. 6% | 87 — | — |
| » O.S.M. 6% 4a | 97 50 | — |
| » » 5a | 97 70 | — |
| » Exp. 6% | 97 30 | — |
| » » » q | 99 — | — |
| » » » A | 99 — | — |
| » » » B 61 | 99 — | — |
| IMI 6% XVIII | 95 80 | — 0 20 |
| » » XIX | 100 — | — |
| » » XX | 95 50 | — 0 40 |
| » 5% XXI | 92 50 | — |
| » » XXII | 85 — | — |
| » » XXIII | 85 50 | + 1 — |
| » 5½% XXIV | 84 50 | — |
| » 6% XXV | 86 — | — 1 65 |
| » » XXVI | 87 — | — 0 50 |
| » Cr.N. 6% 1a | 90 50 | — |
| » » 2a | 89 50 | — |
| » spec. '64 | 94 40 | + 0 20 |
| » Fin 6% '66 | 92 90 | — |
| » s.s. 6% '68 | 91 75 | — |
| » s.s. 1 Agr. 6% | 90 — | — |
| Mediocr. C. 6% 67 | 95 — | — |
| » » » 68 | 95 — | — |
| Torino 6% '52 | 92 — | — |
| » Acq 5½ '60 | 82 50 | + 0 50 |
| » » » '62 | 82 50 | — 3 30 |
| Genova 6% '59 | 95 — | — |
| » 5½% '61 | 84 — | — |
| Napoli 6% '66 | 89 — | — |
| Cr. F. Liguria 5% | 95 — | — |
| Fiat 6% '49 | 97 — | — |
| » » '56 | 97 — | — |
| » » '57 | 96 50 | — |
| » 5½% '60 | 87 50 | + 0 25 |
| RIV 5½% | 85 — | — |
| Pirelli 6% '48 | 102 — | — |
| » 5½% '62 | 84 — | — |
| Olivetti 7% '53 | 101 50 | — |
| » » '55-75 | 101 — | — |
| » » '48 | 100 50 | — |
| » 6½ '59 | 95 — | — 4 70 |
| » 5½ '62 1a | 82 — | — 0 50 |
| » » » 2a | 84 — | — |
| Gen. El. 5½% | 86 50 | — |
| Magneti 7% '56 | 102 — | — |
| Eternit 7% | 102 — | — |
| » 6% '60 | 90 — | — |
| » 5½% '63 | 84 60 | — |
| Viberti 7% '57 | 104 — | — |
| » » '59 1a | 99 50 | — |
| » » » 2a | 100 50 | — |
| Sade 6% | 96 50 | — |
| Fornara 7% '56 | 102 — | — |
| Cart. It. 7% '49 | 101 — | — |
| » 5½ '62 | 85 50 | — |
| Cotini 6% '58 | 92 — | + 0 75 |
| » 5½% '60 | 83 70 | + 1 70 |
| » » '61 | 82 90 | + 0 10 |
| » » '62 | 83 — | — |
| Merideletr. 6% | 96 — | — |
| Viscosa 6% '49 | — | — |
| » » '57 | 95 50 | — |
| » » '64 | 86 — | — 1 — |
| Stipel 6% | 98 90 | — |
| Timo 6% | 97 90 | — |
| Telve 6% | 98 90 | — |
| Terni 6% | 95 50 | — |
| Ilva 6% | 96 — | — |
| Esso 6% | — | — |
| Sip 6% | 98 50 | — |
| Pibigas 6½% | 99 — | — |
| » 6% '66 | 85 50 | + 1 50 |
| Mediolina 7% | 102 50 | — |
| Fergat 8% | 105 — | — |
| Cer. Pozzi 4,75 '59 | 83 — | — |
| » 5½ '62 | 86 50 | — |
| » » '64 | 86 30 | — |
| Rumianca 5½% | 85 25 | — |
| » 5½ '62 | 85 — | — |
| Lancia 5½% '60 | 87 — | — |
| » » '62 | 84 40 | — |
| Liquigas 6% '59 | 90 10 | — |
| Torino-Savona 5½ | 87 — | — |
| IBM Italia 5½% | 86 — | — |
| Il. Gas 5½% '61 | 82 — | — 2 — |
| Tr.G.S. Bren. 5½ | 86 — | — |
| Autostrade 5½% | 83 — | — |
| » 6% '65 | 88 50 | + 0 20 |
| » » '67 | 86 50 | — 0 90 |
| » » '68 | 87 50 | — 0 80 |
| » » '68/'80 | 88 40 | + 1 40 |
| Motta 6% | 92 — | — |
| Sarom 6% '66-'84 | 92 — | — |

| Titoli | 9 | Variaz. |
|---|---|---|
| **OBBLIGAZ. CONVERTIBILI** | | |
| Finsider 5½% | 87 90 | — |
| Imm. Roma 6% | 235 80 | — |
| Rumianca 6% | 87 50 | — 0 50 |
| Pirelli 68-84 5% | 158 — | — |
| [redacted] | | |
| **ALIMENTARI** | | |
| Motta | 5540 | — [redacted] |
| Eridania | 2570 | — |
| Romana Zuccheri | 274 | — |
| Talmone | 2940 | — [redacted] |
| Florio | 140 | — |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Amiata | [redacted] | — 300 |
| Talco & Grafite | [redacted] | — |
| Fornaci Riunite | 16250 | — 700 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Autostrada To-Mi | 26800 | — 390 |
| N.A.I. | 9200 | — |
| Torino-Nord | 69 50 | — 0 50 |
| Mitel (F. Med.) | 2100 | — |
| SIP | 2850 | — [redacted] |
| Italcable | 3940 | — |
| [redacted] | 18900 | — 220 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| SIAM | 5730 | — |
| Giardini | 2675 | — |
| Risan. (Napoli) | 7900 | — 165 |
| Silos | 3700 | — |
| Beni Stabili | 4590 | — |
| Immobiliare Roma | 614 50 | — 5 50 |
| Ind. Stura | 2525 | — 95 |
| Ferco | 246 | — |
| Secie priv. | 940 | — 15 |
| **CHIMICI** | | |
| Montedison | 1072 | — 10 |
| Liquigas | 185 | — |
| Pibigas | 84 50 | — |
| SAFFA | 5840 | — 140 |
| Schiapparelli | 6380 | — |
| Paramatti | 1655 | — |
| Mira Lanza | 68500 | — 2800 |
| S.A.R.O.M. | 1240 | — |
| ANIC | 1210 | — |
| Rumianca | 1135 | — |
| Italgas | 1207 | — 25 |
| **FINANZIARI E ASSICURATIVI** | | |
| Mediobanca | 93300 | — 1800 |
| La Centrale | 6900 | — 50 |
| S.M.E. | 2425 | — 20 |
| STET | 3146 | — 54 |
| Pinsider | 675 | — 10 |
| Piemonte Finanz. | 1950 | — 50 |
| Invest | 3200 | — 35 |
| Assicur. Torino | 14550 | — 500 |
| Assic. Toro priv. | 13100 | — 490 |
| Generali | 73500 | — 1400 |
| S.A.I. | 42800 | — 800 |
| RAS | 68000 | — 550 |
| Bastogi (Med.) | 2200 | — 65 |
| IFI priv. | 9490 | — 160 |
| **METALMECCANICI** | | |
| Fornara | 535 | — |
| Westinghouse | 1820 | — |
| Moncenisio | 2350 | — |
| Nebiolo | 695 | — 30 |
| Italsider | 1008 | — 17 |
| Dalmine | 972 | — 8 |
| Olivetti | 3090 | — 11 |
| » priv. | 3125 | — 60 |
| FIAT | 3319 | — 47 |
| » priv. | 2560 | — 1 |
| Terni | 250 | — 8 |
| E. Marelli | 690 | — 31 |
| M. Marelli priv. | 1540 | — 50 |
| **TESSILI** | | |
| Chatillon | [redacted] | — 85 |
| Fisac | 495 | — 5 |
| Borgosesia | 10925 | — 275 |
| Viscosa | 3760 | — 40 |
| » priv. | 2920 | — 70 |
| **DIVERSI** | | |
| Rinascente | 370 50 | — 7 50 |
| » priv. | 274 | — 8 |
| Pirelli | 3185 | — 27 |
| Cartiere Italiane | 1100 | — 50 |
| Cartiere Burgo | 19750 | — 500 |
| Cir | 8350 | — |
| Acqua Potabili | 990 | — |
| Acqua Roma | 770 | — |
| Eternit | 4350 | — |
| Ceramiche Pozzi | 251 | + 5 |

## QUOTAZIONI A MILANO

| | |
|---|---|
| **ALIMENTARI** | |
| Centosa | 2315 |
| Eridania | 2505 |
| Ea Molini | 1300 |
| Motta | 5410 |
| Il Zucch | 274,75 |
| » » pr | 467 |
| **ASSICURATIVI** | |
| Generali | 75.250 |
| Ass. Mil | 16.950 |
| Ass. Mil pr | 16.700 |
| Ass. Tor. | 15.900 |
| Ass. Tor pr | 12.800 |
| Incendio | 15.000 |
| Fond. Vita | 56.000 |
| Assicur. | 107.500 |
| Ras | 66.700 |
| S.A.I. | 42.500 |
| Abeille | 13.000 |
| **BANCARI** | |
| Mediobanca | 92.000 |
| **CHIMICI** | |
| Anic | 1195 |
| Brioschi | 15.500 |
| Gas Napoli | 965 |
| Caffaro | 410 |
| C. Erba | 12.050 |
| Erba priv | 8510 |
| Italgas | 1211 |
| Lepetit | 7680 |
| Lepetit priv | 8000 |
| Liquigas | 182 |
| Mira L. | 68.890 |
| Orsipeno | 5299 |
| Pibigas | 85 |
| Rumianca | 1136 |
| Solfo | 5650 |
| Sarom | 1162 |
| Montedison | 1056 |
| Petrolifere | 1999 |
| Pierrel | 10.701 |
| **ELETTRICI** | |
| Magneti M | 1355 |
| Marelli E | 846 |
| Sip | 2689 |
| Tecnomasio | 1395 |
| Terni | 249,50 |
| **FINANZIARI** | |
| Agricola | 3250 |
| Bastogi | 2300 |

| | |
|---|---|
| Breda | 3600 |
| Finmare | 568 |
| Finsider | 670,25 |
| Generalfin | 950 |
| Gim | 5585 |
| Invest | 3007 |
| Italpi | 3451 |
| Centrale | 6800 |
| Pirelli C | [redacted] |
| Sme | 2425 |
| Stet | 3170 |
| Sviluppo | 2780 |
| IFI priv | 9290 |
| **IMMOBILIARI E AGRICOLI** | |
| Aedes | 3700 |
| Beni Stab | 4270 |
| Bon. Ferr | [redacted] |
| Cose | 16.300 |
| Habitat | 2820 |
| Imm Roma | 611 |
| Iniziativa | 4300 |
| Milano C | 28.500 |
| Risan. N | 8000 |
| Sacie | 935 |
| Silos Gen | 3745 |
| **MECCANICI E AUTOMOBILISTICI** | |
| Westingh | 1800 |
| Fiat | 3300 |
| Fiat priv | 2330 |
| Nebiolo | [redacted] |
| Olivetti | 3060 |
| Olivetti pr. | 3105 |
| Fr. Tosi | 5000 |
| **MINERARI E METALLURGICI** | |
| Falck | 5400 |
| Falck pr. | 3600 |
| Broggi-Iz. | 1480 |
| Dalmine | 975 |
| Ilva-Viola | 3900 |
| Italsider | 1021 |
| Magona | 3280 |
| Metallur. | 4945 |
| Amiata | 11.900 |
| Pertusola | 2675 |
| Siele | 6350 |
| Trafilerie | 981 |

| | |
|---|---|
| **[redacted]LI** | |
| Chatillon | 4770 |
| Cantoni | 20.300 |
| Olcese | 375 |
| Cucirini | 7400 |
| Stampati | 5295 |
| Cascami | 7350 |
| Fisac | 475 |
| Lanerossi | 3700 |
| Gavardo | 2390 |
| Scotti | 176 |
| Linificio | 625 |
| Marz. pr | 1260 |
| Rossari | 7990 |
| Rotondi | 29.400 |
| Tosi | 2500 |
| Pucchetti | 400 |
| Snia Visc | 3735 |
| Viscosa pr | 2950 |
| Filane | 109 |
| Unione M | 25.800 |
| **TRASPORTI** | |
| Alitalia pr | 18.800 |
| N. Milano | 3460 |
| Ausiliare | 3711 |
| Mitrol | [redacted] |
| **DIVERSI** | |
| De Ferrari | 1425 |
| Binda | 41.500 |
| Burgo | 19.030 |
| Denzelli | 2440 |
| Cementir | 3100 |
| Centenari | 335 |
| Cer. Pozzi | 254 |
| Pozzi priv | 250 |
| Ginori | 585 |
| Ciga | 6390 |
| Acque pot | 390 |
| Eternit | 3870 |
| Italcable | 3900 |
| Italcemen | 25.000 |
| C. Acque | 765 |
| Rinasc | 169,50 |
| Rinasc pr. | 277,50 |
| Mondad. pr. | 7090 |
| Pirelli SpA | 3168 |
| Rejna A. | 1010 |
| Smeriglio | 100 |
| Sea | 4250 |
| Spea | 1695 |
| T. Acque | 2050 |

*Dopo il prolungato fine-settimana, l'attività è stata ripresa, ieri a Torino, con un inasprimento del ribasso più il mercato*

*Titoli di Stato ed obbligazioni pressoché invariati.*

*Dopoborsa debole su livelli inferiori a quelli più bassi delle chiusure di Milano. Prezzi informativi della serata: Generali 74.600-75.000; Fiat 3292-3297; Montedison 1057-1059.*

# *Ieri [redacted] Wall Street: tendenza più resistente*

**La media Dow Jones dei titoli industriali ha perso solo lo 0,15 per cento, scendendo da 785,04 a 783,79**

New York, 9 dicembre.

Oggi a Wall Street mercato più resistente, dopo i sensibili ribassi delle giornate precedenti. L'indice Dow Jones dei titoli [redacted]riali è sceso [redacted] 0,15 per cento.

Medie Dow [redacted] (tra parentesi le medie precedenti): industriali 783,79 (785,04); ferroviari 173,96 (175,05).

Allied Chemical 25 1/4 (25 1/4); American Cyanamid 25 3/8 (25); American Motors 9 1/2 (9 5/8); American Smelting 28 (28 5/8); American Tel and Tel [redacted] (50 1/8); Anaconda 28 1/8 (28 1/2); Bethlehem Steel 28 7/8 (28 7/8); Boeing 29 1/8 (29 1/2); Canadian Pacific 64 3/4 (65); Chrysler 34 (35 1/8); Coca [redacted] 82 1/2 (81 1/4); Du Pont 102 5/8 (102 1/2); Eastman Kodak 75 1/4 (74); Firestone 49 3/4 (50 1/4); Ford 40 1/4 (40 7/8).

General Electric 78 (77 1/4); General Foods 79 1/2 (79 7/8); General Motors 68 (68 7/8); Gillette 48 3/8 (48 5/8); [redacted] [redacted]5/8 (30 7/8); Goodyear 28 3/8 (28); Gulf Oil 28 (28 1/4); Ibm 356 (355 1/2); International Ni[redacted]kel 42 1/8 (41 1/2); International Paper 37 3/4 (38 3/4); Kennecott Copper 43 3/8 (44); Monsanto 37 1/4 (37 1/4); National Biscuit 62 1/8 (62).

Royal Dutch 39 7/8 (39 1/4); Sears Roebuck 65 1/8 (65 1/4); Shell Oil 44 5/8 (44 3/4); Standard [redacted] N. J. 61 7/8 (61 3/8); Swift 27 3/8 (27 3/4); Texaco 28 (28 1/8); Twa 25 1/4 (25 3/8); Union Carbide 37 (37); U. S. Steel 34 1/2 (34 3/8); Westinghouse 55 3/8 (55 1/4); Woolworth 37 1/4 (37 3/8); Xerox 105 1/4 (105).

### PARIGI da 129,6 a 129,5

Air Liquide 406,80 (409,80); Citroën 125,90 (124,60); Saint-Gobain 162,90 (161,90); Française [redacted] Pétroles [redacted] (215,30); Michelin 1517 (1520); Pechiney 189,60 (182); Peugeot 243 (244,80); Rhône Poulenc 220 (229,50); Suez 381 (385); Ugine-Kuhlmann 187 (186,00); Crédit Comm. Français 157 (156,50); Ciments Français 135,70 (170,90); Denain Nord-Est 143 (143); Lafayette 178 (180).

### FRANCOFORTE da 167,68 a 169,06

Aeg 234 (231,50); Basf 216,50 (215,50); Volkswagen 268 (263,50); Brown Boveri 262 (260); Daimler Benz 430 (429); Bayer 189 (186,50); Hoesch 81,50 (78); Mannesmann 162 (157); Man 478 (484); Metallgesellschaft 595 (590); Rhein Stahlwerke 129 (129); Schering 589 (587); [redacted]mens 259 (257,50).

### ZURIGO da 346,7 a 345,1

Unione Banche Svizzere 4350 (4390); Società Banca Svizzera [redacted] (3180); Credito Svizzero 3405 (3450); Nestlè 3150 (3180); Bally 1365 (1380); Elektro-Watt 1940 (1975); Italo-Suisse 219 (220); Aare-Tessin 810 (810); Brown Boveri 2180 (2150); Saurer 1990 (2000); Ciba 9800 (9850); Fischer 1495 (1490); Lonza 2420 (2415); Alusuisse 1620 (1650); Sulzer 3900 (3950).

### LONDRA da 591 a 601,2

Bowater Paper 54 1/4 (53 1/2); British Petroleum 105 1/8 (103 1/8); British Leyland 11 1/8 (10 7/8); Dunlop 33 3/8 (32 3/4); General Electric 37 1/4 (35 3/4); Imperial Chemical 48 1/4 (55); Imperial Tobacco 18 3/4 (18 3/4); Rand Mines 143 3/4 (146 1/4); Rank 128 7/8 (132); Rolls-Royce 22 3/4 (25 5/8); Tube In[redacted] 64 3/4 (65); Unilever 58 1/4 (57 3/4); Vickers 27 5/8 (27 1/4); Woolworth [redacted] (15 3/4); Barclays Bank 76 3/8 (75 3/8); Lloyds Bank 61 3/8 (59 7/8).

### I cambi della lira

Milano, 9 dicembre.

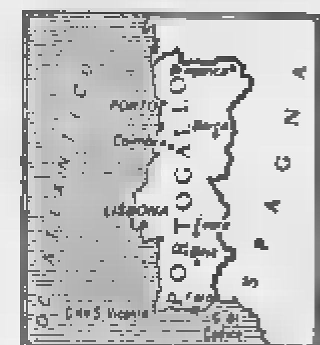
Media cambi Uic: dollaro Usa 625,09 (626,41); dollaro canadese 582,05 (583,20); franco svizzero 145,427 (145,545); corona danese 83,58 (83,635); corona norvegese 87,61 (87,675); corona svedese 121,20 (121,15); fiorino [redacted]ndese 173,457 (173,94); franco [redacted] 12,597 (12,615); [redacted] francese 112,345 (112,455); [redacted] sterlina 1499,50 (1500,70); [redacted] tedesco 170,142 (170,765); scellino austriaco 24,231 (24,236); escudo portoghese 21,995 (22,035); peseta spagnola 8,942 (8,942).

Banconote: dollaro Usa 625,85 (626,35); [redacted] sterlina 1499,50 (1500,70); franco svizzero 145,50 (145,40); franco francese 107,50 (110); franco belga 12,35 (12,37); [redacted] tedesco 169,50 (169,50); scellino austriaco 24,13 (24,13); peseta spagnola 8,72 (8,72); escudo [redacted] portoghese 21,20 (21,20); dollaro canadese 574,50 (574,50).

ANALISI

# Meno paura in Portogallo

(Il «premier» Caetano ha abolito la polizia politica [redacted] Salazar)



*«La polizia deve essere uno strumento al servizio dello Stato e non uno Stato nello Stato. E' necessario che essa agisca nell'ambito della legge e reprima l'arbitrio».* Questo richiamo alla potente polizia politica portoghese, lanciato dal premier Marcelo Caetano alla vigilia delle elezioni d'ottobre, non fu preso sul serio. La formula pa[redacted] troppo vaga, adattabile a tutti gli usi. Invece, poco più di un mese dopo aver ripreso le redini [redacted] governo, Caetano ha sorpreso gli avversari cancellando con un tratto di penna (un decreto di tre righe, ricorda *L'Express*) un nome che per 43 anni ha fatto tre[redacted] i portoghesi: quello della *Pide*, «polizia internazionale di difesa dello Stato», che Antonio de Oliveira Salazar fondò nel 1926, trasformandola in uno strumento di potere assoluto.

Trent'anni dopo, nel 1956, Salazar [redacted] riorganizzato la sua polizia personale [redacted] l'aiuto dei resti della Gestapo nazista fuggiti in Portogallo. La *Pide* poteva fare il bello e il cattivo tempo. A[redacted]va il diritto di trattenere in carcere gli arrestati per un periodo (rinnovabile) di tre anni, [redacted] mai trascinarli in giudizio. Poteva persino uccidere impunemente. Il generale Humberto Delgado, il primo oppositore che osò ribellarsi al tiranno con un gesto di forza (il dirottamento del *Santa Maria*), fu inseguito e assassinato in Spagna, nel febbraio 1965, da agenti della polizia politica portoghese. Nessuno fu perseguito per quell'assurdo delitto che il regime, a [redacted] role, mostrò [redacted] condannare. Altro caso celebre: quello del capitano José de Almeida Santos, il cui corpo crivellato [redacted] pallottole fu disepolto da un [redacted] una spiaggia vicina a Lisbona. Nei vecchi [redacted] capitale, un *fado* ha celebrato per parecchio tempo le gesta del «*bell'ufficiale abbattuto a colpi* [redacted] *mitra nella schiena*».

I portoghesi possono sperare che della *Pide* non sia rimasto se non il ricordo di una canzone? Il colpo di spugna di Caetano ha ripulito le strade di Lisbona dei *bufos*, i poliziotti in civile facilmente riconoscibili per le tasche degli impermeabili sformate dal *revolver* ed i cappelli calati sugli occhi. Centinaia di agenti sono stati mandati in pensione o adibiti ad altri incarichi. A poco a poco il paese si sforza [redacted] dimenticare l'immagine di quella che gli stessi poliziotti definivano la «discesa all'inferno»: i novanta scalini che portavano alla stanza degli interrogatori nella sede della *Pide*, dove si praticava abitualmente [redacted] tortura. Il supplizio preferito dagli aguzzini di Salazar consisteva nell'impedire ai detenuti di dormire, fino al crollo totale e alla morte. Si racconta che un certo Blanqui Bezeira nel '63 batté ogni primato, resistendo per quindici giorni e quindici notti [redacted] seguito.

L'abolizione della *Pide* non significa che il Portogallo sia sulla strada della democrazia. Un po' di violenza in meno non vuol dire che il paese si sia trasformato da quello che era [redacted] tempi di Salazar: semplicemente, che ha [redacted] paura. Marcelo Caetano ha inaugurato [redacted] politica di «*sorrisos e abraços*», [redacted] sorrisi e degli abbracci, con cui pensa di conquistare il popolo. Ma il potere a Lisbona sembra ancora saldamente in mano all'esercito. E ai capi militari quella politica non piace.

Lo hanno detto chiara[redacted] giorno dell'apertura della campagna elettorale, ai primi d'ottobre. Quel giorno non furono il Presidente della Repubblica, ammiraglio Thomaz, né il premier Caetano a rivolgere [redacted] messaggio al paese. L'unico che prese la parola fu il capo di stato maggiore, generale Venancio Deslandes. Tenne un discorso duro, il cui [redacted] era in [redacted] questo: votate pure, ma ricordate che l'esercito non permetterà mai un vero mutamento dell'ordine costituito, e [redacted] che mai consentirà ad abbandonare i territori d'oltre mare. I contatti segreti in corso a Lisbona tra governo e opposizione sono una prova che i generali [redacted] sono ammorbiditi?

**Alfonso Di Nola**

Il regime si "liberalizza"?

# T[redacted] governo [redacted] oppositori [redacted] segreti [redacted]

[redacted] cattolici [redacted] le sinistre chiedono la fine della [redacted] [redacted] la ricostituzione dei partiti politici

(Nostro servizio particolare)
Lisbona, 9 dicembre.

*Un gruppo importante della opposizione democratica portoghese avrebbe avviato contatti segreti con il governo per arrivare ad un «modus vivendi»: questa è la voce che corre con insistenza negli ambienti politici di Lisbona, ma di cui non c'è naturalmente conferma.*

*Si sa tuttavia di certo che alla fine dello scorso mese ad Alcobaca, ad un'ottantina di chilometri a nord di Lisbona, i leaders dell'opposizione democratica si riunirono per esaminare la situazione dopo le elezioni politiche. Si dice che a quella riunione abbiano partecipato sia rappresentanti della sinistra cattolica e marxista (l'ex «Commissione democratica elettorale», presieduta da Francisco Pereira de Moura), sia rappresentanti della socialdemocrazia (l'ex «Commissione elettorale* [redacted] *unità democratica» diretta* [redacted] *Mario Soares). Altri afferma che fossero presenti soltanto gli amici di Pereira de Moura; altri ancora che gli amici di Mario Soares intervennero, ma non accettarono le proposte della sinistra di Pereira de Moura di creare* [redacted] *unico movimento* [redacted] *opposizione. Di fronte al diniego di questi ultimi, la sinistra cattolico-marxista ha dato vita, pare,* [redacted] *clandestino «Movimento democratico di opposizione».*

*L'opposizione cerca di ottenere la fine della censura preventiva sulla stampa — sia pure dopo* [redacted] *periodo transitorio — e l'autorizzazione a costituire dei partiti politici. Queste richieste sarebbero state formulate in un* [redacted] *morandum consegnato ad un emissario del governo il quale, a quanto corre voce,* [redacted] *rebbe addirittura un ministro in carica. Si sa che Caetano ha promesso di abolire quanto prima la censura sulla stampa, che è in vigore da 43 anni.*

*Quanto alla costituzione* [redacted] *partiti politici, è difficile per il momento che la richiesta possa essere accolta. L'unico movimento politico ammesso in Portogallo* [redacted] *la «Uniao Nacional».* m. o.

## Le citazioni

«Pipinelis non perorerà una causa facile davanti al Consiglio d'Europa. Ma qualsiasi osservatore imparziale, amico del popolo greco, si chiederà con quale mezzo la Grecia potrebbe [redacted] le sue libertà essenziali. E' assurdo pensare che un giorno una folla urlante si lancerà all'assalto degli [redacted] pubblici [redacted] Atene... L'èra delle rivoluzioni romantiche e popolari è finita. I colpi di Stato si fanno all'interno dei palazzi e delle caserme».

[redacted] Payot
(«Journal [redacted] Genève»)

«L'incubo dei comunisti di Pankow è che un giorno i russi potrebbero accorgersi che i tedeschi occidentali non sono revanscisti e neonazisti, e che quindi tutta la loro costosa e artificiosa politica europea dovrebbe [redacted] re riveduta».

(«The Times»)

«Progressi incontestabili sono stati compiuti a Cuba, anche [redacted] il loro ritmo è [redacted] cora l[redacted] Tuttavia... è troppo frequente la confusione tra la messa [redacted] punto di [redacted] piano e la sua realizzazione. Uno dei fattori negativi sembra essere la militarizzazione dell'economia. Tutta l'agricoltura cubana è in realtà organizzata da qualche mese secondo schemi militari».

René Dumont
(«Le Monde»)

### Una condanna all'Onu contro il Portogallo

New York, 9 dicembre.

*Il Consiglio di Sicurezza delle N[redacted] Unite ha condannato il Portogallo per il bombardamento di un villaggio senegalese, in cui sono morte sei persone e altre nove sono rimaste ferite.*

(A. P.)

# "I delitti più infami della California"

Satana e cinque seguaci incriminati per la strage compiuta a Bel Air



Independence. Charles Manson lascia il Tribunale dopo il giudizio preliminare di incriminazione (Telefoto A. P.)

*(Nostro servizio particolare)*
Los Angeles, 9 dicembre.

*(r. s.)* Charles Manson, chiamato «Satana» dalla comunità degli *hippies* assassini, è stato incriminato con i suoi cinque giovani seguaci per [redacted] strage [redacted] Bel Air, benché la pubblica accusa ammetta [redacted] egli non era presente il 9 agosto nella villa di Sharon Tate. Lo ha dichiarato og[redacted] il vice procuratore della [redacted] tea di Los Angeles, Vincent Bugliosi.

Secondo la deposizione rilasciata da Susan Atkins venerdì scorso, «Satana» era stato l'istigatore, con le [redacted] arti ipnotiche, dei cinque omicidi, ma non vi aveva partecipato di persona. Al contrario, [redacted] dichiarazione con cui il sergente McGann spiccò i mandati d'arresto imputava a Manson [redacted] essere sta[redacted] presente sulla [redacted] del delitto e di avere interrotto personalmente la linea telefonica della villa.

La sconcordanza tra le due versioni non ha tuttavia suscitato perplessità nella giuria (composta da 14 donne e 7 uomini), che ha impiegato soltanto ventidue minuti per giungere all'incriminazione dei sei *hippies*. La descrizione dei crimini, fatta [redacted] medici legali, ha sconvolto i giurati. Il presidente, Joseph Bishop, ha affermato, subito dopo il verdetto, che l'eccidio di Bel Air e l'uccisione dei coniugi La Bianca «*sono probabilmente i delitti più infami della storia californiana*».

La conferenza-stampa del Presidente alla Casa Bianca

# [redacted] dal Sud [redacted]

**Solo la «vietnamizzazione» del conflitto (ha detto) permetterà agli Stati Uniti [redacted] uscire [redacted] dalla guerra**
**Il Presidente cond[redacted]na le atrocità contro i civili, [redacted] dichiara: «Credo che Son My sia un incidente isolato»**

(Dal nostro inviato speciale)
New York, 9 dicembre.

**Il presidente Nixon persisterà nella «vietnamizzazione» del conflitto, convinto che soltanto questa strategia polit[redacted]ilitare permetterà [redacted] Stati [redacted] di uscire con onore dalla guerra e di lasciare un Sudvietnam [redacted] di scegliere il proprio futuro. [redacted] questo il senso delle risposte [redacted] ieri sera [redacted] Presidente nella sua attesa conferenza-stampa alla Casa Bianca.**

**Più [redacted] novità si [redacted] ad[redacted]te conferme. Ma sono con[redacted] interessanti e importanti perché mostrano che Nixon intende chiudere il triste capitolo vietnamita con quella che un commentatore chiama «celere gradualità», anche se non celere [redacted]bastanza da appagare la grossa minoranza che sollecita un ritiro preeso[redacted] immediato.**

Nixon, inoltre, s'è espresso con ottimismo, sia pure moderato. L'infiltrazione nemica è diminuita, il numero dei morti cala: «*Già si vede* — ha detto il Presidente — *che il conflitto arriverà a una conclusione, checché avvenga al tavolo* [redacted] *negoziati*».

Alla conferenza stampa — seguita [redacted] da 65 milioni di persone — Nixon ha preannunciato un altro ritiro di unità americane. «*Più tardi, questo mese o entro le prime* [redacted] *settimane di gennaio, sarà dato un altro taglio al numero dei nostri effettivi e i reparti richiamati saranno sostituiti da reparti sudvietnamiti*».

Il Presidente non ha voluto pronunciare cifre, ma si presume che il [redacted]ilo» d[redacted]bbe aggirarsi sul 35.000 uomini. Le prime due riduzioni decise nei mesi scorsi assommavano complessivamente a 60.000 soldati: si arriverebbe così [redacted] di circa 100 mila entro l'anno. In realtà, il ritiro sta avvenendo a un ritmo più rapido di quello indicato da queste dichiarazioni ufficiali. Sono già rientrati più di 60.000 soldati, ve ne sono in Vietnam adesso meno dei 484.000 che appaiono sulle statistiche governative.

Nixon ha [redacted] Hanoi a non trarre eccessiva soddisfazione da questi sviluppi. «*Più s'estende il nostro programma* [redacted] *vietnamizzazione, più il nemico dovrebbe essere indotto a trattare. E* [redacted] *è un motivo. Quando noi avremo lasciato* [redacted] *Vietnam e i sudvietnamiti avranno assunto il controllo, i nordvietnamiti* [redacted] *troveranno dinanzi a un negoziatore assai più duro*».

In altre parole, Nixon ha detto ai comunisti: affrettatevi a discutere con Saigon e Washington mentre noi americani possiamo ancora influenzare gli eventi perché [redacted] futuro governo sudvietnamita, [redacted] ovvie ragioni [redacted] sopravvivenza, [redacted] potrà mostrarsi molto flessibile. Attualmente — a giu[redacted] di Nixon — i negoziati parigini non generano che delusione.

Il Presidente è stato interrogato anche sulla strage dello scorso [redacted] a Son My. [redacted] risposto: «*Fra i nostri obiettivi in Vietnam vi è quello d'impedire l'imposizione sul popolo sudvietnamita di* [redacted] *che ha tra i suoi indirizzi politici le atrocità contro i civili e, per conseguire tale mèta, non possiamo certo né* [redacted] *né condonare questo tipo di* [redacted]*dotta*». Nixon aggiungeva: «*Credo sia comunque un incidente isolato. Guardiamo adesso l'altra faccia della moneta. Quarantamila americani hanno dato la vita in Vietnam. Quasi* [redacted] *i nostri sol*[redacted] *hanno aiutato in un modo o nell'altro il popolo sudvietnamita. Hanno* [redacted] *struito strade, scuole, chiese*».

Nixon ha espresso mode[redacted] ottimismo anche sui negoziati russo-americani per una limitazione delle armi strategiche. [redacted] detto che i progressi [redacted] «buoni» e «incoraggianti», certo [redacted] periori alle previsioni». Il rinvio chiesto a Helsinki da[redacted] americani non ha alcun significato particolare, è stato reso necessario dal «*desiderio di studiare la strada percorsa e di preparare nuovi piani*». Il Presidente concludeva: «*Entrambe le parti stanno agendo con serietà e non cercano di fare propaganda, entrambe desiderano limitare i mezzi strategici*».

**Mario Ci[redacted]**

# [redacted]

Il Cremlino [redacted] sembra disposto ad altre concessioni

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 9 dicembre.

Una delegazione egiziana ad alto livello è giunta oggi a Mosca per quattro giorni di consultazioni col Cremlino [redacted] Oriente. La guida Anwar Sadat, rappresentante personale di Nasser e membro dell'esecutivo supremo dell'Unione socialista araba. Della delegazione fanno anche parte il ministro degli Esteri Mahmoud Riad e il ministro della Guerra Mohammed Fawzi.

**Le consultazioni hanno un'eccezionale importanza per [redacted] motivi, sono [redacted] prime a questo li[redacted] dopo la crisi registrata nei rapporti sovietico-egiziani due o tre mesi fa; seguono a tre soli giorni di distanza il nuovo progetto quadripartito dell'Onu; [redacted] svolgono dopo le ripetute affermazioni di Nasser che la crisi può [redacted] risolta solo con la forza.**

Obiettivo principale della delegazione sembra ottenere nuovi aiuti militari e finanziari dall'Urss. Essa vorrebbe soprattutto aeroplani [redacted] combattimento e missili terra-aria e terra-terra, non atomici. L'Urss sarebbe decisa a respingere queste richieste, in primo luogo perché orientata verso una soluzione pacifica della crisi medio-orientale, in secondo luogo perché ritiene di aver già compiuto un grosso sforzo riportando le forze armate egiziane al livello di prima della «guerra dei sei giorni».

Mosca, anzi, nel corso della consultazioni insisterebbe perché l'Egitto assuma un atteggiamento più conciliante. [redacted] nota a questo proposito che Jarring, rappresentante dell'Onu nel Medio Oriente, è attualmente a Mosca. Jarring (il quale qui ricopre la carica di ambasciatore svedese) doveva recarsi a New York questa settimana. [redacted] invece rinviato [redacted] partenza per l'arrivo della delegazione egiziana. Si esclude che possa intervenire nelle consultazioni, ma i sovietici sono in contatto con lui dalla riunione all'Onu del 6 dicembre.

Il Cremlino non dispera di ottenere qualche concessione dall'Egitto, forse dietro nuovi aiuti finanziari, e l'impegno a respingere qualsiasi [redacted]do che non contempli il ritiro preventivo delle truppe israeliane dai territori occupati. Ma l'assenza di Nasser da queste consultazioni non è considerata un buon segno. Nasser ha annunciato che parteciperà al «vertice» arabo di [redacted] allo stesso modo sarebbe potuto venire a Mosca. I sovietici, che sono molto sensibili a queste cose, hanno oggi mandato all'aeroporto ad accogliere la delegazione non un esponente della *troika* direttiva, ma il membro del Politburo e vicepresidente [redacted] Consiglio dei ministri Mazurov.

Si è conclusa una visita di dodici giorni della delegazione militare irakena guidata dal capo di Stato Maggiore, generale Ammad Sehab. Sehab era stato ricevuto dal *premier* Kossighin e dal ministro della Difesa Grechko. La delegazione aveva visitato alcuni importanti centri militari sovietici. Le discussioni s'erano accentrate su «questioni di reciproco in[redacted]». Si ritiene che l'Urss abbia concesso all'Irak nuovi aiuti anche [redacted] forma di «assistenza tecnica». e. c.

### Battaglia [redacted] sul Canale [redacted] Suez

**[redacted] egiziani affermano [redacted] [redacted] colpito un «Phantom»**

Il Cairo, 9 dicembre

Un comunicato militare informa che ad [redacted] Sukhna, nei pressi di Suez, caccia egiziani «Mig-21» hanno abbattuto un «Phantom» israeliano durante un duello aereo [redacted] fra «caccia».

[redacted] combattimento [redacted] avvenuto alle 11 [redacted] e, secondo il comunicato del Cairo, l'aereo israeliano è precipitato in fiamme a Ras [redacted] salla. *(A.P.)*

### Tel Aviv [redacted]

**[redacted] perdita di un «caccia»**

Tel Aviv, 9 dicembre.

Un alto ufficiale israeliano ha smentito, definendole «frutto della fantasia» le informazioni del Cairo secondo le quali un aereo a reazione israeliano, tipo «Phantom», sarebbe stato abbattuto oggi in uno scontro [redacted] aerei egiziani al di sopra del Canale di Suez.

Una fonte israeliana ha annunciato che caccia a reazione israeliani hanno attac[redacted] oggi basi [redacted] guerriglieri in Giordania per oltre quattro ore. *(Ansa - Reuter)*

# C[redacted] fuso, fa [redacted] politici

Studi in Inghilterra sui disturbi provocati [redacted] viaggi aerei

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, 9 dicembre.

I cambiamenti d'ora e di ritmo [redacted] riposo dovuti ai lunghi e rapidi spostamenti in aereo nuocciono probabilmente all'equilibrio dei nervi e del giudizio. I disturbi colpirebbero soprattutto i grossi *businessmen* e gli uomini di Stato costretti nel mondo moderno a viaggi pressoché continui da un emisfero all'altro.

Per far luce sul fenomeno e sui riflessi che esso può avere [redacted] decisioni politiche [redacted] vitali, l'Università di Manchester [redacted] avviato una serie di esperimenti e ricer[redacted]. Il mese scorso, [redacted] gruppo di viaggiatori volontari fu mandato avanti e indietro tra Londra e gli Stati Uniti, ed esaminato ad ogni sosta. [redacted] constatò che [redacted] vano perso [redacted] parte il [redacted] del tempo, avevano «vuoti di memoria» ed erano [redacted]ralmente in condizioni di tensione [redacted] tutt'altro che propizie a ponderate risoluzioni.

Le prove continuano adesso con viaggi e cambiamenti d'ora simulati in locali isolati costruiti appositamente. I volontari, un po' come le galline negli allevamenti in batteria, vengono rinchiusi per settimane e giorni e si fa di tutto per confondere il loro naturale [redacted] del tempo» accelerando o rallentando orologi e accorciando [redacted] abbreviando i periodi [redacted] luce o [redacted] oscurità. Per ingannarli [redacted] tutto, [redacted] sono nelle [redacted] anche apparecchi radio modificati che trasmettono falsi bollettini e programmi. Questi «finti viaggi» non costano nulla: anzi i viaggiatori [redacted] pagati dall'Università con dieci sterline (15 mila lire) la settimana, più pasti e divertimenti.

I primi risultati confermano, sembra, [redacted] che si temeva. Gli [redacted] del ritmo sono dannosi, gli uomini di Stato prima di intervenire a conferenze internazionali dovrebbero riposare e acclimatarsi bene. Una soluzione al problema, secondo il professor Waterhouse che ha seguito e segue le ricerche, potrebbe esser questa: confonderli prima [redacted] partano, con orologi falsi e variazioni di luce, in modo che salendo sul *jet* siano già adattati [redacted] condizioni che troveranno all'arrivo. Ma ci sono anche qui parecchie difficoltà pratiche da [redacted] c. c.

*A giorni, nuovo incontro*

# I colloqui Mosca-Bonn

**Soddisfazione al Cremlino per il «realismo» di Brandt**

*(Dal nostro corrispondente)*
Mosca, 9 dicembre.

Nelle corrispondenze da Bonn, la stampa sovietica esprime oggi soddisfazione per l'atteggiamento «realistico» del governo tedesco. E' un commento indiretto al colloquio preliminare di ieri sul patto di non aggressione tra il ministro degli Esteri Gromyko e l'ambasciatore Allardt. Si [redacted] appreso oggi che [redacted] secondo colloquio avrà luogo entro la fine della settimana o all'inizio della prossima, [redacted] al ministero degli [redacted].

Il cauto ottimismo del Cremlino e di Bonn è suffragato dalla notizia che le trattative si svolgeranno ad un più alto livello forse già il prossimo gennaio. Viene confermato che ieri Gromyko e Allardt hanno esaminato i vari aspetti del patto di non aggressione sulla base di due dichiarazioni governative scambiate nei mesi scorsi.

Da parte tedesca non si nasconde il timore che Ulbricht, sebbene isolato al «vertice» del Patto di Varsavia della scorsa settimana, possa sollevare ostacoli alla conclusione del trattato di non aggressione. I sovietici non sembrano [redacted] intenzionati a porre sul tappeto [redacted] problema del riconoscimento di Pankow, ma a Ulbricht rimane l'arma di pericolose iniziative a Berlino. e. c.

### Oggi ripresa a Helsinki dei negoziati Usa-Urss

Helsinki, 9 dicembre.

Gli Stati Uniti e l'Unione Sovietica hanno deciso di tenere domani nella sede della rappresentanza diplomatica russa la seduta che doveva svolgersi ieri dei colloqui preliminari per la limitazio[redacted] degli armamenti nucleari.

La seduta [redacted] rinviata perché la delegazione americana era in attesa di istruzioni da Washington.

Il rinvio aveva fatto correre voce che alla quarta settimana di negoziati si fosse manifestato qualche ostacolo ma fonti americane hanno precisato che le trattative proseguono regolarmente. *(A. P.)*

### Rifiutata da Londra l'estradizione di un greco

Londra, 9 dicembre.

Il ministro degli Interni britannico, James Callagan, ha oggi respinto una richiesta di estradizione di un cittadino greco, Christof Kotronis, condannato nel 1966 ad Atene, in contumacia, per truffa.

Un portavoce del ministero ha dichiarato che il Callaghan dopo avere attentamente esaminato il caso, ha deciso di negare l'estradizione. Il Kotronis fu arrestato il 14 aprile scorso a Londra, su richiesta [redacted] governo greco, ed in luglio il Tribunale accettò la richiesta di estradizione. *(Ansa)*

# [redacted] di Wil[redacted]

**Ai Comuni il *premier* aveva chiesto tempo per giudicare i fatti di Son My**

(Nostro servizio particolare)
Londra, 9 dicembre.

**Nel dibattito sugli [redacted] esteri [redacted] Comuni il «premier» [redacted] Wilson [redacted] detto ieri sera [redacted], al momento, non v'è ragione di modificare la politica britannica di appoggio agli Stati Uniti nel Vietnam; ma ha prospettato l'eventualità di una crisi nei rapporti anglo-americani qualora le accuse [redacted] atrocità siano provate e siano condonate e insabbiate dal [redacted] [redacted] Washington.**

La questione cruciale, egli ha detto, [redacted] di [redacted] Son [redacted] sia un'agghiacciante aberrazione [redacted] qualcosa [redacted] endemico nel tipo di guerra che l'America sta combattendo. Fino [redacted] nosce la risposta, bisogna sospendere il verdetto: non per codardia, ma in base alla comune giustizia che deve essere aliena [redacted] pregiudizio. Ma se fosse dimostrato che il massacro sistematico è un ingrediente necessario in una lotta del genere, allora gli Stati Uniti avrebbero perso la guerra vietnamita perché i principi che va li avevano spinti mancherebbero completamente di «credibilità». E in tal caso Londra rivedrebbe il [redacted] atteggiamento.

Il discorso di Wilson, definito eccezionalmente abile da tutta la stampa, mirava a pl[redacted] le pressioni e le inquietudini della sinistra laborista che vorrebbe vedere il governo dissociarsi dalla politica americana. Il «premier» ha avuto applausi sia dalla maggioranza, sia dall'opposizione. Nel voto conclusi[redacted] i conservatori si sono astenuti: ma una cinquantina di ribelli laboristi ha vo[redacted] contro, ed a [redacted] si sono uniti i liberali. Wilson ha raccolto 196 sì e 57 no.

Oggi sul Vietnam ha parlato l'ex ministro degli Esteri «tory», Douglas Home, e ha detto che personalmente [redacted] «per molto tempo ancora», non esprimerà alcuna condanna contro gli Stati Uniti. «In tutte le guerre — ha osservato — le strutture della civiltà si ri[redacted] più sottili della carta».

**Carlo Cavicchioli**

### I vietcong [redacted] gli Usa d'altri eccidi

Hong Kong, 9 dicembre.

I vietcong hanno accusato [redacted] truppe americane di [redacted] compiuto un altro massacro di civili. Secondo la emittente [redacted] vietcong, 240 abitanti del villaggio di Binh Duong, nella provincia di Quang Nam, fra cui vecchi, donne e bambini, vennero uccisi il 12 novembre scorso.

L'emittente ha detto che il massacro [redacted] Binh Duong è avvenuto durante una delle famose operazioni di rastrellamento che recano l'ormai f[redacted] denominazione di *«Cerca e distruggi»*. (AP)

### Tribunale [redacted] Torino

*Vendita di immobili con incanto*

**Esecuzione n. 100/68 contro fallimento PETRINI BRUNO.**

Il giorno 9-1-1970 alle ore 11 e seg. avanti al dr. Gian Carlo Pregno si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà di Petrini Bruno.

**In PIOSSASCO - Fraz. Tetti Furno:** Casa padronale, abitazione custodi, capannoni, tettoie, recinto canile e recinto allevamen[redacted] polli, il tutto su una superficie di mq. 5000 prospiciente la Strada Pinerolo-Torino.

Prezzo base L. 42.000.000.
Aumenti minimi L. 500.000.

Deposito per cauzione e spese L. 9.250.000 da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al Curatore dr. Iona Celesia, tel. 542.444.

Il Cancelliere
VERCELLI

### Tribunale di Torino

*Vendita di immobili [redacted] incanto*

**Esecuzione n. 125/67 contro [redacted] mento ROCCATI DELFO.**

Il giorno 9-1-1970 alle ore [redacted],15 e seg. avanti al dr. Martinetto Giuseppe, si procederà alla vendita a pubblico incanto dei seguenti beni di proprietà [redacted] Roccati Delfo:

**Lotto 1° - In PINO TORINESE:** Quota indivisa di 1/3 di terreno di totali mq. 2180 prospiciente la strada Statale n. 10;

**Lotto 2° - In TORINO:** Corso Brescia 19, piano terreno: Negozio ad uso lavanderia di mq. 113 ca. completo di locale seminterrato di mq. 27,50 e cantina.

Prezzo base L. 300.000 il lotto 1°; L. 14.000.000 il lotto 2°.

Aumenti minimi L. 50.000 per il 1° lotto; L. 200.000 per il 2° lotto.

Deposito per cauzione e spese L. 66.000 per il 1° lotto e L. 3.080.000 per il 2° lotto da versarsi almeno un'ora prima dell'incanto mediante assegno circolare intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Torino.

Versamento del prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.

Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale di Torino ed al curatore del fallimento Va[redacted] Parisini, tel. 745.865.

Il Cancelliere
VERCELLI

### TRIBUNALE DI ASTI

*Vendita [redacted] incanto*

[redacted] G. D. nel fallimento di **SCIALUGA Giovanni** ha ordinato la vendita all'incanto delle [redacted] todescritte [redacted] immobiliari:

**Lotto I** - Alloggio al piano 1° del fabbricato sito in Asti, via Decanis 3, composto di cinque camere, cucina, ingresso, corridoio, disimpegno, [redacted] ripostigli, bagno, terrazzo, cantina. Millesimi 169. Partita 3037, F. 77 n. 6140 sub. 5.

Prezzo base L. 15.210.000. Offerte in aumento non [redacted] e L. [redacted].

**Lotto II** - Alloggio al piano 1° del fabbricato sito in Asti, via Decanis 3, composto di tre camere, cucina, ingresso, corridoio, ripostiglio, terrazzo, cantina. Millesimi 97. Partita 3037, F. 77 n. 6140 sub. 6.

Prezzo base L. 8.730.000. Offerte in aumento non inferiori a L. 50.000.

Inoltre per ciascun lotto: autorimessa e comproprietà delle parti comuni, ascensore, portineria, carbonili, area scoperta e contitolarità del diritto [redacted] edificabilità e di sopraelevazione.

L'incanto è fissato alle ore 11 del giorno 14 gennaio 1970 nella sala delle udienze. Ogni offerente dovrà presentare domanda su [redacted] ta da L. 400 in cancelleria, con elezione di domicilio in Asti, accompagnata da deposito in contanti di lire 3.100.000 per il lotto 1° e di L. 1.800.000 per il lotto 2° (metà [redacted] spese e metà per cauzione).

L'aggiudicatario dovrà versare l'intero prezzo entro trenta giorni dalla vendita, su libretto intestato al [redacted] Scialuga Giovanni presso [redacted] Cassa di Risparmio di Asti N. 7330/03.

La vendita avviene a rischio e pericolo del compratore. Le spese [redacted] trasferimento a carico dell'acquirente, quelle di cancellazione di iscrizioni e trascrizioni della sentenza di fallimento a carico della massa.

L'acquirente verrà immesso nel possesso il primo giorno del mese successivo al pagamento del prezzo. Per informazioni rivolgersi in Cancelleria.

Il Cancelliere
MORANDO

# ANNUNCI ECONOMICI

## ⑫ Domande impiego

*(Continua da [redacted] 12)*

**17ENNE** dattilo corrispondente 2° impiego offresi. Tel. 675-051.

**21ENNE,** militassolto, [redacted] licenziato, dattilografo, macchine contabili, referenziato Sicc, 2° impiego, patentato, offresi anche magazzino. Telefonare 791-505.

## ⑬ Offerte impiego

**A.A.A. CERCHIAMO** giovani 18-25 anni per una attività direzionale formativa e seria capace di procurare ottimi guadagni. Se siete attivi e aperti ai contatti umani, venite a trovarci: Vi offriamo provvigioni molto alte e premi. Presentarsi in corso Galileo Ferraris 14, 1° piano.

**A.A.A. PRIMARIA** Società per ampliamento organico et potenziamento organizzativo assume ambosessi funzioni attività commerciale et trattativa clientela. Offresi sistemazione anche a collaboratori liberi ore pomeridiane o a turno. Stipendio, rimborso spese, provvigioni. Presentarsi: Sig. Tagliavini, corso Francia 294, oggi ore 10-12,30 e 16,30-19.

**AGENZIA** commerciale cerca signorina auto propria facilità contatti clientela ottime condizioni. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 619 — 10100 Torino».

**ASSUME** stenodattilografa, meglio se pratica Mercator, ditta tessuti. Telefonare 694-918.

**ASSUMONSI periti meccanici od elettrotecnici oppure geometri per inserimento nei quadri personale ufficio tecnica di analisi tempi. Requisiti essenziali serietà e referenze ineccepibili, età non inferiore anni venticinque. Dettagliare nelle domande curriculum personale et familiare, esperienze lavoro. Indirizzare a: «Elas-Kompass Pubblicità 546 — 10100 Torino».**

**AUTISTI** piazzisti massimo trentenni buona presenza, patente C, azienda alimentare livello internazionale cerca per tentata vendita in Torino. Inquadramento sindacale, ottima retribuzione, rimborsi spese, premi vendite. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6648 — 10100 Torino».

**AUTOSCUOLA** cerca istruttori abilitati, anche da abilitare liberi pomeriggio. Telefonare 735-645.

**CASA** spedizioni assume impiegato pratico ramo trasporti. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5189 — 10100 Torino».

**CERCASI** segretario-a d'officina 16-17enne conoscenza tempi di lavorazione e magazzino Rania, corso Traiano, 140.

**CERCASI** signorina pratica lavori ufficio, responsabilità, libera subito, offresi ottimo trattamento. Telefono 687-708.

**CERCASI** signorina 15-18enne 1° impiego per lavori ufficio. Tel. 481-670.

**CORRISPONDENTE** steno-dattilografa cerca Industria elettromeccanica zona Lucento. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3549 — 10100 Torino».

**DATTILOGRAFA** 16enne 1° impiego cerca ditta elettromeccanica. Telefono 398-[redacted].

**DISEGNATORE II-III** cat. con esperienza circuiti stampati e schemi cablaggio cerca importante ditta impianti elettronici. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3556 — 10100 Torino».

**DISEGNATORI** progettisti meccanici e di impianti assume Olmat S.p.a. via C. Corradini 20, Moncalieri. Telefonare 663-289, 660-211.

**IMPIEGATA,** apprendista impiegata preferibilmente esperta vendita assistenza auto assume Pastorino, Sebastopoli 237.

**IMPIEGATA,** esperienza lavori ufficio, paghe, contributi, assume media industria Grugliasco. Manoscrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 617 — 10100 Torino».

**IMPIEGO** migliore otterrete imparando scrivere macchina sole 14 ore. Sight and Sound, via Arcivescovado 9. Dimostrazione gratuita. Telefoni 538-859, 539-350.

**IMPORTANTE** Compagnia Assicurazione cerca collaboratori Torino e Provincia ottima retribuzione stipendio fisso. Rivolgersi Pellegrini dalle ore 10 alle ore 12 in via S. Teresa 3, Torino.

**IMPORTANTE** [redacted] zona Venaria Lucento, assume elemento maschile max 25enne buona conoscenza tedesco et possibilmente inglese francese. Retribuzione adeguata, possibilità carriera, telefono 492-559.

**INDUSTRIA** zona radiale Moncalieri cerca esperta contabilità meccanizzata prima nota bilanci. Telefono 645-017.

**MODERNO** studio commerciale cerca giovane auto propria presenza facilità contatti clientela. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 619 — 10100 Torino».

**PENSIONATO** femminile Roma cerca direttrice praticissima, conoscenza lingue Ucdg-Ywca S. Secondo 70 Torino.

**PERITO** chimico, inclusa ricerca scientifica ramo metallurgico, cerca fonderia acciaio per ufficio esperienze. Notevoli possibilità carriera a veramente dotato. Indirizzare: Rorimodul Società selezione personale S. Francesco da Paola 40, 10123 Torino.

**PERUZZO** Editore assume subagenti Torino e provincia. Tel. 537-049.

**PRIMARIA** casa alta moda pronta cerca modellista abile direzione laboratorio. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6646 — 10100 Torino».

**STUDIO** legale cerca dattilografa max. 18enne, anche primo impiego preferibile referenze e richieste. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5550 — 10100 Torino».

**STUDIO** pubblicitario ricerca abile bozzettista e fotomodelle. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5541 — 10100 Torino».

**UFFICIO** sinistri cerca impiegata bella presenza libera. Tel. 295-659.

**UNA** delle società internazionali più prestigiose nel suo settore abbisogna subito personale femminile minimo 25 anni avente i seguenti requisiti: cultura, capacità commerciale, attitudine al comando, diritto senso di responsabilità. Offre, dopo corso selettivo, una retribuzione minima fissa di L. 1.260.000 annue più provvigioni e previdenze legge. Telefonare per appuntamento al 515-218 oggi mercoledì ore 9,30-12,30.

## ⑭ Domande lavoro

**A. FATTORINO** autista, libero subito, offresi anche altro lavoro. Telefonare 689-671.

**ABILISSIMA** cuoca siero offresi mattino presso famiglia signorile. Osiel, via Sempione 210/5.

**APPRENDISTA** diciassettenne meccanico auto offresi subito lavoro mattinata. Telefonare 873-434.

**ATTREZZATURE** stampi progressivi precisione stampaggio specializzato offresi mansioni responsabilità. Telefonare 770-760.

**AUTISTA** con autocarro 3 assi ribaltabile portata ql 100 offresi. Telefono 253-606.

**AUTISTA** fattorino praticissimo città occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 334-296.

**AUTISTA** libero mezzi giornata anche propria auto offresi. Telefono 283-547.

**AUTISTA** patente C offresi. Telefonare 726-508.

**AUTISTA** piemontese 40enne offresi per vettura furgone fisso temporaneo ex piazzista alimentari. Telefono 698-678.

**CHEF** de rang cameriere tutte partite piemontese 40enne ex gestore offresi fisso temporaneo. Telefonare 698-678.

**COTTIMISTA** cementi armati offresi. Tel. 255-875.

**CUOCO** offresi pensionato. Telefonare 873-242.

**CUOCO** offresi stagione o fisso Telefonare 329-325.

**FATTORINO** offresi 23enne libero subito patente B. Tel. 737-486.

**GIOVANE** con pulmino 850 libero pomeriggio offresi per qualsiasi lavoro. Telefonare 991-185.

**GIOVANE** signora custodirebbe bimbo in casa propria anche neonato. Tel. 512-136.

**OFFRESI** cameriere esperienza francese, inglese, stagione invernale, zona Piemonte Valle d'Aosta. Telefonare 948-671 Chieri, Torino.

**GOVERNANTE** 40enne fine offresi Patentato 184725 Fermo Posta [redacted] Asti.

**LITOGRAFO** 19 anni offresi. Telefono 578-994.

**OPERAIO** volenteroso libero subito offresi a ditte lavori vari. Telefono 895-910.

**PENSIONATO** 58enne dinamico auto offresi anche mezza giornata lavori leggeri. Telefonare 757-244.

**PERITO** aerotecnico esperto [redacted] gno meccanico calcoli progetti offresi lavoro solo pomeridiano. Telefono 841-097.

**PULMINO** disponendo [redacted] offresi Ditta, trasporto dipendenti, consegne. Telefonare 769-289.

**SIGNORA** piemontese offresi lavori casalinghi dalle 9 alle 15. Telefono 594-098.

**SIGNORA** pratica referenziata cerca custodia bambini anche neonati fissi casa propria. Tel. 387-595.

**TRENTENNE** nubile seria fine prima cameriera grande ristorante occuperebbesi stesso lavoro. Scrivere: Postinpian Casella 39 — 15100 Alessandria.

**SIGNORA** tuttofare cerca lavoro ore pomeridiane. Telefonare dalle 14 alle 18 670-151.

**TIPOGRAFO** compositore I categoria trentanovenne esperissimo occuperebbesi. Telefonare 579-605.

**VENTIDUENNE** macchina propria offresi ore libere. Telef. 321-740.

**VENTISEIENNE** pratica offresi commessa panetteria alimentari, solo mattino. Telefonare 493-121.

**VOLENTEROSO** trentenne piemontese offresi qualsiasi lavoro a ore possibilmente zona Crocetta. Telefono 344-293.

**21ENNE** mezzo proprio, cerca lavoro presso Ditta anche mezza giornata, diplomato. Telef. 252-046.

**49ENNE** offresi persona sola per lavoro domestico o artigiano, referenze. Telef. 756-885.

## ⑮ Offerte lavoro

**A.A.A.A.A. ASSUMIAMO** signorile diffusione omaggi 140.000 mensile premi. Via Nizza 29 (Porta Nuova).

**A.A.A. BASE** [redacted] giornaliere assumiamo personale femminile distribu[redacted] omaggi via Camerana 4 C (Portanuova).

**A.A. ABBIAMO** 10 posti per elementi femminili. Luxchimica, via Saluzzo 43.

**A. APPRENDISTA** tubista termoidraulico 15-18enne cercasi. Telefonare 589-426.

**A. ASSUMO** 10 elementi femminili facile lavoro esterno guadagno oltre 120.000 mensili, assistenza medica più assicurazione. Levis, via Giacosa 10/D, Porta Nuova.

**A. CERCO** donna 3 giorni settimana, zona Bernini. Telefonare 758-230.

**A. 100.000** cercasi 5 signorine per facile lavoro. Ufficio tecnico c. Vittorio 36.

**A meccanico** veramente [redacted] referenziato autorimessa offre combinazione vantaggiosa tranquilla. Telefonare 631-658.

**ABILE verniciatore a spruzzo cerca Industria mobili metallici Pianezza, via Carrera 66, Torino.**

**ACCONCIATORE** cerca aiutante. Telefonare 589-477.

**ADDETTI** macchina per trapani e frese cercasi, v. Tolano 35, telefono [redacted] 580-453 (Borgo S. Paolo).

**ADDETTI presse piegatrici cerca Industria lavorazione lamiera Pianezza, via Carrera 68, Torino.**

**AGGIUSTATORE,** stampista, stampi termoindurenti, tranciatore, ottima retribuzione Tel. 957-940. Cascine Vica.

**AGGIUSTATORI** 1ª e 2ª categoria cercasi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Ilas, Compagnia Italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, str. fronte Snia, [redacted] re str. per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

**ALBERGO** cerca cameriera ai piani pratica. Presentarsi: c. Stati Uniti 7.

**ALBERGO** cerca cameriera e facchini pratici, liberi subito. Telefonare 544-419.

**ALBERGO** montagna cerca personale tuttofare mansioni fiducia. Telefonare 551-910, 587-307.

**ALESUARISTI** attrezzisti prima categoria cercasi paga massima. Vincenti via De Amicis 73, tel. [redacted], Collegno.

**ALESUARISTI,** fresatori, tornitori, aggiustatori cercasi. Rivolgersi via Sansovino 191, Torino.

**ALTO** stipendio cercasi tuttofare fissa oppure 8-18, Rivoli. Telefonare 956-286.

**APPRENDISTA** fotografo assume azienda grafica, telef. 753-748.

**APPRENDISTA tipo-impressore grande complesso grafico assume. [redacted] vere: «Elas-Kompass Pubblicità 5188 — 10100 Torino».**

**APPRENDISTI** aggiustatori fresatori esperti ottima paga cerca officina Madonna Campagna. Telef. 290-500.

**ARTIGIANO** elettricista cerca apprendista lavoro con principale buon insegnamento. Telefonare 723-322.

**ASSUBIAMO** operaie per piccoli montaggi elettrici. Sestimana corto. Presentarsi Corso Moncalieri 217.

**AUTISTA** esperienza guida autotreno leggero e residenza Piemonte almeno decennale cerca società per guida automezzo di rappresentanza. Scrivere inviando curriculum a: «Elas-Kompass Pubblicità 3549 — 10100 Torino».

**ATTREZZISTA** 1ª categoria cerca officina artigiana in Collegno. Telefonare 781.650.

**AUTISTI** piazzisti massimo trentenni, buona presenza, patente C, azienda alimentare livello internazionale cerca per tentata vendita in Torino. Inquadramento sindacale, ottima retribuzione, rimborsi spese, premi vendite. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6648 — 10[redacted] Torino».

**AUTORIMESSA** assume ragazzo o pensionato per sorveglianza o lavaggio diurno. Presentarsi via Governolo 36.

**AUTORIMESSA** cerca meccanico o apprendista o garagista. Presentarsi, ore ufficio: via Filadelfia 267/9 angolo via G. Reni.

**AUTORIMESSA** cerca pensionato o apprendista pratico. Via Borgone 22. Telefonare 760-624.

**AUTORIMESSA** cerca pratico notturno. Via Bianzè 4 angolo corso Tassoni.

**AUTORIPARAZIONE** cerca operai generici specializzati. Grasso, Acc. Albertina 35, Torino.

**AZIENDA** meccanica Settimo Tori[redacted] ricerca meccanici, montatori, carpentieri. Telefonare 563-955.

**CAMERIERE** sala lunga esperienza referenziato cerca albergo, lavoro annuale. Telefonare 621-643.

**CARPENTERIA** cerca apprendisti e saldatori e serramentisti solo veramente capaci. Presentarsi strada Pascolo 196/16, Nichelino.

**CARROZZERIA** assume battilastra e apprendisti. Telefonare 745-900, Nicola Fabrizi 92.

**CARROZZERIA Bertone assume saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera, scppiatori e verniciatori esperti finizione scocche. Presentarsi stabilimento Grugliasco, corso Canonico Allamano 46, dalle ore 8-9, servizio filoviario da p.za Statuto.**

**CARROZZERIA Bertone assume per stabilimento Caselle: saldatori elettrico ossigeno, revisionatori stagno lamiera. Presentarsi stabilimento Bertone, frazione Mappano Caselle.**

**CASSIERA** albergo ristorante assume [redacted]40enne pratica. Tel. 682-397.

**CERCASI** abile mescolatorista gomma. Telefonare 790-972, ore ufficio.

**CERCASI** [redacted] apprendista pettinatrice 15-18 [redacted]. Telefon. 766-665, 767-004.

**CERCASI** aiutante pettinatrice anche non finita con manicure. Telefonare 966-157 Pianezza.

**CERCASI** aiuto barista «Cremeria S. Quinti[redacted]», via S. Quintino 9, telef. 510[redacted].

**CERCASI** aiuto cuoco e [redacted]. Telefonare 393-751.

**CERCASI** apprendista [redacted] 15-16 anni. Telefonare 582-979 ore pasti.

**CERCASI autista indipendente con pulmino da 10 posti per trasporto personale 2 percorsi giornalieri. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5188 — [redacted] Torino».**

**CERCASI** bambinaia fissa. Telefonare 537-729.

**CERCASI** barista referenziato. Telefonare 534-941.

**CERCASI** battilastra verniciatori e montatori anche apprendisti. Presentarsi Ciat, via Vistrorio 94, telefono 265-647.

**CERCASI** coniugi referenziati per portineria. Presentarsi giovedì 11 dicembre 1969 in corso Vittorio Emanuele 218, ore 16-18.

**CERCASI** commessa e apprendiste. Presentarsi: Plastica Moderna, via Maria Vittoria 2.

**CERCASI** commesso, commessa, apprendista commesso, pratico carta cancelleria settore ingrosso. Telefono 546-548.

**CERCASI** cuoco come primo e secondo, ottimo trattamento, con referenze. Telefonare 323-072.

**CERCASI** cuoco cuoca aiutanti, telefonare 552-930 ore 20.

**CERCASI** donna mezza età custodia notturna persona sola. Telefonare 835-069 ore 17-14.

**CERCASI** donna per custodia bambina zona Vanchiglietta. Telefonare ore pasti 893-150.

**CERCASI** fattorino patente B per Ape e vetture. Telef. 346-024.

**CERCASI** macellaio quattro ore giornaliere turniste stabilimento. Telefonare 543-739, Torino.

**CERCASI** operai anche 17enni per lavori cantina. Telefonare 290-409.

**CERCASI** panettiere. Quaglia, telefono 545-847.

**CERCASI** pensionato sola compagnia signora anziana e lavori leggeri. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3548 — 10100 Torino».

**CERCASI** ragazzo pratico bar, ottime condizioni. Telefonare, ore pomeridiane, 635-297.

**CERCASI** ragazzo 14-16enne apprendista magazziniere. Telef. 386-932.

**CERCASI** tornitori e fresatori capaci. Telefonare 701-766.

**[redacted]RCASI** verniciatore mobili metal[redacted] ditta in Trofarello, Telefonare 622-902.

**CERCASI** 15enne lavapiatti. Telefonare 547-084.

**CERCO** cameriera ristorante. Presentarsi c. Monte Grappa n. 29.

**CERCO** pensionato per negozio mobili, lavori leggeri. Artecasa, piazza Statuto 1.

**C.G.T.** cerca rettificatori 1ª-2ª categoria e tornitori 2ª categoria per reparti produzione, addetti collaudo ingranaggi, addetti macchine generici. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

**C.G.T.** cerca tornitori per attrezzature, aggiustatori manutenzione macchine utensili veramente capaci. Retribuzione adeguata capacità. Presentarsi via Cumiana 14, Cascine Vica.

**COMMESSA** calzature, periodo natalizio e prefestivi cercasi. Tel. 276-846.

**CONFEZIONI** per signora cerca abili macchiniste e stiratori. Presentarsi Italtea, via Le Chiuse 75, tel. 481-620.

**COPPIA** custode giardiniere autista cuoca tuttofare senza bambini cercasi per villa Pino Torinese. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 6498 — 10100 Torino».

**COPPIA** fissa cercasi, marito autista domestico, moglie tuttofare, Alto stipendio. Telefonare 759-913, Torino.

**COSCAT** assume 1 fresatore 1 rettificatore veramente capaci via Cecchi 63/6.

**CUOCA** cercasi pensioncina Cascine Vica. Lavoro indipendente oppure aziende proprie. Telefonare 955-166.

**DISEGNATORE esperto lucidi tracciati, cercasi. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 5188 — 10100 Torino».**

**DOMESTICA** referenziata pratica bambini cercasi fissa, giornata. Buon trattamento. Telef. 770-153.

**DOMESTICA** sola cura cucina guardaroba 8 ore giornaliere, presentarsi Vega, via M. Cristina 4.

**ELETTRICISTI** cablatori specializzati cercasi. Telefonare 237-783.

**ELETTRICISTI** 11 categ. cercasi per [redacted] installature elettriche. Strada Antica di Collegno 205, Valrotati.

**FABBRI saldatori lamieristi cerca industria mobili metallici casseforti Pianezza, via Carrera 68, Torino.**

**FABBRICA** apparecchi illuminazione assume apprendisti. Telef. 580-715.

**FARMACEUTICO** laboratorio assume confezionatrici 15-18enni. Presentarsi via Basilica 5.

**FRESATORI** ed addetti frese cerchiamo v. Tolano 35, telef. 380-453 (Borgo S. Paolo).

**FRESATORI,** tornitori, aggiustatori specializzati, ottimo trattamento cerca officina Madonna Campagna. Telefonare 290-500.

**GEOMETRA** cerca manovali aiutanti carpentiere. Tel. 775-256 dopo le 20.

**COMMISTA** operaio, possibilmente con patente, ed apprendista cercasi. Telefonare 670-047.

**GIOVANE** apprendista per officina e commissioni città cerca importante società. Scrivere precisando età a: «Elas-Kompass Pubblicità 369 — [redacted] Torino».

**GIOVANISSIME** apprendiste e ragazzo quindicenne, ottimo trattamento, Rao, v. Garessio 6 bis.

**IMPIEGATA** pensionata lavori ufficio fatturazione magazzino cerca ditta commerciale. Scrivere: «Elas-Kompass Pubblicità 3522 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE industria macchine utensili Borgata Lesna cerca operai elettricisti, tornitori, fresatori 1ª e 2ª categoria ed apprendisti elettricisti. Telefonare 357-937.**

(Continua a pag. 22)

LA STAMPA 17
Mercoledì 10 Dicembre 1969
Anno 103 - Numero 283

# Lotta nel mondo all'inquinamento dell'aria

## I gas di scarico colpevoli in parte

**Molteplici [redacted] cause dello [redacted] - I motori vi contribuiscono soltanto per il 25-30 per cento**

La civiltà delle macchine comporta più di una contropartita negativa per l'umanità. La più vistosa [redacted] preoccupante — a parte l'infortunistica stradale — è costituita dall'inquinamento dell'aria negli agglomerati urbani. Tutti gli impianti, fissi o mobili, che funzionano producendo calore (e quindi, in moltissimi casi, lavoro) per mezzo della bruciatura di combustibili, emettono gas e prodotti della combustione più o meno nocivi alla salute. Questi prodotti, mescolandosi all'umidità dell'atmosfera, generano quello che si usa chiamare smog.

La composizione ideale dell'atmosfera, ai fini della respirazione degli esseri viventi, è composta [redacted] 21 per cento di ossigeno, dal [redacted] per [redacted]to di azoto e dall'uno per cento di altri gas, tra cui l'anidride carbonica. Ora, l'immissione nell'aria dei residui della combustione di impian[redacted] industriali e di riscaldamento, nonché di quelli che escono dai tubi di scarico dei motori degli autoveicoli, modifica in certa misura questa composizione. La maggiore [redacted]bilità dell'inquinamento atmosferico è degli [redacted]cennati impianti, ma vi contribuisce in misura crescente l'automobile: è stato calcolato per il 25-30 per cento.

### Le norme americane

[redacted] legislazione italiana è corsa ai ripari per quanto si riferisce ai combustibili da bruciare negli impianti di riscaldamento e industriali con risultati per il momento ince[redacted] non ha invece ancora provveduto a definire il limite massimo tollerabile [redacted] prodotti nocivi emessi [redacted] scarico dei gas dei motori per autoveicolo. Ci hanno pensato per primi gli americani, con norme molto severe ma talora difformi tra [redacted] Stato; in Europa tutti i governi stanno elaborando leggi adeguate, compreso quello italiano. Purtroppo, c'è da attendersi una completa mancanza d'uniformità tra le norme dei vari Paesi, mettendo in serie difficoltà i costruttori nei riguardi dell'esportazione.

Rimanendo ai motori a scoppio, ricordiamo che la combustione di quella miscela di idrocarburi che è la benzina determina non soltanto vapor d'acqua e anidride carbonica (prodotti innocui e facilmente assimilati dall'atmosfera), ma anche gas velenosi come il monossido di carbonio, o irritanti e in qualche misura dannosi [redacted] idrocarburi incombusti, ossido di azoto e altri residui delle sostanze additive contenute nei moderni carburanti. Infine è da ricordare l'evaporazione di benzina dal serbatoio e dal carburatore.

Gli sforzi dei tecnici, anche indipendentemente dalle leggi già varate o [redacted] attesa [redacted] esserlo, sono oggi volti a contenere il più possibile l'emissione, con i [redacted] di [redacted]rico, di ossido di carbonio, e se sarà possibile, degli ossidi di azoto. La legislazione americana — cui devono ad[redacted]si anche i costruttori che esportano autoveicoli negli Stati Uniti — stabilisce per il primo percentuali massime variabili, in misura decrescente, a seconda della cilindrata [redacted] motori (fino all'1,5 per cento per i motori di oltre [redacted] cmc).

### Quattro sistemi

Attualmente, i sistemi adottati dai costruttori per limitare l'emissione allo scarico di gas velenosi sono essenzialmente quattro: carburazione controllata, combustione pulita, postcombustione, iniezione. Con la prima si adottano carburatori di nuovo tipo [redacted] si cerca [redacted] favorire la combustione più completa della miscela attraverso il preriscaldamento dell'aria aspirata dal motore; [redacted] combustione «pulita» — tecnica oggi generalizzata negli Stati Uniti — si realizza lo stesso risultato ricorrendo, oltre che al preriscaldamento della miscela e a particolari tarature dei carburatori, a un allungamento della corsa degli stantuffi, riducendo contemporaneamente la misura del diametro.

La postcombustione consiste nell'iniettare aria [redacted]pressa nell'impianto di [redacted]co, così da facilitare, in presenza di una maggior quantità di ossigeno, la bruciatura dei gas che escono incombusti dai cilindri, nonché il velenosissimo monossido di carbonio. Infine la soluzione forse più radicale, ancorché molto costosa, è per ora l'i[redacted] di benzina, meccanica o elettronica, adottata da alcuni costruttori europei. Grazie all'iniezione, infatti, il dosaggio della quantità di benzina [redacted] miscelare all'aria è più precisa in funzione del[redacted] richiesta di potenza e delle condizioni di impiego [redacted] motore.

**Ferruccio Bernabò**



Stoccolma. Studenti con maschere antigas dimostrano contro l'inquinamento atmosferico

## I carburatori [redacted]puliti„

*Il controllo e la limitazione dei gas nocivi comincia ovviamente dal carburatore, ma non finisce qui, come molti potrebbero pensare. Da più parti, infatti, il carburatore è stato messo sotto accusa e addirittura condannato a morte, per essere sostituito dall'iniezione, mentre invece esso conserva tutte le sue capacità [redacted] funzionare a do[redacted] In realtà, non solo il carburatore è fondamentalmente più semplice di qualsiasi impianto [redacted] alimentazione a iniezione, ma il controllo dei gas nocivi dipende anche da numerosi fattori determinati dalle caratteristiche dei motori, quali [redacted] distribuzione, l'accensione e le dimensioni fisiche dei [redacted]dri. Per questo motivo, da tempo ormai si è instaurata una stretta collaborazione tra le fabbriche di carburatori ed i costruttori di automobili, allo scopo di ottenere che i motori funzionino senza emettere quantità di gas nocivi superiori alle norme emanate da vari Stati.*

*Dal punto di vista del fabbricante di carburatori, il problema consiste prima nel progettare e realizzare apparecchi in grado di erogare una miscela di aria e carburante che [redacted] stanziamente prossima al rapporto ottimo [redacted] la [redacted] (detto anche rapporto stechiometrico, e pari a 15 parti in peso di aria per una parte di benzina). [redacted] secondo passo consiste nel controllare che il funzionamento del motore con un determinato carburatore [redacted] quello p[redacted]to e cioè che il motore funzioni bene e senza emettere troppi gas nocivi.*

*Ad esempio alla Weber di Bologna, dove la produzione è di circa 8000 carburatori il giorno (molto nota anche le sue applicazioni sportive) è quindi logico vengano fatti tutti gli sforzi per garantire la produzione anche dal punto di vista [redacted] controllo dei gas nocivi, perché [redacted] fornisce la maggior parte delle Case automobilistiche europee.*

*Per il controllo delle caratteristiche funzionali dei nuovi carburatori, la Weber usa una speciale attrezzatura dove i flussi d'aria e carburante vengono continuamente controllati ed il loro rapporto calcolato ed indicato da appositi strumenti; la com[redacted]ità del sistema, comprendente impianti di condizionamento per aria e carburante, fa sì che il costo dell'installazione raggiunga i cento milioni.*

*Vengono poi i banchi per le prove pratiche dei motori montati sulle vetture: il collaudatore deve seguire attentamente un «programma» di guida, e simulare sul banco freno le condizioni di marcia della vettura nel traffico, con accelerate, cambi di velocità [redacted] decelerazioni; i gas di scarico vengono raccolti ed analizzati per calcolare [redacted] quantità di indrocarburi incombusti, [redacted] ossido di carbonio e di ossidi di [redacted]. Attualmente [redacted] si sono due [redacted] prove corrispondenti al cosiddetto «ciclo Europa» ed alle norme Usa.*

*Finora i costruttori di carburatori sono riusciti [redacted] migliorare il prodotto per restare nei limiti richiesti dalle norme anti-inquinamento, con un aumento di costo che, secondo la Weber, è [redacted] circa [redacted] trenta per cento. Ulteriori restrizioni diventerebbero forse assai gravose e difficili da soddisfare.*

*Attualmente tutti i carburatori prodotti dalla Weber per [redacted]cato italiano benefic[redacted] dei miglioramenti resisi necessari per soddisfare le esigenze dei Paesi che hanno già fissato delle norme. Tuttavia sorge un grave problema, quando si pensi che in nessun Paese è stato ancora trovato un sistema adeguato [redacted] controllo dopo che le vetture sono state vendute. Esistono cioè norme estremamente severe per i costruttori, rese anche più dure dal fatto che si vuole garantire una perfetta adempienza ai limiti di emissione anche dopo che la macchina abbia percorso 50.000 miglia (80.000 km) vale a dire con un'usura notevole. Ma nulla è stato fatto per controllare le caratteristiche [redacted] funzionamento del motore in mano all'utente, anzi nulla [redacted] all'utente stesso [redacted] modificare le regolazioni fatte [redacted] costruttore, e che come abbiamo visto sono costosissime.*

**Gianni Rogliatti**

## *Le auto sotto accusa nelle città americane*

*(Nostro servizio particolare)*
San Francisco, dicembre.

Un preciso atto di accusa contro l'inquinamento atmosferico prodotto nella regione di San Francisco dalla crescente circolazione delle automobili è stato formulato [redacted] dr. Robert H. Dreisbach, titolare della cattedra di farmacologia all'Università di Stanford, nel suo nuovo libro *Handbook of the San Francisco Region* (Manuale della regione di San Francisco).

*«Ci rendiamo conto [redacted] sostanze che inquinano l'aria* — afferma il dr. Dreisbach — *soltanto quando esse limitano la visibilità».* Tuttavia, egli scrive, soltanto 190 tonnellate, ovvero il 2 per cento delle 9300 tonnellate di veleni emessi ogni giorno nella regione, possono essere messe [redacted] relazione con il [redacted] ridotta visibilità. Una delle sostanze [redacted] questo tipo è l'ozono, che non viene emesso come tale, ma che si sviluppa per effetto dell'azione combinata della luce, dell'ossigeno e di altri composti inquinanti. Per contro, sostanze gassose incolori come il monossido di carbonio, l'ozono, gli idrocarburi ed altri composti organici sono trasparenti nella stessa misura dell'aria normale in relazione allo spettro visibile della luce.

Per ovviare alle vaste la[redacted] nella documentazione sulle cause e la portata dell'inquinamento atmosferico nella zona della Baia di San Francisco, il dr. Dreisbach ha proposto una serie di esperimenti rivoluzionari per accertare la fonte della contaminazione dell'aria. Per un *week-end* le autorità dovrebbero autorizzare la proibizione di attività che contribuiscono all'inquinamento dell'aria. In pratica, si dovrebbe sospendere la circolazione di autovetture, autocarri, autobus, aerei, navi, treni, [redacted] l'attività [redacted] fabbriche [redacted] lavorazioni agricole ed industriali. Nel successivo *week-end* si dovrebbe consentire una delle attività che concorrono all'inquinamento. Nel terzo *week-end* si dovrebbe tornare all'interdizione completa per raccogliere nuovi dati. E così di seguito, sino a stabilire, settore per settore, l'incidenza sul fenomeno dell'inquinamento.

Dreisbach, che si serve di una bicicletta per raggiungere l'Università, sostiene che l'enorme spazio assorbito per i trasporti è esclusivamente determinato dall'eccessiva dipendenza dalle automobili individuali. Negli ultimi anni, nella regione di San Francisco, lo spazio sottratto ad altre attività dai trasporti [redacted]mobilistici [redacted] stato di [redacted] 39 chilometri quadrati.

Dopo essersi chiesto quanto occorrerà di questo passo per fare della zona una giungla d'asfalto, il farmacologo così prosegue la sua requisitoria: *«Il trasporto automobilistico è così deleterio per la qualità generale del vivere che una moratoria di dieci anni nella costruzione di altre strade sarebbe giustificata [redacted] studio di sistemi per rendere più efficienti i 930 milioni di metri quadrati già pavimentati. I costi tangibili di esercizio di un'automobile — tra[redacted]ggi, benzina, segnalazioni del traffico, incidenti, assicurazioni e spese legali — ammontano ad oltre [redacted] lire/km».*

Come esempio [redacted] quello che considera uno [redacted] costi poco conosciuti dei trasporti automobilistici, il dr. Dreisbach ha citato le perdite di olio [redacted] veicoli. *«Se si osservano le vie durante un temporale, si noteranno le macchie iridate caratteristiche delle perdite [redacted] olio* — scrive lo studioso —. *Le perdite d'olio finiscono attraverso le fognature alla superficie delle acque della Baia. Se ogni veicolo perde per strada mezzo litro d'olio l'anno, [redacted] venti gocce al giorno, verrà fuori una cifra totale di 1400 tonnellate d'olio l'anno per tutti i veicoli della regione della Baia. Dato che un milligrammo d'olio è in grado di coprire un metro quadrato di superficie dell'[redacted]qua, il quantitativo perduto giornalmente [redacted] più che sufficiente a coprire l'intera [redacted] con una pellicola d'olio».*

Quando non piove, l'[redacted] si mescola con la polvere della strada e viene ripetutamente macinato dal passaggio delle autovetture, sino a quando alcune particelle divengono abbastanza piccole da disperdersi nell'aria che respiriamo.

**r. m.**

### La American Motors ha assorbito la Kaiser

Detroit, [redacted] dicembre.

La American Motors Corporation e la Kaiser Industries Corporation hanno annunciato recentemente che la American Motors ha acquistato [redacted] Kaiser Jeep, ben nota per [redacted] produzione dei veicoli adatti al «fuori strada».

Questa operazione finanziaria (che deve essere approvata dagli azionisti della American Motors) è costata 10 milioni di dollari in contanti ed altri dieci in valori diversi (per un totale di 12 miliardi e mezzo di lire), oltre a 5.500.000 az[redacted] della American Motors.



## Sempre più critica la situazione [redacted] mercato interno britannico

**Le pesanti restrizioni sul credito hanno diminuito il numero delle vetture vendute [redacted] rate - Lamentele delle Case e dei concessionari - Successo dei veicoli a tre ruote**

*(Nostro servizio particolare)*
Londra, dicembre.

*«Dateci [redacted] mano sul mercato interno e noi vi promettiamo di non rallentare il nostro sforzo all'esportazione».* Con questo invito [redacted]te, rivolto nei giorni scorsi al governo, il presidente della British Leyland Motor Corporation, Lord Stokes, si è fatto portavoce non soltanto degli industriali britannici ma soprattutto dei concessi[redacted]ri di marche automobilistiche i quali versano davvero in una situazione disperata per effet[redacted] delle restrizioni sul credito imposte da qualche tempo. Oggi, in Inghilterra, chi voglia acquistare un'auto a credito deve versare [redacted] 30 per cento all'atto della consegna e il rimanente in un massimo di 24 rate. *«Siamo sull'orlo del collasso finanziario»*, ha scritto il presidente dell'associazione fra i concessionari in una lettera inviata al ministro della Tecnologia. [redacted] l'intervento delle fabbriche molti [redacted] essi sarebbero [redacted] falliti.

Che il calo del mercato interno sia la conseguenza diretta delle restrizioni sul credito [redacted] dimostrato dal [redacted] che in novembre il numero delle auto acquistate a rata ha superato di poco le 14.000 unità con una diminuzione del 35 per cento rispetto ad un anno fa. Le cose sono [redacted] date un po' meglio nel settore di quelle d'occasione, do[redacted] sono stati contrattati 76 mila acquisti con pagamento a credito (9 per cento di meno).

L'aspetto forse più preoccupante è che, stando [redacted] presidente dell'associazione fra i concessionari, questa situazione si va estendendo al settore dell'assistenza e delle riparazioni. Ciò potrebbe avere serie conseguenze, secondo lui, dal punto di vista della sicurezza. D'altra parte, la durezza dell'attacco mosso da lord Stokes al governo è una prova ulteriore della gravità del momento.

*«Sarebbe meglio* — ha detto — *aiutare l'industria ad esportare di più che impegnarsi in rovinose imprese di prestigio come la costruzione del Concorde».*

Un'industria, dunque, che attraversa un [redacted] molto difficile e non soltanto a causa degli scioperi. Non [redacted] il solo aspetto sorprendente nel quadro offerto dall'automobilismo britannico. Non è pure sorprendente il fatto che in un Paese un tempo così tradizionalista stanno avendo molto successo le automobili straniere? Ormai la loro quota di mercato supera il 10 per cento con in testa la Fiat che nei primi 10 mesi [redacted] 1969 vi ha immatricolato 18.897 vetture (2,19 per cento) seguita dalla Volkswagen con 17.379 e la Renault (16.682).

C'è [redacted] rovescio della medaglia, benefico in questo caso anche se poco rilevante. La situazione precaria in cui versa l'industria locale torna a favore di una piccola fabbrica, la Reliant, dedita principalmente alla costruzione di veicoli [redacted] 3 ruote e [redacted] furgoni leggeri, in particolare. Il perché [redacted] questa fortuna? I furgoni non pagano tassa [redacted]'acquisto [redacted] possono [redacted] comperati in 36 rate con versamento iniziale pari ad un quinto del prezzo di listino. Per guidare un veicolo a 3 ruote, che la legge considera una moto, basta avere 16 anni [redacted] la tassa annuale è limitata a 10 sterline (15.000 lire) contro le 25 (37.500 lire) per i mezzi [redacted] 4 ruote.

Si deve alle leggi, per certi aspetti discutibili, se il furgo[redacted] leggero a [redacted] ruote ha [redacted]nito per diventare la «berlina dei poveri». Del suo aspetto [redacted] dimesso (ovviamente non [redacted] provvisto di finestrini [redacted]steriori) e della sua forzata lentezza (per essi vige [redacted] limite massimo di velocità di 40 miglia pari a meno di 65 km l'ora) l'utente non si duole eccessivamente. Grazie al suo motore di 700 cc, il fur[redacted] della Reliant [redacted] anche molto parco nel consumo, il che [redacted] pure un argomento convincente.

La Reliant costruisce 15.000 «3 ruote» [redacted] 3000 «4 ruote» l'anno e poiché tutte le sue macchine hanno la carrozze[redacted] in materia plastica essa si definisce, non ingiustamente, una delle fabbriche di automobili più specializzate e più forti in questo genere di costruzioni. La vocazione per i mezzi [redacted] 3 ruote (recentemente la Reliant ha assorbito la Bond, altra ditta specializzata in questo tipo [redacted] veicoli), non ha impedito alla piccola fabbrica di Tamworth di farsi un nome all'estero. La turca «Anadol» [redacted] infatti [redacted] Reliant [redacted] 4 ruote (motore [redacted] di 1300 cc) come a 4 ruote è la «Scimitar», una sport offerta con due tipi [redacted] motori Ford (2500 e 3000 cc).

Ma l'attività forse più interessante di questa fabbrica è la produzione annuale di 20.000 auto in versione *knocked down* cioè non montate. Un modo, dicono i suoi dirigenti, per aiutare i paesi meno sviluppati [redacted] costruirsi un'industria au[redacted]mobilistica.

**Piero Casucci**

## Un "raid„ [redacted] Camerun per dimenticare l'inverno

Lo «Yeti», della ditta Delta, [redacted] un fuoristrada [redacted] gruppi meccanici della Fiat 850

*In Europa, purtroppo, è arrivato l'inverno, dovendo fare un raid in Africa che cosa c'è [redacted] meglio di questo periodo? Si evita il freddo, si va in paesi dove è sempre estate, o quasi. Ecco, dunque, due sportivi torinesi scegliere dicembre e gennaio per una puntata in Camerun. Sono Angelo Colli e Carlo Gambetta, appassionati di «fuoristrada»; [redacted] il loro «Yeti» (un veicolo a quattro ruote motrici e sterzanti con meccanica Fiat 850) si recheranno nella prossima settimana a Kribi, sul golfo di Guinea.*

*La cittadina africana è «gemella» [redacted] Venaria dal 1964. [redacted] viaggio [redacted] Colli e di Gambetta avrà anche il nobile scopo di rinsaldare questo rapporto di amicizia. E, infatti, il raid, che si svolge sotto il patrocinio del Comune torinese, è chiamato «della Fratellanza». «Affronteremo con più gioia — dicono i due protagonisti — le fatiche e le difficoltà [redacted]la nostra spedizione».*

*Queste non mancheranno [redacted] certo. Sono in programma una ventina di giorni di viaggio [redacted] 8000 km di percorso [redacted] l'Algeria, il Niger, la Nigeria e il Ciad. «Dovremo rispettare una media di 350 km al giorno — spiega Colli —. Abbiamo stabilito solo a grandi linee il tracciato, in quanto esso può mutare sia per elementi naturali avversi, sia per avvenimenti politici [redacted]. Tanto [redacted]no sarà possibile attuare un preciso ruolino di marcia».*

*Colli (44 anni, torinese, [redacted]sato impiegato [redacted] municipio di Torino) [redacted] Gambetta (30 anni, di Venaria, sposato, dipendente di un calzaturificio) si sono preparati con solerzia all'impegnativa impresa che comporterà, fra l'altro, la traversata del Sahara, delle savane del Ciad e delle foreste del Camerun. I due hanno consultato consolati e [redacted]sciate, enti turistici e privati. Centinaia [redacted] ore sono state [redacted] in letture, [redacted] di film, colloqui [redacted] gente che ha visitato o visitato i paesi percorsi dal raid. Viaggi del genere, infatti, non vanno presi alla leggera: l'Africa non è più il continente «misterioso» [redacted] dell'800, ma è sempre possibile [redacted] qualche sorpresa allorché si lasciano gli itinerari principali e si percorrono, in solitudine, piste desertiche.*

*«Passeremo [redacted] decina di giorni a Kribi — concludono Colli [redacted] Gambetta —, cercando [redacted] farci molti amici. Torneremo poi in aereo, lasciando lo "Yeti" in Camerun». Naturalmente, per poter compiere il viaggio, i due torinesi hanno dovuto sfruttare le loro ferie. Certo, non sono molti a compiere [redacted] del genere.*

**m. fe.**

## L'industria [redacted]vi primati

**Nei primi 10 mesi costruiti più di 3 milioni di veicoli - L'aumento dei prezzi non ha influito sulle vendite**

*(Nostro servizio particolare)*
Francoforte, [redacted] dic.

Solamente pochi giorni fa, l'Associazione tedesca dei costruttori di autoveicoli ha diramato i dati relativi alla produzione dei primi dieci mesi di quest'anno. Si tratta di risultati particolarmente rilevanti, perché nel periodo considerato si sono già raggiunti i livelli stimati nell'estate scorsa per tutto l'anno.

Infatti le Case della Germania Occidentale da gennaio [redacted] ottobre hanno costruito 3.010.733 automezzi, con un incremento del 16% sull'analogo periodo del 1968. L'esportazione ha raggiunto 1.700.000 unità, con un rialzo dell'8% sul 1968 e una percentuale [redacted] 55% sulla produzione stessa. Altrettanto confortanti appaiono le statistiche delle immatricolazioni, che nei dieci mesi considerati denotano un aumento del [redacted]% (venduti circa 1.300.000 autoveicoli sul mercato interno).

I risultati appaiono ancor più straordinari per il solo mese di ottobre, per cui la stampa locale rileva [redacted] soddisfazione che sono stati battuti contemporaneamente tre record mensili: di produzione, di esportazione e di immatricolazioni. In particolare, nel mese di ottobre l'industria automobilistica tedesca ha costruito 372.000 unità, [redacted] ha inviate all'estero oltre 200.000 e ne ha [redacted]duto in patria 202.000.

Per quanto si riferisce all'esportazione va rilevato, [redacted]me scrive sempre il citato quotidiano, che questa eccezionale affermazione sui mercati stranieri è tanto più sorprendente perché conseguita quando il maggior produttore ed esportatore tedesco di automezzi (Volkswagen) aveva già aumentato i prezzi per l'estero in seguito alla [redacted]lutazione del marco.

Occorre però [redacted] conto, agli effetti di previsione a breve scadenza, di nuovi fattori che si sono adesso venuti inserendo nella situazione. Cioè [redacted] presente l'attuale andamento economico generale del Paese, che sta rivelando [redacted]pida ed estesa corsa al rialzo dei prezzi per quasi tutti i settori produttivi, quindi anche per quello automobilistico. La BMW per prima [redacted] dato inizio all'ondata dei rincari con un incremento medio del 5% per tutti i modelli. E' seguito [redacted] provvedimento analogo della Mercedes e successivamente della Ford tedesca. Per il momento la Opel ha invece ufficialmente reso noto che «sta attentamente studiando la situazione». E mentre si attende anche l'esempio della Volkswagen, la A[redacted] Union-[redacted] ha informato che fra non molto procederà nella [redacted] direzione.

Comunque è ormai certo che per l'industria automobilistica della Germania Occidentale si può ritenere [redacted]tato il conseguimento di un nuovo record annuale assoluto di produzione, sensibilmente superiore a quello del 1968, che era stato di 3.106.959 veicoli.

**e. g.**

# CRONACHE [redacted] SPORT

### Preoccupazioni per le gare di campionato

## [redacted]
## colpiti [redacted] influenza

### Otto della Juventus più il trainer Rabitti - Alla Lazio ammalato l'allenatore Lorenzo con sette giocatori

L'influenza che colpisce in questi giorni milioni di italiani [redacted] arrivata anche nell'ambiente del calcio. Domenica scorsa, ad eccezione della Lazio (tre titolari e l'allenatore indisponibile) e della Samp [redacted] tecnici [redacted]nardini [redacted] Poggi ed il giocatore Spanio indisposti), [redacted] altre squadre [redacted] hanno lamentato gravi assenze, anche se parecchi atleti hanno giocato [redacted] la febbre. Ieri, purtroppo, gli effetti dell'influenza «spaziale» si sono fatti sentire. La Juventus, al momento attuale, è la più danneggiata.

Otto bianconeri, reduci dalla vittoriosa trasferta di San Siro contro [redacted] Milan, hanno avvertito i sintomi del malessere (mal di testa, brividi, lieve febbre) per cui [redacted] sono messi a letto oppure [redacted] rimasti prudenzialmente a riposo. Si tratta di Vieri, Haller, Leonardi, Roveta, Tancredi, Leoncini, Zigoni [redacted] Anastasi.

Vieri è quello che desta [redacted] maggiori preoccupazioni: sta[redacted] aveva 38,2 di febbre, nel pomeriggio le sue condizioni erano stazionarie. E' stato visitato dal dott. Della Neve, che gli ha ordinato le [redacted] riposo per almeno quattro giorni. Difficilmente l'ex sampdoriano potrà essere in campo nella trasferta di Brescia.

Haller, Leonardi, Roveta e Tancredi sono rimasti [redacted] letto con alcune linee [redacted] feb[redacted]: tutti e quattro sp[redacted] di guarire in tempo per completare la preparazione. Leoncini, Zigoni e Anastasi, infine, si [redacted] presentati ieri mattina al «Combi» dicendo però che avrebbero preferito riposare avvertendo anch'essi sintomi dell'influenza. L'allenatore Rabitti, naturalmente, li ha subito rimandati a casa dove più tardi avrebbero ricevuto la visita del medico Della Neve.

Anche lo stesso *trainer* è rimasto contagiato dall'influenza. Il tecnico bianconero è riuscito ugualmente a dirigere l'allenamento dei pochi giocatori presentatisi in campo, fra cui Del Sol. Ha poi dichiarato: «*Anch'io ho un po' di febbre ma non me la sentivo di lasciare la squadra proprio ora che stiamo assaporando le prime soddisfazioni, per cui occorre la massima concentrazione. Purtroppo* [redacted] *trovato con pochissimi giocatori: il medico mi ha tranquillizzato nel senso che gli attuali influenzati dovrebbero* [redacted] *recuperabili. Ora, scusatemi, ma devo proprio* [redacted] *a* [redacted] *e mettermi a letto*». In serata, però, Rabitti stava già meglio.

Situazione normale, invece, [redacted] Torino dove ieri pomeriggio si sono allenati tutti i granata ad eccezione di Moschino e di Agroppi. Il primo accusa un lieve stiramento per cui è in forse per la gara di domenica prossima con il Milan; Agroppi è rimasto prudenzialmente a riposo.

Durante l'allenamento, peraltro, si è registrato un infortunio abbastanza grave, vittima l'allenatore Cadè: il tecnico — nel corso della partitella [redacted] le miniporte — ha riportato una distorsione ad una caviglia per cui è stato necessario portarlo fuori campo [redacted] braccia.

Il tecnico ha cercato di attenuare [redacted] un sorriso il dolore che avvertiva alla caviglia: «*Incidenti che capitano* — ha commentato —. *Per fortuna nessun giocatore è influenzato; Moschino e Agroppi* [redacted] *recuperabili*».

L'allenatore ha poi confermato che oggi contro il Pisa (campionato De Martino, [redacted] 14,30 [redacted] Filadelfia) giocherà anche Petrini che sta rapidamente ristabilendosi dall'operazione al menisco.

Per l'incontro con il Pisa, il Torino ha convocato Casagrande, Castellini, Lombardo, Pavone, Quadri, Petrini, Vegliach, Giovane, Dezio, Capra, Vescovi, Bozzi, Mazzanti e Rossi. **g. gand.**

Roberto Vieri

#### Lazio: sette malati

Roma, 9 dicembre.

(m. b.) L'epidemia influenzale che ha colpito nei giorni scorsi molti giocatori della Lazio non accenna a diminuire: [redacted] *trainer* Lorenzo è ancora [redacted] letto, l'allenamento di oggi [redacted] stato diretto, pertanto, [redacted] «vice» Lovati. Erano assenti Ghio, Polentes [redacted] Wilson; Mazzola, Papadopulo e Morrone, risentendo dei postumi influenzali, hanno dovuto limitare [redacted] loro attività.

#### Benvenuto nel Genoa

Genova, 9 dicembre.

(g. b.) A Genova la situazione degli influenzati è abbastanza buona: il sampdoriano Spanio, colpito la settimana [redacted] dal virus, si [redacted] ripreso e oggi si è allenato. L'unico influenzato è il genoano Benvenuto.

#### Due [redacted] assenti

Verona, [redacted] dicembre.

(b.) Due giocatori veronesi, Stenti e Ranghino, sono a letto influenzati; Clerici soffre [redacted] uno stiramento alla coscia sinistra, Battistoni ha [redacted] distorsione ad una caviglia. [redacted] Verona, pertanto, affronterà domani lo Slavia di Praga (Coppa Mitropa: sedicesimi di finale) priva di queste importanti pedine.

#### Colombo nel Bari

Bari, 9 dicembre.

(a. c.) Soltanto il secondo portiere della squadra, Gianni Colombo, è influenzato. Domenica lo sostituirà in panchina l'estremo difensore della De Martino, Sibilano, oppure il giovanissimo Del Bianco.

#### Cagliari: tutti bene

Cagliari, 9 dicembre.

(m. g.) Situazione ottima nel Cagliari: nessun giocatore, per il momento, ha contratto l'influenza spaziale.

## [redacted] assi [redacted] e [redacted]
## alleati (o [redacted]) con[redacted] Merckx

### Felice e Gianni per la prima volta compagni di squadra - Gareggeranno nel '70 per la Salvarani - Anche il velocista Godefroot in formazione - Andranno davvero d'accordo tanti campioni nella stessa compagine? - Ieri primo raduno [redacted] S. Pellegrino per gli esami medici

Felice Gimondi, Gianni Motta e Eddy Merckx: [redacted] campioni che promettono appassionanti [redacted]

(Dal nostro inviato speciale)
S. Pellegrino, [redacted] dicembre.

La Salvarani anticipa i tempi; oggi Luciano Pezzi, [redacted]sponsabile tecnico dello squadrone emiliano, ha radunato tutti i suoi atleti a San Pellegrino. Due giorni di raduno per le consuete visite mediche presso la clinica del dottor Quarenghi. Un accurato controllo fisico (dice Pezzi: «*Tanto per constatare* [redacted] *ogni* [redacted] *vada per il* [redacted] *verso*») ed una prima, fuggevole presa di contatto. Il direttore sportivo presenterà i programmi tracciati in linea di massima, sentirà i pareri dei suoi atleti di maggior conto. Poi, un periodo di un mesetto di vacanze, e l'arrivederci per gli allenamenti che cominceranno tra il 15 ed il 20 di gennaio [redacted] sulle strade del Lazio o sulle strade della Riviera ligure.

Sarà importante, questo colloquio iniziale, perché la Salvarani per il 1970 ha fatto le cose in grande. Come capitano aveva [redacted] Gimondi, naturalmente confermato; ha aggiunto Motta, libero da impegni dopo la decisione della Sanson di chiudere l'attività agonistica. Vantava Zandegù, nel ruolo di velocista numero 1; ha «pescato» in Belgio, scegliendo Godefroot. Ed i ranghi sono diventati fitti, addirittura venti atleti dopo l'odierna assunzione del veneto Schiavon, un elemento che potrà risultare prezioso.

[redacted] galli nel pollaio, la domanda viene spontanea: «Andranno d'accordo? In altre parole, operazione saggia oppure no?». Pezzi non ha dubbi in proposito: «*Se si vuol restare sulla ribalta internazionale,* [redacted] *squadrone, ormai,* [redacted] *indispensabile, oc*[redacted] *la possibilità di un ricambio, con uomini freschi da gettar via via nella mischia. C'è l'esempio* [redacted] *belgi, dei francesi. Noi, perciò, faremo come nel passato, prenderemo parte a tutte le corse di rilievo. Ma saremo in grado d'avere maggiore tranquillità, ora puntando su Gimondi* [redacted] *su Motta. Felice s'è scoperto d'avere ancora la tenia, ed ecco spiegato il calo di rendimento sul finire della stagione. Motta, ormai, è recuperato. Un briciolo* [redacted] *diplomazia e tutto andrà bene*».

«Senza bisticci?».

Pezzi sorride. Quando gareggiava erano i tempi di Coppi e Bartali e Luciano, al Tour, funzionava da gregario prezioso, è tipo insomma che [redacted] bene come sia relativamente facile evitare le discussioni, basta soltanto che gli interessi coincidano. E se Gimondi aiuterà Motta nelle prove in linea, Motta [redacted] renderà il servizio nelle competizioni a tappe, l'uno e l'altro disposti ad un'alleanza intelligente che potrebbe anche, almeno nei piani, dare serio [redacted] a Merckx.

L'essenziale è distribuire bene i compiti fin da principio. Senza pretendere d'anticipare un futuro legato a filo doppio alla forma dei «capitani» ma smussando subito gli angoli. Il gioco è grosso, val la pena di tentarlo. Perché l'obiettivo del trio Gimondi-Motta-Godefroot è proprio quello: ostacolare il cammino al fuoriclasse Merckx.

**Gigi Boccacini**

### I due si giudicano così

(Dal nostro inviato speciale)
S. Pellegrino, [redacted] dicembre.

Quattro domande rivolte a Motta e [redacted] Gimondi:

**1) Come considera la passata stagione?**

**2) Quale programma ha per il futuro?**

**3) Come anticipa il rendimento di Merckx per il 1970?**

**4) Andrete d'accordo [redacted] voi due?**

#### Risposte [redacted] Motta

*1) Tutti conoscono le mie disavventure per il misterioso dolore ad una gamba che ha condizionato il mio rendimento. Ho ottenuto un solo* [redacted] *importante nell'intera stagione, quello del Giro del Lazio, più qualche altro «spicciolo»:* [redacted] *è ben poco, lo riconosco.*

*2) Per ora intendo concedermi, dopo questi tre giorni di San Pellegrino, un'altra «fetta» di ferie in montagna, probabilmente in Svizzera, in un posto dove nessuno mi conosca.*

*3) Merckx anche nel* [redacted] *sarà il fuoriclasse d'eccezione. Sarà bene vedere però se non risentirà le conseguenze del ruzzolone in pista, ruzzolone che può avere grande peso sul futuro* [redacted] *Eddy. Lo si è visto* [redacted] *Trofeo Baracchi, Merckx* [redacted] *avvertito qualche guaio. Sarà* [redacted] *tutto guarito per il 1970? Io credo naturalmente di sì, però il suo rendimento è legato alla risposta a questa domanda.*

*4) Andrò d'accordo con Gimondi? Penso di sì, con assoluta sincerità, è nel nostro interesse. Saremmo davvero poco furbi a comportarci altrimenti, non le pare?*

#### Gimondi risponde

1) Guardiamo all'attivo: Giro di Romandia, [redacted] d'Italia, una tappa del Tour, una tappa della Parigi-Lussemburgo, [redacted] Giro dell'Appennino, [redacted] altra [redacted] minore: abbastanza oppure poco, a seconda dei punti di vista. Una cosa comunque è certa, il fisico mi ha giocato brutti scherzi, specie [redacted] finale. Speravo [redacted] essermi liberato della tenia ed ho scoperto invece di averla ancora, [redacted] che adesso.

2) Inutile, secondo me, programmare a lunga scadenza, inutil[redacted] a sostenere adesso [redacted] faccio questo [redacted] faccio quello. C'è del tempo per inquadrare la stagione con calma, in modo da decidere poi tutta l'attività.

3) Merckx, per me, sarà il solito fuoriclasse, l'atleta superdotato capace [redacted] dominare il campo. Per vincere, insomma, sarà indispensabile [redacted] volta [redacted] i conti [redacted] lui.

4) Se c'è una cosa evidente, è la necessità d'un accordo fra Gianni [redacted] me. Una volta [redacted] uno, eventualmente, a sacrificarsi, evitando con cura ogni occasione di attrito. L'unione — dicono — fa la forza, anche se non ritengo che il gareggiare per gli stessi colori avrà sempre decisiva influenza sull'esito della lotta contro Merckx. **g. b.**

#### La nuova Salvarani

La Salvarani, per la prossima stagione, ha allestito una compagine forte, per ora, di ben diciannove ciclisti.

Sono stati confermati Gimondi, Balmamion, Carletto, Chemello, Dalla Bona, De Pra, Ferretti, Guerra, Panizza, Poggiali, Zandegù e Longo.

Dalla Sanson, che ha abbandonato l'attività agonistica, si [redacted] trasferiti alla «Casa» emiliana Motta, Crepaldi e Marcelli.

Due belgi, Godefroot ed Houbrecht, [redacted] due altri italiani, Davo (ex Ferretti) e Mori (ex Max Meyer).

[redacted]ono concluse le trattative anche con Schiavon, lo scorso [redacted] gregario di Motta.

#### Altig nella Gbc-Zambia

Milano, 9 dicembre.

L'ex campione del [redacted] Rudy Altig sarà il corridore di punta della nuova squadra [redacted] Gbc-Zambia, che è stata presentata oggi nel corso di una conferenza-stampa a Cinisello Balsamo. Oltre ad Altig saranno in forza alla squadra i tedeschi Dieter Puschel e Wilfried Peffgen, gli svizzeri Louis Pfenninger, Auguste Girard, Edwin Thal[redacted] Felix Rennhard, Peter Abt, [redacted] Spahn, Ku[redacted] Rub, Hermann Gretener e Peter Frischknecht e gli italiani Aldo e Diego [redacted]ser, Imerio Massignan, Carlo Rancati e Luciano Luciani.

### Per restare [redacted] titolo

## [redacted] contro il Bologna
## [redacted] l'ultima [redacted]

### Fabbri protesta contro Lo Bello per la gara di Cagliari - Anni fa l'arbitro siracusano ebbe la macchina distrutta a Catanzaro per una decisione favorevole alla squadra diretta dall'attuale trainer rossoblù

(Nostro servizio particolare)
Milano, 9 dicembre.

*Il Milan, alla vigilia della difficile trasferta di Torino contro i granata, gioca domani la sua ultima carta in difesa delle speranze di scudetto. Nel recupero in programma con il Bologna, una sconfitta taglierebbe definitivamente fuori dalla corsa al titolo i campioni mondiali di club. Rocco non potrà disporre di Prati, infortunatosi nella partita con la Juventus, e ricorrerà a Rognoni. Incerto il ruolo di mediano destro dove potrebbe essere confermato il diciottenne Casone.*

*Nel Bologna, Bulgarelli, che già era stato indisponibile* [redacted] *Cagliari, resta in dubbio fino all'ultimo minuto. In attesa del confronto, Fabbri ha portato i suoi atleti in ritiro* [redacted] *Canzo. Il «trainer» dei rossoblù è ancora amareggiato per la sconfitta* [redacted]*bita in Sardegna. Fabbri ri*[redacted] *che senza la punizione a due calci in area decretata dall'arbitro Lo Bello per un fallo* [redacted] *di Savoldi su Riva, il Bologna non avrebbe perduto a Cagliari.*

*L'ex allenatore del Torino ha indirettamente manifestato questa sua convinzione anche oggi, dichiarando: «Che oltre a Riva sia stato Lo Bello a battere il Bologna l'ho letto sui giornali, ma non l'ho detto* [redacted]*». Così affermando, ha reso ancora* [redacted] *volta un pessimo servizio alla realtà dei fatti ed ha peccato nuovamente di ingratitudine nei confronti del direttore di gara siciliano. Contrariamente* [redacted] *quanto egli ritiene, infatti, il fallo* [redacted] *Savoldi su Riva è stato chiaro: se molti arbitri* [redacted] *usano concedere le punizioni a due calci in area, non è a Lo Bello che si può muovere un rimprovero ma proprio a quei suoi colleghi che ignorano abusivamente il paragrafo 3 della regola 12 del regolamento del gioco del calcio.*

*Nei confronti del direttore di gara siracusano Fabbri non si è mostrato molto grato; proprio all'arbitro siciliano egli deve in buona parte l'inizio della sua fortunata carriera di allenatore. Quando ancora allenava* [redacted] *Mantova, l'ex «trainer» granata trovò Lo Bello, a Catanzaro. La partita era molto importante, sia per il Catanzaro che per il Mantova, e Lo Bello diresse in maniera impeccabile, resistendo alle minacce* [redacted] *dei tifosi calabresi, che avrebbero voluto veder punito* [redacted] *tutti i costi un fallo involontario di un difensore virgiliano con un calcio di ri*[redacted]. [redacted] *Mantova vinse la partita e fu promosso in Serie* [redacted].

*A fine gara, tuttavia, i* [redacted] *stenitori più esagitati del Catanzaro distrussero una* [redacted]*uissima autovettura che Lo Bello aveva acquistato da pochi giorni e con la quale era arrivato nella città calabrese. Nessuno, naturalmente, risarcì l'arbitro di quel danno, ma tutti ebbero una volta di* [redacted] *la prova che Lo Bello non scende a compromessi né con la propria coscienza né con il regolamento.* **d. m.**

Milan: *Cudicini; Anquilletti, Schnellinger; Rosato,* [redacted]*dera, Casone (Fontana); Rognoni, Lodetti, Combin, Rivera, Sormani.*

Bologna: *Adani, Roversi, Ardizzon, Cresci, Battisodo, Gregori, Perani, Bulgarelli, Mujesan, Turra, Savoldi.*

#### Il Napoli [redacted] Hamrin oggi contro l'Ajax

Napoli, 9 dicembre.

Domani (ore 20,45) il Napoli incontra l'Ajax per il *match* di andata degli ottavi di finale della Coppa [redacted] Fiere. Tra gli azzurri debutta Hamrin [redacted] acquisto della società partenopea. La for[redacted] comprenderà [redacted] Monticolo, Pogliana, Zurlini, Panzanato, Bianchi, Hamrin, Juliano, Altafini, Montefusco e Canè.

I sedici giocatori dell'Ajax, con l'allenatore Michels, sono da ieri nella nostra città e stamane si sono allenati allo [redacted]mero. I calciatori sono apparsi in ottime [redacted] atletiche. Sono tutti giovanissimi tranne il portiere Bals che ha 32 anni. Il *trainer* olandese non ha ancora annunciato la formazione che schiererà domani in campo.

## [redacted]?

### Lo sostituirebbe provvisoriamente Bruno - Sfuriata di Fossati contro i giornalisti genovesi

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 9 dicembre.

Lungo «vertice» questa sera al Genoa. [redacted]egli uffici dell'amministratore unico Fossati [redacted] stati chiamati [redacted] colloquio il direttore sportivo Gimona e l'allenatore Viviani. Indiscrezioni attendibili davano per sicuro l'esonero del tecnico rossoblù, che sarebbe stato sostituito da Bruno, attuale allenatore in seconda, con la supervisione tecnica di Gi[redacted]. Una soluzione che dovrebbe rappresentare [redacted] compromesso, in attesa [redacted] riallacciare le trattative con qualche tecnico (ritornano i nomi di Arcari e di Foni) cui affidare la squadra. Ma, almeno fino a domani, non vi saranno [redacted]menti. Ai giornalisti, che attendevano nell'ingresso degli uffici, si è presentato il direttore sportivo Gimona: «*Stiamo parlando di molte cose inerenti la società e la squadra* — ha detto —. *Un discorso piuttosto ampio, e che continuerà domani*».

«Nessuna decisione circa [redacted] sorte di Viviani?».

«*Per il momento nessuna, se mai in* [redacted] *la società dovesse prendere* [redacted] *decisione, i giornalisti saranno tempestivamente informati*».

Mentre proseguiva la chiacchierata con Gimona, [redacted] ha fatto il suo ingresso Fossati. Visibilmente teso, l'[redacted] rossoblù, allorché gli è [redacted] chiesto se [redacted] fossero novità, è scoppiato in un acceso attacco contro i giornali ed i giornalisti, colpevoli soltanto di seguire le vicende di una squadra un tempo gloriosa ma oggi sull'orlo della retrocessione in Serie C.

«*Che novità volete che ci siano?* — ha esclamato Fossati —. *Volete che mandi via Viviani? Volete impormi voi un nuovo allenatore? Volete prendere voi in mano le redini del Genoa? Fate una bella associazione, e io vi cedo tutto. Da troppi mesi i giornali mi tormentano con questo Genoa! Ora basta! C'è gente disposta a prendere il mio posto?* [redacted] *facciano avanti, saranno i benvenuti.* [redacted] *Genoa va male? Vuol dire che finirà in Serie C*».

Inutile, a [redacted] punto, cercare di intavolare con il massimo dirigente rossoblù una discussione: non [redacted]te possibile. Fossati continuava nel suo lungo ed amaro sfogo mettendo [redacted] accusa tutto e tutti, in primo luogo i giornalisti.

La situazione, per il momento, non subirà quindi cambiamenti di sorta, a [redacted] che Fossati, che ha sempre sostenuto (ma oggi è rimasto il solo) l'operato di Viviani, non riveda le proprie posizioni.

Proseguono [redacted] i contatti per la costituzione di [redacted] ed ampliato consiglio direttivo della [redacted]. Un incontro importante, a questo scopo, [redacted] in [redacted] per giovedì, [redacted] l'ex presidente Berrino esaminerà la questione con il commendator Valperga. **g. b.**

**L'Inghilterra** affronta [redacted] a Wembley il Portogallo in una partita amichevole (ore 14,30) con questa formazione: Bonetti; Reaney, Hughes; Mullery, J. Charlton, Moore; Lee, Bell, Astle, B. Charlton, Ball.

### Parte la stagione dello sci

## Schranz s'infortuna cadendo [redacted] Val d'Isère

### L'austriaco conta di gareggiare egualmente nella prova odierna di apertura

(Nostro servizio particolare)
Val d'Isère, 9 dicembre.

I più forti specialisti europei [redacted] nordamericani si daranno battaglia a partire da domani sulle nevi di Val d'Isère per il tradizionale Criterium della prima neve. La prova d'apertura riv[redacted] una particolare importanza [redacted] questa [redacted] che culminerà tra soli d[redacted] mesi nei campionati del mondo della Val Gardena.

Il programma del Criterium [redacted] prima neve, cui partecipano sciatori di [redacted] ventitré Paesi, comprende le prove di slalom gigante maschile e femminile, discesa libera maschile e slalom speciale femminile, inserite nella Coppa del mondo, la competizione a punti che durerà per tutta [redacted] stagione.

Quest'anno alla lotta fra i Paesi tradizionalmente rivali, Francia e Austria, si aggiunge il confronto con numerosi campioni e campionesse svizzeri, statunitensi e anche italiani. Gli austriaci presentano Karl Schranz [redacted] Gertrud Gabl, detentori della Coppa [redacted] mondo, ma sono sfavoriti dalla lunga serie di incidenti che ha eliminato la maggior parte degli assi della squadra.

In campo [redacted] lotta aperta in «libera» tra Schranz e il campione francese Henri Duvillard. Schranz ha 31 anni e si trova di fronte ad [redacted] avversario di ben dieci anni più giovane. Duvillard lo scorso [redacted] pur partendo con numeri altissimi si esibì in prestazioni eccezionali e [redacted] figura fra i primi quindici in tutte e tre le discipline.

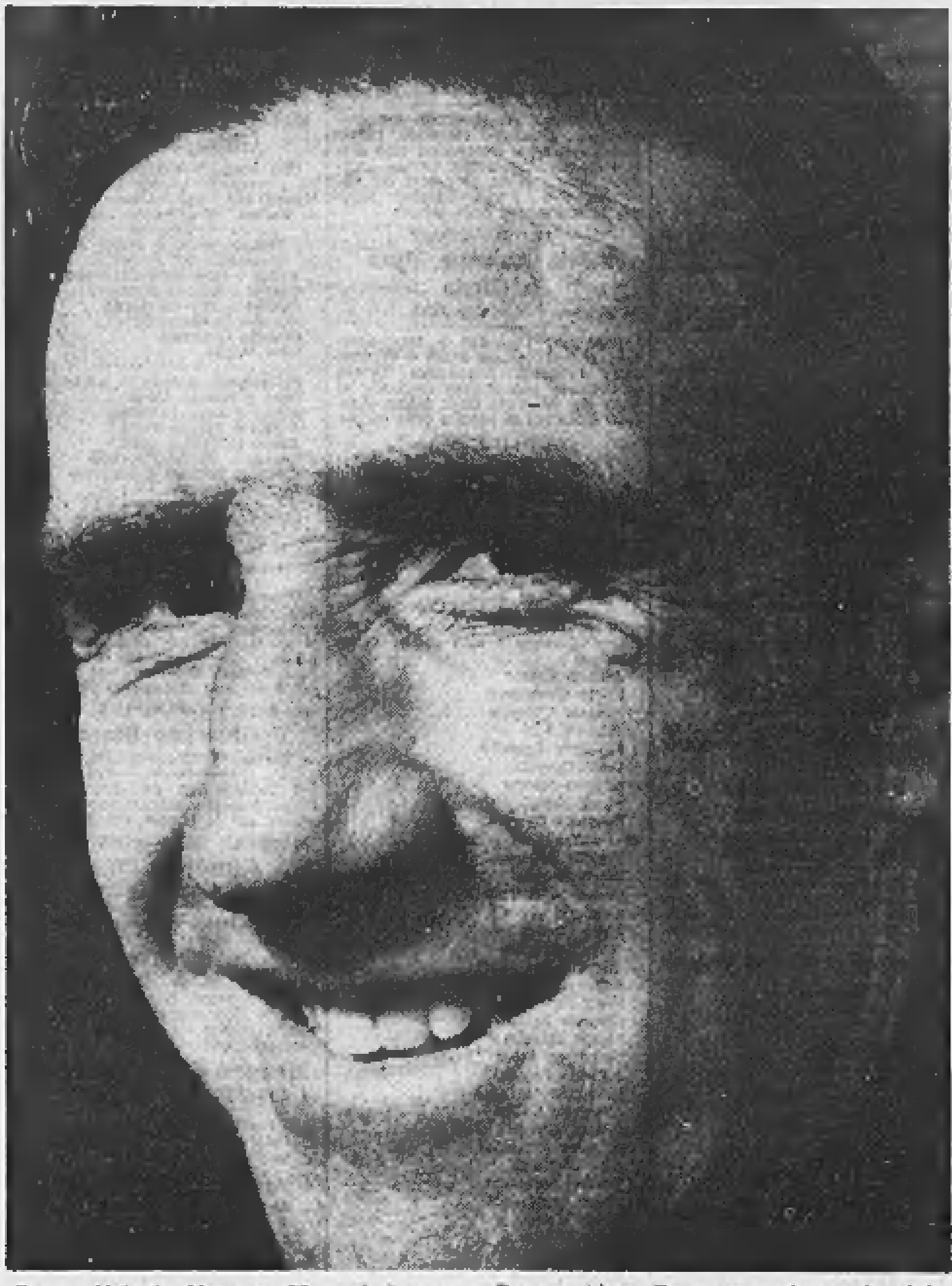
Schranz ha avuto [redacted] lieve incidente, [redacted] in allenamento e ferendosi leggermente. L'asso austriaco conta comunque [redacted] essere [redacted] via domani. Fra gli italiani la curiosità più [redacted]de è per Gustavo Thoeni che si è guadagnato un'ottima posizione di partenza nelle classifiche internazionali. La rinnovata squadra italiana si presenta ra[redacted]zata nonostante il recente incidente [redacted] sfortunato De Tassis.

Gli americani hanno molte chances in campo femminile con la ventenne Kiki Cutter e la diciannovenne Judy Nagel ed altre atlete dotate. L'austriaca Gabl capeggia una squadra rinnovata. Forti, nel complesso, le francesi.

La neve a Val d'Isère è bella, fresca, ben pressata. Il cielo terso e il sole splendido della vigilia promettono per domani condizioni ideali. Prima a partire, alle 10 di mattina, le ragazze nello slalom gigante. **g. a.**

# Se chiami Roma, risponde Helenio

## Inchiesta tra i tifosi della capitale - Malgrado qualche sconfitta, il mago rimane l'ottavo re di Roma - I laziali come i granata torinesi - Sogni di un lontano scudetto - Passioni e discussioni calcistiche di illustri personaggi



**Roma. Helenio Herrera, 53 anni, è nato a Buenos Aires. Dopo aver giocato in clubs francesi, esordì come trainer nel 1948 nel Ponteaux, squadra di un sobborgo parigino. Allenatore dello Stade Français, del Red Star e della Nazionale francese, in Spagna ha diretto l'Atletico Madrid, il Sevilla, il Coruña, il Barcellona e la Nazionale, e in Portogallo il Belenense di Lisbona. In Italia dal 1960, portò l'Inter alla vittoria in tre campionati, in due Coppe dei Campioni e del mondo. E' a Roma da due anni**

*(Nostro servizio particolare)*
**Roma, 9 dicembre.**

Se Milano piange, Roma non ride. Forse è meglio pensare al Natale, alle luminarie per strade e stradine, al torrone e ai cenoni. Chi ha voglia di parlare di Helenio Herrera? I tifosi costituiscono un popolo straordinario, quasi una setta a sé stante: sanno stendere enormi cortine fumogene pur di salvarsi il fegato, pur di concedere un estremo alibi ai loro beniamini. Fino all'altro ieri, c'era gente disposta a vendere il Colosseo per concedersi il lusso di un Helenio Herrera a Roma, oggi comanda la regola del silenzio. I giallorossi hanno perso a Vicenza, domenica prossima dovranno incontrare i campioni d'Italia a Firenze, meglio pensare al desco natalizio e segretamente sperare che il mago contribuisca alla gioia gastronomica con qualche suo misterioso colpo di mano.

Helenio, o della stregoneria spiegata al popolo. Non c'è più aggettivo che basti per qualificare l'uomo. Ogni giorno fornisce notizie di cronaca, ogni settimana costituisce un caso. Gli altri allenatori di football lo criticano, lo attaccano, lo smentiscono, lo contraddicono, ma sotto sotto lo ringraziano: è lui ad averli aiutati, anni fa, è lui ad aver riabilitato secondo una spirale perenne di fama e di guadagni la categoria dei maghi. Più sembra vulnerabile e criticabile, più ispira, comanda, persuade, anche se ha ai suoi ordini una squadretta dalla fisionomia piacevole ma dalla sostanza fragile. Helenio, ovvero il *football* che straripa, occupando la cronaca mondana, la conversazione salottiera, l'articolo di costume. I suoi guadagni discussi sono spiegati oggi in senso scandalistico, domani lo saranno secondo precise statistiche. E' l'uomo che ha fatto guadagnare alla sua società più di un miliardo e mezzo in un anno, è un personaggio che può addirittura permettersi di perdere. Perché non si dà mai sconfitto: lui, Herrera, alle sconfitte non ci crede, quindi le supera. E tutte le turbe dei tifosi con lui.

### Amore e gol per telefono

Ho passato circa quattro ore alla caccia di un tifoso straordinario. Un tifoso abusivo, un «inventore» come certi squallidi e sublimi personaggi di Petrolini. Non sono riuscito a trovarlo, quindi a metterlo in carta con nome e cognome, ma la sua storia è verissima, e mi spiacerebbe molto se venisse messa in dubbio. La storia è questa: ogni domenica, nottetempo, questo tifoso esce di casa con un involtino sotto il braccio. Non si tratta di pagnottelle o fiaschi di vino, ma di un telefono. Con passo apparentemente sicuro, ma con un certo batticuore, il nostro omino che fa? Si accoscia accanto a un'edicola di giornali, chiusa data l'ora e il giorno festivo. L'edicola ha una presa telefonica non protetta, al di qua di serrande e legni. L'uomo innesta il suo telefono e comincia a parlare. Racconta, e racconta in teleselezione, migliaia di scatti, migliaia di lire, tutto a carico del povero e ignaro edicolante, che ha i suoi guai con l'azienda telefonica, forse rinuncerà all'apparecchio, dati i disguidi (chiamiamoli così) che gli piovono addosso nelle bollette.

L'uomo telefona a una sua antica fidanzata lasciata in qualche paesino, ha la parola facile, quando ha terminato ogni possibile argomento o lamentela o ricordo o sospiro, arriva alla descrizione della partita domenicale, vista allo stadio. Verbosissimo, non tralascia neppure una minima azione, descrive le mosse di Landini, il gol fatto o sbagliato da Peirò, gli errori o le invenzioni tattiche di Herrera. La teleselezione trasporta il suo resoconto per delle buone mezze ore.

Mi sono messo all'appostamento, i testimoni della scena sono plausibili e numerosi, si divertono all'ingegnoso e macchinoso trucco. Ma l'omino non è venuto. Forse per il freddo, forse perché la sua Roma ha perso a Vicenza e quindi ogni commento sarebbe stato troppo crudele, forse perché gli si è guastato il telefono.

Secondo certi amici troppo intelligenti, bisognerebbe interpretarlo come un simbolo della tifoseria romana, che non capisce granché di calcio, ma ama parlarne in toni esagitati. E' un giudizio un po' antiquato. Il calcio è materia opinabile, si sa, e soprattutto a Roma le opinioni si confondono e si elidono a vicenda.

Al mercato delle verdure. Un ragazzo costruisce piramidi con le arance. Le più rosse ai margini, le più pallide al centro, finché la piramide si rivela una testimonianza di tifo romanista. C'è chi lo sfotte, soprattutto una donnona carica di grembiuli e nascosta da un immenso passamontagna. Lui risponde un «*Sempre forza Roma!*» senza schiodare i denti. Rassegnato al proprio tifo come all'ironia altrui, senza sperare in niente, senza vanteria. Testardaggine pura, quasi passiva, che vive di sé stessa. Non ha neppure voglia di parlare, se lo interrogano, e a qualche mia domanda sfodera un sorriso mite, lascia che gli occhi devìino qua e là, come vergognandosi.

### "Crossare,, cinquemila

Le frasi tipiche di un certo linguaggio («*Ha da veni, vedremo quest'altr'anno, faremo i conti dopo*») gli escono come sospiri. Ovviamente è herreriano, e come tutti i tifosi parla al plurale. Ci mancano due uomini. Dateci un centravanti, e poi vedrete. Il calcio ce lo stiamo inventando adesso. Intanto rimanipola le sue arance, i suoi altarini di frutta, che da piramidi tornano ad essere cerchi, anelli concentrici, stelle a cinque punte. Il dialogo lo infastidisce, teme che io si pigli in giro, e allora seguita nel suo lavoro ozioso corrugando la fronte, senza più una parola. La donnona, forse padrona della bancarella, forse sua madre stessa, ammira pigramente la frutta così ordinata, tace, tossisce, acconsente.

Vi sono chilometri di bancarelle, e al fondo sfumano le costruzioni cartacee dell'Eur. I discorsi tra compratori e venditori vanno avanti secondo il tradizionale [illegible] italiano, con sottintesi sessuali, allusioni familiari ed erotiche, lamentele contro il mondo, e improvvise uscite derivate dal linguaggio televisivo. C'è chi parla come Paolo Villaggio e chi imita Carosio, chi rifà il Vianello di «Canzonissima» e chi ancora è fermo al funesto Pappagone di Peppino De Filippo. Tra una parola e l'altra, il football, eterno come il Lotto, maneggevole nel linguaggio come gli attributi di una diva popolare, stracarico di simboli e di termini precisi che è possibile usare per operazioni del tutto differenti. Si dice, ad esempio, «*stoppare*» un cestino in bilico, cioè bloccarlo, oppure «*crossare un cinquemila*», pretendendo il cambio della moneta.

Telefono qua e là, ad amici sparsi, pretendendo rivelazioni e giudizi sul *football* romano. Sono tutti troppo acuti, troppo ipercritici, quindi le risposte servirebbero solo per costruire un panorama abbastanza ironico, forse non vero. Il giovane romanziere che sostiene: il *football* è cosa nordica. Il giovane critico d'arte che ammette: «*Sì, sono romanista, ma è un fatto personale*».

### Scommessi 250 caffè

Sono facili giudizi che non aiutano a capire la Roma del calcio, frasi che non sfondano, non hanno niente da spartire con il costume footballistico locale. Pochi, tra l'altro, mi aiutano a parlare della Lazio, apparentemente una squadra seguita dai poveri, in realtà un simbolo anch'essa, anche se più moderato, meno vanitoso, meno reboante.

I laziali sono come i granata torinesi, vivono una lunga vigilia da anni (e gli anni, nel calcio, durano come secoli), si accontentano di risultati minimi, fanno trincea di fronte alla sfortuna. Forse sono più coriacei dei romanisti, che sconfinano nella diatriba e nell'esaltazione, pretendono di essere incantati e svagati dal calcio, però si abbattono di meno, non vivono di illusioni. Romanista?, domandi a un romano. E se lui, prima di parlare alza una mano, socchiude gli occhi e abbassa la voce, ma con strana fermezza, puoi essere sicuro che ti risponderà: «*E no, laziale da sempre*». Con il tono di chi appartiene a una conventicola segreta, di cui conosce le proporzioni minime, ma alla quale rimarrà fedele comunque.

La Roma invece fa argomento, nelle case e all'osteria, al caffè e negli uffici. Sulla Roma scommettono anche coloro che non dimostrano affezione per il calcio. Scommettono così, per dispetto, per incastrare il collega, per dar fastidio o sfottimento al familiare, per smania di blando contraddittorio. In un bar di via San Pancrazio si è arrivati a giocare qualcosa come duecentocinquanta caffè prima di una partita, tra quattro sole persone. Dovettero inventare un cambio, in cioccolatini con la ciliegia, altrimenti non ci sarebbe più stato gusto di scommessa fino alla prossima stagione calcistica.

La cosa più divertente è sedere al caffè e lanciare, con pigrizia, qualche amo. Se è un amo di *football*, abboccano quasi tutti. E il gioco consiste nell'attribuire a questo o quel personaggio un suo tifo, cioè una sua debolezza, per qualche squadra. Di determinati personaggi, siano ministri o uomini di lettere o gente di mondo, si sa che covano aperte passioni. Di Donat-Cattin, di Pratolini, di Leone Piccioni non si può parlare, perché non esiste mistero intorno alle loro predilezioni calcistiche bianconere.

Ma è bello discutere di come Zeffirelli sia viola, di come Guido Sacerdote, il produttore di «Canzonissima», sia, più che juventino, sivorista, cioè legato a una forma di *calcio-show*. E le donne, le dive? Spesso fingono un determinato tifo per non sentirsi tagliate via dalla conversazione salottiera o settoriale, talvolta vogliono sembrare materne e allora si dividono assurdamente tra Roma e Lazio, giurando di amarle tutte e due (cosa impossibile). Anche Giovanni XXIII era un tifoso, grida qualcuno. Perché, forse l'onorevole Rumor no? I pareri sono discordi, anche se in questo momento il Lanerossi Vicenza gode di estremo rispetto.

### La pietà per Lorenzo

Molte critiche attira Moravia, che si sforza di interpretare sociologicamente il gioco del calcio, senza vederne i lati astratti, furiosi, popolari, simbolici.

Gli ami lanciati adesso si ingarbugliano, la gente litiga, e c'è naturalmente chi tira fuori il nome di Levratto. Aveva il tiro più forte di Riva. Non è vero niente. Sfondò una rete, lo si è scritto milioni di volte. Forse era una rete con un buco, il calcio di allora era meno atletico.

A questo punto si fa largo la voce pacata di un neurologo: sì, Riva è un fenomeno, però ho visto come ha colpito di testa durante la partita contro la Germania Est a Napoli. Ebbene, è un intervento di testa, quello che ha fruttato il terzo gol all'Italia, più duro di una pedata. Si tratta non solo di assorbire un colpo, ma di deviare una traiettoria. Alla lunga anche un mostro come Riva può subire danni alla corteccia cerebrale. E qui il neurologo tace, un'aria pensosa di lutto si spande nel caffè.

Un viaggio intorno al calcio romano deve cominciare con Herrera, non può finire che con Herrera. Il mago è arrivato ormai a quei giornalucoli femminili che spettegolano a tutto spiano su avventure vere o presunte dei personaggi presi di mira. Come il marziano di una commedia di Flaiano, anche Herrera deve pagare il suo scotto capitolino. Dicono che la sua famiglia è in crisi, che la moglie è preoccupata per i figli, che vorrebbe cambiare città.

Miscugli di allusioni, di titoli sensazionali, di vagabondaggi verbali costruiti su strizzatine d'occhi e innumerevoli «si dice». Ma anche questo non fa dispetto al tifoso romanista. Herrera è, indubitabilmente, l'ottavo re di Roma. Si gioca scettro e porpora ogni domenica, è uno zingaro di lusso che non ha mai esitato ad esporsi. Non si è mai tirato indietro, anzi, quando suona l'ora della recita in palcoscenico, per il tifoso romanista, l'Herrera di oggi è persino più umano.

L'importante è che continui a essere stratega e generalissimo sul campo, e con la sua pattuglia di giovani metta in crisi almeno un paio di squadroni del Nord. Di Herrera si spera. Forse non arriverà tanto presto uno scudetto sulle maglie giallorosse. Ma intanto il calcio romano ha preso il volo, se non è un jet è almeno un aquilone, e tutti sono più o meno obbligati ad alzare il naso a guardarlo muovere lassù.

Certo, a Roma chiunque può essere qualcuno, anche essendo nessuno. Ma io davvero non so come si possa vivere chiamandosi Lorenzo, cioè essere l'allenatore della Lazio, squadra di tutto rispetto in sé stessa, ma handicappata dall'assenza di un mago che possa contrastare la popolarità dell'altro, mago per antonomasia. Puoi essere un tifoso laziale, pubblicamente o segretamente, puoi persino essere un giocatore laziale, puoi vestirti con camicie e sciarpe dai colori laziali, ma è difficile, assurdo, pazzesco, essere l'allenatore di una squadra nella stessa città dove è allenatore Herrera Helenio.

E' come vivere, essendo topo, nel cestino dove abita il gatto. E' come voler bere, essendo antilope, nello specchio d'acqua dove si disseta il leone. Solo il pazzo, pazzo mondo del *football* poteva inventare situazioni simili, e costringervi gli uomini come si costringe un tappo nel collo di una bottiglia.

**Giovanni Arpino**

## Scusi lei, che ne pensa dei maghi?

Nelle tribune dell'Olimpico non mancano mai attori e cantanti, personaggi del mondo dello spettacolo che «tifano» calcio con l'entusiasmo e il calore di tutti gli sportivi.

Riportiamo il giudizio di Vallone, Albertazzi, Johnny Dorelli e Raimondo Vianello sui due trainer della capitale, Herrera e Lorenzo. Quattro artisti appassionati di football che giudicano il «mago» della Roma e l'«anti-mago» della Lazio.

**Raf Vallone**

**«Mi sembra che la qualità più appariscente di Herrera sia la sua potenza magnetica. A Roma potrebbe portare qualcosa di veramente nuovo. Sarà costretto a lottare contro anni di modestia calcistica in cui è rimasta la squadra giallorossa. Lorenzo, da un punto di vista di risultati, credo che sia un allenatore più pratico. Forse gli mancano le doti magnetiche di Helenio ma è ugualmente un grosso personaggio. Non va trascurato che Lorenzo ha prelevato giocatori di serie C per portarli in serie A».**

Roma. Dorelli, presentatore di «Canzonissima» alla tv

**Giorgio Albertazzi**

**«Sono due personaggi spettacolari, il che non guasta. Herrera con tutti i suoi difetti conosce molto bene il calcio. Ottiene i risultati perché è soprattutto un galvanizzatore, riesce a darla da bere a chiunque con la sua esuberante personalità. E' un Cagliostro del calcio italiano. Lorenzo è meno internazionale: è un ottimo allenatore ma ha una «vernice» diversa. Lo considero più regionale».**

**Johnny Dorelli**

**«Ho la massima stima di Herrera. Tuttavia sono interista e rimango fedele all'attuale trainer nerazzurro. Helenio ed Heriberto hanno in comune il polso fermo per guidare con successo una squadra. Lorenzo ha meno fascino come personaggio e poi non si è mai trovato impegnato con compagini di grande valore».**

**Raimondo Vianello**

**«Preferisco Herrera perché mi diverte di più. Giudicare Helenio e Lorenzo comunque non è agevole perché bisogna attendere i risultati che sapranno raggiungere in una città difficile come Roma. D'altra parte anche loro hanno affermato più volte che i loro programmi sono proiettati nel futuro».**

## Lorenzo: una sfida impossibile

*E' difficile che un bravo giocatore diventi un buon allenatore: Juan Carlos Lorenzo fa eccezione alla regola. Nato in Argentina nel 1922, è stato «scoperto» dai tifosi italiani quando nel 1948 esordì nelle file della Sampdoria con la quale doveva poi disputare quattro campionati.*

*Lorenzo ritornò in Argentina: fu di nuovo in Europa (in Spagna) poi in Italia nel '62 quando venne chiamato dalla Lazio come allenatore. Lorenzo lavorò ottimamente tanto da riportare la squadra nella massima serie. Dopo un'altra stagione con i laziali, passò alla Roma con la quale vinse la Coppa Italia portando la squadra al decimo posto in campionato. Nel 1966 ritornò in Argentina per dirigere la Nazionale del suo Paese ai mondiali di Londra, peraltro con poca fortuna.*

*Nuovamente richiamato in Italia dalla Lazio, che era in serie B, il tecnico seppe riportare ancora gli azzurri in Serie A, dove ha lanciato molti giovani. Da un anno ha ottenuto la cittadinanza italiana. A Roma è impegnato in una gara di popolarità con il «mago» Helenio, una sfida impossibile date le doti di «public relation man» di Herrera, una dote che può invece essere un interesse sul piano dei risultati.*

# ULTIME NOTIZIE

### Con un intervento di Donat-Cattin

## Statuto dei lavoratori chiusa la discussione

### Il ministro ha detto: «Il principio della Costituzione entrerà nelle fabbriche» - Oggi comincia l'approvazione degli articoli

*(Nostro servizio particolare)*
Roma, 9 dicembre.

Il ministro del Lavoro, Donat-Cattin, ha chiuso stamane al Senato la discussione generale sullo «Statuto dei lavoratori» con un omaggio alla memoria del ministro Brodolini, che presentò in giugno la proposta di legge, poche settimane prima di morire. Domani pomeriggio comincerà la discussione e l'approvazione degli articoli. L'intervallo di 24 ore deve servire ai democristiani e ai socialisti per trovare un accordo su alcuni emendamenti. Alle riunioni prendono parte anche il ministro e il giurista Gino Giugni, che ha partecipato all'intera elaborazione della legge, a cominciare dagli incontri ufficiali tra Brodolini e i sindacati.

Principale problema da risolvere è la formulazione del primo articolo, che nel testo concordato in Consiglio dei ministri tra socialisti, repubblicani e dc garantiva la manifestazione del pensiero dei lavoratori in fabbrica *«nel rispetto delle altrui libertà e in forme che non rechino intralcio allo svolgimento dell'attività aziendale»*. Quest'ultima parte è caduta in commissione, perché la sua «genericità» è stata dalle sinistre ritenuta elusiva della libertà d'espressione. I senatori dc hanno annunciato di voler ripristinare in aula il testo originario.

Il relatore Bermani (psi) si è rimesso al voto dell'aula; il ministro si è detto favorevole *«al testo proposto dal governo»*. Donat-Cattin, riferendosi al lavoro della commissione, ha detto che non si sono avuti *«atteggiamenti di rottura o di differenziazione assoluta tra maggioranza e opposizione. Ciò costituisce un fatto politico rilevante»*. Un accordo su quest'articolo è stato raggiunto già stasera: psi e dc hanno deciso di formularlo in modo nuovo, pur mantenendo lo spirito con il quale era stato redatto in commissione. Sugli altri emendamenti l'accordo sarà raggiunto domattina.

Il ministro ha aggiunto che *«senza il venir meno dell'autonomia della maggioranza è stato realizzato un rapporto con le opposizioni, che supera il tradizionale concetto di contrapposizione frontale e le tradizionali delimitazioni e dà luogo, invece, a una proficua utilizzazione di tutti i contributi. Si supera, cioè, il criterio secondo il quale le istituzioni parlamentari servono a contrapporre i raggruppamenti per una disputa di potere e si afferma la linea secondo cui, pur da diverse posizioni, tutti debbono lavorare non tanto nell'interesse delle diverse parti politiche, ma per risolvere i problemi della società italiana»*.

Donat-Cattin, illustrando il senso dello «Statuto», ha detto che esso *«estende alla fabbrica lo spirito della Costituzione»* e che la sua importanza sta non tanto *«nella chiarezza delle sue disposizioni, quanto e soprattutto nella forza che esso dà al sindacato»*.

Ricordando che l'inchiesta della commissione lavoro del Senato ha stabilito l'esistenza d'una disparità aggravata dal processo tecnologico, nel rapporto tra dirigenti e dipendenti di un'industria, Donat-Cattin ha affermato che lo «Statuto» garantisce *«la dialettica fra le forze sociali, ma nel pieno rispetto della legge, con piena autonomia e su basi di effettiva eguaglianza»*. In coerenza con queste nuove concezioni il governo *«è deciso a dare un'impostazione nuova all'uso della forza pubblica nel corso delle manifestazioni sociali, dando più largamente fiducia al senso di responsabilità delle organizzazioni dei lavoratori»*.

g. m.

### Aumentato il prezzo delle cuccette in treno

Roma, 9 dicembre.

Su parere favorevole del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato, il prezzo del supplemento speciale individuale per le cuccette sui treni è stato aumentato da 1700 a [illegible] lire.

La tariffa, come in passato, si applica in eguale misura sia per la prima sia per la seconda classe. Il nuovo prezzo, stabilito con decreto ministeriale, dovrà essere riscosso per le prenotazioni aventi effetto dal primo febbraio 1970. *(Ag. Italia)*

### Moro riceve Patolicev

Roma, 9 dicembre.

Il ministro degli Esteri, on. Aldo Moro, ha ricevuto alla Farnesina, in visita di cortesia, il ministro sovietico Patolicev, che si trova in Italia a capo di una delegazione economica dell'Urss, per contatti con esponenti del governo italiano.

### Quattro banditi a Catania

## Rapinano 34 milioni dal furgone della banca

### Bloccato l'autocarro, hanno stordito l'autista con un colpo in testa - Nel bottino anche 370 milioni in titoli

(Dal nostro corrispondente)
Catania, 9 dicembre.

(s. l. p.) *Un'audace rapina è stata compiuta stasera verso le 20 nella zona della stazione centrale. Una «Giulia», probabilmente rubata, ha travolto in una strada semibuia un furgone del Banco di Sicilia obbligandolo a fermarsi. Subito dopo lo scontro dalla vettura sono scesi quattro banditi i quali, a viso scoperto e con la pistola in pugno, hanno circondato il furgone. Quindi, uno dei quattro, col calcio dell'arma ha infranto il vetro della cabina dal lato del posto di guida e ha colpito l'autista stordendolo. Mentre un altro malvivente teneva sotto la minaccia della pistola il secondo dipendente del Banco, il resto della banda prelevava il sacco valori e lo caricava sulla «Giulia» che si allontanava poi a tutta velocità.*

*Dato l'allarme, immediatamente raggiungevano il posto della rapina due pattuglie della polizia e dei carabinieri, mentre contemporaneamente scattava il dispositivo di allarme e la città veniva circondata da posti di blocco. Secondo una prima sommaria valutazione il bottino dei rapinatori sarebbe di trentaquattro milioni di lire in contanti e 370 milioni in titoli.*

*Le due vittime della rapina, l'autista Evaristo Giudice, di 27 anni e l'aiuto cassiere Antonio Strano, di 53 anni, negli uffici della Squadra Mobile etnea hanno fornito agli inquirenti i primi dati sulle caratteristiche somatiche dei banditi. Si tratta d'informazioni che gl'investigatori tendono a raccogliere nella speranza di poter ricostruire l'identi-kit di almeno uno dei quattro malviventi. Gli specialisti della «Scientifica» sono già al lavoro per tracciare un primo disegno.*

### A Milano gli studenti occupano la Cattolica

Milano, 9 dicembre.

Nel corso di un'assemblea generale svoltasi oggi, gli studenti dell'Università Cattolica hanno stabilito l'immediata occupazione dell'ateneo: uno dei motivi che stanno alla base di questa decisione è che le autorità accademiche non hanno accettato la reiscrizione di uno studente e di una studentessa della «Cattolica» di Brescia, poiché essi si erano sposati civilmente.

Gli studenti affermano che gli obiettivi dell'occupazione sono *«la riammissione immediata dei due studenti della Facoltà di Brescia»* e *«la sessione continua d'esame intesa come possibilità di autodeterminare lo svolgimento della propria formazione culturale al di là di scadenze imposte e prefissate dall'esterno»* e *«la liberalizzazione dei piani di studio»*. (Ansa)

### Un bimbo sbranato da tre cani-lupo

**Sotto gli occhi della sorellina**

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 9 dicembre.

(l. m.) **Tre cani lupo addestrati per la guardia hanno ucciso e dilaniato un bimbo di sette anni, Philippe, sotto gli occhi della sorellina di due anni che giocava con lui nel cortile di una fabbrica di biancheria femminile dove i genitori sono addetti alla pulizia.**

**Il fatto è avvenuto a Strasburgo domenica scorsa nel pomeriggio. I tre cani erano stati rinchiusi dal portinaio, che ne ha la sorveglianza, e non si sa ancora come hanno potuto uscire dalla loro gabbia. Improvvisamente, il portinaio ha udito un furioso abbaiare ed urla di dolore. Accorso, ha visto i cani accaniti sul piccolo Philippe. Con un randello ha incominciato a picchiare sulle tre bestie affinché si allontanassero ma quando esse hanno lasciato il bimbo questi aveva cessato di vivere.**

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE



### Stato Civile di Torino

**8 dicembre 1969**

NATI — D'Onofrio Luigi, Fejles Enrico, Fedele Paola, Perdichizzi Barbara, Laganà Vittoria, Spina Sandro, Cagna Elisa, Pasne Maurizio, Labori Giancarlo, Fedele Gianluigi, Luciani Barbara, Gozzi Fabrizio, Massoletti Renzo, Del Buono Nazario.

MORTI — Galante Nicola, di anni 85, nato a Vasto, pensionato, abitante in corso Giovanni Agnelli 46/33; Selmi Beniamina ved. Ravagnani, a. 66, Bondeno, pens., v. Sansovino 243/25; Checco Carlo, a. 75, Crescentino, pens., v. Tunisi 105; Partengo Luigia in Pentenero, a. 68, Torino, casal., v. Paganini 36; Bartolini Enrico, a. 61, Ponte Buggianese, pens., v. Massena 38; Capalbo Rosina, a. 81, S. Giorgio Lucano, pens., v. A. Cisi 4; Rocca Domenica ved. Poesio, a. 82, Avigliana, pens., c. Vercelli 241.

Deceduti in ospedale: Bacanello Pietro, a. 77, Torino, pens.; Calazzo Felice, a. 92, S. Severo, pens.; Colla Michela, a. 68, Venaria, pens.; Dearsola Eleonora, a. 59, Moriondo, pens.; Sbernardori Luigia, a. 74, Padova, casal.; Rulent Aldino, a. 56, Givoletto, operaio; Di Nunzio Adelina ved. Parente, a. 69, Vinchiaturo, pens.; Pittavino Palmina in Ganini, a. 73, Castelletto Merli, pens.; Decostanzi Raffaele, a. 60, Rifreddo, pens.; Perlo Adelaide ved. Galdo, a. 84, Ceresole d'Alba, pens.; Pastore Agostino, a. 69, Pezzana, pens.; Stornelli Aniello, a. 58, Celano, pens.; Aresca Battista, a. 63, Mombercelli, pens.; Celi Giuseppe, mesi 10, Vibo Valentia.

Nati 14 - Morti 21

**7 dicembre 1969**

NATI — Baudino Daniela, Seidita Luca, Cheirasco Claudio, Zuddas Dario, Vietta Tiziana, Gagliano Fausto, Cola Michela, Lombardo Teresa, Vay Davide, Ferrero Merlino Silvia, Pistoli Edoardo, Gentile Edoardo, Brandolini d'Adda Guido, Castellano Lucia, Modaffari Antonietta.

MORTI — Endrizzi Gio Battista, di anni 74, nato ad Ovada, medico chirurgo, abitante in via Boccaccio 10; Daniele Elia Maria in Marasso, a. 35, Torrazza P.te, casal., v. Germonio 32; Pellicari Elsa ved. Dal Fiume, a. 71, Colonia Veneta, casal., c. Massimo d'Azeglio 76; Fatta Raffaela ved. Capone, a. 92, Castellammare di Stabia, pens. largo Cibrario 10; Favro Dionisio, a. 82, Bussoleno, pens., c. Sebastopoli 55; Accorsi-Canta Federico, a. 65, Torino, pens., v. S. Anselmo 29; Chiaborelli Giovanna in Dotto, a. 48, Ponti, casal., v. Pertinace 33; Oddone Ermelinda ved. Brugnone, a. 87, Visone, pens., v. Broni 12/5; Balle Maria ved. Vermiglio, a. 80, Montagnana, pens., v. Nizza 300; Lavandeira Enrico, a. 50, Caltanissetta, parrucchiere, c. Rosselli 161; Odino Gioanni Battista, a. 87, Cuorgnè, commerciante, v. Bibiana 95.

Deceduti in ospedale: Di Mauro Antonio, a. 77, Lucera, pens.; Jozzelli Guido, a. 59, Foligno, pens.; Fassone Mario, a. 59, Costigliole d'Asti, muratore; Davico Francesca, a. 80, Torino, pens.; Greppi Giovanni, a. 58, Pezzana, commerciante; Stocco Valbruna in Cambiaso, a. 58, Vicenza, pensionata; Gai Tripiano Giuseppe, a. 66, Torino, pens.; Mura Giuseppina, a. 23, Gesturi, domestica; Gallo Emilia in Bertero, a. 79, Torino, casal.; Enrici Bajon Maria in Benso, a. 58, Corio Canavese, pens.; Sticca Giacomo, a. 63, Moncalieri, pens.; Addari Faustina in Manca, a. 38, Simaxis, casal.; Lodeserto Marco, a. 2, Carignano; Precoma Erminia, a. 71, Cornuda, pens.; Lucchetta Massimina ved. Mozzone, a. 65, Miane, pens.; Marchetta Luciano, gg. 26, Savigliano.

Nati 15 - Morti 27

**6 dicembre 1969**

NATI — Tarditi Roberto, Savoja Giovanni, Di Giacomo Franco, L'Episcopo Gianna, Franchino Fabio, Rinaldo Maura, Lanteri Paola.

MORTI — Moresinotto Antonia in Zambon, di anni 46, nata a S. Giustina in Colle, casalinga, abitante in via Consolata 1 bis; Maffiotto Angelo, a. 49, Bosconero, pens., v. D. Chiesa 2; Filutea Giovanni, a. 73, Tula, pens., v. Gradisca 92; Cavallo Maria Albina ved. Capra, a. 76, Tonco, pens., c. Stati Uniti 3; Martin Elisabetta in Tatò, a. 60, Torino, casal., v. M. Lessona 13; Castelli Carlo, a. 80, Torino, pens., v. Aosta 64; Ulelgrai Antonia ved. Dudine, a. 74, Isola d'Istria, pensionata, v. Exilles 52; Gidecca Maria ved. Cuda, a. 70, Alessandria d'Egitto, pens., v. S. Donato 4/A; Russo Elena, a. 1, Torino, c. Siracusa 131; Paglini Piera in Filippi, a. 39, Torino, casal., v. Morazzone 20; Scandiuzzi Ferruccio, a. 55, Pordenone, geom., c. Monte Cucco [illegible]; Lussello Giuseppe, a. 79, Livorno Ferraris, pens., v. Monte Rosa 118.

Deceduti in ospedale: Gallo Angelo, a. 84, Trana, pens.; Renna Vincenzo, a. 77, S. Croce del Sannio; Lora Anna Teresa ved. Gallarato, a. 75, Guarene, pens.; Cabria Giovanni, a. 78, Chieri, pens.; Frazzini Armando, a. 59, S. Pietro Avellana, vigile urbano; Gairetto Maria in Mautino, a. 83, Caluso, pens.; Iacona Isabella, gg. 3, Rivoli; Riva Pietro, a. 74, Noasca, contadino; Soldano Carolina ved. Massimelli, a. 82, Torino, pens.; Pastorino Maria in Barbieri, a. 64, Borgomasino, casal.; Picco Maria in Palmero, a. 61, Bagnolo P.te, casal.; Costa Antonio, a. 75, Candia, pens.; Cappellin Giocondo, a. 82, Feltre, pens.; Fadda Salvatore, a. 30, Sinnai, operaio; Trinchero Giovanna in Perricone, a. 65, Crescentino, casal.

Nati 7 - Morti 27

---

I Condomini di via Orione 7, via Principi 13-15, via Berta 22 prendono viva parte al dolore della famiglia del compianto
**Geom. Giorgio Fracchia**
— Torino, 10 dicembre 1969.

---

Dopo lunghe sofferenze è mancata la cara
**Giovanna Trinchero in Perricone**
anni 65
A funerali avvenuti lo annunciano la figlia Franca con Bruno e ringraziano in modo particolare la madrina Elia e quanti sono stati vicini alla mamma.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Si è spenta serenamente
**Maria Ceriana ved. Sessa ved. Parea**
Ne danno il doloroso annuncio i figli: Elena Sessa ved. Quaglioni; Gino Sessa con la consorte Anna Ferrera Ventimiglia; Bianca Parea col consorte Franco Caissotti di Chiusano; Alberto Parea con la consorte Hélène Spada Lavini; i nipoti e pronipoti Quaglioni di Rovesenda, Fontana, Sessa, Giartosio, Caissotti di Chiusano; i parenti tutti e gli affezionati Domenica Mauro, Maddalena Revelli, Fortunata Villa. I funerali avranno luogo oggi, alle ore 10,15 nella Parrocchia dei Ss. Angeli Custodi.
— Torino, 10 dicembre 1969.

Partecipano al dolore dei familiari i nipoti Salomone, Bosi, Bongiovanni, Parea.

E' mancata all'affetto dei suoi cari, l'anima buona di
**Giuseppina Squarciapino n. Carbone**
Costernati ne danno il doloroso annuncio il marito Ermanno, la mamma Cecilia Conrado ved. Carbone, suoceri, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali alla Chiesa dell'Annunziata il giorno 10 novembre 1969 ore 16. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Famiglie Pellissero Trucco si uniscono al dolore di Cecilia e Ermanno.

E' tragicamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Secondina Paletto in Piovano**
di anni 46
Ne danno il triste annuncio il marito Ottavio; le figlie Franca e Maria Laura; papà e mamma; la sorella Angiolina; cognate, cognati, zie, zii, nipoti. I funerali avranno luogo, in Cambiano mercoledì 10 dicembre alle ore 14,30; partenza da via Cesare Battisti 27.
— Cambiano, 9 dicembre 1969.

La Famiglia Ghisolfi prende viva parte al dolore della Famiglia Piovano.

Il giorno 8 corrente in Napoli, via Scarlatti 211, è mancato ai suoi cari l'
EX ONOREVOLE RAG.
**Battista Boido**
Ne danno il triste annuncio le figlie Ada, Marisa e la nipote Lalla Reyneri e parenti tutti.
— Napoli, 9 dicembre 1969.

La famiglia Gandini partecipa al dolore della famiglia Boido.

Cristianamente è mancato
**Luigi Demarie**
Meccanico
di anni 55
Profondamente addolorati lo piangono la moglie Mafalda Frumento, con il figlio Carlo e la sorella Maria, cognate, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Ferrere d'Asti giovedì 11 dicembre partendo dall'abitazione dell'Estinto alle ore 9,30. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Ferrere d'Asti, 10 dicembre 1969.

Dopo lunghe sofferenze è mancata la
**N. D. Maria Paglieri Casella della Torre**
Affranti ne danno l'annuncio i figli Enzo con la moglie Noretta Lanza e le figlie Federica, Roberta, Marina e Milly; Dada con il marito José Brocchetti, i figli M. Cristina e Gianluigi; la sorella, il fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Per desiderio dell'estinta si dà annuncio a funerali avvenuti e la famiglia non prenderà il lutto.
— Torino, 7 dicembre 1969.

Sabato 6 dicembre a Roma è mancata all'affetto dei suoi cari
**Maria Valz Cominet vedova Bullio**
di anni 84
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti, i figli Jolanda, Erminio, Ferdinando e Mario con le rispettive famiglie. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Montesinaro Biellese, 9-12-1969.

E' mancata ai suoi cari
**Teresa Para ved. Astegiano**
di anni 78
Addolorati l'annunciano i famigliari tutti. Funerali in Settimo Torinese, Via Leinì 69, mercoledì 10 dicembre alle ore 14,30; indi la sua Salma proseguirà per None.
— Settimo Torinese, 9 dicembre '69.

Cristianamente è mancato
**Pietro Varca**
Ne danno l'annuncio la figlia Gloria con il marito Serafino Ceretto e figlio Mario, Lina con i figli, genero, nuora e Andrea, fratello, cognate, cugini, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi, ore 16, in Fubine Monferrato.
— Torino, 10 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Giovanni Bovio**
Anziano F I A T
Lo annunciano la figlioccia Luigina, fratelli, sorelle, cognati, cognate, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. ore 16 da via Enrico Giachino 94.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Il Gruppo Finanziario Tessile partecipa vivamente al lutto della Famiglia Orso per la dolorosa perdita del signor
**Celestino Orso**
Dipendente G.F.T.
— Torino, 10 dicembre 1969.

1966 — 1969
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari
**Ambrogio Ardissone**
S. Messa giovedì 11 ore 9 Santuario della Consolata.
— Torino, 10 dicembre 1969.

1968 — 1969
Con immutato affetto e vivo rimpianto
**Anita Cumino Marchisio**
Sarà ricordata nella S. Messa alle ore 7,30 del 12 corrente, parrocchia Ausiliatrice.
— Torino, 10 dicembre 1969.

1957 — 1969
**Maria Papino ved. Lampiano**
Sempre viva nel cuore dei suoi cari.
— Torino, 10 dicembre 1969.

1962 — 1969
**Luigia Barbero n. Quirico**
Oggi come allora con infinito rimpianto.
— Torino, 10 dicembre 1969.

Le famiglie Camagna e Carpegna commosse dalle dimostrazioni di affetto tributate al loro Caro Scomparso ringraziano quanti hanno voluto essere loro vicini in questo doloroso momento. Ringraziano in modo particolare i Presidi, gl'Insegnanti, gli alunni della scuola media «Gaudenzio Ferrari», dell'Istituto Tecnico Agrario di Vercelli e i compagni della Leva 1905 di Trino Vercellese. Le Sante Messe di Trigesima verranno officiate nelle chiese parrocchiali di Trino Vercellese il giorno 7 gennaio 1970 alle ore 8, di Chivasso il giorno 8 alle ore 8 e di Giaveno il giorno 8 alle ore 7.30.
— Giaveno, 9 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Armanda Violante in Barbero**
Ne dànno il doloroso annuncio il marito Vincenzo Barbero, la cugina Giuseppina Ferrua, cognati, cognate e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai professori Battistini, Colombo e dott. Pugliese. I funerali mercoledì 10 corrente ore 14,15 partendo da via Santena (Ospedale Molinette). La presente sia di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1969.

La Direzione Amministrativa ed i Dipendenti dell'Editrice «La Stampa» si uniscono al dolore del pensionato Vincenzo Barbero per la morte della moglie
**Armanda Violante in Barbero**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Partecipano al dolore dell'amico Vincenzo le famiglie Bisio, Bonaventura, Berardo, De Bove, Scarampi, Pochettino, Gilardi.

Pina e Vittorio Ferrua partecipano commossi al lutto.

Il Preside, i Professori e il Personale tutto dell'Istituto Tecnico Industriale «Avogadro» prende viva parte al dolore della Famiglia per il decesso di
**Armanda Violante Barbero**
— Torino, 10 dicembre 1969.

Colleghi, ex-Colleghe Avogadro partecipano la dolorosa perdita.

Dopo tutta una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro, è serenamente mancato all'affetto dei Suoi cari il
**Rag. Emilio D'Urso**
Commercialista Tributarista
Revisore Ufficiale dei Conti
Con immenso dolore ne dànno il mesto annuncio: la moglie Ada Gottardi, i figli: Franco con la moglie Simona Ranella e la piccola Laura; Saverio; Olga con il marito Vittorio Tonetti ed il piccolo Carlo; i fratelli Vincenzo, Camillo, Leopoldo e parenti tutti. Un ringraziamento particolare al dott. Quirico Carta ed all'infermiera Bianca che tanto amorevolmente seppero assisterlo. I funerali avranno luogo oggi 10 alle ore 14,30 nella Parrocchia Sant'Alfonso.
— Torino, corso Francia 80.
9 dicembre 1969.

Partecipano al lutto degli amici D'Urso le famiglie: Forchino, Marafioti e Baldini.

Umberto Sparacino
Manlio Grandis e famiglia
partecipano al dolore della Famiglia D'Urso.

Dott. Alberto Corsini e famiglia partecipano al dolore dei familiari per la morte dell'amico
**Cav. Rag. Emilio D'Urso**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Soc. Ing. Vito Rotunno di Francesco Valle e famiglia partecipa al grave dolore dei congiunti per la morte del
**Rag. Emilio D'Urso**
— Torino, 10 dicembre 1969.

Partecipano al dolore di Saverio gli amici:
Gianni Amico
Giancarlo e Paola Nali
Piero Camia
Fausta e Marzio Caseli
Giovanna Criscuoli
Franco Pilastro
Giancarlo e Lia Ragazzoni
Ruggero e Laura Ragazzoni
Alberto Stupino.

Partecipano affettuosamente:
Elda Brunacci
Famiglia Campo
Ornella Gianotti
Piera Gribaudo
Mariuccia Ieraci
Dina Perelli
Elba Poggi
Rina Serafino
Famiglia Roveda.

L'Amministratore Delegato, i Dirigenti e Dipendenti tutti dell'AMP Italia Spa partecipano al dolore dell'Ing. Gianfranco D'Urso e della sua Famiglia per la perdita del PADRE.

Prendono parte al dolore di Franco gli amici:
Anna, Gigi Berra
Dina, Gianni Bacchia
Elena, Pier Carlo Sandri
Franca, Carlo Lasi
Jol, Luciano Grivetto.

Pietro e Placido Astore prendono viva parte al dolore della famiglia per la morte del carissimo amico e prezioso consulente
**Rag. Emilio D'Urso**
— Torino, 10 dicembre 1969.

Guglielmo Vignale e familiari addolorati per la scomparsa dell'amico e consigliere
**Rag. Emilio D'Urso**
partecipano al grave lutto della famiglia.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Partecipano al grave lutto le amiche di Ada e Famiglia:
Luisa, Nino Bruno
Dina Balbo Jona
Lia Bolognini
Alda Brero, Oreste, Lalla
Famiglie Casolasco
Luciana, Franco Coucci
Laura Levone
Famiglia Preti
Franca, Alberto Pacchetta
Mariannina, Emilio Sciaido.

L'Associazione Nazionale Tributaristi Italiani Sezione Piemontese partecipa sentitamente al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
**Rag. Emilio D'Urso**
— Torino, 10 dicembre 1969.

Silvio Mario e Paola Zamella partecipano commossi al dolore dei famigliari.

Presidenza, Consiglio Direttivo, Collegio dei Revisori dei Conti e Direzione dell'Automobile Club di Torino partecipano con cordoglio la scomparsa del proprio Consulente e Revisore
**Comm. rag. Emilio D'Urso**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Le famiglie Zucchetti partecipano all'immenso dolore dei Familiari.

Le famiglie Alessio e Dolando partecipano al lutto.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
**Giacomo Giuseppe Morei**
Magnano
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Luigia Serra, i figli Anna, Aldo, Luigi con le rispettive famiglie e gli adorati nipoti; fratello, sorella, suocera, cognati, cognate e parenti tutti. Funerali giovedì 11 ore 10.
— Castiglione, 9 dicembre 1969.

Rita e Pietro Olivero
Ida e Elio Caronne
prendono parte al grave lutto del genero e cognato Alberto, per la scomparsa del fratello
**Prof. Aldo Cestari**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Il Gruppo Anziani del Municipio di Torino partecipa al dolore della Famiglia per la perdita del socio
**Giuseppe Airale**
— Torino, 10 dicembre 1969.

Ricordano la loro nonna
**Petronilla Libardi ved. Montrucchio**
d'anni 92
Giuseppe Maria Sandra e Giorgio Montrucchio. La salma sarà tumulata nel cimitero di Lanzo.
— Torino, 10 dicembre 1969.

RINGRAZIAMENTO
La moglie Anna Gabutti, le sorelle, i cognati, i nipoti, i parenti profondamente commossi per la partecipazione all'immenso dolore per la repentina scomparsa del caro
**Flavio Greppi**
ringraziano di cuore tutti coloro che a loro sono stati vicini.
— Vercelli, 9 dicembre 1969.

Nella pace del Signore, dopo una vita interamente dedicata al lavoro e alla famiglia, è mancato all'affetto dei suoi cari
**Paolo Dentis**
di anni 82
Lo piangono la moglie Giovanna Ronco con i figli Beppe e Gino, il fratello Luigi con la moglie Vanna e figli, le sorelle Barbera col marito Andrea Saracco e figli e Giuseppina col marito Luigi Quaglino e figlie; le cognate Giuseppina con le figlie, ed Ermelinda col marito Sergio Michelotti e figlie, zii, nipoti, cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 10 c.m. alle ore 15 in Savonera.
— Savonera-Venaria, 9 dicembre 1969.

Annunciano la dipartita di zio PAOLO i nipoti:
Laura in Terrone e famiglia
Maria Luisa in Dentis e famiglia
Laura in Tinivella e famiglia
Piero Saracco
Angiolina Quaglino
Giancarlo, Paolo Dentis
Carla e Laura Michelotti

Carla e Laura Michelotti piangono la scomparsa del caro padrino e zio PAOLO.

Francesca Sina ved. Bellino partecipa al dolore dei familiari per la dipartita di PAOLO.

Partecipano al dolore della famiglia:
Giovanni Dentis
Giuseppe Dentis e famiglia

Le famiglie Luigi Pelrani, Giovanni Pelrani, Attilio Giachetto partecipano vivamente al dolore della cognata e Zia Pina e dei familiari per la scomparsa del fratello signor
**Paolo Dentis**
— Savonera, 9 dicembre 1969.

Zia Maddalena Ronco, Piero Gianotti e famiglie partecipano al dolore della nipote e cugina Nina e familiari per la dipartita del caro
**Paolo Dentis**
— Savonera, 9 dicembre 1969.

Clemente e Giovanni Novara partecipano al dolore della famiglia Dentis.

Famiglia Saccardi commossa partecipa al dolore della famiglia Dentis per la scomparsa del loro caro PAOLO.

Prendono parte al dolore: i cugini Giovanni Dentis, Mariuccia e Giovanni Rossetto, Luciano e Michelina Cerchio, Rino e Lina Ronco.

Dirigenti e giocatori della Polisportiva Savonera partecipano al dolore di Luigi Dentis per la scomparsa del PAPA'.

Partecipano al dolore della famiglia Dentis le zie Giuseppina Aghemo ved. Cumino, Maria Bari ved. Cumino, e i cugini Rina Cumino ved. Fornas, Giovanni Cumino, Paolo e Aldo Cumino con le rispettive famiglie.

La zia Celestina Dentis con i cugini Gili Bonaudo, Guadagnini, Camoletto, Daniele e Banderali partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro PAOLO.

Lo zio Mario e figli con le rispettive famiglie partecipano al dolore per la perdita del nipote e cugino
**Paolo Dentis**
— Savonera, 9 dicembre 1969.

I cugini:
Piero Scavarda
Michele Enrione
Angelo Benedicenti
e rispettive famiglie, sono affettuosamente vicini a Giovanna, Giuseppe e Luigi per l'immatura scomparsa del caro PAOLO.

Si uniscono al dolore di Gino e familiari per la scomparsa del fratello e comune amico
**Paolo Dentis**
le famiglie:
Luigi Almar
Antonio Alasia
Michele Bardo
Giuseppe Bardo
Ernesto Balma
Guido Borca
Piero Borca
Battista Bessone
Franco Basco
Enrico Bronzino
Mario Bronzino
Francesco Bassignana
Domenico Clerico
Mario Canaverio
Eufrosina Ra ved. Cumino
Luigi Caudana
Giuseppe Camerano
Attilio Coggiola
Antonio Comba
Mario Cena
Nino Chiabotto
Edoardo Delfilippi
Mario Esma
Battista Gallo
Giuseppe Gilardi
Lorenzo Gilardi
Giovanni Gilardi
Lino Masera
Filippo Odetti
Antonio Paschero
Francesco Paschero
Pancrazio Paschero
Carlo Pollino
Fratelli Pischetta
Guido Perona
Bartolomeo Ronco
Domenico Rossi
Leopoldo Sacco
Vincenzo Sacco
Fratelli Saracco
Mario Sordella
Bartolomeo Turello
Antonio Varale
Emilio Villa
Ditta Pochettino - Bassignana.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Partecipano al dolore di Gino Dentis gli amici:
Comm. Aldo Valle
Pinin Fenoglio
Teobaldo Trivero
Piero Balocco
Battista Gaude
Giovanni Benedicenti
Nini Musso
Giuseppe Variglia.

La famiglia Giuseppe Caralno partecipa al dolore della Famiglia Dentis per la perdita del caro PAOLO.

Si uniscono al dolore della Famiglia Dentis gli amici:
Agostino e Giuseppe Garino
Giovanni e Carlo Grandi
Natale e Giovanni Grandi
Marco e Mario Grandi
Fratelli Nigra
Luigi Chino
Fratelli Radis
Giuseppe Peretti
Mario Pelassa
Costantino Reo Bech.

Francesco Poma partecipa al dolore dei familiari per l'immatura scomparsa del signor
**Paolo Dentis**
— Caselle Torinese, 9 dicembre 1969.

I cugini:
Giacomo Dolza
Domenico Pelassa
Giorgio Pelassa
Paolo Berruto
con le rispettive famiglie, profondamente commossi partecipano al grande dolore di Nina e figli per l'immatura scomparsa del carissimo
**Paolo Dentis**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Zia Maria e famiglia Ronco prendono viva parte al dolore della famiglia Dentis.

Gli amici Appendino, Bertinetti, Bertone, Boglio, Sibona Testa con le rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Quaglino.

Partecipano al dolore della famiglia le cugine: Teresa Maria e Anna Dentis con rispettive famiglie e Giuseppe Quaglino e famiglia.

Le famiglie Caviasso partecipano al grave lutto.

Simone e Domenico Appendino
Antonio Testa
partecipano al lutto dell'amico sig. Luigi Quaglino per la perdita del caro cognato
**Paolo Dentis**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Geom. Achille Ronco e Pieruccia si uniscono al dolore della Famiglia Dentis per la scomparsa del caro PAOLO.

Carlo, Nicola, Margherita, Giuseppe Borravicchio, Andrea Fassetta e Famiglie si uniscono al dolore dei cugini Quaglino per la scomparsa del caro amico
**Paolo Dentis**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Amministratori, religiose e bambini della Scuola Materna «Don Sapino» di Savonera si associano al profondo dolore della Famiglia per la improvvisa perdita del loro caro Presidente
**Paolo Dentis**
— Savonera, 9 dicembre 1969.

La Famiglia Antonio Vaglienti si unisce al dolore della Famiglia Dentis per la scomparsa dell'amico PAOLO.

La famiglia Giovanni Bertone prende viva parte al dolore della famiglia.
— Mappano, 9 dicembre 1969.

Munita dei conforti religiosi è serenamente mancata all'affetto dei suoi cari
**Piera Trombetta nata Travaglio**
Ne dànno il doloroso annuncio il marito Cristoforo; la figlia Laura, il fratello Francesco e famiglia, la suocera, zii e cugini. Un ringraziamento particolare al prof. Mario Ferrando, al dr. Gaudenzio Demo, ai signori Medici, alle Reverende Suore ed Infermiere dell'ospedale «E. Agnelli». I funerali avranno luogo mercoledì 10 corr. alle ore 14,15 partendo da via Montebello 17. Dopo la funzione in S. Donato la cara salma proseguirà per Vicoforte ove verrà tumulata nella tomba di famiglia.
— Pinerolo, 8 dicembre 1969.

Partecipano al dolore del dott. Trombetta e figlia per la scomparsa della signora
**Piera Travaglio in Trombetta**
le famiglie Demo e Ferrando.
— Pinerolo, 9 dicembre 1969.

L'Associazione Farmacisti del Pinerolese partecipa al dolore del consocio dott. Trombetta per la scomparsa della consorte, signora PIERA.

Partecipano al dolore di Laura gli amici:
Elena Abbamonti
Alberto Bognier
Gianni Borri
Franco Carrusto
Gabriella Cassina
Roberto Ceredi
Pier Mario Corino
Adolfo ed Elena Feldella
Franco Ferrando
Gianfranco Garbolino
Paolo Giraudo
Fulvio Gozzero
Renzo e Maria Pedussia
Marco Pianchi
Silvia Rosina
Luigi Salvarola
Luigi ed Adolfo Serafino
Donata Temporini
Piero Temporini
Mino Turvani
Giorgio e Marina Valocchi.
— Pinerolo, 9 dicembre 1969.

Anna Pasquero e Piera Perzetti ricorderanno sempre la cara amica
**Pierina Trombetta**
— Torino, 10 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
**Maria Azario ved. Arduini**
Desolati la piangono la figlia Amelia col marito Gianco Gasco e gli adorati nipotini Beatrice e Gianluca; la sorella e parenti tutti. I funerali giovedì 11 corr. alle ore 8,45 nella Parrocchia di S. Giulia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Gabriele Gasco con la moglie Lina ed il figlio Giorgio partecipano al dolore del fratello per la morte della suocera
**Maria Azario ved. Arduini**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Serenamente è mancato
**Secondo Roasio**
Premio Fedeltà F I A T
Lo annunciano addolorati la moglie Rosetta, la figlia Brunella, mamma, fratello, cognate e nipoti. La sepoltura avrà luogo giovedì 11 ore 15,30 partendo dall'Ospedale Molinette verso Asti.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Le famiglie Cornaglia e Mosgini si associano al dolore di Rosa e Brunella per la perdita dell'affezionato e indimenticabile
**Secondo Roasio**
— Torino, 9 dicembre 1969.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Antonio Pipino**
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Lucia Moriera, il figlio Giuseppe con la moglie Mariuccia e gli adorati nipotini Giancarla e Tonino, sorella fratelli cognati e parenti tutti. I funerali mercoledì 10 ore 9,30 da Ospedale Molinette via Santena 5. La salma verrà tumulata a Sanfrè nella tomba di famiglia.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Elvira e Sergio Torsello partecipano commossi al dolore dei cari amici Pipino.

Improvvisamente è mancato
**Arturo Bornengo**
Ne dànno il doloroso annuncio la moglie Dina, i figli Walter e Werter, fratello, sorella, cognati, nipoti e la suocera Nevina. I funerali il giorno 11 c.m. alle ore 8,45 partendo dall'Ospedale Molinette via Santena e proseguendo per Viarigi. La presente serve di ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Il geom. Francesco Rosso prende parte al grave lutto della famiglia per l'improvvisa scomparsa del sig.
**Arturo Bornengo**
— Torino, 10 dicembre 1969.

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari
**Giovanni Soldi**
di anni 63
Lo piangono la moglie, figli, fratelli e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 11, alle ore 14.30, partendo dall'abitazione, via Mazzè 49, Chivasso.
— Chivasso, 9 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancata ai suoi cari
**Marina Obert ved. Bechaz**
Inconsolabili ne dànno il doloroso annuncio i figli: Silvio, Mafalda con le figlie Maria, Mafalda col marito Giovanni Thiebat, i fratelli, i nipoti, i parenti. I funerali avranno luogo martedì 10 alle ore 14.30 partendo dall'Hotel Monterosa di Periasc.
— Ayas, 10 dicembre 1969.

Ha reso l'anima a Dio
**Marinette Maffei Poncet**
Ne dànno partecipazione il figlio Giulio Alberto i parenti e gli amici. I funerali avranno luogo giovedì 11 corr. dalla Parrocchia di S. Maurizio ore 10,30.
— Pinerolo, 9 dicembre 1969.

Giovedì 11 corrente alle ore 11, nella Chiesa di San Giuseppe, via Santa Teresa, verrà celebrata una Messa di Trigesima in memoria di
**Franca Pisano Cannone**
La famiglia riconoscente ringrazia chi si unirà alle sue preghiere.
— Torino, 10 dicembre 1969.

La nipote Domenica Enrione in Rover sentitamente ringrazia chi partecipò al suo dolore per la scomparsa della zia
**Cecilia Enrione ved. Cellerino**
— Pianezza, 10 dicembre 1969.

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed ai suoi ammalati, è mancata all'affetto dei suoi cari la
**Dott.ssa Maria Anna Gioda in Zaccone - Mina**
Ne dànno il triste annuncio la mamma Sabatina Andreini ved. Gioda, il marito Ettore, con i figli Mimmo e Vittorio ed i parenti tutti. I funerali giovedì alle 8,45 da corso Trapani 115. La cara Salma verrà tumulata a Montaldo Roero.
— Torino, 9 dicembre 1969.

L'Oratorio Salesiano S. Paolo si unisce nel cordoglio e nel suffragio al dolore della Famiglia per la morte della Mamma
**Dott.ssa Maria Gioda**
valente, generosa collaboratrice.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione Generale, Direttori, Dirigenti e Dipendenti tutti della Fabbrica Automobili Lancia prendono sentita parte al dolore del dirigente Cav. Ettore Zaccone Mina per la scomparsa della moglie
DOTTORESSA
**Maria Zaccone Mina n. Gioda**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Direttore, Dirigenti e Dipendenti tutti della Direzione Studi e Progetti della Fabbrica Automobili Lancia partecipano con sincero cordoglio al lutto del dirigente Cav. Ettore Zaccone Mina per la perdita della moglie
DOTTORESSA
**Maria Zaccone Mina n. Gioda**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Tutti i componenti della Direzione Studi e Progetti Lancia si uniscono al grave lutto che ha colpito il Cav. Ettore Zaccone Mina.

Si associano al dolore del Cav. Ettore Zaccone i suoi diretti collaboratori:
Andrea Carnio
Silvio Cavagnero
Ernesto Chiappa
Michele Ella
Pasquale Esposito
Enzo Granito
Silvano Miotto
Piero Nebbia
Pasquale Ricca
ed i colleghi ed amici:
Emidio Albertetti
Mario Bencini
Giuseppe Bertino
Luigi Caprettini
Piero Castagnero
Aldo Castagno
Michele Crivellari
Felice Demattini
Francesco De Virgilio
Corrado Egidi
Marco Eiraudo
Francesco Faleo
Michele Fasano
Giuseppe Gariglio
Giuseppe Gillio
Franco Girone
Gastone Grimaldi
Alfonso Landi
Walter Levizzani
Felice Longaretti
Paolo Momo
Carlo Nervo
Perodi-Jacopetti
Orfei Perucca
Marco Perugia
Remo Piacentino
Bruno Raccoli
Mario Rissone
Romeo Romanini
Vincenzo Sardi.

Un particolare ringraziamento al Professor Pelocchino, che con tanta cura ed affetto ha assistito la Dottoressa GIODA durante la malattia.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Giuseppina Ducato in Bricca**
Ne dànno il triste annuncio, il marito Ernesto, la figlia Marialuisa, il genero Sergio, la diletta Cristina, sorella, fratello (Però), cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo in Gassino Torinese, giovedì 11 corr. alle ore 15, partendo dall'inizio del paese. La cara salma sarà benedetta alle ore 14 nella camera ardente delle Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Partecipano con dolore i cognati Bricca e i nipoti Bricca, Cagna, Spaggiari.

Emy Driver e Clelia Botta si uniscono al dolore della Famiglia.

Aldo Varaldi e Famiglia prendono viva parte al dolore della Famiglia.

Con dolore si associano al lutto:
Angela e Domenica Peruglia
Famiglia Villa-Roggia.

Commossi partecipano all'immenso dolore della Famiglia per la perdita della Signora
**Giuseppina Ducato in Bricca**
gli amici di Maria Luisa e Sergio:
Alessio e Pina Amberri
Adelina Belmore
Edo e Pina Comba
Gian Carlo e Rossana De Seguri
Teresa Girivetto
Giulio e Pucci Grassino
Luigi Lipperi e Mamma
Ezio e Luciana Mondelli
Ciccio e Anna Manzoni
Armando e Rita Racca
Sergio e Ida Sugliano
Adriana Zorletti e Papà
Franco e Ornella Zorletti.
— Torino, 9 dicembre 1969.

Cristianamente è mancata
**Lucia Pella**
Addolorati lo annunciano la cognata Giovanna Pella ved. Pella, i nipoti Francesco e Carlo Pella, Atecina Pavetto e Sofia Prola ved. Pavetto colle rispettive famiglie, cugini e parenti tutti. I funerali mercoledì 10 corr. alle ore 15, partendo da corso Torino 68.
— Rivarolo Canavese, 9-12-1969.

La Ditta Pella Aterino & Figli si associa al lutto che colpisce i suoi titolari.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
**Maria Balzaretti n. Gili**
Ne dànno il doloroso annuncio: il marito Antonio, la figlia Egle col marito Adolfo Calabria e il caro nipote Franco, parenti tutti. Funerali oggi alle 14,30 da via Valentino Carrera 2. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 10 dicembre 1969.

Si uniscono al dolore della famiglia cognato e nipoti Massaglia.

Improvvisamente è mancata
**Luigia Regis ved. Gili**
Addolorati lo annunciano i figli Giuseppe e Luigi, nuore, nipoti, sorelle, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali oggi alle 14,30 da Via Michele Lessona 63, indi la cara Salma proseguirà per Venaria dove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 10 dicembre 1969.

E' mancato
**Pierino Cravero**
Lo annunciano la moglie e parenti. Funerali a Cavelle ore 16, partenza da Torino ore 15 giovedì 11. Servizio pullman.
— Torino, via Ravenna 6.
10 dicembre 1969.

Nel trigesimo della morte della
**Dott.ssa Carlotta Giulio**
le sue amiche la ricordano con affettuoso rimpianto. Messa 12 dicembre ore 17 Cappella Collegio S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23.
— Torino, 10 dicembre 1969.

Nel 21° anniversario della dipartita di
**Bernardo Osnengo**
la Famiglia Lo ricorda con immutato dolore a quanti gli vollero bene.
— Torino, 10 dicembre 1969.

Dopo una vita di esemplare onestà, ispirata al culto dei più alti ideali, è serenamente mancato, domenica 7 dicembre, a S. Margherita Ligure il
MAESTRO DOTT.
**Giuseppe Blanc**
Grand'uff. della Corona d'Italia
Grand'uff. dell'Ordine della Stella della Repubblica Somala
Rispettandone la volontà lo annunciano a tumulazione avvenuta nella sua Bardonecchia: la moglie Maria Chabloz, i figli Orazio con Isa, Adriano, Pompon con Enrico, l'affezionatissima Rina e i parenti tutti.
— Torino, 10 dicembre 1969.

Francesca e Piolo Blanc piangono con infinita tristezza il loro nonno PINO.

E' mancato ai suoi cari il
MAESTRO GRAND'UFF. DOTT.
**Giuseppe Blanc**
Con accorato rimpianto partecipano i cognati: Lisetta Chabloz ved. Manetti con i figli e Lorenza Chabloz.
— Torino, 10 dicembre 1969.

Prendono parte al dolore di Adriano e famiglia gli amici:
Stuart e Rosangela Cochrane
Gianni e Mirella Emanuel
Duccio e Mimma Gatta
Massimo e Gutha Sala
Claudio Ocelitas
Lina Veglio.

Partecipano al lutto di Adriano:
Seba e Nuccia Abate
Renzo e Anna Boglione
Attilio e Franca Buffa
Renzo e Gianna Carli
Franco e Marisa Pagnotti
Sergio e Giorgia Pininfarina
Giorgio Bonino.

La sorella Luigina Scradella Blanc con i figli Giorgio, Renzo e Annamaria Di Majo e famiglie partecipano con dolore.

Direttori e Dirigenti della RIV-SKF Officine di Villar Perosa S.p.A. partecipano con profondo cordoglio al grave lutto che colpisce il dott. Adriano Blanc, V. Direttore della Sede Vendita di Milano, per la scomparsa del Suo amatissimo Padre
MAESTRO GRAND'UFF. DOTT.
**Giuseppe Blanc**
— Torino, 9 dicembre 1969.

I Collaboratori del dott. Adriano Blanc prendono sincera parte al Suo dolore per la perdita del Padre
MAESTRO GRAND'UFF. DOTT.
**Giuseppe Blanc**
— Milano, 9 dicembre 1969.

Silvia Cerruti Tomassini con i figli, Carla e il marito Leonardo Carandini e figli, Antonio con la moglie Diana e Silvia, Alberto con la moglie Laura e figlie, Attilio con la moglie Romana, Fabrizio con la moglie Ornella e figli prendono parte al dolore di Orazio e Isa per la scomparsa del loro caro papà
**Maestro Giuseppe Blanc**
— Biella, 10 dicembre 1969.

Il Lanificio F.lli Cerruti partecipa al dolore della famiglia Blanc per la scomparsa del
**Maestro Giuseppe Blanc**
— Biella, 10 dicembre 1969.

La Famiglia Gianotti prende parte al dolore della Famiglia per la grande perdita del Maestro BLANC.

Nanda e Riccardo Gallenga con PierEnrico e Giuliana sono affettuosamente vicini a Pompon nel suo grande dolore per la scomparsa del papà
MAESTRO GRAND'UFF. DOTT.
**Giuseppe Blanc**
— Torino, 10 dicembre 1969.

Improvvisamente è mancato il
**Dott. Pietro Bruzzone**
Desolati lo piangono la moglie Maria Verde, il figlio Luigi con la moglie Maria Teresa e l'adorato nipotino Paolo, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Si ringrazia anticipatamente e si dispensa dalle visite. La cara Salma partendo dalla Clinica Fornaca, via Magenta 24, mercoledì 10, ore 8, sarà trasportata a Fresonara ove avranno luogo i funerali e la tumulazione nella tomba di famiglia.
— Torino, 8 dicembre 1969.

Alice ed Enzo Godino sono vicini nel grande dolore per la perdita del carissimo ANGELO.

I Dipendenti GART si associano al dolore della famiglia Bruzzone per la grave perdita del compianto
**Avv. Pietro Bruzzone**
— Torino, 8 dicembre 1969.

Oscar Donato
Renata Catania
Marisa Gabbiati
Piera Poy
Carla Fassino
partecipano commossi al dolore che ha colpito la famiglia Bruzzone.

Condomini, Inquilini, Amministratore, di corso Matteotti 42 partecipano al lutto per la scomparsa del
**Dott. Pietro Bruzzone**
— Torino, 9 dicembre 1969.

La Famiglia Amerio partecipa al dolore della Famiglia Bruzzone per la perdita del fraterno amico
**Dott. Pietro Bruzzone**
— Torino, 9 dicembre 1969.

La Globalchimica, Dott. Amedeo Besson e Famiglia, partecipano al dolore per la perdita dell'affezionatissimo
AVV.
**Pietro Angelo Bruzzone**
— Torino, 10 dicembre 1969.

Marisa e Marco Ghio partecipano al dolore dell'amico Luigi per la perdita del padre
AVV.
**Pietro Angelo Bruzzone**
— Torino, 9 dicembre 1969.

Ieri è deceduto il
**Cav. Felice Gazzera**
di anni 81
Impresario edile
Con infinita tristezza ne dànno l'annuncio la moglie Luigina, la figlia Anna, il genero Giovanni e i nipotini Massimo e Manuele; vicini nel lutto i figliocci e i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Pier Francesco Rossi e alla Signora Delfina che lo hanno amorevolmente assistito. I funerali giovedì 11 ore 14,30 da Via Di Nanni 112 indi la cara salma proseguirà per Moncalieri. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 10 dicembre 1969.

Gli Inquilini di Via Di Nanni 112 partecipano al lutto che ha colpito la Famiglia Gazzera-Almone per la perdita del
**Cav. Felice Gazzera**
— Torino, 10 dicembre 1969.

Franco, Adriana e Paola piangono il caro zio FELICE.

La Piccola Casa della Divina Provvidenza, i fratelli, le sorelle ed i parenti tutti annunciano che il 9 dicembre tornò alla Casa del Padre il Sacerdote
**Don Antonio Cavallo**
Invocando preghiere, ringraziano quanti l'amarono in vita, lo assistettero nella lunga malattia e partecipano al loro lutto. I funerali si svolgeranno al Cottolengo di Torino, giovedì 11 c.m. alle ore 8,45, quindi la salma proseguirà per Volpiano.
— Torino, 10 dicembre 1969.

Irma, Enrico e Maria Cristina Capello ringraziano tutti gli amici ed in modo particolare il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Segretario generale, il Direttore generale del Personale, tutti i Dipendenti della Sip-Stet, ringraziano inoltre il Politecnico di Torino per aver partecipato al loro immenso dolore per la perdita del caro
**Franco Capello**
Si comunica che il giorno 10 dicembre alle ore 19, nella Parrocchia San Gabriele, viale Cortina d'Ampezzo 142, Roma, verrà celebrata una Messa in suffragio.
— Roma, 10 dicembre 1969.

# ANNUNCI ECONOMICI

## ⑮ Offerte lavoro

(Continua da pag. 16)

**IMPRESA** edile assume operai semplici e qualificati. Telef. 753-720.

**IMPRESSORE** tipografo cerca stabilimento industriale capacità stampa colori su plastica conoscenza composizione. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 6636 — 10100 Torino ».

**INDUSTRIA** metallurgica assume operai disposti ad effettuare lavoro a turno. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 276 — 10100 Torino ».

**INDUSTRIA** metalmeccanica Nichelino [redacted] operai carpentieri lamieristi qualificati. Telef. 667-792.

**LABORATORIO** montaggio [redacted] Galoni cerca personale apprendisti. Presentarsi: Grugliasco, via Cenni 2.

**LAVORANTE** pettinatrice cercasi. Telefonare 793-196.

**MAGAZZINIERE** pratico magazzino utensileria cerchiamo, v. Tofane 35, telef. 380-453 (Borgo S. Paolo).

**MANOVALE imballatore cercasi. Telefonare 349-222.**

**MECCANICI** preferibilmente giovani e con preparazione professionale cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

**MOB.** Triarico cerca apprendisti e operai falegnami. Telefonare 874-081.

**NEGOZIO** fiori centrale assume [redacted] na addetta magazzino e pulizie. Telefonare 510-629, 511-987.

**OFFICINA** meccanica cerca operai generici. Telefonare 346-024.

**OFFICINA** meccanica cerca operaio qualificato per montaggio al banco di complessivi automobilistici. Graziano Gaetano, via F. Millio 26, Torino.

**OFFICINA** meccanica cerca tornitori qualificati per lavorazioni di serie. Graziano Gaetano, via F. Millio 26, Torino.

**OFFICINA** meccanica Nichelino cerca fresatore. Telefonare 661-416.

**OPERAIE** e operai [redacted] industria conserviera Sarn S.p.A., Moncalieri. Pullman gratuito da Torino. Telefonare 644-631.

**OPERAI da addestrare come stiratori cerca industria confezioni Facis, Cori per stabilimenti Torino, Settimo. Presentarsi tutti giorni alle ore 15,30 (sabato escluso) in corso Emilia 6, Torino.**

**PARRUCCHIERE** per signora cerca lavorante pettinatrice manicure. Telefonare 760-875.

**PENSIONATO** fornito patente [redacted] per consegna domicilio cerca seria ditta. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 3517 — 10100 Torino ».

**PETTINATRICE** cercasi giovane capace, telefonare 488-918.

**PICCOLO** albergo cerca cameriera veramente capace, bella presenza, max 35 anni. Telefonare 0122/85-206.

**RAGAZZA** lavori legatoria e apprendista compositore cerca tipografia. Telefonare 745-705.

**RISERVA** cerca guardiacaccia pratico allevamento. Tel. 546-467.











**RISTORANTE** cerca subito duo cuoco capace. Referenze. Presentarsi: corso Montegrappa 110.

**SALDATORE** elettrico autogeno assume azienda metalmeccanica. Telefonare 215-870, ore ufficio.

**SOCIETA'** commerciale cerca fattorino con automezzo, due autisti patente C per servizio Città. Tel. 355-454.

**SOCIETA'** Concessionaria Lincarauto assume operaio specializzato motorista con mansioni di capo officina. Presentarsi corso Principe Oddone 68.

**SQUADRA** posatori serramenti alta qualità per Torino cerca industria milanese. Tel. 039-68077.

**STIRATRICI esperte cerca industria confezioni Facis-Cori. Presentarsi tutti giorni alle ore 15 (sabato escluso) in corso Emilia 6, Torino.**

**STIRATRICE** finita cerca tintoria, nubile, seria, pratica negozio. Telefonare 350-157.

**TESSITORI** lana assumonsi anche provvisoriamente con retribuzione adeguata. Telefonare 238-625 ufficio.

**TIPOGRAFIA** zona piazza Rivoli assume apprendista impressore. Telefono 380-449.

**TIPOIMPRESSORE 1ª e 2ª categoria grande complesso grafico assume. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5388 — 10100 Torino ».**

**TORNITORI** ed addetti torni cerchiamo, v. Tofane 35, telef. 380-453 (Borgo S. Paolo).

**TORNITORI** 1ª e 2ª categoria cercansi. Presentarsi giorni lavorativi ore 18-19 presso Boa, Compagnia italiana tubi metallici flessibili, corso Vercelli 501, strada fronte Snia, oppure strada per Settimo, cavalcavia per Volpiano.

**TUTTOFARE** abile otto dodici corso Galileo Ferraris 164. Tel. 593-179.

**TUTTOFARE** fissa referenziatissima cerca famiglia due adulti, bimba sciente. Domenica libera. Telefonare 502-032.

**TUTTOFARE** referenziata distinta ottimo trattamento, eventualmente fissa. Telefonare 657-764.

## ⑯ Piazzisti Rappres.

**A. INTRODOTTI** prodotti lattiero caseari, stipendio et provvigioni, cercasi. Telefonare 534-025.

A rappresentanti introdotti drogherie, alimentari offriamo in abbinamento ottima combinazione. Luxchimica, via Saluzzo 43.

A volontierosi, serio agente con provata introduzione presso famiglie vendita vino in damigiane o altro genere alimentare, offriamo interessante abbinamento articolo non concorrenziale. Scrivere: Birone Pubblicità 23 A Sanremo.

**ATLETI**, ex-atleti ambosessi con automezzo per diffusione importante opera sportiva cerca primaria organizzazione editoriale, alte provvigioni, premi. Telefonare [redacted]-288.

**GIOVANE** attivo possesso auto affidasi rappresentanza Piemonte articoli autoadesivi, Silvas, v. Ormea 145.

**IMPORTANTE** organizzazione offre guadagno minimo garantito L. 350.000 mensili ad agenti che intendono operare in drogherie, ferramenta, casalinghi, nelle zone ancora libere dell'Italia settentrionale. Telef. 0331/71-431.

**MAGLIFICIO** cerca giovani da avviare carriera venditori disposti viaggiare tutta Italia. Indicare curriculum. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 470 — 10100 Torino ».

## ⑰ Annunzi matrimon.

**GEOMETRA** 43enne rientrato estero, capitale contanti, presenza, dinamico, amante arte e contatti, sposerebbe agiata signorina o vedova senza figli, dinamica, seria, colta, affettuosa, piacente, con attività avviata, apportando collaborazione; contattasi anche genitori. Scrivere dettagliando: « Etas-Kompass Pubblicità 514 — 10100 Torino ».

**PROFESSIONISTA** trentacinquenne alto giovanile situazione economica presenza ottime sposerebbe pari condizioni età adeguata. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5164 — 10100 Torino ».

**SOLO** 45enne azienda propria sposerebbe indipendente pratica commercio. Scrivere: « Etas-Kompass Pubblicità 5162 — 10100 Torino ».

## ⑲ Informazioni

**A.A.A. MAURIZIO** Emma controlla infedeltà documentando. Informazioni, indagini ovunque. Tel. 682-110, 652-876, Goito 2.

**A.A. DETECTIVE** « Troier » svolge riservatissimi controlli infedeltà, inchieste prematrimoniali documentate. Sezione, operante Italia-estero, specializzata investigazioni industriali, missioni speciali. Nizza 102, telefoni 630-716, 633-146.

**A. AIRIT** Max Meo « Detective » controlla infedeltà coniugali, separazioni legali, indagini prematrimoniali, private, industriali, Italia-estero. Re Umberto 54, telefoni 599-034, 589-510.

**CITTADINI** dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 538-482 (automatico). Indagini prematrimoniali private, commerciali, controllo ovunque, consultazioni gratuite.

**DIEGO** Rechichi investigatore privato, eseguisce documentando riservatissimi casi delicati complessi. Piazza Rebaudengo 21, tel. 265-154. Consultazioni gratuite.

**FERMI**, corso Francia 48, telefoni 753-076, 733-077. Indagini commerciali, prematrimoniali, controlli infedeltà, accertamenti industriali, investigazioni, controlli ovunque. Consultazioni gratuite.

**FRANZONI** dal 1911, corso Orbassano 352, telefono 352-071. Investigazioni, indagini prematrimoniali ovunque.

**INFORMITALIA.** Informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, telefoni 511-024, 538-682.

**POLINVES.** Indagini infedeltà documentate, diffamazioni, illeciti, ricatti. Inghilterra 25, tel. 769-975.

**RORIMONDIAL** Investigativa: infedeltà, separazioni, testimonianze, informazioni. San Francesco da Paola 40, telefono 531-181.

## ⑳ Igiene e terapia

**A.A. MASSAGGI** [redacted] denti nuovo metodo giapponese. Telefonare 512-344.

**A. ABILE** massaggiatrice relax massaggi sportivi dimagranti estetista. Telefonare 595-616.

**A. ESTETISTA** diplomata: pulizia viso, massaggi, trattamenti anticellulite. Telefonare 678-839.

**ABILISSIMA** calli massaggi generali curativi distensivi. Via Vanchiglia 14, piano primo.



**AUTONOLEGGIO** Autogiacosa a L. 750 giornaliere compresa assicurazione, non richiesti [redacted] età, o anzianità patente. Tel. 687.514.

**BOGGETTI** vende compra cambia automobili nuove, occasione. Garanzie, facilitazioni. Via Madama Cristina 66, telefono 659-819.

**COMPERA** contanti qualunque autovettura anche sinistrata. Autosalone corso Vercelli 210.

**COMPERA** urgentemente autovetture contanti, massima valutazione. Corso Grosseto 225 Ferrero.

**COMPERIAMO** autovetture. Volete realizzare il massimo? Lincarauto, corso Principe Oddone 68, anche giornate festive.

**COMPERIAMO** contanti autovetture usate e semestrali. Calvo, Filippo Turati 38.

**COMPERIAMO** [redacted] pagando massimo qualsiasi vettura. Corso Siracusa 158.

**COMPERIAMO** urgentemente [redacted] tanti autovetture recenti, pagando massimo. Corso Dante 133.

**COMPERO** automobili recenti, vasto assortimento occasione, permute [redacted], garanzia. Conti, Saluzzo 118.

**COMPERO** contanti vetture dipendenti pagando massimo. Via Nizza 50.

**COMPERO** qualunque autovettura contanti, [redacted] massima. [redacted] Nizza 50.

**COMPRO** [redacted] sinistrate. Telefonare 380-362.

**CORSO** [redacted] 3. Un auto per voi senza anticipo, assicurazione compresa, garanzia.

**DINO** spider rosso perfetto, radio; Porsche 912 nero, garanzia semestrale. Corso Dante 131.

**DIPENDENTE** Fiat vende 850 pulmino familiare semestrale. Telefonare Grugliasco 787-892.

**DIPENDENTE** vende Multipla buonissima. Telefonare 895-914.

**FIAT** 125, 124, 1100 R, 850 sport special. Corso Dante 131.

**FLAVIA** berlina 2000 LX grigia nuova già immatricolata; Flavia 1800 iniezione blu 16 mesi, Flavia coupé iniezione grigia annuale perfette, Fulvie GTE semestrali, assortimento Fulvie prima serie, vende Concessionaria Lancia SVAT, Turati 12, telefono 593-[redacted].

**FULVIA** coupé « Rallye 5 », mesi due, accessoriata, causa trasferimento vendo privatamente. Tel. 652-184 ore ufficio.

**FULVIA** [redacted] semestrale, GT junior, 124 spider. Corso Dante 131.

**GRAZIELLA** concessionaria Morelli consegne immediate 500, 850 lusso c. Tortona 33. Tel. 878-966.

**LEONCINO** 4 ruote motrici riduttore blocco differenziale speciale per carro attrezzo e spartineve. Telefono 878-966.

**LIQUIDIAMO** per assoluto bisogno spazio, meravigliose automobili occasione ogni marca, prezzi di realizzo per far posto nuovi arrivi. Automarkets Torino, corso Siracusa 40, corso G. Cesare 229, corso Principe Eugenio 11, corso Raffaello 7. Ivrea, corso Vercelli 222.

**MINI** Minor Cooper prenotazioni, assistenza tagliandi. Corso Siracusa 158, corso Dante 131.

**MINI** Minor MK 2, Cooper MK 2, Mini T assortimento Mini. Corso Siracusa [redacted].

**NSU** Prinz, NSU Prinz, NSU Prinz. Concessionaria corso Agnelli 22, telefono 353-632.

**OCCASIONE:** Alfa 1600 Super anno '966, 690.000, Alfa 2600, Spider con tettuccio anno '965, 390.000, unici proprietari, massima garanzia, cambio. Telefonare 651-675 ore pasti.

**OCCASIONISSIME** 50.000 vendiamo Apple, Giuliette, 500, 600, 1100, altre belle occasioni. Monfalcone 141 (sempre aperto).

**OM** Succursale Francia 21 telefono 753-989 vende 645 ribaltabile, Leoncino ribaltabile, Cerbiatto lungo, Lupetto, Tigrotti 45 ql. lungo, 663 ribaltabile con gru, Lupetto ribaltabile con gru, Lupetto e Leoncino furgoni, 615 N1, 880 ribaltabile con gru, Volkswagen furgoni, gru nuove ed usate per autocarri.

**OPEL** Rekord coupé 1900 tetto apribile 1967 ottima vendesi. CAS, via Pinelli 14, tel. 488-277.

**PRIVATAMENTE** 500 perfetta bellissima 1965 chiara gommatissima 160.000. Telefonare 660-349.

**PRIVATO** vende Citroën ID bellissima. Telefonare 500-327 ore pasti.

**PRIVATO** vende 128 semestrale verde perfetta antifurto. Tel. 538-512.

**PRIVATO** vende 600 perfetta meccanica carrozzeria 150.000 trattabili. Telefonare 760-592.

**RENAULT** R 10 grigio metallizzato nuova permuta rateazioni Scofi. Duca Abruzzi 6 bis.

**SACAUTO** Concessionaria Fiat-Sava veicoli nuovi pronta consegna esposizione veicoli d'occasione: 2300 coupé e berlina, Dino coupé, 124 spider e berlina, 125, Flavia coupé, veicoli industriali leggeri ed altre 200 occasioni. Sacauto, corso Racconigi 141, tel. 332-727.

**SEMESTRALI controllate garantite come nuove. Vasto assortimento. Permute, rateazioni, prenotazioni. Centro vendita auto Scofi. Duca Abruzzi 6 bis.**

**SENZA** anticipo senza cambiale senza privilegi vendiamo Fiat, Lancia, Alfa, nuove usate garantite. Monfalcone 141, sempre aperto.

**SIMCA - provate gli ultimi modelli, tutta la gamma Simca esposta alla concessionaria Lincarauto, corso Principe Oddone 68.**

## ㉒ Cicli - Moto - Sport

**MOTOCARRI** Piaggio ape 50 nuovo modello Moroni. Unione Sovietica 169

**MOTOCARRI,** Vespe, ciclomotori novità Piaggio 1970 presenta Tosa. Regina Margherita 61.

## ㉓ Prestazioni diverse

**DATTILOGRAFO** esegue lavori proprio domicilio. Telef. 281-338.

## ㉔ Annunci vari

**A.A.A.A. SIPARIETTE.** Campana 15 porte pieghevoli, fabbrica assortimento più completo. Tel. 650-571.

**A.A.A. CANTINE** locali sgomberiamo. Ricuperi vari. Telef. 793-778.

**A.A.A. SVUOTIAMO** cantina acquistando oggetti vari antichi. Telefonare 481-674.

**A. LETTI** lampadari cancelletti grate ferro battuto, officina. Tel. 287-828.

**AFFARONE** spoglio guardaroba altezza. Telefonare 670-081.

**AL** crack dei prezzi: a qualsiasi prezzo svendiamo camere, salotti, [redacted] damenti per cambio gestione. Mobilificio S. Maurizio via Verdi, 34, telef. 80-087.

**ANTICHI** mobili autentici privata urge vendere scopo realizzo. Telefono 539-285.

**ASTROLOGIA** chiromanzia svelano avvenire aiutano risolvere casi critici Delsignore, via Cibrario 44. Telefono 486-421.

**BOX** metallici prefabbricati per auto cantieri depositi, 20 misure da 5 a 50 mq, esposizione Venaria. Telefono 493-268

**CAMERA** letto noce 6 porte nuovissima pagata 270.000 svendo 185.000. Telefonare 310-303

**LIBRI** usati, antichi, moderni, biblioteche intere acquisto contanti. Telefonare [redacted]5.

**MOBILIFICIO** piazza Vittorio 3, svendita eccezionale, vasto assortimento, prezzi incredibili.

**OCCASIONE** tinello componibile stile vecchia America come nuovo svendo. Telefonare 541-971.

**OCCASIONE** vendo biliardo De Agostini, tipo Roma, ottime condizioni, telefonare 957-003.

**OCCASIONISSIMA,** vendo privatamente bellissima pelliccia lontra, taglia 44, 350.000 trattabili, telefonare 511-609.

**PELLICCE** convenienti visoni, castori, persiani, mindel, rats, gatti, lapin. Anche rateali. Fari, piazza Adriano 15, telefono 756-669.

**PELLICCIA** persiano nero molto bella taglia 46-48 vendo, miti pretese. Telefonare 754-248.

**PELLICCIA** visone scuro 500.000, altra ocelot nuova, vendo. Telefonare 487-179.

**PRIVATO** vende specchiere divano poltrone tappeto antico occasione. Tel. 545-440.

**REMAINDERS'** book libri nuovi con il 50% di sconto corso Vittorio 67.

**RISPARMIERETE** acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Tel. 498-574.

**VENDO** arredamento negozio. Telefonare 518-689.

**VENDO:** camera letto moderna, 95.000; pranzo rinascimento, 395.000; ingranditore Lupo, 55.000; fari, 15 mila; stiratrice rullo 55.000. Telefonare 267-486.

**VENDO** scaffalatura, banco, manichini, merceria maglieria biancheria donna uomo bambini. Bello, via Pallanza 31.



**ESPERTA** massaggiatrice diplomata esegue massaggi generali accurati. Telefonare 535-750.

**RIEDUCAZIONE** arti, presalistica con attrezzi speciali, noleggio, vendita. Covolo, Giulio Cesare 157. Telefono 851-133.

## ㉑ Automobili

**A.A.A.A.A.A.A. FINANZIARIA** vende provenienza sequestro: Fiat 125 anno 69 come nuova L. 1.000.000; Innocenti Mini minor T giardinetta anno 67 L. 600.000. Vere occasioni. FINANZIARIA FID, via Cernaia 18, tel. 530.445

**A.A.A.A.A. COMUNICATO!** Veramente vendiamo senza anticipo senza cambiali senza privilegi tutti tipi automobili nuove usate garantite. Visitateci: Monfalcone 141 angolo Siracusa. Sempre aperto.

**A.A.A.A. AUTOCOLONGO,** [redacted] Belgio 179, senza anticipo rateazione 24 mesi Fiat, Lancia, Alfa permutiamo ritirando scooter.

**A.A.A.A. DATE** la precedenza a Lincarauto. Qualsiasi autovettura voi stiate cercando la trovate nella più grande ed importante esposizione. Attenzione con garanzia 6 mesi lunghe rateazioni. Società Lincarauto automobili Torino, corso Principe Oddone 68, telef. 485-274, 488-213, anche giornate festive.

**A.A.A.A. AUTOFRANCIA,** [redacted] Francia 341, senza anticipo lunghissime rateazioni vendiamo permutiamo centinaia autoccasioni Fiat, Lancia, Alfa, Innocenti, Simca. Garanzia 6 mesi. Aperto festivi.

**A.A.A.A. AUTOMODERNO,** corso Potenza 105, senza anticipo vastissimo assortimento autoccasioni garantite Fiat, Lancia, Alfa. Aperto festivi.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza anticipo ogni tipo Fulvie Flavie vendiamo Monfalcone 141 Siracusa. Sempre aperto.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza cambiali garantite Alfa Romeo 1300-1600 Super Sprint Spider 1750 vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

**A.A.A. ARCIOCCASIONISSIME** senza privilegi familiari giardinette panoramiche camioncini furgoni garantite vendiamo Monfalcone 141. Sempre aperto.

**A.A.A. AUTOFRANCIA** Dino coupé, Fulvia HF 1300, 124 coupé, Jaguar, Giulia GT, Giulia super, Fulvia 2 C, Fulvia coupé, Flavia coupé iniezione, Simca 1100, Mini Cooper. Corso Francia 339.

**A.A.A. VASTO** assortimento Mini Minor, Mini Cooper, Renault R 8, Bianchina [redacted] e berlina, Fiat 500, 600, 750 porte controvento. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

**A.A.A. CEDIAMO** Autosalone centrale, capienza 60 autovetture, due piani, ampie vetrine, ufficio. Telefonare 555-127.

**A.A.A. SENZA** cambiali, senza privilegio al Nuovo Supermercato corso Agnelli 22 (fronte Stadio) troverete Opel Rekord 1500 2-4 porte, Simca 1000, Prinz 4, Prinz 1000, Appia III serie, DKW, 850 coupé e berlina. Telefonare 365-593.

**A.A.A. VENDIAMO** bellissima Giulia 1600 SS Squalo, 1500 coupé-spider, 124 coupé, Fulvia coupé 1300 Rally, come nuove. Corso Agnelli 22, telefono 365-593.

**A.A. AUTOBENGASI** via Genova [redacted] (piazza Bengasi) senza anticipo, pagamento 24 mesi assortimento Fiat, Lancia, Alfa, visitateci la nostra serietà ci distingue (aperto festivi).

**A.A. AUTOFRANCIA** assortimento semestrali 850 coupé, 128, 124, 124 special, 124 coupé, 125 special. Corso Francia 339.

**A.A. COMPERIAMO qualunque automobile camioncini furgoni contanti vendiamo senza anticipo. Monfalcone 141 angolo Siracusa.**

**A.A. SENZA** privilegio vendiamo con garanzia Giulie 1300, 1600 - Flavia 1500 - Fulvia GT - Fulvia 2 C - Audi 1700 - Fiat 124 - 124 S - 1500 C - 1300 - 1100 R - 1100 D - 1500 e 1100 Fam. - Corso Agnelli 22, tel. 353-632.

**A.A. CORSO** Agnelli 22 (fronte Stadio) telef. 353-632 vendiamo camion[redacted] e furgoni 1100 T 2 - T 3 - Volkswagen carico bestiame - Volkswagen promiscuo furgone e camioncino - 600 T camioncino - 850 Familiare. Rateazioni.

**A.A. PRIMA** di comperare, vendere confrontate visitandoci. Automercato Monfalcone 141 sempre aperto.

**A.A. SE** credete che tutte le esposizioni di automobili siano uguali è il momento di visitare la ditta Autodestefani. Vi invitiamo a prendere visione delle macchine esposte prime per qualità e prezzo assolutamente competitivo. A partire dalle sei mesi alle macchine con più anni di tutte le marche di tutti i tipi sempre all'avanguardia nel campo delle vetture usate il nostro indirizzo è Autodestefani, corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli) tel. 293-992 - 215-643 anche giornate festive.

**A. LIQUIDIAMO** a bassi prezzi auto usate per cessazione attività, senza anticipo 36 rate. Via Doria 15.

**ABBIAMO** bisogno di spazio, liquidiamo magnifiche automobili occasione, qualunque prezzo pur di vendere. Troverete ogni marca e tipo Automarkets Torino, c. Siracusa 40, c. G. Cesare 229, c. Principe Eugenio 11, c. Raffaello 7. Ivrea, c. Vercelli [redacted].

**ALFA** Romeo servizio Cavour [redacted] vende: Giulie, Miniminor, 1100 TN.

**A. ARCIOCCASIONISSIME** Mini 1M3, Simca, Nsu, Renault, Ford, Opel senza anticipo vendiamo Monfalcone 141.

**ABBIAMO** Fulvie GT, GTE, [redacted] super, 1300 TI, Duetto, 124, 1500, Miniminor, Minicooper MK 2, Peugeot iniezione, Ranger. Tel. 546-681.

**ACQUISTIAMO** subito autovetture pagando massimo contanti. Autodestefani corso Grosseto 55 (vicino corso Vercelli).

**ANASTASIO** servizio Lancia. Corso Duca Abruzzi 10. Fulvie coupé, berline, Flavie, revisionate, garantite.

**ASSORTIMENTO** [redacted] garantite, rateazioni, assicurazione compresa, corso Raffaello 3; festivi.

**AUTOCARRI** usati Fiat, Lancia 2 o 3 assi, perfetti vende Concessionaria Lancia Svat, Turati 12, tel. [redacted].

**AUTOMATICA** frizione 124 berlina, ottime condizioni vendesi rateando te. 630-125.

**AUTOMATICA** [redacted] R 10 [redacted] perfetta vendesi, CAS, via Pinelli 14, telefono 488-277.

**AUTONOLEGGI** autovetture da lire 1000 giornaliere. Duchessa Jolanda 32, tel. 775-985.

**AUTOSALONE** corso Palermo 85 vende Mercedes pagoda, BMW 1800, Duetto [redacted], Jaguar 2400, Cortina Lotus, 695 SS, GT 1600, permuta, rateazioni. Telefonare 233-992.

**UNICO** proprietario vende Simca 1000 1965 bellissima 395.000. Telefonare 694-366.

**USATO** giardinette Renault 4 66-68, R8, R10 revisionate, con garanzia. Corso Turati 74, telefono 594-675.

**VENDO** autocarri tutti i tipi revisionati a nuovo cassonati e ribaltabili. Carrara, telefono 661-479. Corso Roma 46, Borgo San Pietro. Moncalieri.

**VENDO** Bmw blu 3000 km nuova 1.300.000. Telefonare 769-942 ore 13-15, 19-21.

**VIA** Vigone 44 assortimento autovetture d'occasione, vendiamo senza cambiali né privilegi, pagamento anni due, massima serietà e garanzia. Aperto festivi.

**VOLKSWAGEN** camioncini furgoni pulmini occasionissime vendo. Sebastopoli [redacted].

**128** ottima, semestrale, blu-Cannes, 800.000 vendesi. Telefonare 394-043 serali.

**128** semestrali vasta scelta garanzia permute, rateazioni, Scofi. Duca Abruzzi 6 bis.

**128** verde semestrale vendo a privato. Telefonare 739-959 ore pasti.

**128, 124** semestrali privatamente vendo, cambio. Telefonare 396-564 - 327-514.

**500** controvento veramente perfetta accessoriata 250.000 meccanico vende. Telefonare 761-538.